

CATALOGO BIBLIOGRAFICO TARENTINO

GUIDA PER IL BIBLIOTECARIO

5.1 Pubblicazioni monografiche antiche: descrizione

di

Anna Gonzo, Alessandra Faustini, Laura Bragagna

In appendice:

Citazioni standard dei principali strumenti bibliografici

di

Mariarosa Mariech

Provincia autonoma di Trento
 Servizio Beni librari e archivistici
 1999

©Provincia Autonoma di Trento

	////	////	////////	////	////
	00000000	000000	00000000 /	000000	000000 /
	00 / 00	00 / 00	00/ 00/	00/	00/ 00
	00 / 00	00 / 00	00////00	00/	00////
Legen te	00 / 00	00 / 00	000000 /	00/	000000 /
Legen a	00 / 00	00 / 00	00/ 00/	00/	00/
Legen fuer	00 / 00 /	00 / 00	00/ 00/	00/	/ 00/
	00////00//	00 ////00	/00////00	/00//	00////00
	00000000	000000	00000000	000000	000000

SISTEMA BIBLIOTECARIO

DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Name	Language	Password
Nome	Lingua	Parola chiave
Nam	Sprache	Kennwert
	English	

CATALOGO BIBLIOGRAFICO TARENTINO

GUIDA PER IL BIBLIOTECARIO

5.1 Pubblicazioni monografiche antiche: descrizione

di

Anna Gonzo, Alessandra Faustini, Laura Bragagna

In appendice:

Citazioni standard dei principali strumenti bibliografici

di

Mariarosa Mariech

Provincia autonoma di Trento
 Servizio Beni librari e archivistici
 1999

Dirigente il Servizio beni librari e archivistici: dott. Pasquale Chistè

Si ringraziano per la collaborazione scientifica alla realizzazione del presente lavoro: Mauro Hausbergher, Walter Manica, Adriano Peterlini, Elena Ravelli, Marielisa Rossi e Laura Zanette.

Un ringraziamento inoltre a Milena Bassoli, Antonella Conte, Lorenzo Pontalti e al personale delle seguenti biblioteche per la disponibilità dimostrata:

Biblioteca civica di Rovereto
Biblioteca comunale di Trento
Biblioteca dei PP. Francescani di Trento
Biblioteca diocesana tridentina "A. Rosmini" di Trento
Biblioteca provinciale dei PP. Cappuccini di Trento
Fondazione Biblioteca S. Bernardino di Trento

Lavoro di segreteria: Giovanna Biasioli, Ornella Brol

Catalogo

bibliografico trentino : guida per il bibliotecario. - Trento : Provincia Autonoma di Trento, 1989-. - v. ; 30 cm.

5.1 : Pubblicazioni monografiche antiche : descrizione / di Anna Gonzo, Alessandra Faustini, Laura Bragagna ; in appendice: Citazioni standard dei principali strumenti bibliografici per la catalogazione delle pubblicazioni monografiche antiche di Mariarosa Mariech. - [Trento] : Provincia autonoma di Trento. Servizio Beni librari e archivistici, 1999. - XVIII, 371, 49, [13] p. : ill.

1. Libri rari, antichi e di pregio - Catalogazione - Standardizzazione 2. Descrizione bibliografica - Standardizzazione 3. Citazioni bibliografiche - Standardizzazione 4. Catalogo bibliografico trentino - Manuali per catalogatori

025.324

Edizione fuori commercio ad uso interno

Presentazione

Con il susseguirsi dei corsi specifici di catalogazione (a partire dal 1994) del libro antico e il conseguente inserimento sistematico dei dati bibliografici relativi alle edizioni dei secoli XV-XVIII, che vanno ad arricchire in modo consistente la banca dati del Catalogo Bibliografico Trentino, si è ravvisata la necessità di dotare i catalogatori e i bibliotecari di uno strumento di lavoro finalizzato all'uniformità del trattamento descrittivo.

La catalogazione del libro dei primi secoli di stampa presenta caratteristiche peculiari, legate sia all'identificazione delle edizioni, che alle modalità di descrizione dell'oggetto libro.

Di qui la necessità di una guida specifica per la catalogazione di questo tipo di materiale che differisce dalla produzione editoriale moderna.

Il quinto volume delle guide per il bibliotecario, dedicato alla descrizione delle pubblicazioni monografiche antiche, si affianca ai precedenti strumenti relativi alla catalogazione delle monografie, dei testi di musica a stampa, dei periodici e dei film.

La realizzazione di questo strumento, che si auspica possa essere utile ai fini della conoscenza e valorizzazione del cospicuo patrimonio librario antico posseduto dalle biblioteche trentine, ha costituito un momento di raccordo e di fattiva collaborazione tra il Servizio Beni librari e archivistici ed il Servizio Attività culturali della Provincia autonoma di Trento.

**L'ASSESSORE
ALL'ISTRUZIONE, FORMAZIONE
PROFESSIONALE E CULTURA
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
- Claudio Molinari -**

Note introduttive

Questo strumento è una guida per la catalogazione delle pubblicazioni monografiche antiche relativamente alla parte descrittiva.

Nasce dall'esigenza di fornire criteri, il più possibile uniformi, di assunzione e di registrazione dei dati bibliografici relativi a pubblicazioni che, collocabili in un arco cronologico molto ampio, presentano caratteristiche tipografiche diverse.

La casistica è ovviamente varia e complessa e numerosi sono i problemi descrittivi che possono riguardare sia l'interpretazione delle norme contenute nello standard ISBD(A)¹, adottato per la descrizione, che la loro applicazione pratica. ◦

La guida è strutturata secondo l'ordine di successione delle varie aree presenti in ISBD(A).

All'interno delle varie aree si è seguito l'ordine di successione degli elementi. Per praticità di consultazione sono state raggruppate alcune norme descrittive che nello standard trovano collocazione in punti diversi. Particolari precisazioni vengono date per il trattamento descrittivo delle edizioni di argomento o interesse trentino.

In genere ogni descrizione proposta è commentata e affiancata dalla riproduzione del frontespizio cui si riferisce.

Ci si sofferma in particolare su alcune norme dello standard che, prevedendo un certo margine di discrezionalità nelle scelte descrittive per una possibile interpretazione soggettiva dei dati, necessitano di precisazioni e suggerimenti finalizzati all'uniformità delle procedure catalografiche.

Analogamente si danno indicazioni per quanto riguarda la registrazione di elementi descrittivi, definiti in ISBD(A) opzionali, secondo l'identificazione di un livello base di assunzione dei dati per la descrizione di tutto il materiale librario antico, ferma restando la possibilità di procedere con descrizioni più complete e dettagliate in base ad esigenze diverse o per particolari fondi (come ad esempio per le edizioni di argomento o interesse trentino).

Per quanto riguarda la procedura di immissione dati nel programma Dobis/Libis si rinvia alle indicazioni del *Catalogo Bibliografico Trentino : guida per il bibliotecario. 1, Pubblicazioni monografiche e spogli /* di Luisa Pedrini e Adriano Peterlini. - Trento : Provincia autonoma di Trento, 1989².

In qualche caso le procedure sono state adattate per particolari esigenze descrittive e di inserimento.

Non si affrontano in questa sede gli altri importanti aspetti del lavoro catalografico che, a fianco della descrizione, completano la registrazione bibliografica. Tra gli altri l'indicizzazione semantica che, riferita al libro antico, richiederebbe un particolare lavoro di riflessione e di approfondimento.

¹ ISBD(A) : International Standard Bibliographic Description for older monographic Publications (Antiquarian). - 2 ed. - München : K.G. Saur, 1991 (traduzione italiana ad uso interno di Mauro Hausberger)

² La guida in seguito è citata in forma breve come *Guida per il bibliotecario*

Si rinvia quindi alla attuale normativa di riferimento per la catalogazione delle pubblicazioni monografiche:

scelta e forma dell'intestazione:

- Regole italiane di catalogazione per autori / Ministero per i beni culturali e ambientali. - Roma : ICCU, 1982

soggettazione:

- Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane / a cura della Biblioteca nazionale centrale di Firenze. - Firenze : Il cenacolo, 1956;

- Soggettario per i cataloghi delle biblioteche italiane : liste di aggiornamento : 1956-1985. - Firenze : Biblioteca nazionale centrale, 1987;

classificazione:

- Classificazione decimale Dewey ridotta, 11. ed. / a cura di B.A. Cluster, ed. italiana a cura di L. Crocetti. - Roma : AIB, 1989;

- Dewey decimal classification and relative index / devised by Melvil Dewey. - 19. ed. - Albany, N.Y. : Forest press, 1979

©Provincia Autonoma di Trento

INDICE

p. IV Note introduttive

		ISBD(A)
	0. NOTE PRELIMINARI	0
p. 3	0.1 Limiti cronologici dell'utilizzo dell'ISBD(A)	0.1.1
p. 4	0.2 Impiego dell'ISBD(A)	0.1.3.2
p. 5	0.3 Varianti bibliografiche	
p. 6	0.3.1 Varianti bibliografiche (esempio)	
p. 9	0.4 Punteggiatura	0.4
p. 10	0.4.1 Esempio	
p. 12	0.5 Punteggiatura discrezionale	0.4.1
p. 13	0.6 Numeri ordinali e cardinali	
p. 14	0.7 Punto o tre punti alla fine di un elemento	0.4.7
p. 15	0.8 Legami linguistico-grammaticali	
p. 16	0.8.1 Esempio	
p. 18	0.8.2 Esempio	
p. 20	0.8.3 Esempio	
p. 22	0.9 Fonti di informazione	0.5
p. 23	0.10 Fonti prescritte d'informazione	
p. 24	0.11 Lingua e scrittura della descrizione	0.6
	- Integrazioni in area 1	
	- Integrazioni in area 2	
	- Integrazioni in area 4	
p. 25	0.12 Traslitterazione	
p. 26	0.13 Ortografia	
p. 27	0.14 Riduzioni	0.7
	- Riduzione di parti di testo	0.7.1
p. 28	0.15 Abbreviazioni presenti nella pubblicazione	0.7.6
	- Forme contratte ed abbreviazioni proprie della tradizione del manoscritto	
p. 30	0.15.1 Esempio	

p. 32	0.16 Troncamenti di parola	
p. 33	0.17 Iniziali, sigle, acronimi	0.7.6
p. 34	0.17.1 Esempio	
p. 36	0.18 Maiuscole	0.8
p. 38	0.18.1 Trascrizione delle lettere maiuscole (esempio)	
p. 41	0.19 Trascrizione da maiuscolo a minuscolo delle lettere I, J, U, V, VV	
p. 42	0.19.1 Esempio 1	
p. 44	0.19.2 Esempio 2	
p. 46	0.20 Trascrizione da maiuscolo a maiuscolo	
p. 47	0.21 Errori	0.10
p. 48	0.22 Spazi capitali e lettere guida	
p. 49	0.23 Simboli	0.11
p. 50	0.23.1 Esempio	
p. 52	0.23.2 Esempio	
p. 54	0.24 Imperfezioni	0.12
p. 56	0.24.1 Esempio	
p. 57	0.24.2 Esempio	
p. 58	0.24.3 Esempio	
p. 59	0.24.4 Esempio	

ISBD(A)
1

1. AREA DEL TITOLO E DELLA FORMULAZIONE DI RESPONSABILITA'

p. 63	1.1 Riduzioni di testo nel titolo proprio	
p. 64	1.1.1 Esempio	
p. 66	1.1.2 Esempio	
p. 69	1.2 Titolo proprio	1.1.1-1.1.2- 1.1.2.1-1.1.2.2
p. 70	1.2.1 Titolo proprio espresso in forma generica (esempio)	
p. 72	1.2.2 Titolo proprio espresso in forma generica (esempio)	
p. 74	1.2.3 Titolo proprio espresso in forma generica (esempio)	
p. 77	1.3 Titolo alternativo	1.1.2.4
p. 78	1.3.1 Esempio	
p. 80	1.3.2 Titolo alternativo apparente (esempio)	
p. 82	1.4 Titolo proprio che include altri elementi della descrizione	1.1.2.6
p. 82	1.4.1 Esempio	

p. 85	1.5 Titolo d'insieme e titoli delle singole opere	1.1.2.7
p. 86	1.5.1 Esempio	
p. 88	1.5.2 Esempio	
p. 90	1.6 Titolo preceduto da elementi di natura sussidiaria	1.1.3.1
p. 90	1.6.1 Esempio	
p. 92	1.7 Pubblicazioni con più di un frontespizio	1.1.3.2
p. 92	1.7.1 Esempio	
p. 95	1.8 Titoli varianti e titoli originali	1.1.3.3-1.3.3
p. 96	1.9 Pubblicazioni senza titolo proprio	1.1.4.2.1
p. 98	1.9.1 Esempio	
p. 101	Titoli paralleli	1.3
p. 102	1.10 Più titoli paralleli sul frontespizio	1.3.4.2
p. 102	1.10.1 Esempio	
p. 104	1.11 Pubblicazioni senza un titolo proprio	1.3.4.3
p. 105	1.12 Titoli paralleli che non compaiono nella fonte prescritta	1.3.4.4
	Complementi del titolo	1.4
p. 106	1.13 Riduzioni di testo nel complemento del titolo	1.4.4.2
	1.13.1 Esempio	
p. 108	1.14 Complemento del titolo che include altri elementi descrittivi	1.4.2
p. 108	1.14.1 Esempio	
p. 110	1.14.2 Esempio	
p. 112	1.14.3 Esempio	
p. 114	1.15 Complemento del titolo non ricavato dal frontespizio	1.4.5
	Formulazioni di responsabilità	1.5
p. 115	1.16 Riduzioni di testo nella formulazione di responsabilità	1.5.4.3-1.5.4.6
p. 116	1.16.1 Esempio	
p. 119	1.17 Dissertazioni accademiche	1.5.2.1-1.5.4.11
p. 120	1.17.1 Esempio	
p. 122	1.18 Formulazione di responsabilità che include particolari relativi ad altri elementi descrittivi	1.5.2.4
p. 122	1.18.1 Esempio	
p. 124	1.19 Appendici o altro materiale supplementare	1.5.2.5-1.5.3.3
p. 124	1.19.1 Esempio	

p. 126	1.20 Trascrizione	1.5.4.1-1.5.4.4- 1.5.4.5
p. 126	1.20.1 Esempio	
p. 128	1.20.2 Esempio	
p. 130	1.20.3 Esempio	
p. 132	1.21 Formulazioni di responsabilità non ricavate da fonte prescritta primaria	1.5.4.2-1.5.4.11
p. 132	1.21.1 Esempio	
p. 134	1.21.2 Esempio	
p. 136	1.21.3 Formulazioni di responsabilità ricavata da fonte esterna alla pubblicazione (esempio)	
p. 138	1.22 Formulazione di responsabilità che precede il titolo proprio	1.5.4.7
p. 138	1.22.1 Esempio	
p. 141	1.23 Titoli paralleli e formulazioni parallele di responsabilità	1.5.4.12.1
p. 142	1.23.1 Formulazioni parallele di responsabilità (esempio)	
p. 144	1.24 Formulazioni di responsabilità in pubblicazioni senza un titolo proprio	1.5.4.13.4
p. 145	1.25 Motti e dediche	1.1.3.1.-1.5.2.7
	- Motti e dediche	
	- Dediche su edizioni di "interesse trentino"	
p. 146	1.25.1 Esempio	
p. 148	1.25.2 Esempio	
p. 150	1.25.3 Esempio	
p. 152	1.25.4 Dediche su edizioni di "interesse trentino" (esempio)	
p. 154	1.25.5 Dediche su edizioni di "interesse trentino" (esempio)	
p. 156	1.25.6 Dediche su edizioni di "interesse trentino" (esempio)	

ISBD(A)

2. AREA DELL'EDIZIONE

2

p. 160	2.1 Nota introduttiva ISBD(A)	
p. 161	2.2 Formulazione di edizione	2.1.1-2.1.4.1
p. 162	2.2.1 Esempio	
p. 164	2.2.2 Esempio	
p. 166	2.2.3 Esempio	
p. 168	2.2.4 Esempio	
p. 170	2.3 Formulazione di edizione ricavata all'interno della pubblicazione	2.1.2

p. 171	2.4 Trascrizione di caratteri non riproducibili	2.1.2
p. 173	2.5 Formulazione di edizione da fonte esterna	2.1.3
p. 174	2.6 Formulazione di edizione che precede il titolo proprio	2.1.6
p. 174	2.6.1 Esempio	
p. 177	2.7 Formulazione di responsabilita' relativa all'edizione	2.3
p. 178	2.7.1 Esempio	
p. 180	2.7.2 Esempio	
		ISBD(A)
p. 183	3. AREA SPECIFICA DEL MATERIALE (O DEL TIPO DI PUBBLICAZIONE)	3
		ISBD(A)
	4. AREA DELLA PUBBLICAZIONE, STAMPA O DISTRIBUZIONE, ETC.	4
p. 185	4.1 Nota introduttiva	
p. 186	4.2 Casistica della disposizione delle informazioni relative all'area 4 nelle fonti prescritte	
	Luogo di pubblicazione e/o distribuzione	4.1
p. 189	4.3 Luogo principale, nella forma in cui compare	4.1.1 - 4.1.5
p. 191	4.4 Luogo di pubblicazione inesatto	4.1.2 - 4.1.7
p. 192	4.5 Più luoghi di pubblicazione ecc.	4.1.3 - 4.1.4
p. 192	4.5.1 Esempio	
p. 194	4.5.2 Esempio	
p. 196	4.5.3 Esempio	
p. 198	4.6 Estrapolazione o integrazione del luogo di pubblicazione	4.1.6-4.1.9
p. 200	4.6.1 Esempio	
p. 202	4.6.2 Esempio	
p. 204	4.6.3 Integrazione del luogo di pubblicazione (esempio)	
p. 206	4.6.4 Integrazione del luogo di pubblicazione (esempio)	
p. 208	4.7 Luogo che appare in più di una lingua e/o alfabeto	4.1.8
p. 209	4.8 Luogo incerto o sconosciuto	4.1.9-4.1.10- 4.1.11

Formulazione di pubblicazione, etc.

4.2

- p. 211 4.9 Indicazioni per la normalizzazione dei nomi degli editori, ecc.
- p. 212 - Denominazioni di aziende espresse con l'indirizzo o l'insegna
- Aziende tipografiche
- Editori, ecc. omonimi
- p. 215 4.10 Formulazione di pubblicazione 4.2.1-4.2.3.1
- p. 216 4.11 Pubblicazione con più di un editore, ecc. 4.2.2
- p. 218 4.11.1 Esempio
- p. 220 4.11.2 Esempio
- p. 222 4.11.3 Esempio
- p. 224 4.12 Formulazione di pubblicazione inesatta 4.2.3.2
- p. 225 4.13 Indirizzo e/o insegna senza il nome dell'editore 4.2.3.3
- p. 226 4.13.1 Esempio
- p. 228 4.13.2 Esempio
- p. 230 4.14 Formulazioni di pubblicazione in altre aree descrittive, in fonti non prescritte o esterne alla pubblicazione 4.2.4-4.2.7-4.2.8
- Formulazione di pubblicazione in altra area
- Formulazione di pubblicazione dalla marca tipografica/editoriale
- p. 231 - Formulazione di pubblicazione ricavata da fonte esterna
- p. 232 4.14.1 Formulazione di pubblicazione in altra area (esempio)
- p. 234 4.14.2 Formulazione di pubblicazione ricavata dalla marca tipografica/editoriale (esempio)
- p. 236 4.14.3 Formulazione di pubblicazione ricavata da fonte esterna (esempio)
- p. 238 4.15 Pubblicazioni a spese dell'autore 4.2.4
- p. 238 4.15.1 Esempio
- p. 240 4.16 Formulazione di pubblicazione in più di una lingua e/o scrittura 4.2.5
- p. 241 4.17 Editore incerto o sconosciuto 4.2.7-4.2.9
- p. 243 4.18 Indicazione di privilegio
- Indicazione di privilegio in edizioni stampate in ambito trentino
- p. 244 4.18.1 Indicazione di privilegio nelle note tipografiche (esempio)
- p. 246 4.18.2 Indicazione di privilegio nelle note tipografiche (esempio)
- p. 248 4.18.3 Indicazione di privilegio in edizioni stampate in ambito trentino (esempio)

p. 251	4.19 Data di pubblicazione, etc.	4.4
	- Data espressa con indicazione di giorno e/o mese	
	- Data espressa con cronogramma	
	- Data espressa con formulazioni di accompagnamento	
p. 252	4.19.1 <i>Data espressa con indicazione di giorno e/o mese (esempio)</i>	
p. 254	4.19.2 <i>Data espressa con cronogramma (esempio)</i>	
p. 256	4.20 Data che compare nella formulazione di luogo, nella formulazione di pubblicazione, o in altre aree	4.4.2
	- Data che precede il luogo	
	- Data che segue il luogo	
	- Data nella formulazione di pubblicazione	
	- Data in area 1 o 2	
p. 259	4.21 Date non riferite all'era cristiana	4.4.2
p. 260	4.21.1 <i>Esempio</i>	
p. 262	4.22 Date inesatte	4.4.3
p. 263	4.23 Data ricavata dal privilegio	4.4.4-4.4.5
p. 264	4.24 Data ricavata da elementi interni alla pubblicazione o da fonti esterne	4.4.6
p. 266	4.25 Date di opere in più volumi	4.4.7
p. 267	4.26 Luogo di stampa e nome dello stampatore	4.5 & 4.6
p. 268	4.26.1 <i>Esempio</i>	
p. 270	4.26.2 <i>Esempio</i>	
p. 271	4.26.3 <i>Esempio</i>	
p. 272	4.27 Luogo di stampa inesatto	4.5.2 & 4.6.2
p. 273	4.28 Data di stampa	4.7
p. 274	4.29 Edizioni false o contraffatte	
	- Edizioni false	
p. 275	- Edizioni contraffatte	
p. 276	4.29.1 <i>Edizioni false (esempio)</i>	
p. 278	4.29.2 <i>Edizioni false (esempio)</i>	
p. 280	4.29.3 <i>Edizioni false (esempio)</i>	
p. 282	4.29.4 <i>Edizioni contraffatte (esempio)</i>	
p. 284	4.30 Esempi di riepilogo	
p. 284	4.30.1 <i>Esempio</i>	
p. 286	4.30.2 <i>Esempio</i>	
p. 288	4.30.3 <i>Esempio</i>	
p. 290	4.30.4 <i>Esempio</i>	

		ISBD(A)
	5. AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA	5
p. 295	5.1 Estensione	5.1.2.1-5.1.2.4
p. 296	5.2 Paginazione errata	5.1.2.5
p. 297	5.3 Pagine non numerate	5.1.2.6
p. 298	5.4 Paginazione in varie sequenze	5.1.2.7
p. 299	5.5 Tavole	5.1.2.9
p. 300	5.6 Pubblicazioni in più di un'unità fisica	5.1.4.1-5.1.4.3- 5.1.4.4
p. 301	5.7 Formulazione delle illustrazioni	5.2
p. 302	5.8 Formato e dimensioni	5.3
p. 306	5.9 Tavola estensione/fascicoli	

		ISBD(A)
	6. AREA DELLA SERIE	6
p. 309	6.1 Nota introduttiva ISBD(A)	
p. 311	6.2 Titolo proprio della serie o sottoserie	6.1.2
p. 312	6.2.1 <i>Esempio</i>	
p. 314	6.2.2 <i>Esempio</i>	
p. 316	6.3 Titolo parallelo, complemento del titolo e formulazione di responsabilità della serie	6.2.1 - 6.3.1 - 6.4.1
p. 317	6.4 Numerazione all'interno della serie o sottoserie	6.6.1

		ISBD(A)
	7. AREA DELLE NOTE	7
p. 321	7.1 Nota introduttiva ISBD(A)	
p. 322	7.2 Note relative all'edizione	
p. 322	7.2.1 Nota di riferimento bibliografico	
p. 323	7.2.2 Note sull'area del titolo e della formulazione di responsabilità	

- p. 323 7.2.3 Note sull'area dell'edizione e sulla storia bibliografica della pubblicazione
- p. 324 7.2.4 Note sull'area della pubblicazione, stampa o distribuzione etc.
- p. 324 7.2.4.1 Marche tipografico/editoriali in edizioni stampate ecc. in ambito trentino
- p. 325 7.2.5 Note sull'area della descrizione fisica
- p. 325 7.2.5.1 Formula collazionale
- p. 326 - Fascicoli con segnature particolari
- p. 326 - Caratteri non riproducibili a tastiera
- p. 327 7.2.6 Note relative al contenuto
- p. 327 7.2.7 Indice delle note in forma standard
- p. 331 **7.3 Note sull'esemplare**
- p. 332 7.3.1 Interventi manoscritti
- p. 332 7.3.2 Mancanze di parti di testo
- p. 333 7.3.3 Legatura
- Criteri di descrizione della legatura
- Forme abbreviate per la descrizione delle legature
- p. 334 7.3.4 Condizioni fisiche
- Criteri di descrizione dei danni
- p. 335 - Forme abbreviate per la descrizione dei danni
- p. 336 • 7.3.5 Pubblicazioni miscellanee
- p. 336 7.3.6 Note di possesso

8. AREA DELL'IMPRONTA

ISBD(A)
8

- p. 340 **8.1 Impronta** 8.1
- p. 341 8.2 Unità bibliografiche diverse
- p. 343 8.3 Scelta dei caratteri
- Trascrizione di carattere: casi particolari
- Caratteri accentati
- p. 344 8.4 Caratteri della tradizione del manoscritto e forme antiche di punteggiatura
- p. 345 Esempi per la trascrizione dei caratteri

p. 346 8.5 Riepilogo sull'uso dell'asterisco (*) e del segno di più (+)
- Uso dell'asterisco (*)
- Uso del segno di più (+)

p. 346 8.6 Complementi dell'impronta

p. 349 **9.1 Appendice A: descrizione a più livelli**

- Riconoscimento delle pubblicazioni in più volumi

p. 350 - Individuazione del livello descrittivo per le pubblicazioni in più volumi

p. 351 9.2 Titolo e formulazione di responsabilità

p. 352 9.3 Formulazione di edizione

p. 353 9.4 Note tipografiche

p. 354 9.2.1 *Titolo proprio che si ripete uguale sui frontespizi dei singoli volumi (esempio)*

p. 356 9.2.2 *Titolo collettivo generico sul primo frontespizio e titoli propri significativi sui frontespizi dei singoli volumi (esempio)*

p. 358 9.2.3 *Titolo proprio e indicazione generica del contenuto sui frontespizi dei singoli volumi (esempio)*

p. 360 9.2.4 *Titolo collettivo nell'occhietto (esempio)*

p. 362 9.2.5 *Titoli propri diversi sui frontespizi dei singoli volumi senza titolo collettivo (esempio)*

p. 364 9.2.6 *Titoli propri diversi sui frontespizi dei singoli volumi senza titolo collettivo (esempio)*

p. 366 9.2.7 *Titolo proprio e titoli significativi dei volumi successivi al primo anticipati sul frontespizio del primo volume (esempio)*

p. 368 9.4.1 *Formulazioni di pubblicazione diverse sui frontespizi dei singoli volumi (esempio)*

p. 370 9.4.2 *Formulazioni di pubblicazione diverse sui frontespizi dei singoli volumi (esempio)*

Citazioni standard dei principali strumenti bibliografici

p. 3 Premessa

p. 5 1. Bibliografie e cataloghi generali

p. 8 2. Bibliografie e cataloghi di edizioni del XV secolo

p. 11	3. Bibliografie e cataloghi di edizioni del XVI secolo
p. 18	4. Cataloghi a stampa di edizioni dei secoli XV e XVI
p. 21	5. Bibliografie e cataloghi di edizioni del XVII secolo
p. 24	6. Bibliografie e cataloghi di edizioni del XVIII secolo
p. 26	7. Bibliografie e cataloghi di edizioni del XIX secolo
p. 27	8. Bibliografie e cataloghi speciali
p. 32	9. Pubblicazioni di ambito trentino e cataloghi di biblioteche del territorio della provincia di Trento
p. 36	10. Repertori di editori, tipografi e librai, luoghi di pubblicazione
p. 40	11. Repertori di marche tipografiche
p. 42	12. Repertori biografici

EDIZIONI DI ARGOMENTO O INTERESSE TRENINO (riepilogo)

		ISBD(A)
p. 3	0.1 Limiti cronologici dell'utilizzo dell'ISBD(A)	0.1.1
p. 145	1.25 Motti e dediche - Dediche su edizioni di "interesse trentino"	1.1.3.1-1.5.2.7
p. 152	1.25.4 Esempio	
p. 154	1.25.5 Esempio	
p. 156	1.25.6 Esempio	
p. 243	4.18 Indicazione di privilegio - Indicazione di privilegio in edizioni stampate in ambito trentino	
p. 248	4.18.3 Indicazione di privilegio in edizioni stampate in ambito trentino (esempio)	
p. 290	4.30.4 Esempi di riepilogo	
p. 324	7.2.4.1 Marche tipografico/editoriali in edizioni stampate ecc. in ambito trentino	
p. 325	7.2.5.1 Formula collazionale	

©Provincia Autonoma di Trento

0. NOTE PRELIMINARI - ISBD(A) 0

Oggetto, scopo e impiego - 0.1

Definizioni - 0.2

Prospetto comparativo dell'ISBD(G) e dell'ISBD(A) - 0.3

Punteggiatura - 0.4

Fonti di informazione - 0.5

Lingua e scrittura della descrizione - 0.6

Riduzioni e abbreviazioni - 0.7

Maiuscole - 0.8

Esempi - 0.9

Errori - 0.10

Simboli - 0.11

Imperfezioni - 0.12

©Provincia Autonoma di Trento

©Provincia Autonoma di Trento

0.1 - Limiti cronologici dell'utilizzo dell'ISBD(A)

La nuova edizione ISBD(A) del 1991 non fissa più il limite cronologico delle pubblicazioni monografiche antiche al 1801, stabilito nella precedente edizione, e specifica:

ISBD(A) 0.1.1:

[...] Le pubblicazioni monografiche antiche sono principalmente quelle prodotte prima dell'introduzione della stampa meccanica nel XIX secolo e includono quelle pubblicate per una distribuzione limitata o per vendita su richiesta. L'ISBD(A) può essere utilizzata anche per preparare le descrizioni di pubblicazioni successive prodotte a mano o con mezzi che continuano la tradizione dei libri prodotti a mano.

CBT:

Per la catalogazione delle pubblicazioni monografiche antiche in Dobis/Libis si è deciso di mantenere il limite cronologico del 1800 (anno 1801 escluso)¹.

Le edizioni di argomento o interesse trentino, anche se stampate dopo il 1800, ma con caratteristiche della stampa manuale (carta a mano, presenza della segnatura dei fascicoli, ecc.) potranno essere descritte secondo le norme ISBD(A).

¹ Denominazione convenzionale delle pubblicazioni monografiche antiche, sulla base della loro suddivisione cronologica:

- seconda metà del XV sec. - 1500: incunaboli
- 1501 - 1600: cinquecentine
- 1601 - 1700: secentine
- 1701 - 1800: settecentine

0.2 - Impiego dell'ISBD(A)

ISBD(A) 0.1.3.2:

[...] L'ISBD(A) riguarda la descrizione di copie perfette dei materiali di biblioteca e non dà istruzioni per le situazioni in cui non esista una copia ideale o in cui si stia catalogando una copia imperfetta senza l'ausilio della descrizione bibliografica dell'esemplare completo. Se è possibile si dovrebbe reperire una descrizione di un esemplare completo e le imperfezioni e le altre caratteristiche peculiari descritte in una nota relativa alla copia (vedi 7.9). Tuttavia, se non si riesce a reperire la descrizione di una copia completa, si deve descrivere la copia imperfetta. In questo caso, è sottinteso che la descrizione preparata non può essere applicabile a tutte le copie della stessa edizione, emissione o stato.

CBT:

La descrizione in ISBD(A) riguarda la copia perfetta di materiale librario¹. Nei casi in cui la copia che si sta catalogando sia mutila e non sia possibile fornire i dati bibliografici sulla base di una descrizione completa presente nei repertori, lo standard prevede la descrizione della copia imperfetta, con l'adozione di alcuni accorgimenti descrittivi che mettano in evidenza l'imperfezione della copia (vedi 0.12 Imperfezioni).

Per il trattamento descrittivo di esemplari imperfetti in Dobis/Libis si vedano le p. 54-59.

¹ Si vedano sull'argomento: F. BOWERS, *Principles of bibliographical description*. - Winchester U.K. : St. Paul's Bibliographies, 1994; G. TH. TANSELLE, *The concept of ideal copy* IN: *Studies in bibliography*. A. 33 (1980); C. FAHY, *Il concetto di esemplare "ideale" e Edizione, impressione, emissione, stato* IN: *Saggi di bibliografia testuale*. - Padova : Antenore, 1988 e M. COCCHETTI, *La "copia ideale" : un concetto chiave della bibliografia analitica* IN: *Il Bibliotecario*. A. 2 (1984) ; p. 13-21, che così sintetizza la problematica: *La definizione della "copia ideale" rappresenta il concetto centrale della new bibliography e il concetto guida della pratica bibliografica. La copia ideale è il risultato di ricostruzione storica svolta dal bibliografo, è la descrizione standard, il modello a cui i singoli esemplari di un'edizione devono venir confrontati ... Il concetto di copia ideale è assunto come principio di discriminazione tra bibliografia e catalogazione dalla generalità dei bibliografi anglo-americani...Viene infatti messa in risalto la circostanza che, mentre il lavoro del bibliografo è indirizzato verso una descrizione rappresentativa di tutta l'edizione, il catalogatore ha come suo oggetto sempre una copia specifica. Seppure talvolta, per particolari esigenze, egli compie dei raffronti tra l'esemplare che ha in mano e altri esemplari, il suo fine resta la rappresentazione di quell'esemplare, e non dell'edizione nella sua totalità.*

0.3 - Varianti bibliografiche

Lo standard riporta nelle Definizioni (ISBD (A) 0.2) alcuni termini di natura prettamente bibliologica *con l'obiettivo di fornire una migliore conoscenza della fenomenologia della produzione tipografica manuale ai fini di una descrizione più consapevole ed attenta ai problemi ad essa collegate*¹.

Le varianti si possono trovare sia nel frontespizio che nel testo. Vista l'oggettiva difficoltà per il catalogatore di individuare eventuali differenze all'interno della pubblicazione, di raffrontare le copie che sta catalogando con altre copie possedute da biblioteche diverse e di valutare quindi il significato delle varianti (volontarie o involontarie), si prendano in considerazione soltanto le varianti se relative ai dati utilizzati per la descrizione.

Le varianti "significative" possono riguardare elementi descrittivi presenti sul frontespizio o sul suo sostituto (titolo, complemento del titolo, formulazione di responsabilità, note tipografiche, ecc.) o interessare la paginazione, i caratteri per il rilevamento dell'impronta, la segnatura dei fascicoli, ecc.

Nel caso si riscontrassero differenze nella segnatura dei fascicoli, paginazione e impronta, prima di creare un nuovo documento, si verifichi che tali differenze non siano da ricondurre al difforme assemblaggio dei fascicoli riguardanti solo la copia che si sta catalogando.

Talvolta si possono presentare su fonti primarie utilizzate per la descrizione varianti di tipo marginale (varianti di carattere a stampa, maiuscolo/minuscolo, gotico/romano, corsivo/tondo), che però in una descrizione normalizzata non vengono riprodotte. In questi casi non si creino nuovi documenti.

Riferimenti

- Nota introduttiva ISBD(A), p. 160

¹ M. ROSSI, *Il libro antico dal XV al XIX secolo : analisi e applicazione della seconda edizione dell'ISBD(A)*. - Firenze : Olschki, 1994. - p. 21 e seguenti.

0.3.1 - Varianti bibliografiche

Esempio 1:

Trascrizione 1:

De Concilio Tridentino et omnibus patribus in eo congregatis ad illustrissimum & reuerendiss. principem & cardinalem Ludouicum Madrutium Vincentii Zannelli Thausignani archipraesbyteri Sylua. - Ripae Tridentinii : apud Iacobum Marcariae, 1563

Trascrizione 2:

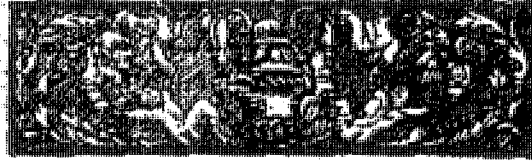
De Concilio Tridentino et omnibus patribus in eo congregatis ad illustrissimum & reuerendiss. principem & cardinalem Ludouicum Madrutium Vincentii Zannelli Thausignani archipresbyteri Sylua. - Ripae Tridentinii : apud Iacobum Marcariae, 1563

Commento:

I due frontespizi proposti (A e B)¹ "differiscono" per la parola *archipraesbyteri* che compare in lettere maiuscole nel frontespizio A e in lettere minuscole sul frontespizio B. Questo tipo di variante, che potrebbe essere registrata soltanto in una descrizione facsimilare, non è rilevabile in una descrizione normalizzata. Ma la presenza nel frontespizio A del dittongo "ae" (*archipraesbyteri*) che sul frontespizio B compare come "e" (*archipresbyteri*) richiede due descrizioni autonome.

¹ Nel frontespizio A, nelle note tipografiche, quella che a prima vista potrebbe sembrare una variante (*Tridentinae* invece di *Tridentinii*) altro non è che un intervento manoscritto

Esempio 1



DE CONCILIO

TRIDENTINO, ET OMNIBVS

PATRIBVS IN EO CONGREGA-

tis, ad Illustrissimum, & Reuerendiss. prae-

ceptem, & Cardinalem LVDOVI-

CVM MADRVTIVM.

VINCENTII ZANNELLI

Thaufignani, ARCHIPRAESBY-

TERI SYLVA.



RIPAE TRIDENTINAE;

Apud Iacobum Marcanti.

1563

A

Esempio 1



DE CONCILIO
TRIDENTINO, ET OMNIBVS
PATRIBVS IN EO CONGREGA-
tis ad Illustrissimum, & Reuerendiss. prin-
cipem, & Cardinalem LVDOVI-
CVM MADRVTIVM.

VINCENTII ZANNELLI
Thaufignani Archipresbyteri
SYLVA.



RIPAE TRIDENTINAE
Apud Iacobum Marcariz.

1563.



B

0.4 - Punteggiatura

Lo standard prevede l'uso facoltativo della doppia punteggiatura, cioè della punteggiatura reale e della punteggiatura convenzionale. Fornisce inoltre indicazioni nel caso di coincidenza dei segni, in particolare per quanto riguarda il punto fermo e i puntini di omissione (0.4.1.1. a-b-c-d-e).

In considerazione del fatto che *la presenza della punteggiatura reale ... oltre a quella convenzionale si rivela ridondante in una descrizione la cui natura sia quella della normalizzazione*¹, e per esigenze di leggibilità della scheda non si accoglie l'opzione della doppia punteggiatura.

Si possono tuttavia mantenere alcuni segni testuali, se ritenuti utili alla comprensione del testo, quali la virgola, o altri segni usati con funzione di virgola, come ad esempio punto, punto e virgola, due punti, barra, ecc., che si trascrivono come virgole.

¹ M. ROSSI, *Il libro antico*, cit., p.33.

0.4.1 - Punteggiatura

Esempio 1:

Trascrizione:

Viaggi fatti da Vinetia alla Tana, in Persia, in India et in Costantinopoli : con la descrizione particolare di città, luoghi, siti, costumi & della Porta del gran turco & di tutte le intrate, spese & modo di gouerno suo & della ultima impresa contra Portoghesi. - In Vinegia : nelle case de' figliuoli di Aldo¹, 1545

Commento

Si sono mantenute in descrizione alcune virgole testuali con la funzione di segnalare convenientemente i singoli termini contenuti nell'elencazione. Di contro, in presenza della congiunzione "et", la virgola testuale è stata omessa.

¹ La formulazione di pubblicazione è ricavata dal colophon

Esempio 1

VIAGGI FATTI DA
VINETIA, ALLA TANA, IN PER=
SIA, IN INDIA, ET IN COSTANTI=
NOPOLI: con la descrizione particolare di Città,
Luoghi, Siti, Costumi, & della PORTA del
gran TURCO: & di tutte le inra=
te, spese, & modo di governo
suo, & della ultima Im=
presa contra Por=
toghesi.



IN VINEGIA M. D. XLV.

0.5 - Punteggiatura discrezionale

ISBD(A) 0.4.1:

[...] L'inclusione di altra punteggiatura è a discrezione dell'agenzia bibliografica [...].

CBT:

Non si accoglie l'opzione ISBD(A) di inserire punteggiatura discrezionale secondo l'uso moderno per favorire la comprensione del testo, ad eccezione della virgola che va introdotta prima e dopo la particella disgiuntiva, se mancante testualmente, per evidenziare un titolo alternativo¹.

Inoltre per non compromettere la ricerca in Dobis/Libis soprattutto nelle prime sei parole del titolo, non si immetta una virgola discrezionale fra il nome dell'autore dell'opera espresso in genitivo e il titolo proprio, come previsto in "CBT DOC", n. 2, p. 2².

Riferimenti

- Titolo alternativo (ISBD(A) 1.1.2.4.), p. 77

¹ Per l'inserimento della virgola prima e dopo la particella disgiuntiva vedi: *Regole di catalogazione angloamericane*. - 2. ed. - Milano : Bibliografica, copyr. 1997, p. 18 (1.1B1)

² *CBT DOC : riflessioni, notizie, indicazioni per un Catalogo Bibliografico Trentino di origine controllata*. - Trento. A. 2 (1992) ; p. 2

0.6 - Numeri ordinali e cardinali

Per l'inserimento dei numeri romani in archivio titoli Dobis/Libis non si utilizzino i diacritici al fine di mantenere nella descrizione le diverse forme testuali con cui i numeri sono espressi (ad esempio: XIII, xi).

Si ricorda che per l'inserimento di numeri romani in archivio nomi e soggetti vanno seguite le indicazioni proposte a p. 149 della *Guida per il bibliotecario*¹.

Esemplificazione:

TESTO	TRASCRIZIONE
LCCCC	LCCCC
viii	viii

I numeri ordinali e cardinali espressi in cifre romane e/o arabe vanno immessi senza i segni di interpunzione testuale eventualmente presenti.

Esemplificazione:

TESTO	TRASCRIZIONE
M.D.XXI.	MDXXI
Tome premier parties I. & II.	Tome premier parties I & II
M:CCCC:LXXXII: DIE V: SEPT.	MCCCCLXXXII die V Sept.
XI: di Febraro. 1563.	XI di febraro 1563

¹ Per il trattamento della data di pubblicazione si veda il capitolo Data di pubblicazione ecc. a p. 251 e seguenti.

0.7 - Punto o tre punti alla fine di un elemento

ISBD(A) 0.4.7:

Se un elemento termina con un punto o con i punti di omissione (vedi 0.4.8) e la punteggiatura prescritta per l'elemento che segue inizia con un punto si danno entrambi i punti se si registra la punteggiatura esatta. Se ricorre il caso previsto dall'eccezione descritta in 0.4.1.1 (b), o se si sta usando a discrezione altra punteggiatura si dà solo uno dei due punti.

D/L:

Il programma inserisce automaticamente la punteggiatura prevista per la separazione delle aree, quindi se un titolo proprio è stato abbreviato in fine con i punti di omissione, questi non vanno seguiti dallo spazio. La visualizzazione in Dobis/Libis sarà quindi la seguente:

"Publii Vergilii Maronis Opera omnia ... - Altera aeditio".

0.8 - Legami linguistico-grammaticali

L'esistenza di legami linguistico-grammaticali fra informazioni di tipo diverso è un problema che si pone a tutta la famiglia ISBD [...].

Per il materiale antico questa interconnessione [legami fra informazioni che, funzionalmente pertinenti ad aree diverse, si trovano tuttavia linguisticamente interconnesse in una formula collocata in una determinata area] assume una dimensione specifica, cui contribuisce non indifferentemente l'esistenza di una lingua, il latino, in cui è scritta ed edita larga parte delle pubblicazioni dei primi centocinquanta anni di storia della stampa. Vi è però di più. La lingua latina, anche nel caso di testi editi in volgare, modella l'"impasto" linguistico dei titoli e delle responsabilità sui frontespizi, così che la rescissione di quel legame in ragione di una astratta struttura descrittiva significherebbe violenza nei confronti della struttura paratestuale del documento. Né d'altra parte è possibile concepire le aree e semiaree della descrizione ISBD come caselle predeterminate in cui disporre informazioni, quasi che queste non fossero - storicamente - disposte secondo formule e nessi variabili da epoca ad epoca e da tipologia a tipologia di testi. Giustamente ISBD(A) accentua in più luoghi il problema del legame linguistico, quasi a suggerirne al catalogatore una verifica preventiva che metta in relazione il valore funzionale delle informazioni con le formule che complessivamente ne esprimono il senso¹.

L'adozione di una scelta per il trattamento descrittivo delle informazioni presenti sul frontespizio di un libro antico è condizionata spesso dall'esistenza di legami linguistico-grammaticali.

Quando si parla di legame linguistico-grammaticale non si intende fare riferimento agli accordi grammaticali legati ai parametri del genere, del numero, dei tempi e dei modi, presenti in ogni espressione, ma in generale a quei legami che non consentono di separare gli elementi descrittivi con la punteggiatura convenzionale. La casistica in quest'ambito è quanto mai varia. Al fine di uniformare alcune scelte descrittive, si accolgano le seguenti indicazioni:

- in presenza di congiunzioni, non inserire alcuna punteggiatura convenzionale (es. 1);
- in presenza di complementi del titolo che seguono titoli propri espressi in latino con il *de* e il caso ablativo, o in forma volgare che riprende la struttura della forma latina, non introdurre il complemento del titolo con i due punti (:) convenzionali (es. 2);
- espressioni introdotte da pronomi relativi (ad esempio: *in qua*, *in quo*, nel quale, etc.), che seguano il titolo proprio e siano indicative del contenuto dell'opera, vanno registrate come complemento del titolo, introdotte dai due punti convenzionali (:) (es. 3).

¹F. NERI, *La nuova edizione dell'ISBD(A) : riflessioni a proposito della catalogazione descrittiva del libro antico* IN: Bollettino AIB. - Roma. A. 33, n. 3 (1993) ; p. 305-327

0.8.1 - Legami linguistico-grammaticali

Esempio 1:

Trascrizione :

Istorica descrizione de' tre' regni Congo, Matamba et Angola situati nell'Etiopia inferiore occidentale e delle missioni apostoliche esercitateui da religiosi capuccini / accuratamente compilata dal p. Gio. Antonio Cauazzi da Montecuccolo sacerdote capuccino il quale vi fu' prefetto e nel presente stile ridotta dal P. Fortunato Alamandini da Bologna predicatore dell'istesso ordine. - In Bologna ... : per Giacomo Monti, 1687

Commento

Il frontespizio riporta due distinte formulazioni di responsabilità collegate dalla congiunzione "e". In questo caso, in considerazione del legame, non si introduce la seconda formulazione di responsabilità con la punteggiatura convenzionale prevista per questo elemento (;).

ISTORICA
DESCRIZIONE
DE' TRE REGNI
CONGO, MATAMBA,
ET ANGOLA

SITVATI NELL'
ETIOPIA INFERIORE OCCIDENTALE

E DELLE

MISSIONI APOSTOLICHE

Esercitateui da Religiosi Capuccini,

Accuratamente compilata dal

P. GIO. ANTONIO CAVAZZI DA MONTECVCCOLO

SACERDOTE CAPVCCINO

IL QVALE VI FV' PREFETTO

E nel presente stile ridotta dal

P. FORTVNATO ALAMANDINI

*Del P. Giuseppe da Torino
Predicatore Capuccino*

DA BOLOGNA

Predicatore dell' istesso Ordine.

ALL' ILLVSTRISSIMO

SIGNOR CONTE

GIACOMO ISOLANI,



IN BOLOGNA MDCLXXXVII.

Per Giacomo Monti.

Con licenza de' Superiori.

0.8.2 - Legami linguistico-grammaticali

Esempio 2:

Trascrizione :

Delle guerre di Fiandra libri VI / di Pompeo Giustiniano del Consiglio di guerra di S.M.C. e suo maestro di campo d'infanteria italiana ; posti in luce da Gioseppe Gamurini gentil'huomo aretino con le figure delle cose più notabili. - In Anuersa : appresso Ioachimo Trogneseo, 1609

©Provincia Autonoma di Trento

Esempio 2



0.8.3 - Legami linguistico-grammaticali

Esempio 3:

Trascrizione :

Le iscrizioni poste sotto le vere immagini de gli huomini famosi : le quali à Como nel museo del Gioiio si veggiono / tradotte di latino in volgare da Hippolito Orio ferrarese. - In Fiorenza : appresso Lorenzo Torrentino, 1552 (1551)¹

¹ La formulazione di pubblicazione e la data di stampa si ricavano dal colophon

Esempio 3



0.9 - Fonti di informazione

ISBD (A) 0.5:

Le informazioni utilizzate per descrivere una pubblicazione sono ricavate dal suo frontespizio e dalle altre fonti prescritte [...].

Di norma le informazioni relative alla pubblicazione si ricavano dal frontespizio o dal suo sostituto¹.

Casi particolari

Se una pubblicazione in un solo volume ha più di un frontespizio, si segua il seguente ordine di preferenza:

1. frontespizio specifico della pubblicazione
2. frontespizio nella lingua e/o scrittura del contenuto della pubblicazione (vedi 1.1.3.2)
3. frontespizio di destra (recto)
4. il primo di due o più frontespizi tutti sul recto
5. frontespizio stampato (da preferire a quello inciso).

Se una pubblicazione è editorialmente priva di frontespizio, si sceglie una fonte alternativa come suo sostituto. Si preferisca la fonte che riporta le informazioni più complete, preferibilmente interna alla pubblicazione.

In caso di dubbio, si segua l'ordine delle fonti proposto dallo standard:

- colophon
- occhietto
- altre preliminari
- intitolazione
- titolo corrente
- incipit
- explicit
- prime parole del testo principale
- prime parole della pubblicazione.

¹ Si ricorda che per sostituto del frontespizio si intende: "Pagina, parte di pagina, o altra componente di una pubblicazione, che contiene le informazioni solitamente presenti sul frontespizio e che in assenza di un frontespizio, ne prende il posto per lo scopo di descrivere la pubblicazione, ad es. intitolazione, colophon" (ISBD(A)-0.2)

0.10 - Fonti prescritte d'informazione

Area	Fonte prescritta
1. Area del titolo e formulazione di responsabilità	frontespizio o sostituto del frontespizio
2. Area dell'edizione	frontespizio o sostituto del frontespizio
4. Area della pubblicazione, stampa o distribuzione	frontespizio o sostituto del frontespizio, colophon, occhietto, preliminari
5. Area della descrizione fisica	la pubblicazione stessa
6. Area della serie	frontespizio, preliminari, coperta, dorso ¹ , colophon
7. Area delle note	qualsiasi fonte
8. Impronta	la pubblicazione stessa

Si ricorda che le informazioni ricavate da una fonte diversa da quella prescritta per l'area si racchiudono in parentesi quadre (uncinate per Dobis/Libis), se si trascrivono come parte dell'area, o possono in alternativa essere date in nota.

Se informazioni relative alle aree 1, 2, 4 o 6 sono ricavate da una fonte diversa dal frontespizio, si deve indicare in nota la fonte di tale informazione.

Se la pubblicazione è originariamente priva di frontespizio, si deve indicare in nota il sostituto che si è scelto come fonte alternativa per la descrizione.

In presenza di esemplari mutili, si vedano p. 54 e seguenti.

¹ Una coperta o un dorso possono essere utilizzati come fonte prescritta solo se è evidente che la pubblicazione era stata emessa con quella legatura

0.11 - Lingua e scrittura della descrizione

ISBD (A) 0.6:

Gli elementi nelle aree 1, 2, 4 e 6 sono di norma trascritti dalla pubblicazione; di conseguenza sono, dove possibile, nella lingua e/o scrittura in cui vi compaiono. Le integrazioni in queste aree si racchiudono tra parentesi quadre e si danno nella lingua e/o scrittura del contesto di quella parte della descrizione [...].

CBT:

Integrazioni in area 1

Le eventuali integrazioni del titolo, relative per lo più alla numerazione dei volumi (vedi 1.1.4.21), così come eventuali integrazioni di formulazioni di responsabilità, ricavate all'interno della pubblicazione, si danno nella lingua del testo.

Integrazioni in area 2

Formulazioni di edizione non ricavate dalla fonte prescritta, cioè il frontespizio, si danno in italiano, in forma standard, come previsto in R.I.C.A. 118, racchiuse in parentesi uncinata.

Integrazioni in area 4

Le integrazioni relative al luogo di stampa e/o edizione si danno in forma normalizzata, secondo la lingua del paese d'origine, così come le integrazioni relative a editori, tipografi, librai.

Per la normalizzazione di tali elementi si vedano le indicazioni proposte nei capitoli relativi in area 4, rispettivamente a p. 189 e p. 211-213.

Riferimenti

- Formulazioni di responsabilità non ricavate da fonte prescritta (ISBD(A) 1.5.4.2, 1.5.4.11), p. 132;
- Formulazione di edizione ricavata all'interno della pubblicazione (ISBD(A) 2.1.2), p. 170;
- Estrapolazione o integrazione del luogo di pubblicazione (ISBD(A) 4.1.6, 4.1.9), p. 198; luogo incerto o sconosciuto (ISBD(A) 4.1.9, 4.1.10), p. 209; indirizzo e/o insegna senza il nome dell'editore (ISBD(A) 4.2.3.3, p. 225; formulazione di pubblicazione in altra area descrittiva, in fonti non prescritte o esterne alla pubblicazione (ISBD(A) 4.2.4., 4.2.7, 4.2.8), p. 230-231; editore incerto o sconosciuto (ISBD(A) 4.2.7, 4.2.9), p. 241

0.12 - Traslitterazione

ISBD(A) 0.6:

[...] La descrizione di pubblicazioni che si presentano in scritture diverse da quelle usate dall'agenzia bibliografica, si può, se necessario, translitterare o trascrivere senza parentesi quadre nella scrittura usata dall'agenzia [...].

CBT:

Per la trascrizione di frontespizi in scritture araba, cirillica, ebraica, greca, si usino le tavole di translitterazione delle R.I.C.A. (Appendice VI, p. 226).

In presenza di titoli nelle lingue suddette, qualificare la lingua come "1 non specificata" (vedi *Guida per il bibliotecario*, p. 32-33).

0.13 - Ortografia

ISBD(A) 0.6:

[...] L'ortografia delle parole ricavate dalla pubblicazione viene mantenuta, ma le legature, altre forme di lettere coeve e i segni diacritici possono essere trascritti nelle forme correnti, se l'agenzia catalografica non dispone delle forme coeve. Non si tiene conto di forme di lettere diverse quando nell'uso corrente non vi è alcuna differenza ortografica. Gli accenti e gli altri segni diacritici non presenti sulla fonte non si aggiungono [...].

D/L:

Legature, altre forme di lettere coeve e segni diacritici si trascrivono nelle forme correnti, se tali segni non sono riproducibili a tastiera. Per l'immissione negli archivi dei diacritici non presenti a tastiera si veda la Tabella diacritici (*Guida per il bibliotecario*, cit., p. 147-149)¹.

Si ricorda che i nessi "æ" ed "œ" presenti nel titolo, nel complemento del titolo, nel luogo e nella formulazione di pubblicazione vanno riprodotti come compaiono nel testo.

Il nesso "et" si rende sempre con "&", anche se espresso in forme diverse.

Qualora nel testo sia presente la e cedigliata (e), questa, che non è presente a tastiera, si riporta come "<a>e".

Di norma si trascrivono fedelmente gli accenti.

¹ In Dobis/Libis non è pertanto consentito l'inserimento dei diacritici in "11 Note" (ad es. nella nota "11.1 ind. di responsabil."). Negli esempi di seguito proposti la trascrizione del testo è stata condotta secondo le modalità di inserimento dei diacritici prevista dal programma.

0.14 - Riduzioni

ISBD(A) 0.7.1:

In via eccezionale, la riduzione di alcuni elementi nella descrizione è consentita, purchè l'omissione avvenga alla fine o nel corso dell'elemento (ad es. un titolo proprio eccessivamente lungo, vedi 1.1.4.1). In tali casi, l'omissione è indicata dai puntini di omissione.

Riduzione di parti di testo

Per indicazioni sulle modalità di riduzione del testo si veda la parte introduttiva delle rispettive aree.

Riferimenti

- Riduzioni di testo nel titolo proprio, p 63; riduzioni di testo nel complemento del titolo (ISBD(A) 1.4.4.2), p. 106; riduzioni di testo nella formulazione di responsabilità, p. 115;
- Formulazione di pubblicazione (ISBD(A) 4.2.1, 4.2.3.1), p. 215; pubblicazioni con più di un editore ecc. (ISBD(A) 4.2.2), p. 216

0.15 - Abbreviazioni presenti nella pubblicazione

ISBD(A) 0.7.6:

Quando si trovano forme contratte e abbreviazioni che proseguono la tradizione propria del manoscritto di abbreviare le parole lunghe e/o frequenti, queste possono essere lasciate come si presentano o possono essere sciolte, dove è possibile. Tale scioglimento deve essere segnalato col corsivo, la sottolineatura, racchiudendolo in parentesi quadre, o con una nota in area 7.[...]

Se il significato di un'abbreviazione o di una contrazione è congetturale si fa seguire lo scioglimento congetturale da un punto di domanda, ad es. amico[rum?] etc. Se il significato di una abbreviazione o contrazione non può essere determinato, per ciascun'abbreviazione o contrazione indeterminabile si dà un punto di domanda, ad es. amico[?], [?]s, oppure si lascia l'abbreviazione o contrazione come si trova.[...]

CBT:

Forme contratte ed abbreviazioni proprie della tradizione del manoscritto

Le forme contratte e le abbreviazioni proprie della tradizione del manoscritto (*tituli*, segni tachigrafici, letterine sovrascritte, mescolanza di segni tachigrafici e alfabetici, *nomina sacra*) si sciolgono, in presenza del segno della contrazione, tra parentesi uncinate. Si trascrivano fuori parentesi le lettere presenti nel testo e riconoscibili.

Si ricorda che lo scioglimento dei *tituli* dipende dalla lettera alla quale tali segni grafici sono apposti e dalla loro posizione: una lineetta orizzontale, anche ondulata, sovrapposta ad una vocale indica solitamente la caduta di una nasale ("m" o "n" secondo i casi).

Si riportano di seguito alcune abbreviazioni frequentemente riscontrabili nei libri antichi, suddivise per tipologia, ed il relativo scioglimento:

- tra le abbreviazioni per segni speciali, i compendi di "p" e "q":

p	p<er>
p̄	p<re>
p̅	p<ro>
q; q:	q<ue>
q̄	q<ui>
q̅	q<uod>
q̄̅	q<uam>

ed inoltre i segni:

Ϟ con -

ϟ - us

Ϡ r<um>

- tra i segni tachigrafici:

ϡ <et>

- nell'ambito dei *nomina sacra*:

$\overline{\text{DMS}}$ d<o>m<inu>s

$\overline{\text{XPS}}$ XPS¹

Per altri segni della tradizione manoscritta si veda Cappelli².

¹ In questo caso, dato il mantenimento delle lettere dell'alfabeto greco nella tradizione latina, è preferibile trascrivere il *nomen sacrum* così come compare nel testo

² A. CAPPELLI, *Lexicon abbreviatarum = Dizionario di abbreviature latine e italiane*. - Milano : Hoepli, 1987

0.15.1 - Forme contratte ed abbreviazioni proprie della tradizione del manoscritto

Esempio 1:

Trascrizione :

Repertoriu<m> totius summe reuerendissimi in christo patris ac d<omi>ni d<omi>ni Antonini archiep<iscop>i floren<tini> ordinis predicatoru<m> / <co<m>pilatum p<er> Johannem Molitoris fratrem Ordinis Predicatoru<m> co<n>uentus Colon<iensis>>. - Basilee : per magistros Joannes Amorbachiu<m> Petri et Froben, 1511¹

¹ La formulazione di responsabilità è ricavata all'interno della pubblicazione; le note tipografiche sono ricavate dal colophon

Repertoriū totius summe re-
uerendissimi in christo patris
ac dñi: dñi Antonini archiepi
floreñ. ordinis predicatorū.



BASILEA. J. J. J.

0.16 - Troncamenti di parola

I segni di interpunzione che indicano troncamento di parola (punto, punto e virgola, due punti, ecc.) vengono trascritti con il punto (.).

Lettere soprascritte vengono riportate sulla riga.

Esemplificazione:

TESTO	TRASCRIZIONE
Sig.	Sig.
Doct;	Doct.
Gio:	Gio.
III.mo	III.mo

0.17 - Iniziali, sigle, acronimi

ISBD(A) 0.7.6:

[...] Iniziali, sigle e acronimi sono registrati senza spazi fra le lettere, indipendentemente da come si presentano sul documento [...].

Le abbreviazioni costituite da più di una lettera sono considerate come parole distinte, separate per mezzo di spazi da parole o iniziali precedenti o seguenti [...].

Se due o più distinte abbreviazioni, sigle, etc. appaiono di seguito, ciascuna è separata dall'altra per mezzo di uno spazio [...].

CBT:

Si accoglie l'indicazione dello standard di trascrivere le singole lettere di iniziali, sigle, acronimi senza spazi, tranne nel caso in cui le abbreviazioni siano costituite da più di una lettera, poichè si considerano parole distinte.

Esemplificazione:

TESTO	TRASCRIZIONE
S. A. R.	S.A.R.
Ph.D.	Ph. D.

In presenza di due o più distinte abbreviazioni, sigle, ecc. che appaiono di seguito si mantengano gli spazi di separazione delle sigle presenti nel testo.

Per quanto riguarda la trascrizione di iniziali, sigle, acronimi, espresse in lettere maiuscole, si propone, al fine di garantire una maggiore uniformità descrittiva, di rispettare la forma testuale.

0.17.1 - Iniziali, sigle, acronimi

Esempio 1

Trascrizione :

Note anticritiche di Eudosso Filenio sulla risposta del M.R.P.G.S. alle lettere teologico morali di Eusebio Eraniste. - In Trento¹ : <s.n.>, 1752

Commento:

Nell'esempio proposto le prime tre lettere dell'acronimo sono facilmente riconoscibili come appellativi del nome proprio (*molto reverendo padre Giacomo Sanvitale*). Tuttavia si mantenga in descrizione la spaziatura e l'uso delle maiuscole presenti nel testo.

¹ Edizione contraffatta; il luogo reale di pubblicazione, Lugano, si ricava da fonte esterna

Esempio 1

N O T E
ANTICRITICHE
DI EUDOSSO
FILENIO

Sulla Risposta

D E L

M. R. P. G. S.

ALLE LETTERE TEOLOGICO MORALI

D I

EUSEBIO ERANISTE.

I N T R E N T O

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

M D C C L I I.

0.18 - Maiuscole

ISBD(A) 0.8:

In genere dovrà essere maiuscola la prima lettera della prima parola di ciascun'area; anche la prima lettera della prima parola di alcuni elementi (ad es. designazione generica del materiale, titolo parallelo, titolo alternativo, titolo di sezione) dovrà essere una maiuscola. Le altre maiuscole dovranno seguire l'uso appropriato per la/le lingua/e e/o scrittura/e usata/e nella descrizione (vedi 0.6). Se nella descrizione compaiono più di una lingua e/o scrittura ciascuna di esse dovrà essere trattata, per le maiuscole, secondo l'uso della lingua e/o scrittura anche se questo comporta un uso incoerente delle maiuscole per l'intera descrizione.

Tuttavia, le lettere minuscole non sono mai trascritte come maiuscole.

CBT:

I frontespizi dei libri antichi, strutturati secondo particolari canoni estetici e di tradizione tipografica, abbondano in genere di lettere maiuscole. Lo standard prevede la possibilità, nell'ottica della normalizzazione, di minuscolizzare le lettere maiuscole, seguendo l'uso della lingua e della scrittura usate in descrizione.

Poiché è oggettivamente difficile per il catalogatore conoscere gli usi appropriati di lingue antiche (tedesco antico, francese antico, ecc.), controversi talvolta anche per gli studiosi della lingua, e reperire strumenti adeguati che possano aiutare nella conoscenza degli usi ortografici delle varie lingue antiche, si ritiene opportuno trascrivere le lettere maiuscole secondo le norme ortografiche e grammaticali della corrispondente lingua moderna corrente¹.

Si raccomanda comunque di mantenere maiuscola la prima lettera del titolo con cui un'opera è comunemente identificata, qualora questo sia preceduto da altre informazioni grammaticalmente legate ad esso, quali ad esempio la formulazione di responsabilità espressa in genitivo.

Si mantenga maiuscola o si maiuscolizzi, anche se minuscola nel testo:

- la prima lettera della prima parola di ogni area;
- la prima lettera della prima parola del titolo alternativo (al fine di rendere più chiaro e leggibile il testo del titolo stesso);
- la prima lettera della prima parola del titolo parallelo (per evitare di inserire in archivio "2 titoli" una voce con iniziale minuscola).

¹ Per indicazioni sull'uso delle maiuscole si vedano RICA, Appendice III, p. 222 e *Regole di catalogazione angloamericane*, cit., Appendice A, pp. 583-622

Per quanto riguarda le lettere minuscole nel testo, si ricorda che lo standard prescrive la loro trascrizione fedele (*Le lettere minuscole non sono mai trascritte come maiuscole*).

Riferimenti

- Titolo proprio (ISBD(A) 1.1.1, 1.1.2, 1.1.2.1, 1.1.2.2), p. 69
- Titolo alternativo (ISBD(A) 1.1.2.4), p. 77
- Titoli paralleli (ISBD(A) 1.3), p. 101

©Provincia Autonoma di Trento

0.18.1 - Trascrizione delle lettere maiuscole

Esempio 1

Trascrizione :

C. Plinii Secundi Verone<n>sis historiae naturalis libri xxxvii / ab Alexa<n>dri Benedicto Ve. physico emendatiores redditi. - <Venezia> : hoc opus Caii Plinii Secundi naturalis historiae impressum fuit per Ioan<n>em rubeum & Bernardinum fratresq<ue> Vercellenses, 1507 die 16 Ianuarii¹

Commento

Si è mantenuta maiuscola la prima lettera dell'aggettivo geografico (*Veronensis*), secondo l'uso della lingua latina; non si è trascritta maiuscola, anche se prima lettera del titolo identificante l'opera, la lettera "h" di *historiae* poichè minuscola nel testo.

Si ricorda che antroponimi, nomi di famiglia, soprannomi, toponimi e aggettivi derivati da toponimi espressi in lingua latina, se espressi nel testo con la prima lettera della parola maiuscola, vanno mantenuti maiuscoli nel rispetto dell'uso ortografico della lingua.

¹ Il luogo di pubblicazione è ricavato da fonte esterna; la formulazione di pubblicazione e la data si ricavano dal colophon

Esempio 1

~~Summa Stephani Sprugel~~

~~Summa Stephani Sprugel~~

190.

**L. Plinii. Secundi. Hieronē
sis historiae naturalis
Libri. xxxvii. ab Ale
xandro Benedicto
Ge. physico
emendatio
res red
diti.**



©Provincia Autonoma di Trento

0.19 - Trascrizione da maiuscolo a minuscolo delle lettere I, J, U, V, VV

ISBD(A) 0.8:

[...] Nella trascrizione [delle lettere] da maiuscole a minuscole si dovrà seguire l'uso della pubblicazione da descrivere (compreso quello relativo ai diacritici). Per la trascrizione delle lettere I, J, U, V, VV, nei casi in cui l'uso non sia coerente, si raccomanda di attenersi alla prassi seguente:

I o J come i (ma IJ finali come ij e la I maiuscola finale più grande come I);

U e V come u (ma U o V iniziali come v);

VV come uu (ma vv all'inizio).

CBT:

Poichè le oscillazioni grafiche di "U" e "V" e di "I" e "J" persistono in genere fino a tutto il secolo XVII si raccomanda di trascrivere tali segni attenendosi alle norme sopra citate.

A differenza di quanto previsto in ISBD(A) si preferisce inserire come "i" minuscola la lettera "I" maiuscola finale di modulo maggiore.

Esemplificazione:

TESTO: BOETIJ SEVERINI VIRI CLARISSIMI ...

TRASCRIZIONE: Boetij Seuerini viri clarissimi ...

TESTO: M. MANILI ASTRONOMICON

TRASCRIZIONE: M. Manili Astronomicon

TESTO: VALERIVS FLACCVS

TRASCRIZIONE: Valerius Flaccus

TESTO: CON NVOVE ET VTILISSIME ANNOTATIONI ...

TRASCRIZIONE: con nuoue et vtilissime annotationi ...

TESTO: LES OEVVRES DE M. CHARLES LOYSEAV PARISIENS

TRASCRIZIONE: Les oeuvres de M. Charles Loyseau parisiens

Nelle pubblicazioni più tarde l'uso dei segni "U" e "V" può presentarsi costante e corrispondente a quello moderno. In questi casi le lettere "U" e "V" si trascrivono fedelmente.

0.19.1 - Trascrizione da maiuscolo a minuscolo

Esempio 1

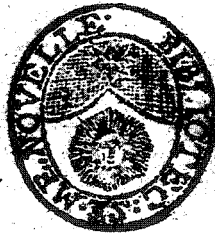
Trascrizione :

De triclinio, siue, De modo conuiuandi apud priscos Romanos & De conuiuiorum apparatu / Petrus Ciacconius Toletanus ; accedit Fului Vrsini Appendix in his scriptores veteres quamplurimi explicantur & emendantur. - <Heidelberg> : in Officina Sanctandreaana <Jeronimus Commelinus>¹, 1590

¹ Il luogo di pubblicazione è ricavato da fonte esterna così come l'integrazione del nome dell'editore nella formulazione di pubblicazione

Esempio 1

PETRVS CIACCONIVS
TOLETANVS
DE TRICLINIO.
sue.
DE MODO CONVIVANDI
APVD PRISCOS
ROMANOS.&
DE CONVIVIORVM APPARATV.
Accedit
FVLVI VRSINI APPENDIX.
In his Scriptores veteres quamplurimi explicantur
& emendantur.



IN OFFICINA SANCTANDREANA.
MDCXC.



0.19.2 - Trascrizione da maiuscolo a minuscolo

Esempio 2

Trascrizione :

Rerum musicarum opusculum rarum ac insigne :
totius eius negotii rationem mira industria &
breuitate complectens / iam recens publicatum
Ioan. Froschio autore. - Argentorati : apud Petrum
Schoeffer & Mathiam Apiarium, 1535¹

¹ Le note tipografiche si ricavano dal colophon

Esempio 2

RERVM

MUSICARVM

OPVSCVLVM RARVM AC IN-

figne, totius eius negotii rationem mira in-
dustria & breuitate complectens, iam
recens publicatum. I O A N.

FR. OSCHIO,

Autore,

∴



0.20 - Trascrizione da maiuscolo a maiuscolo

ISBD(A) 0.8:

[...] Le lettere in caratteri maiuscoli gotici J o U si trascrivono I o V. Le lettere con valore numerico in un cronogramma nel titolo, nelle note tipografiche o in un cronogramma nel testo di una poesia si trascrivono in maiuscole [...].

CBT:

Per la trascrizione delle lettere da maiuscolo a maiuscolo, lo standard ISBD(A) dà indicazioni per i caratteri maiuscoli gotici "J" e "U". La norma si giustifica in quanto le tipografie che stampavano con caratteri gotici, in particolare di area tedesca, disponevano inizialmente solo del carattere "J", sia per il carattere "J" che per il carattere "I". Si presti però attenzione a non normalizzare in "I" lettere in vocaboli in lingua tedesca che ortograficamente prevedono la "J".

Esemplificazione:

TESTO: Johannes
TRASCRIZIONE: Iohannes

TESTO: Uenetiis
TRASCRIZIONE: Venetiis

MA: TESTO: JAHR
TRASCRIZIONE: Jahr

- La lettera "V" che si ripete maiuscola all'inizio di parola si trascrive così come compare, per analogia con quanto prevede lo standard nella trascrizione delle lettere da maiuscolo a minuscolo: VV come uu (ma vv all'inizio).

Esemplificazione:

TESTO: VVinton
TRASCRIZIONE: VVinton

Per la trascrizione di lettere maiuscole con valore numerico (cronogrammi) presenti nel testo si veda Data espressa con cronogramma, p. 251.

0.21 - Errori

ISBD(A) 0.10:

Errori o refusi si trascrivono come compaiono nella pubblicazione. Si possono far seguire da "sic" o da "!", racchiusi tra parentesi quadre precedute e seguite da uno spazio ([sic] o [!]). In alternativa, si può aggiungere la versione corretta, racchiudendola tra parentesi quadre e preceduta da "i.e." o suoi equivalenti in altra lingua e/o scrittura. Lettere omesse dalla parola a causa di un refuso si possono integrare, racchiudendole tra parentesi quadre (in questo caso non precedute e seguite dallo spazio).

CBT:

Se si riscontrano errori ortografici o refusi, si trascriva la parola errata come compare nel testo seguita dalla voce "sic" tra parentesi uncinata (<sic>). Si raccomanda di porre attenzione nella segnalazione di errori, che non vanno confusi con gli usi ortografici propri della lingua.

Esemplificazione:

TESTO: ALBRTI MAGNI

TRASCRIZIONE: Albrti <sic> Magni

TESTO: Utlimamente stampato

TRASCRIZIONE: Utlimamente <sic> stampato

Riferimenti

- Luogo di pubblicazione inesatto (ISBD(A) 4.1.2, 4.1.7), p. 191
- Formulazione di pubblicazione inesatta (ISBD(A) 4.2.3.2), p. 224
- Date inesatte (ISBD(A) 4.4.3), p. 262
- Luogo di stampa inesatto (ISBD(A) 4.5.2 & 4.6.2), p. 272

0.22 - Spazi capitali e lettere guida

ISBD(A) 0.10:

[...] Se lo stampatore ha lasciato uno spazio vuoto per una lettera iniziale da inserire a mano, la lettera si supplisce, racchiusa in parentesi quadre, e si chiarisce l'integrazione in area 7.

CBT:

In presenza di spazi capitali, previsti come spazio per la lettera decorata, nel titolo proprio e nella formulazione di responsabilità, si trascriva o si integri la lettera tra parentesi uncinata (< >).

Si indichi la presenza dello spazio capitale in nota "11.4 generale", nella forma:

- "Spazio capitale con lettera guida";
- "Spazio capitale senza lettera guida".

0.23 - Simboli

ISBD(A) 0.11:

Un simbolo o altro segno non riproducibile coi mezzi a disposizione (in genere caratteri che non sono nè numerici nè alfabetici) si sostituisce con la sua descrizione o col suo equivalente in lettere o parole, secondo il caso. La sostituzione si pone tra parentesi quadre e si spiega in nota, se è necessario.

D/L:

Segni grafici non riproducibili a tastiera si sostituiscono con il loro equivalente in lettere o parole tra parentesi uncinata, spiegando in una nota "11.4 generale" la sostituzione.

Riferimenti

- Trascrizione (ISBD(A) 1.5.4.1, 1.5.4.4, 1.5.4.5), p. 126
- Trascrizione di caratteri non riproducibili (ISBD(A) 2.1.2), p. 171

0.23.1 - Simboli

Esempio 1

Trascrizione :

Apologia dell'Ordine dei franchimuratori del fratello
**** membro della ** Loggia scozzese in P.* /
tradotta dal tedesco a norma dell'ultima tutta rifatta
e sola autentica edizione. - Poschiavo ... : per
Giuseppe Ambrosioni, 1781

Commento:

In questo caso si possono riprodurre i tre asterischi nel titolo, poichè il carattere è presente a tastiera.

Esempio 1

**APOLOGIA
DELL' ORDINE
DEI
FRANCHIMURATORI**

**DEL
FRATELLO ****
MEMBRO DELLA ** LOGGIA SCOZZESE
IN P. ***

Juvenal.

-- pauci dignoscere possunt
Vera bona, atque illis multum diversa, remota
Erroris nebula. Quid enim ratione timemus,
Aut cupimus?

**TRADOTTA DAL TEDESCO
A NORMA DELL' ULTIMA TUTTA RIFATTA
E SOLA AUTENTICA EDIZIONE.**

**POSCHIAVO 1781.
PER GIUSEPPE AMBROSIONI.**

Konigs-Bibliothek
Grazzano
Città

0.23.2 - Simboli

Esempio 2

Trascrizione :

Gasparis Antonii Thesauri I.C. Taurinensis equitis & comitis ac in supremo senatu Pedemontano senatoris Quæstionum forensium libri duo : quarum singularum quæstionum resolutiones confirmantur eiusdem Pedemontani senatus decisionibus hoc signo <manina> notatis : cum duplici indice vno quæstionum altero materiarum copiosissimo. - Huic secundae editioni altera centuria accessit, adiecto eiusdem auctoris tractatu de Augmento monetæ. - Augustæ Taurinorum : apud Io. Dominicum Tarinum, 1612

Commento:

In questo caso il simbolo (segno d'attenzione rappresentato dalla mano) non è rappresentabile; va quindi sostituito con la sua descrizione.

In una nota "11.4 generale", si preciserà:

"Sul front. nel tit. segno d'attenzione"

Esempio 2

GASPARIS ANTONII
T H E S A V R I
I. C. TAVRINENSIS,

Equitis, & Comitis, ac in Supremo Senatu
Pedemontano Senatoris.

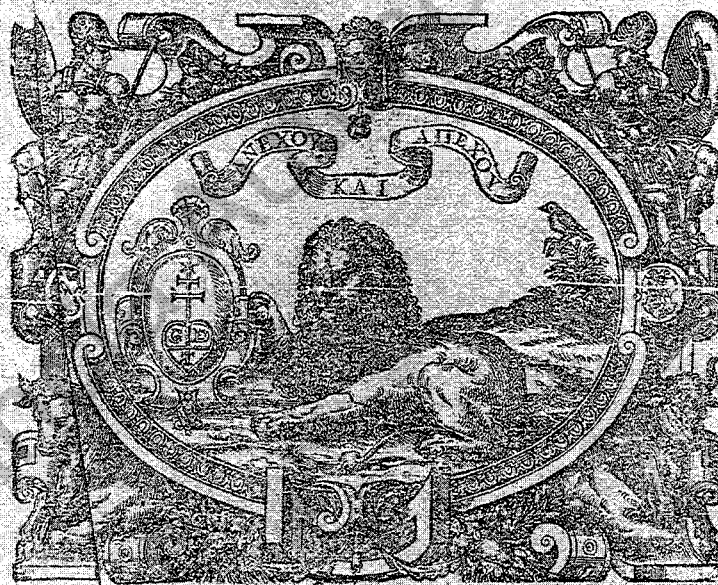
QVÆSTIONVM FORENSIVM.

Libri Duo.

QVÆRVM SINGVLARVM QVÆSTIONVM
*resolutiones confirmantur eiusdem Pedemontani Senatus
Decisionibus. hoc signo ☞ notatis.*

Cum duplici Indice, vno Quæstionum, altero Materiarum copiosissimo.

HÆC SECUNDÆ EDITIONI. ALTERA CENTVRIA ACCESSIT:
Adiecto eiusdem Auctoris tractatu de Augmento Monete.



AVGVSTÆ TAVRINORVM.

Apud Io. Dominicum Tarinum, MDCXII.

Superiorum permissu.

0.24 - Imperfezioni

ISBD(A) 0.12:

Le ISBD riguardano la registrazione di copie perfette dei materiali di biblioteca e non dettano norme per i casi in cui non esista alcuna copia ideale o in cui si debba catalogare una copia imperfetta senza l'aiuto di una registrazione bibliografica dell'esemplare completo. Nel primo caso, compilatori e utenti di basi dati, sia manuali che automatizzate, dovranno avere presente che le descrizioni che tengono conto delle alterazioni intervenute durante la stampa, delle copie speciali di dedica, della presenza di carte sostituite, ecc., non possono applicarsi a tutte le copie di una stessa edizione. Nel secondo caso, si dovrà cercare innanzitutto una registrazione dell'esemplare completo e poi le imperfezioni e le altre peculiarità saranno descritte in una nota; ma se non si riescono a trovare i dati di una copia completa, le informazioni integrate per deduzione dal catalogatore nell'area del titolo e della formulazione di responsabilità saranno date fra parentesi quadre con una nota esplicativa. Possibilità alternative saranno unite da una "o".

Se non si possono fornire tali informazioni, si dovranno indicare le lacune con i puntini di omissione tra parentesi quadre ([]), con una nota esplicativa, se ritenuta necessaria.

L'estensione delle copie imperfette, quando non si può dedurre l'estensione completa dovrà essere indicata registrando la numerazione delle pagine e/o carte secondo le regole del punto 5.1, ma l'indicazione dell'estensione, oltre ad essere preceduta da p. o c., sarà anche preceduta o seguita da un segno di più, (ad es. p. 1-200+, o p. +41-200), o nel caso di opere non paginate o non numerate, secondo le norme del punto 5.1.2.6. In questi casi e se l'estensione della copia completa è dedotta, sarà necessaria una nota esplicativa.

CBT - D/L:

E' frequente nella catalogazione del libro antico imbattersi in esemplari imperfetti, che hanno cioè subito vari danni nel corso dei secoli (usura, manomissione, eventi eccezionali, ecc.). Quando questi danni interessano elementi descrittivi necessari per l'identificazione dell'edizione, il catalogatore dovrà ricorrere all'ausilio dei repertori che forniscano una registrazione esaustiva di una copia completa: è il caso ad esempio di esemplari privi del frontespizio, o con lacune in corrispondenza delle note tipografiche, oppure mancanti dell'ultima carta contenente il colophon con i dati tipografici, oppure di esemplari con mutilazioni consistenti, che interessano un gran numero di pagine.

Quando sia possibile ricostruire i dati mancanti, consultando repertori e strumenti bibliografici o attraverso il confronto con una copia integra della stessa edizione, si registrino le informazioni in Dobis/Libis secondo le normali procedure di catalogazione di un esemplare perfetto, come previsto dalle norme ISBD(A). Si raccomanda di segnalare in una nota "11.4 generale" la fonte o le fonti utilizzate per il recupero dei dati e di indicare nella nota di copia "20.4.2 peculiarità dell'esemplare" le imperfezioni della copia descritta (es. 1).

Nei casi in cui non si disponga di strumenti che riportano descrizioni esaustive dell'esemplare mutilo che si sta catalogando, si inseriscano le informazioni relative al titolo e alle note tipografiche in Dobis/Libis entro parentesi uncinata, nella forma in cui sono registrate negli strumenti bibliografici di riferimento (es. 2).

Quando non sia possibile trovare la registrazione di una copia integra, ci si basi sui dati della copia imperfetta, racchiudendo tra parentesi uncinata tutte le informazioni tratte da fonti non prescritte. In questo caso è opportuno segnalare le imperfezioni della copia anche in una nota di edizione, perchè sia evidente la motivazione del reperimento dei dati da fonte non prescritta (es. 3 - 4).

Il catalogatore che debba aggiungere copia ad un documento presente in Dobis/Libis con una registrazione dei dati basata su esemplare mutilo è tenuto ad integrare e modificare i dati di edizione, riferendosi all'esemplare integro posseduto.

Per la registrazione della segnatura dei fascicoli in esemplari imperfetti, se non fosse possibile ricostruire la successione dei fascicoli mancanti, si integri la formulazione con la dicitura "mut." tra parentesi uncinata.

Segn.: <mut.> A-Z8 a-z8 2a-f8 <\$4 segnate (-a4; +f5)>

Per il rilevamento dei caratteri dell'impronta in esemplari imperfetti si vedano le indicazioni proposte a p. 346.

Per la descrizione di pubblicazioni in più volumi incomplete si vedano le indicazioni proposte a p. 113 della *Guida per il bibliotecario*, cit., per il rilevamento della data le p. 124-125 della *Guida* sopraccitata.

Riferimenti

- Luogo incerto o sconosciuto (ISBD(A) 4.1.9, 4.1.10, 4.1.11), p. 209
- Editore incerto o sconosciuto (ISBD(A) 4.2.7, 4.2.9), p. 241
- Data ricavata da elementi interni alla pubblicazione o da fonti esterne (ISBD(A) 4.4.6), p. 264-265
- Date di opere in più volumi (ISBD(A) 4.4.7), p. 266
- Formula collazionale (ISBD(A) 7.5), p. 325-326
- Impronta (ISBD(A) 8), p. 346
- Appendice A: descrizione più livelli, p. 350

0.24.1 - Imperfezioni

Esempio 1

L'ethica di Aristotile a Nicomacho / ridutta in modo di parafrasi dal reuerendo m. Antonio Scaino ; con varie annotations & diuersi dubbi. - In Roma : appresso Gioseppe de gli Angeli, 1574. - <32>, 218, <16>, 179, <1> p. ; 4° (15 cm)

Esempl. mut.; dati da: Moranti, Bib. univ. Urbino, 257 (nota di edizione "11.4 generale")

Manca front. (nota di copia "20.4.2 peculiarità dell'esemplare")

Commento

L'esemplare è mutilo del frontespizio. Il titolo, la formulazione di responsabilità e le note tipografiche sono ricavati da un catalogo bibliografico che presenta una registrazione completa e testuale dei dati. In questo caso si registrano i dati in Dobis/Libis come di norma, segnalando in una nota "11.4 generale" la fonte utilizzata per il recupero delle informazioni.

0.24.2 - Imperfezioni

Esempio 2

<Carminum lib. quatuor : his adiunximus C. Calcagnini carm. lib. III L. Areosti <sic> carm. lib. II>. - Venetiis : ex off. Erasmiana Vincentii Valgrisi, 1553. - 312, <16> p. ; 8° (16 cm)

Esempl. mut.; dati da: Adams, P-1200 (nota di edizione "11.4 generale")

Manca front. (nota di copia "20.4.2 peculiarità dell'esemplare")

Commento

I dati si ricavano da un repertorio bibliografico che riporta i titoli in forma non sempre completa e testuale. E' quindi preferibile inserire in archivio il titolo proprio in parentesi uncinate.

Le note tipografiche sono invece presenti nel colophon dell'esemplare che si sta catalogando, nella forma in cui sono riportate nel repertorio. Quindi tali informazioni possono essere registrate fuori parentesi uncinate.

Nel caso in cui le note tipografiche fossero presenti nel colophon dell'esemplare (cioè nella fonte prescritta secondaria), ma differissero nella forma da quelle registrate dal repertorio di consultazione, è preferibile registrare le note tipografiche presenti nell'esemplare, dando in nota la fonte dell'informazione.

Esemplificazione:

repertorio: Lugduni ex. Off. fratrum Trechsel

colophon: Lugduni excudebant Melchior et Gaspar Trechsel

trascrizione: <Lugduni : excudebant Melchior et Gaspar Trechsel>

0.24.3 - Imperfezioni

Esempio 3

<Statuta Sabaudiae>. - <Taurini : per magistrum Bernardinum De Sylua>, 1530. - C. +lxxii, <1> : 1 tav. ; 2° (29 cm)

Esempl. mut.; dati dal colophon (nota di edizione "11.4 generale")

Mancano front. e pr.c. (nota di copia "20.4.2 peculiarità dell'esemplare")

Commento

L'esemplare è mutilo del frontespizio. Il titolo, ricavato dal colophon, cioè da fonte prescritta, ma non primaria, viene registrato in parentesi uncinate, segnalando in una nota "11.4 generale" la fonte di tale informazione.

Se il titolo ricavato da una fonte non prescritta e quindi inserito tra parentesi uncinate dovesse coincidere con un titolo proprio già presente in archivio, senza parentesi uncinate, si digiti uno spazio alla fine dell'inserimento, per evitare la sovrapposizione dei due inserimenti e consentire quindi la registrazione distinta del secondo titolo (il programma infatti non accetta le due forme se differiscono solo per la presenza o meno delle parentesi uncinate).

Le note tipografiche sono ricavate dal colophon, ma è preferibile riportarle tra parentesi uncinate, in quanto il frontespizio dell'esemplare integro potrebbe riportare altre informazioni o le stesse in forma diversa.

0.24.4 - Imperfezioni

Esempio 4

Hugonis Grotii Annales et historiae de rebus Belgicis. - <S.l. : s.n.>, 1650?. - <14>, 569, <22> p. ; 2° (30 cm)

Esemp. mut.; data di pubbl. dalla dedic. (nota di edizione "11.4 generale")

Lacuna front. (nota di copia "20.4.2 peculiarità dell'esemplare")

Commento

La lacuna presente sul frontespizio in corrispondenza delle note tipografiche e l'esito negativo delle ricerche sui repertori non consentono di registrare le informazioni relative all'area 4.

In questo caso ci si comporti come previsto in ISBD(A), ai punti 4.1.11, 4.2.9 e 4.4.6, riportando la formulazione "S.l. : s.n." in archivio di sistema "4 editori".

©Provincia Autonoma di Trento

1. AREA DEL TITOLO E DELLA FORMULAZIONE DI RESPONSABILITA' - ISBD(A) 1

Elementi

- a. titolo proprio - 1.1
- b. titoli paralleli - 1.3
- c. complementi del titolo - 1.4
- d. formulazione di responsabilità - 1.5

Fonte prescritta

Frontespizio o sostituto del frontespizio

©Provincia Autonoma di Trento

©Provincia Autonoma di Trento

1.1- Riduzioni di testo nel titolo proprio

Il titolo si abbrevia di norma solamente se non rientra nelle 255 battute disponibili nell'archivio "2 titoli".

Nell'abbreviare il titolo proprio non si omettano mai le prime sei parole. Sientino come parole anche gli articoli, le congiunzioni, le preposizioni, le abbreviazioni costituite anche da una sola lettera puntata (va contata come una parola) ed i gruppi di lettere che costituiscono sigle (il singolo gruppo va contato come una sola parola).

Ricordando che va mantenuta sempre e comunque la coerenza logico-grammaticale, nell'operazione di riduzione del testo, si omettano preferibilmente informazioni scarsamente significative relative ai vari elementi descrittivi dell'area 1.

Nella necessità di abbreviare formulazioni di responsabilità comprese nel titolo proprio che contengano appellativi vari, si omettano preferibilmente quelli di tipo encomiastico ed espressioni di magnificenza. Si mantengano, ove possibile, titoli che indicano cariche, professioni, provenienza geografica utili all'identificazione del personaggio.

Riferimenti

- Riduzioni ed abbreviazioni (ISBD(A) 0.7.1), p. 27

1.1.1 - Riduzioni di testo nel titolo proprio

Esempio 1:

Trascrizione 1:

Dell'istoria della China / descritta nella lingua spagnuola dal P. maestro Giouanni Gonzales di Mendoza dell'ord. di S. Agostino et tradotta nell'italiana dal magn. M. Francesco Auanzo ... ; con due tauole l'una de' capitoli & l'altra delle cose notabili

Trascrizione 2:

Dell'istoria della China descritta nella lingua spagnuola dal P. maestro Giouanni Gonzales di Mendoza dell'ord. di S. Agostino et tradotta nell'italiana dal magn. M. Francesco Auanzo ... parti due : diuise in tre libri ... : con due tauole l'una de' capitoli & l'altra delle cose notabili

Commento:

Volendo mantenere il complemento del titolo relativo alla ripartizione interna dell'opera (*parti due diuise in tre libri*), è necessario rinunciare all'introduzione convenzionale dell'indicazione di responsabilità. In questo caso, però, tutto il dettato del frontespizio verrebbe trattato come titolo e complementi relativi, ma supererebbe i 255 caratteri consentiti per la trascrizione del titolo proprio.

Le possibili soluzioni descrittive sono due:

1. introduzione della barra di responsabilità e omissione della parte di testo relativa ai complementi con mantenimento dell'informazione relativa al materiale supplementare;
2. mantenimento del complemento relativo alla ripartizione dell'opera e omissione del secondo complemento relativo al contenuto.

Delle due soluzioni descrittive è preferibile la prima in quanto il complemento relativo alla ripartizione dell'opera è, in questo caso, scarsamente significativo.

Esempio 1

DELL'HISTORIA DELLA CHINA,

*Descritta nella lingua Spagnuola, dal P. Maestro
Giouanni Gonzalez di Mendoza,
dell'Ord. di S. Agostino.*

Et tradotta nell' Italiana, dal Magn. M. Francesco
Auauzo, cittadino originario di Venetia.

PARTI DVE, 2678

*Diuisa in tre libri, & in tre viaggi, fatti in quei paesi, III M 5
da i Padri Agostiniani, & Franciscani.*

Donde si descriue il sito, & lo stato di quel gran Regno,
& si tratta della religione, de i costumi, & della
disposition de' suoi popoli, & d'altri luochi
più conosciuti del mondo nuouo.

Con due Tasse, l'una de' Capitoli, & l'altra delle cose notabili.



IN VENETIA, M D

Appresso Andrea Muschio.

1.1.2 - Riduzioni di testo nel titolo proprio

Esempio 2:

Trascrizione:

Dn. Petri Barbosæ Lusitani, in supremo Portugalizæ senatu consilarii ... De matrimonio et pluribus aliis materiebus in tit. ff. soluto matrimonio quemadmod. dos. pet. magistrali commentario explicatum incidentibus ... : tomus primus <-secundus> ... - Editio nouissima. - Lugduni : sumptibus Ioannis Antonii Huguetan & Guillielmi Barbier, 1668

Commento:

Il dettato del frontespizio è da considerare tutto titolo (autore espresso in genitivo che precede il titolo e complementi). Si deve procedere con una riduzione perchè i caratteri complessivi del testo del frontespizio sono 459. Tenendo conto che non si possono omettere le prime sei parole del titolo e che le riduzioni non devono compromettere la comprensione del testo, non è possibile in questo caso procedere con abbreviazioni fino alla parola *consilarii*. Si omettano le successive cariche (*et ... interpretis*), il complemento del titolo (*cum ... excusus*), e il materiale aggiuntivo. Si mantenga il complemento del titolo indicativo della ripartizione dell'opera.

Esempio 2

DN. PETRI
BARBOSÆ
LVSITANI,

IN SVPRMO PORTV GALIÆ SENATV CONSILIARII,
Et in Conimbricensi Academia Iuris Cæsarei Primarij,
ac emeriti Interpretis;

DE MATRIMONIO,
ET PLVRIBVS ALIIS MATERIEBVS.

In Tit. ß. SOLVTO MATRIMONIO QVEMADMOD. DOS PET.
Magistrali Commentario explicarum incidentibus;

*CVM ALLEGATIONIBVS DISTINCTIS, CHARACTERVM VARIETATE,
Et discursu ad singulas leges, sectionibus bene ordinatis, lecturis faciliandi gratia excusis,*

TOMVS PRIMVS

Accedit præterea duplex Index, alter Legum ex Professo explicatarum; alter Matrimonij;

EDITIO NOVISSIMA



LVGDVNI,

Sumptibus IOANNIS ANTONII HUGVETAN,
& GVILLIELMI BARBIER.

M. DC. LXXIII.
CVM PERMISSV SVPERIORVM

©Provincia Autonoma di Trento

1.2 - TITOLO PROPRIO - ISBD(A) 1.1

ISBD(A) 1.1.1:

Il titolo proprio è il primo elemento della descrizione anche se sul frontespizio è preceduto da formulazioni di responsabilità, di edizione, di serie, indicazioni relative alla pubblicazione, data, prezzo o altre informazioni che non riguardano il titolo.

ISBD(A) 1.1.2:

Il titolo proprio è il titolo principale di una pubblicazione. Il titolo proprio può assumere varie forme:

ISBD(A) 1.1.2.1:

Il titolo proprio può consistere unicamente di termini indicativi di un tipo di opera o del suo contenuto intellettuale o artistico [...].

ISBD(A) 1.1.2.2:

Il titolo proprio può consistere del nome di una persona o di un ente se il frontespizio non riporta altro che quel nome.

CBT - D/L

Il titolo proprio è il "titolo principale di una pubblicazione, cioè il titolo di una pubblicazione nella forma in cui si presenta sul frontespizio o sul suo sostituto" (ISBD(A) - 0.2). Può essere quindi espresso in forma ampia e generica (opera, *opera omnia*, le opere, ecc.), oppure può indicare il tipo di opera o il suo contenuto intellettuale o artistico (poesie, commedie, prediche, orazioni, discorsi, ecc.). Se il titolo così espresso è seguito da una formulazione di responsabilità, la si indichi con l'interpunzione convenzionale (es. 1).

E' preferibile non introdurre la barra di responsabilità dopo il titolo proprio nei seguenti casi:

1. titolo proprio e autore tipograficamente uniti (es. 2),
2. titolo espresso in forma generica e formulazione di responsabilità seguiti da un complemento del titolo significativo (es. 3).

Si consideri che nel libro antico la struttura e la dislocazione degli elementi sul frontespizio si discostano dall'impostazione tipografica degli stessi elementi nei libri moderni. Infatti, raramente si riscontra un titolo proprio preceduto dal nome dell'autore, espresso al nominativo e tipograficamente isolato.

Riferimenti

- Maiuscole (ISBD(A) 0.8), p. 36-37

1.2.1 - Titolo proprio espresso in forma generica

Esempio 1:

Soluzioni descrittive

Trascrizione 1:

Rime spirituali / del R.D. Gabriel Fiamma canonico regolare lateranense ... - In Vinegia ... : presso a Francesco de' Franceschi senese, 1570

Trascrizione 2:

Rime spirituali del R.D. Gabriel Fiamma canonico regolare lateranense : esposte da lui medesimo all'illustr.mo et eccell.mo S.re il S. Marc'Antonio Colonna duca di Tagliacozzo e gran contestabile del Regno di Napoli. - In Vinegia ... : presso a Francesco de' Franceschi senese, 1570

Commento:

Le possibili soluzioni descrittive sono due:

1. introduzione della barra di responsabilità dopo il titolo proprio espresso in forma generica e omissione della parte di testo relativa al complemento;
2. mantenimento del complemento del titolo includente il nome del dedicatario. In questo caso sono state applicate le norme ISBD(A) 1.1.2.6 e 1.4.2.

E' preferibile adottare la soluzione proposta al punto 2., in quanto consente di registrare una descrizione più completa.

Esempio 1

RIME SPIRITUALI

DEL R. D. GABRIEL FIAMMA,

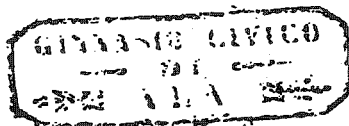
Canonico Regolare Lateranense;
esposte da lui medesimo

MO RE
ALL'ILLVSTR. ET ECCELL. S.
IL S. MARCANTONIO COLONNA,
DVCA DI TAGLIACOZZO,
e gran Contestabile del Regno di Napoli,

CON PRIVILEGI.



IN VINEGIA, M D LXX.
Presso a Francesco de' Franceschi Senese.



1.2.2 - Titolo proprio espresso in forma generica

Esempio 2:

Trascrizione:

Le osseruazioni del Dolce / dal medesimo ricorrette
et ampliate. - Quarta editione. - In Vinegia :
appresso Gariel <sic> Giolito de' Ferrari e fratelli,
1556

Commento:

La formulazione relativa al titolo e all'autore si presenta come un'unica formulazione, tipograficamente autonoma dal contesto, racchiusa entro cornice. E' preferibile in questi casi considerare l'intera formulazione come titolo proprio, in applicazione della norma ISBD(A) 1.1.2.6.

Esempio 2



DAL MEDESIMO
RICORRETTE;
ET AMPLIATE.

QUARTA EDITIONE.

CON PRIVILEGIO.



IN VINEGIA APPRESSO GARIEL
GIOLITO DE' FERRARI, E
FRATELLI. M D LVI.

1.2.3 - Titolo proprio espresso in forma generica

Esempio 3:

Soluzioni descrittive

Trascrizione 1:

Les oeuvres de M. Charles Loyseau parisien :
contenans les cinq liures du droict des offices, avec
autres liures, tant des seigneuries, des ordres, du
deguerissement & delaissement par hypotheque,
que de la garantie des rentes & des abus des
lustices de village. - Nouvelle edition / suiuant la
corretion & augmentation de l'Autheur. - A Paris :
chez Estienne Richer, ruë Saint lean de Latran, à
l'Arbre verdoyant, 1640

Trascrizione 2:

Les oeuvres / de M. Charles Loyseau parisien ... -
Nouvelle edition / suiuant la corretion &
augmentation de l'Autheur. - A Paris : chez
Estienne Richer, ruë Saint lean de Latran, à
l'Arbre verdoyant, 1640

Commento:

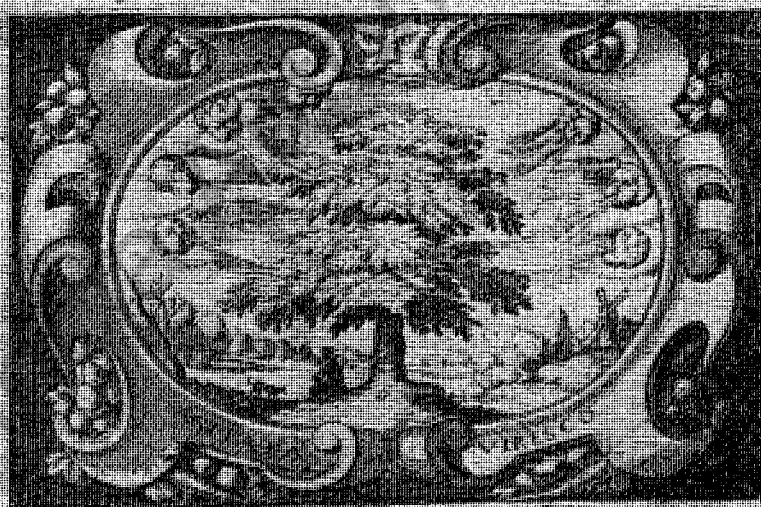
Tra le due possibili soluzioni descrittive è preferibile adottare la prima (ISBD(A) 1.1.2.6), perchè consente di inserire un complemento del titolo che dà indicazioni del genere e del contenuto dell'opera, in quanto il titolo proprio (*Les oeuvres*) non è identificativo in tal senso.

Esempio 3

LES
OEUVRES
DE M. CHARLES
LOYSEAU, PARISIEN

CONTENANS LES CINQ LIVRES DV DROICT
des Offices, avec autres Livres, tant des Seigneuries, des Ordres, du
Dequersissement & Delaissement par Hypothèque, que de la Ga-
rantie des Rentes, & des abus des Iustices de Village.

NOUVELLE EDITION, SUIVANT LA CORRECTION
& augmentation de l'Auteur.



A PARIS,

Chez ESTIENNE RICHER, rue Saint Jean de Lauro, à l'Altre
verdoyant.

M DC XL

AVEC PRIVILEGE DV. ROT.

©Provincia Autonoma di Trento

1.3 - Titolo alternativo

ISBD(A) 1.1.2.4:

Il titolo proprio può consistere di due parti (ciascuna delle quali può essere considerata un titolo) unite dalla parola "o", "cioè" (oppure dai loro equivalenti in un'altra lingua). La seconda parte è definita **titolo alternativo**.

CBT:

Si considera titolo alternativo la seconda parte di un titolo proprio, espressa in forma autonoma e introdotta da una particella disgiuntiva, cioè linguisticamente non legata alla prima parte del titolo.

Le due parti del titolo devono avere propria autonomia linguistica. Formulazioni quali "riassunto", "epitome", ecc. non sono da considerarsi titolo alternativo.

La particella disgiuntiva deve sempre essere preceduta e seguita da una virgola, testuale o discrezionale a seconda dei casi.

Si ricorda che la prima lettera della prima parola del titolo alternativo è sempre maiuscola.

Riferimenti

- Punteggiatura discrezionale (ISBD(A) 0.4.1), p. 12
- Maiuscole (ISBD(A) 0.8), p. 36-37

1.3.1 - Titolo alternativo

Esempio 1:

Trascrizione:

Il Meo Patacca, ovvero, Roma in feste ne i trionfi di Vienna : poema giocoso nel linguaggio romanesco / di Giuseppe Berneri romano accademico infecondo ... - In Roma : per Marc'Antonio & Orazio Campana, 1695

Commento:

Nella descrizione la particella disgiuntiva *ovvero* è seguita da una virgola discrezionale.

©Provincia Autonoma di Trento

Esempio 1

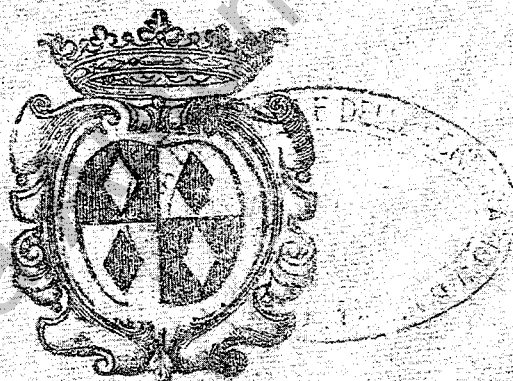
IL
MEO PATACCA,
OVERO
ROMA IN FESTE
NE I TRIONFI DI VIENNA.

POEMA GIOCOLO nel Linguaggio Romanesco.

Di Giuseppe Berneri Romano Accademico Infecondo.

Dedicato all' Illustriss. & Eccellentiss. Sig. il Sig.

D. CLEMENTE
DOMENICO ROSPIGLIOSI.



In Roma, Per Marc' Antonio, & Orazio Campina
M.DC.XCV. Con licenza de' Superiori.

1.3.2 - Titolo alternativo apparente

Esempio 2:

Trascrizione:

Fideicommissariae materiae tractatus siue epitome
/ D. Francisci Marzarii Vicentini I.C. celeberrimi ac
summi practici ; accesserunt indices duo copiosi,
quaestionum vnus alter rerum notabilium. -
Coloniae Agrippinae : apud Ioannem Gymnicum
sub Monocerote, 1588

Commento:

Il frontespizio riporta un titolo apparentemente diviso in due parti dalla particella disgiuntiva "siue": la formulazione "epitome" infatti non può essere considerata titolo alternativo, in quanto non è linguisticamente e concettualmente autonoma. L'intera formulazione va quindi considerata titolo proprio.

Esempio 2

FIDEICOM-
MISSARIAE MATE-
RIAE TRACTATVS
SIVE EPITOME,

D. FRANCISCI MARZARII
Vicentini I. C. Celeberrimi, ac
Summi Praetici.

ACCESSERVNT INDICES DVO
*copios, Quaestionum vnus, alter Re-
rum notabilium.*

Carolus Franciscus Finighelli



Modi

Joseph

1759

Jan

1767

su' J...

COLONIAE AGRIPPINAE,
Ci Apud Ioannem Gymnicum, sub Mono-
cerote, M. D. LXXXVIII.

Salvagi

1767 Cum Privileg. Cae. Maest. ad sexennium.



1.4 - Titolo proprio che include altri elementi della descrizione

ISBD(A) 1.1.2.6

Il titolo proprio può includere una formulazione di responsabilità, il nome dell'editore o particolari relativi ad altri elementi della descrizione (ad es. la formulazione di edizione) se tale informazione è linguisticamente parte integrante del titolo.

Esempio 1:

Trascrizione:

Ludouici Blossii monasterii Letiensis abbatis
celeberrimi Opuscula quædam spiritualia : cuilibet
piam & rectam vitæ rationem instituere cupienti
maximè vtilia. - Oeniponti : excudebat Daniel
Agricola, 1609

Commento

Il titolo proprio include la formulazione di responsabilità, espressa in genitivo.

Si raccomanda di mantenere maiuscola la prima lettera della prima parola del titolo dell'opera, qualora sia maiuscola nel testo.

Esempio 1

LVDOVICI
BLOSII, MONA-
STERII LETIENSIS AB-
BATIS CELEBERRIMI, OPV-
scula quædam Spiritualia; cuius-
bet, piam & rectam vitæ ratio-
nem instituere cupi-
enti, maximè
vtilia.

SPECKLVM. MONILE.
SCRINIOLVM.

Discite à me, quia mitis sum, & humilis cor-
de: & inuenietis requiem animabus vo-
stris: Iugum enim meum suauè est, & onus
meum leue. *Matth. 11.*



OENIPONTI.

Excudebat Daniel Agricola.

M. DC. IX. 11
T. I. 827 560 84

©Provincia Autonoma di Trento

1.5 - Titolo d'insieme e titoli delle singole opere

ISBD(A) 1.1.2.7:

Se una pubblicazione contiene due o più opere singole e riporta sul frontespizio un titolo d'insieme come pure i titoli delle singole opere, come titolo proprio si sceglie il titolo d'insieme. Esso può includere i titoli delle singole opere solamente se sono linguisticamente legati al titolo proprio. I titoli delle singole opere si possono dare in area 7. La loro omissione dal titolo proprio si indica con i punti di omissione.

D/L:

Se un titolo collettivo è seguito dai titoli delle singole opere, questi ultimi possono presentarsi:

1. linguisticamente legati al titolo d'insieme. In questo caso l'intera formulazione si tratta come titolo proprio, compatibilmente con il numero massimo di 255 caratteri previsto per questo campo (es. 1);
2. linguisticamente slegati dal titolo d'insieme. In questo caso i titoli delle singole opere, separati dalla punteggiatura ISBD(A), si inseriscano in una nota "11.13 contenuto completo", nella forma:

"Contiene: ...".

I titoli si inseriscano in archivio "2 titoli", come "2 non costituisce intestazione", "1 proprio".

Si tenga presente che il numero massimo di titoli associabili ad un documento è di 10 (nel conteggio rientrano anche il titolo proprio ed eventuali titoli paralleli, uniformi, ecc.).

Si riporti inoltre in nota "11.4 generale":

"Sul front. i tit. delle singole opere"¹;

3. linguisticamente slegati dal titolo d'insieme, ma non chiaramente identificanti le singole opere. In questo caso tali informazioni possono essere omesse, o, se ritenuto opportuno, registrate come complemento del titolo (es. 2).

¹ Vedi CBT DOC, n. 10 (1996)

1.5.1 - Titolo d'insieme e titoli delle singole opere

Esempio 1:

Trascrizione:

Pindari Opera omnia videlicet Olympica, Pythia, Nemea & Isthmia / Latino carmine reddita per Nicolaum Sudorium in curia Parisiensi inquisitionum praesidem ; eiusdem Commentarius in Nemea. - Venetiis : Combeis sumptibus, 1582

Commento

Il frontespizio riporta un titolo d'insieme unitamente ai titoli delle singole opere che si presentano linguisticamente legati da *videlicet* al titolo d'insieme. Nella soluzione descrittiva il titolo proprio è costituito dal titolo d'insieme che include anche i titoli delle singole opere.

Esempio 1

**PINDARI
OPERA OMNIA**

VIDELICET;

**OLYMPIA, PYTHIA,
NEMEA, & ISTHMIA,**

*Latino carmine reddita per Nicolaum
Sudorium in Curia Parisiensi
Inquisitionum Praesidem.*

Eiusdem Commentarius in Nemea.

**VENETIIS,
COMBEIS SVMP TIBVS.
MDCXXII.
CVM PRIVILEGIO.**

1.5.2 - Titolo d'insieme e titoli delle singole opere

Esempio 2:

Trascrizione:

Contro alla peste : il consiglio di messer Marsilio ficino, il co<n>siglio di maestro Tommaso del Garbo, vna ricetta duna poluere co<m>posta da maestro Mingo da Faenza, vna ricetta fatta nello studio di Bologna et molte altri remedij. - Impresso in Firenze : per gli heredi di Philippo di Giunta, il mese di marzo 1523¹

Commento:

Il titolo d'insieme è seguito dall'elenco, grammaticalmente slegato, dei singoli contributi contenuti nell'opera. Tali contributi, espressi in forma generica, anche se identificati da una formulazione di responsabilità, si configurano come indicazioni che completano il titolo, specificando il contenuto dell'opera, non come titoli propri delle singole opere.

La norma ISBD(A) 1.1.2.7, secondo cui i singoli contributi, grammaticalmente slegati dal titolo d'insieme, andrebbero omessi nell'indicazione del titolo ed eventualmente segnalati in area 7 non viene in questo caso applicata. Infatti le informazioni relative ai singoli contributi non si presentano come titoli propri, ma sono importanti perchè esplicitano il contributo dell'opera, e quindi sono state trattate come complementi del titolo.

La formulazione, infatti, indica il contenuto dei capitoli dell'opera, non i titoli di opere autonome. Pertanto non è necessario il loro recupero.

¹ Le note tipografiche si ricavano dal colophon

Esempio 2

**CONTRO ALLA
PESTE.**

Il Consiglio di Messer Marfilio fiato.

Il Cōsiglio di Maestro Tommaso del Garbo.

**Vna Ricetta duna poluere cōposta da Mae-
stro Mingo da Faenza.**

**Vna Ricetta fatta nello Studio di Bologna
et molte altri Remedij.**



1.6 - Titolo preceduto da elementi di natura sussidiaria

ISBD(A) 1.1.3.1:

Il primo titolo che compare sul frontespizio si sceglie come titolo proprio; le informazioni che si riferiscono al titolo e che compaiono sul frontespizio prima del titolo con cui l'opera è comunemente identificata si includono nella descrizione senza inversione nel titolo proprio anche se la composizione tipografica indica la natura sussidiaria di tale informazioni [...].

Esempio 1:

Trascrizione:

Hoc volumine continentur Macrobij interpretatio in somnium Scipionis à Cicerone confictum ; eiusdem Saturnaliorum libri septem / haec omnia Nicolaus Angelius uir apprime eruditus summa diligentia correxit imprimiq^{ue} curauit. - Impressum Floreⁿtia^e : opera & sumptu Philippi Iuntæ, iul. 1515¹

Commento

Il titolo proprio è preceduto da una formulazione che introduce il contenuto della pubblicazione. I titoli, anche se legati linguisticamente all'espressione introduttiva *Hoc volumine continentur*, si registrano con la punteggiatura convenzionale prescritta.

Si ricorda che tutti i titoli successivi al primo, in pubblicazioni senza titolo collettivo, vanno inseriti in Dobis/Libis in un sottocampo "a", preceduti dalla punteggiatura prevista².

¹ Le note tipografiche si ricavano dal colophon

² *Guida per il bibliotecario*, cit., p. 38

Esempio 1

HOC VOLVMINE CONTINENTVR.

Macrobij interpretatio in Iulium Scipio
nis à Cicerone confectum.

Eiusdem Saturnaliorum libri septem.

Hac omnia Nicolaus Angelus uir ap-
prime eruditus summa diligen-
tia correxit, imprimiq;



Handwritten signatures and notes in cursive script.

Handwritten signatures and notes in cursive script.

1.7 - Pubblicazioni con più di un frontespizio

ISBD (A) 1.1.3.2:

Se una pubblicazione ha più di un frontespizio, come accade in pubblicazioni in più lingue o scritte con un frontespizio in ciascuna di esse, il titolo proprio si sceglie dal frontespizio nella lingua e/o scrittura del contenuto della pubblicazione.

Se questo criterio non è applicabile (perchè la pubblicazione non ha lingua oppure perchè il suo contenuto è presentato in due o più lingue o scritte in maniera equivalente), il titolo proprio si sceglie da quello di destra (recto) di due frontespizi a fronte [...].

D/L:

Nel caso di pubblicazioni con due frontespizi a fronte in lingue diverse, si scelga per la descrizione il frontespizio di destra, cioè il recto, e si indichi la presenza del frontespizio a fronte in una nota "11.4 generale" nella forma:

"Front. in francese a fronte".

Per quanto riguarda la lingua del testo e relativo codice (Campi guida, "5 Codice lingua"), nell'impossibilità di individuare una lingua prevalente, si adotti il codice della lingua del frontespizio scelto come fonte prescritta¹.

Esempio 1:

Trascrizione:

Lettere moderne colle loro risposte / del signor Dionigi di Villecomte ; accresciute in questa novissima edizione di molte altre lettere e di poetici componimenti ; con un avviso sopra lo stile epistolare ed alcuni avvertimenti per la pronunzia ed ortografia della lingua francese ed in fine un indice degli argomenti di ciascuna lettera ... - In Bassano ... : a spese Remondini di Venezia, 1773

Front. in francese a fronte (nota 11.4 generale")

Riferimenti

- Titoli paralleli che non compaiono nella fonte prescritta (ISBD(A) 1.3.4.4), p. 105

¹ Vedi anche i casi particolari illustrati nella *Guida per il bibliotecario*, cit., p. 101

LETTRES
MODERNES
AVEC LES RÉPONSES
PAR MONSIEUR
DENIS DE VILLECOMTE

*Augmentées dans cette dernière Edition de plu-
sieurs autres Lettres, & de Vers;*

AVEC UN PETIT AVIS
SUR LE STILE EPISTOLAIRE,

*Et des Remarques raisonnées sur la prononciation
& sur l'Orthographe de langue François;*

A LA FIN UNE TABLE DES MATIÈRES
DE TOUTES LES LETTRES.

Ouvrage très-utile aux Etudiens de
la même Langue,



A BASSAN MDCCLXXIII.

AUX DÉPENS DES REMONDINS
DE VENISE.
AVEC PERMISSION DES SUPÉRIEURS.

LETTERE
MODERNE
COLLE LORO RISPOSTE,
DEL SIGNOR
DIONIGI DI VILLECOMTE

*Accresciuta in questa Novissima Edizione di molte
altre Lettere, & di Poetici Componimenti;*

CON UN AVVISO
SOPRA LO STILE EPISTOLARE,

*Ed alcuni Avvertimenti per la pronunzia
Ortografia della Lingua Francese;*

ED IN FINE UN INDICE DEGLI ARGOMENTI
DI CIASCUNA LETTERA.

*Opera utilissima agli studiosi della
medesima Lingua.*



IN BASSANO MDCCLXXIII.

A SPESE REMONDINI
DI VENEZIA.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

©Provincia Autonoma di Trento

1.8 - Titoli varianti e titoli originali

ISBD(A) 1.1.3.3:

Titoli varianti e titoli originali nella lingua del titolo proprio (diversi dai titoli paralleli, vedi 1.3), non scelti come titolo proprio si trattano come complementi del titolo se compaiono sul frontespizio. Titoli varianti che compaiono altrove nella pubblicazione si danno in area 7.

ISBD(A) 1.3.3:

[...] Il titolo originale in una lingua diversa da quella del titolo proprio, che non compaia sul frontespizio, si può dare in area 7. Per il titolo originale nella lingua del titolo proprio, vedi 1.1.3.3.

CBT:

Di norma non si rilevano eventuali titoli varianti e titoli originali presenti in fonti non scelte come primarie.

1.9 - Pubblicazioni senza titolo proprio

ISBD(A) 1.1.4.2.1:

Se la pubblicazione comprende due o più opere ma non ha titolo proprio (vedi 1.1.2.10), i titoli delle singole opere si danno nell'ordine indicato dalla loro successione sul frontespizio, o dalla successione dei frontespizi nella pubblicazione se più frontespizi sono considerati nel loro insieme come un'unica fonte d'informazione. [...]

Se nella pubblicazione sono presenti altre opere oltre quelle nominate sul frontespizio, i titoli di tali opere, sia che compaiano su pagine composte come frontespizi, sia che non vi compaiano, vengono registrati secondo le norme precedenti o registrati in area 7 [...].

Se il numero delle opere singole è elevato si possono registrare le prime tre seguite dai punti di sospensione. Il contenuto completo può essere dato in area 7 [...].

In via eccezionale, se il frontespizio e i titoli delle altre opere non suggeriscano l'idea di una raccolta, o se in tale pubblicazione sono contenuti molti titoli, viene formulato un titolo per l'intera pubblicazione. [...]

CBT - D/L:

La casistica relativa a pubblicazioni in un solo volume senza titolo proprio è varia. In particolare si possono riscontrare:

1. pubblicazioni senza titolo collettivo, con più titoli di opere diverse sul frontespizio;
2. pubblicazioni senza titolo collettivo, che contengono più opere ciascuna con proprio frontespizio.

Inserimento dati:

1. si inseriscano tutti i titoli possibili entro le 255 battute disponibili. I titoli che, per ragioni di spazio, non potessero essere inseriti, verranno registrati in una nota "11.4 generale", nella forma:

"Seguono sul front.: ...",

e inseriti in archivio titoli, definendoli "2 non costituisce intestazione", "1 proprio".

2. per i titoli delle opere non indicate sul frontespizio generalmente non si crea un accesso¹. Tuttavia, i titoli di tali opere², se seguono con proprio frontespizio, si inseriscono in una nota "11.6 Rilegato con", nella forma:

¹ Indicazione analoga nella *Guida alla catalogazione in SBN. Libro antico*. - Roma : ICCU, 1995, p.99: *Alle opere non annunciate sul frontespizio generalmente non si crea un accesso. Se però lo si ritiene utile, si crea un legame del tipo: "contiene anche"*.

E' prevista la possibilità di segnalare con documenti di spoglio contributi di autore, di argomento/interesse trentino o dedicati a personaggio trentino, o contributi significativi contenuti in pubblicazioni stampate ecc. in ambito locale (per la registrazione di documenti di spoglio in Dobis/Libis si veda la *Guida per il bibliotecario*, cit., pp. 137-142)

² Si presti attenzione a non identificare materiale aggiuntivo (annotazioni all'opera, vita degli autori, ecc.) con opere vere e proprie, per non appesantire l'archivio "2 titoli" con informazioni poco rilevanti

"Seguono con proprio front: ...".

Ai titoli si crea inoltre un accesso in archivio titoli come "2 non costituisce intestazione", "1 proprio" (vedi anche *Guida per il bibliotecario*, cit., p. 89).

Non viene accolta la possibilità di formulare titoli a discrezione del catalogatore, poichè inserimenti difformi nell'archivio titoli potrebbero compromettere il recupero delle informazioni.

©Provincia Autonoma di Trento

1.9.1 - Pubblicazioni senza titolo proprio

Esempio 1:

Trascrizione:

L. Coelii Lactantii Firmiani Diuinarum institutionum libri VII ; De ira Dei liber I ; De opificio Dei liber I ; Epitome in libros suos, liber acephalos ; Phoenix ; Carmen de dominica resurrectione ; Carmen de passione domini ... - Basileae : apud Andream Cratandrum et Io. Bebelium, mense ianuario 1532

Commento:

Si inseriscano i titoli propri delle singole opere nel sottocampo "a" che viene ripetuto per ogni titolo.

Le informazioni relative al materiale aggiuntivo presenti sul frontespizio (*Præterea ...*), che in questo caso andrebbero trattate come complemento del titolo, vanno omesse in quanto non rientrano nei 255 caratteri previsti per questo campo e hanno minima rilevanza rispetto alle altre informazioni.

L. COELII LA TANTII FIRMIANI

Diuinarum institutionum Libri vii
 De ira Dei Liber i
 De opificio Dei Liber ii
 Epitome in libros suos, liber acephalos.
 Phcenix.
 Carmen de dominica resurrectione.
 Carmen de passione domini.

*Præterea, eorum que in toto hoc opere notati digniora
 uisa sunt, index copiosissimus.*

*Josephi Antony
 Philos. et S. P. D.*

Eleutherij Naebury

*qui hoc opus dono
 Ant. Antonii a Fundo
 Clesii dicitur.*

ac uallis Naebury dedit michi 17. 1. 17. 17. 17. 17.

ac tandem ab me Ant. Antonii

*L. A.
 Col. A.
 n. 100.*



BASILEAE, APVD ANDREAM CRATAN
 DRYM, ET IO. BEBELIVM, MEN
 SE IANVARIO, ANNO
 M. D. XXXII.



S. Antonii Clesii

©Provincia Autonoma di Trento

TITOLI PARALLELI - ISBD(A) 1.3

Lo standard ISBD(A) fornisce un'ampia casistica relativa al titolo parallelo, però difficilmente riscontrabile nei frontespizi del libro antico.

A tal proposito Marielisa Rossi ne *Il libro antico* considera: [...] *Si può osservare che la normativa prevede una casistica descrittiva complessa, che nella realtà bibliografica a mia diretta esperienza trova scarsa applicazione, essendo tutte le istruzioni subordinate alla regola generale che prescrive il rispetto dell'originaria dislocazione dei dati sul frontespizio*¹.

Riferimenti

- Maiuscole (ISBD(A) 0.8), p. 36-37

¹ M. ROSSI, *Il libro antico*, cit., pp. 64-65

1.10 - Più titoli paralleli sul frontespizio

ISBD(A) 1.3.4.2:

Se un frontespizio riporta più titoli paralleli essi si trascrivono nell'ordine indicato dalla successione delle informazioni sul frontespizio. Qualsiasi altra informazione pertinente l'area del titolo e della formulazione di responsabilità inserita tra un titolo proprio e un titolo parallelo o tra i titoli paralleli si trascrive nell'ordine indicato dalla successione dell'informazione sul frontespizio ed è preceduta dalla punteggiatura appropriata.

Esempio 1:

Trascrizione:

Dictionarium Latinum, Gallicum et Germanicum :
vna cum formulis loquendi = Vocabulaire latin,
françois et allemand : avec une instruction pour
parler ensemble / reueu, corrigé & augmenté de
nouveau = Vocabular lateinisch, frantzösisch und
teutsch : sampt einem Gespräch mit einander
zureden. - Gedruckt zu Kümpelgart : durch Jacob
Foiller, 1607

Inserimento D/L:

Dictionarium Latinum, Gallicum et Germanicum : vna cum formulis loquendi (archivio titoli "2.1 proprio")

Vocabulaire latin, françois et allemand : avec une instruction pour parler ensemble (archivio titoli "2.16 parallelo")

reueu, corrigé & augmenté de nouveau = Vocabular lateinisch, frantzösisch und teutsch : sampt einem Gespräch mit einander zureden (nota "11.1 ind. di responsabil.")

Vocabular lateinisch, frantzösisch und teutsch : sampt einem Gespräch mit einander zureden (archivio titoli "2.1 proprio")

Commento

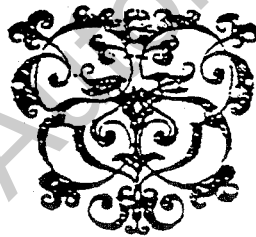
Nella trascrizione proposta, il secondo titolo parallelo compare dopo l'indicazione di responsabilità. Per mantenere in descrizione l'ordine di successione delle informazioni sul frontespizio è necessario inserire la formulazione di responsabilità e il secondo titolo parallelo con il complemento relativo in una nota "11.1 ind. di responsabil.", con la punteggiatura convenzionale prevista (=). Si dia inoltre un accesso al secondo titolo parallelo, definendolo come "proprio", "non costituisce intestazione".

Esempio 1

DICTIONARIUM
LATINVM. GALLICVM
ET GERMANICVM: VNA CVM
formulis loquendi.

VOCABULAIRE LATIN,
FRANÇOIS. ET ALLÉMAND: AVEC
une instruction pour parler ensemble.
Reueu, corrigé & augmenté de nouueaux.

Vocabular Latinisch/Franzö-
sisch/ vnd Teutsch/ Sampt einem Ge-
spräch mit einander zureden.



Gedruckt zu Nümpelgarr/
Durch Jacob Foiller/ Im Jahr Christi/
1607.

2

1.11 - Pubblicazioni senza un titolo proprio

ISBD(A) 1.3.4.3:

Se la pubblicazione comprende due o più opere senza un titolo proprio (vedi 1.1.2.10) i titoli paralleli si danno nell'ordine indicato dalla successione dell'informazione sulla pubblicazione. Se esiste un frontespizio che si riferisce all'intera pubblicazione i titoli paralleli si danno nell'ordine indicato dalla successione dell'informazione su frontespizio.

Se non esiste un frontespizio che si riferisce all'intera pubblicazione ma le singole opere contenute hanno i loro proprio frontespizi, usati collettivamente come una singola fonte d'informazione, i titoli paralleli si danno nell'ordine indicato dalla successione dell'informazione su ciascun frontespizio.

D/L:

In presenza di una pubblicazione contenente due o più opere singole, ma priva del titolo d'insieme (ISBD(A) 1.1.2.10), per la trascrizione dei titoli propri e relativi titoli paralleli, ci si comporti come previsto dalle norme ISBD(A).

Pertanto, al fine di mantenere la successione delle informazioni sul frontespizio, si inseriscano tutti i titoli in archivio, con un'unica immisione, compatibilmente con il numero massimo di battute previste per questo campo, e si definisca l'inserimento come "1 proprio":

- si trasciva il primo titolo e relativo titolo parallelo, con la prevista punteggiatura convenzionale (=),
- si inserisca nel sottocampo "a" ogni successivo titolo con relativo titolo parallelo, separati dalla punteggiatura convenzionale prescritta (=)¹.

Si raccomanda inoltre, quando possibile, di scegliere la lingua di permutazione relativa al titolo che presenta il numero maggiore di parole non significative per la ricerca. Se ciò non fosse applicabile, si dia il "cambio lingua" relativo al titolo che compare per primo nell'inserimento.

¹ Guida per il bibliotecario, cit., p. 45, Titoli paralleli in pubblicazioni senza un titolo collettivo

1.12 - Titoli paralleli che non compaiono nella fonte prescritta

ISBD(A) 1.3.4.4:

I titoli paralleli che compaiono su frontespizi non scelti come fonte prescritta possono essere dati in area 1 tra parentesi quadre oppure nell'area 7. Titoli paralleli che compaiono altrove nella pubblicazione si possono dare soltanto in area 7.

CBT:

Non si registrano titoli paralleli in altra lingua e/o scrittura presenti su frontespizi non scelti come fonte prescritta o altrove nella pubblicazione.

Riferimenti

- Pubblicazioni con più di un frontespizio (ISBD(A) 1.1.3.2), p. 92

COMPLEMENTI DEL TITOLO - ISBD(A) 1.4

1.13 - Riduzioni di testo nel complemento del titolo

ISBD(A) 1.4.4.2:

[...] Eccezionalmente i complementi del titolo molto lunghi si possono ridurre. Le omissioni si indicano con i punti di omissione.

Esempio 1:

Trascrizione:

Raccolta di varie notizie historiche non meno appartenenti all'historya del Summonte che curiose : le quali contengono i nomi delle prouincie, ... le famiglie nobili, cosi de' seggi di Napoli, como della città che non godono a' seggi ... et vn indice di tutti i re che hanno dominato il medesimo regno ... / data in luce dal signor Tobia Almagiore. - In Napoli ... : a spese di Antonio Bulifon libraro all'insegna della Sirena, 1675

Commento:

Gli elementi informativi del frontespizio sono nell'ordine: titolo proprio, complementi del titolo, indicazione di responsabilità. Le informazioni si presentano secondo l'ordine di successione degli elementi previsto in ISBD(A), ma il numero di caratteri per quanto riguarda il titolo e complementi, ben superiore a 255, costringe a procedere con interventi di riduzione di testo. In questo caso sembra opportuno introdurre almeno le parole iniziali dei complementi del titolo, per offrire informazioni, anche se parziali, circa il contenuto dell'opera.

Riferimenti

- Riduzioni ed abbreviazioni (ISBD(A) 0.7.1), p. 27

EA XVII. 05. 41 T

RACCOLTA
DI VARIE NOTITIE HISTORICHE,
NON MENO APPARTENENTI
ALL' HISTORIA
DEL SVMMONTE,
CHE CVRIOSB,

LE QUALI CONTENGONO I NOMI DELLE PROVINCE,
Città, Terre, e Castella, con i loro fuochi, secondo l'ultima Numeratione,
stampata nell'anno 1670. I Titoli de Baroni. I sette Officij supremi del
Regno, Gli Arcivescouati, e Vescouati, I nomi de gli Arcivescoui,
e Vescui hoggi viuenti, de' quali s'è possuto hauer notizia.

LE FAMIGLIE NOBILI, COSI DE' SEGGI DI NAPOLI,
come della Città, che non godono a' Seggi, e d'altri di fuora, con
vna breue Relati. ne di detti luoghi, e de Tribunali della detta
Città, con gli Officiali, che sono al presente. E Chiese
esenti dalla iurisdittione dell' Ordinario.

ET VN INDICE DI TUTTI I RE, CHE HANNO DOMINATO
il medesimo Regno; Di quanti Governatori, e Vicerè vi sono stati dal
tempo de gli Imperadori Greci; De Presidenti, e Pro-presidenti del
Sacro Regio Consiglio di Capuana; De Luogotenenti della
Regia Camera della Summaria, De Regenti, e Proregenti
di Picaria; e de gli Eletti del Fedelissimo Popolo della
Città di Napoli da l' Anno 1592. fin hoggi.

DATA IN LVCE
DAL SIGNOR TOBIA ALMAGIORE.



IN NAPOLI L' ANNO SANTO. M. DC. LXXV.

A spese di ANTONIO BVLIFON Libraro all' Insegna della Sirena.
Con Licenze de' Superiori.

1.14 - Complemento del titolo che include altri elementi descrittivi

ISBD(A) 1.4.2:

Può includere una formulazione di responsabilità, una forma alternativa del titolo, una formulazione relativa alla pubblicazione o distribuzione, oppure particolari che si riferiscono ad altri elementi descrittivi (ad es. formulazione di edizione) se tali elementi sono linguisticamente parte integrante del complemento del titolo. La registrazione dell'informazione nell'ordine indicato dalla successione dell'informazione sul frontespizio può far rientrare nel complemento del titolo anche un titolo alternativo o particolari su appendici o altro materiale supplementare.

Esempio 1:

Trascrizione:

Sopplimento di Girolamo Ruscelli nell'Istorie di Monsignor Giouio : nel quale è vn ragionamento intorno all'istoria fatto da messer Dionigi Atanagi et vn consiglio di monsignor Giouio raccolto dalle consulte di papa Leone decimo per far l'impresa contra infideli. - In Venetia : appresso Giouan Maria Bonelli, 1560

Commento

In questo caso il complemento del titolo che dà informazioni sul contenuto della pubblicazione comprende due indicazioni di responsabilità.

SOPPLIMENTO

DI GIROLAMO RUSCELLI

NELL'ISTORIE DI MON-
SIGNOR GIOVIO.

NELQVALE E' VN RAGIONAMENTO
INTORNO ALL'ISTORIA, FATTO DA
MESSER DIONIGI ATANAGI.

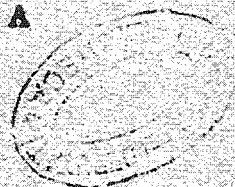
ET VN CONSEGLIO DI MONSIGNOR GIO-
VIO, RACCOLTO DALLE CONSULTE DI
PAPA LEONE DECIMO PER FAR
L'IMPRESA CONTRA INFIDELI.

CON PRIVILEGIO.



IN VENETIA,
APPRESSO GIOVAN MARIA
BONELLI.

M▷ D▷ LX▷



1.14.2 - Complemento del titolo che include altri elementi descrittivi

Esempio 2:

Trascrizione:

Panegirico in lode di S. Simonino martire : detto nel Duomo di Trento dal padre Gio. Francesco da Gandino minor ossequante riformato nel giorno di sua solennità cadente nella feria terza di passione dell'anno 1676 ... - In Trento : per Giacomo Antonio Vida stampator episcopale privilegiato, 1676?¹

Commento:

Nell'esempio, tra il luogo e la circostanza dell'avvenimento, compare la formulazione di responsabilità. Nelle informazioni relative al motivo e all'occasione della pubblicazione compare anche la data, elemento rilevante poichè questa non è presente nell'ambito delle note tipografiche. Si è preferito far rientrare la formulazione di responsabilità nel complemento del titolo.

¹ La data di pubblicazione è ricavata dal titolo. Secondo la norma (ISBD(A) 4.4.6) la data approssimata andrebbe riportata tra parentesi quadre, che non sono presenti nel campo *Dobis/Libis* "11.12 date e defaults" (vedi pp. 264-265)

Esempio 2

PANEGIRICO
IN LODE
DI S. SIMONINO
MARTIRE
DETTO NEL DVOMO DI TRENTO

Dal Padre Gio: Francesco da Gandino
Minor Offeruante Riformato

*Nel giorno di sua Solennità cadente nella feria terza di Passione
Dell' Anno 1676.*

D E D I C A T O

All' Illustrissimo, e Reuerendissimo Signore

MONSIG. ^{RE}LIDVINO PICCOLOMINI

Conte del S. R. I. Preposito, e Canonico della Cathedralre
di Trento, e Priore dell' Hospedaletto, &c.



I N T R E N T O,

Per Giacomo Antonio Vida, Stampator' Episcopale Priuilegiato
CON LICENZA DE' SUPERIORI.



1.14.3 - Complemento del titolo che include altri elementi descrittivi

Esempio 3:

Trascrizione:

Doctissimi viri Nicolai Gruchii Rotomagensis De comitiis Romanorum libri tres : his accessit rerum & verborum in his memorabilium copiosissima et accuratissima diligentia conquisitus index. - Venetiis : apud Franciscum Bindonum, 1559

Commento

L'indicazione relativa alla ripartizione dell'opera (*libri tres*), legata al titolo espresso con il *de* più il caso ablativo, è stata considerata parte del titolo proprio (vedi Legami linguistico-grammaticali, p. 15).

La formulazione relativa al materiale supplementare (*His accessit ...*) si tratta in questo caso come complemento del titolo, in quanto non è preceduta da alcuna formulazione di responsabilità (vedi anche Appendici o altro materiale supplementare, p. 124).

Esempio 3

Doctissimi viri
NICOLAI GRVCHII
ROTOMAGENSIS,
DE COMITIIS
ROMANORVM
LIBRI TRES.

AD
HIS ACCESSIT RERVM ET VERBORVM IN
his memorabilium copiosissima
ET ACCVRATISSIMA DILIGENTIA
conquisitus index.

X
1230



VENETIIS.
APVD Franciscum Bindonum.
1559.
Donus Illmi J. Josephi Dionysii Inbelli

1.15 - Complemento del titolo non ricavato dal frontespizio

ISBD(A) 1.4.5:

Un complemento del titolo che compaia nella pubblicazione, ma non sul frontespizio, si può dare di seguito al titolo proprio o al titolo parallelo cui si riferisce, racchiuso tra parentesi quadre, se si considera importante per l'identificazione della pubblicazione o per la chiarezza della descrizione. Normalmente si dà nell'area 7.

CBT:

Di norma non si accoglie l'opzione ISBD(A) di inserire tra parentesi quadre un complemento del titolo ricavato da fonte non primaria.

FORMULAZIONI DI RESPONSABILITÀ - ISBD(A) 1.5

1.16 - Riduzioni di testo nella formulazione di responsabilità

ISBD(A) 1.5.4.3:

Se in una singola formulazione di responsabilità sono rappresentate parecchie persone o enti (vedi 1.5.3.1) si trascrivono preferibilmente tutti i nomi. Se si introducono parole di collegamento esse vanno tra parentesi quadre. Le omissioni tra i nomi o di nomi si indicano con i puntini di omissione e con "et al." o il suo equivalente in un'altra scrittura, racchiuso in parentesi quadre.

ISBD(A) 1.5.4.6:

Iniziali che indicano l'appartenenza a società, titoli accademici, etc. formulazioni di cariche ricoperte e qualificazioni apposte al nome di una persona si trascrivono se sono necessarie linguisticamente o per identificare la persona o per individuare il contesto della sua attività. In tutti gli altri casi le iniziali, etc. non si considerano parte della formulazione di responsabilità e si omettono. Tale omissione si indica coi tre punti di omissione.

CBT - D/L:

La formulazione di responsabilità si abbrevia solamente se non rientra nei 300 caratteri previsti nella nota "11.1 ind. di responsabil." (si tenga presente che il numero massimo di battute per tutte le note è di 1000).

Nella necessità di abbreviare la formulazione di responsabilità, si omettano preferibilmente:

- appellativi puramente encomiastici relativi ad autori, curatori, ecc. ed espressioni di magnificenza;
- eventuali indicazioni analitiche relative al materiale supplementare, se queste vengono trattate come successive formulazioni di responsabilità.

Eventuali omissioni di nomi vanno segnalate con i tre punti di omissione seguiti dall'espressione "et al." tra parentesi uncinate:

"... <et al.>".

Nella trascrizione della formulazione di responsabilità non si introducono di norma parole di collegamento.

Riferimenti

- Riduzioni (ISBD(A) 0.7.1), p. 27

1.16.1 - Riduzioni di testo nella formulazione di responsabilità

Esempio 1:

Trascrizione:

Geografia, cioè, Descrizione vniuersale della terra : partita in due volumi : nel primo de' quali si contengono gli otto libri della Geografia di Cl. Tolomeo / nuouamente con singolare studio rincontrati & corretti dall'eccell.mo sig. Gio. Ant. Magini padouano ... ; dal latino nell'italiano tradotta dal R.D. Leonardo Cernoti vinitiano canonico di S. Saluadore ; con due indici copiosissimi. - In Venetia ... : appresso Gio. Battista & Giorgio Galignani fratelli, 1598

Commento

Nel caso esemplificato è necessario operare una riduzione del testo che segue la barra di responsabilità: vanno omessi i complementi del titolo, mantenute le successive indicazioni di responsabilità (nome del curatore e del traduttore). In considerazione delle 300 battute disponibili per questo campo, sono omessi titoli accademici, specificazioni, spiegazioni che accompagnano i nomi dei responsabili intellettuali.

Esempio 1

GEOGRAFIA
CIOÈ
**DESCRITTIONE VNIVERSALE
DELLA TERRA**

Partita in due volumi,

Nel Primo de' quali si contengono gli Otto Libri della Geografia.

DI CL. TOLOMEO,

Nuouamente con singolare studio rincontrati, & corretti

DALL'ECCELL.^{MO} SIG. GIO. ANT. MAGINI PADOVANO

Publico Matematico nello Studio di Bologna,

*Con una larghissima & copiosissima spositione del medesimo sopra l' Primo de' detti Libri
d'intorno a' precetti & alle regole della Geografia.*

Nel Secondo vi sono poste XXVII. Taole Antiche di TOLOMEO, & XXXVII. altre Moderne, tutte reniute
& in alcuni luoghi accresciute & illustrate da ricchissimi Commentarij di detto Sig. MAGINI,

*Liquali non pur di minuto rappresentano siti, qualità, diuisioni, monti, fiumi, porti, città, castella di tutte le parti
& Prouincie del Mondo, co' loro nomi Antichi & Moderni; ma pienissimamente informano
della natura, de' costumi, delle signorie, delle ragioni de' gouerni, & interamente dello stato
di tutte le nationi dell' vniuerso, così ne' tempi passati, come ne' presenti.*

Opera vtilissima & specialmente necessaria allo studio dell' Historie,

Dal Latino nell' Italiano Tradotta.

DAL R. D. LEONARDO CERNOTI VINITIANO

CANONICO DI S. SALVADORE.

Con due Indici copiosissimi.



Con licenza de' Superiori, & Privilegi.

IN VENETIA, M. D. XCVIII.

Appresso Gio. Battista, & Giorgio Galignani Fratelli.

©Provincia Autonoma di Trento

1.17 - Dissertazioni accademiche

ISBD(A) 1.5.2.1:

[...] In una dissertazione accademica il nome del preside o del promotore viene trattato come formulazione di responsabilità.

ISBD(A) 1.5.4.11:

Se per una dissertazione accademica sono dati l'autore rispondente e il preside, entrambi i nomi e le parole che ne indicano la funzione si trattano come parte di un'unica formulazione di responsabilità (a meno che non siano linguisticamente legati al titolo proprio o al complemento del titolo) [...].

CBT - D/L:

Nelle dissertazioni accademiche le formulazioni relative al preside e allo studente rispondente appaiono, non di rado, inscindibilmente legate al titolo.

In ISBD(A), nell'esempio illustrativo del punto 1.5.2.1, è stata introdotta una barra di responsabilità dopo il titolo espresso in accusativo (*Hanc dissertationem medicam de hydropse tympanite / publicae artis multorum ... submittit*).

Quando sia chiaro il legame grammaticale tra il titolo e le formulazioni di preside e studente, non va introdotta la barra di responsabilità.

Per segnalare le dissertazioni accademiche pubblicate fino al 1800, si immetta la nota "11.7 tesi di laurea"¹ nella forma: *Dissertazione - Luogo (in forma normalizzata)*², anno:

"Dissertazione - Leipzig, 1692".

¹ Vedi anche *Guida per il bibliotecario*, cit., p. 90

² Per la normalizzazione dei toponimi si vedano le indicazioni proposte per l'indicizzazione dei luoghi di pubblicazione, ecc., p. 189

1.17.1 - Dissertazioni accademiche

Esempio 1:

Trascrizione

Fundamenta agrostographiæ / cons. exper. Fac. med. Ups. praeside viro illustrissimo d. doct. Carolo à Linnè ..., auctore defendente Henrico Gahn, Fahlunensi stipend. piper. reg. acad. scient. Holm. adscripto ... - Upsaliæ : litteris Johan. Edman. reg. acad. typogr., 1767?¹

Dissertazione - Uppsala, 1767 (nota "11.7 tesi di laurea")

Commento

L'articolata formulazione che segue il titolo proprio della tesi comprende sia il nome del preside e dello studente rispondente che la data della discussione della tesi, informazione importante quest'ultima, anche perchè fornisce la probabile data di pubblicazione, non di rado assente in materiale a stampa di questo tipo.

Nella trascrizione della formulazione di responsabilità si mantiene la virgola testuale che separa il nome del preside da quello dell'autore rispondente.

Si omettono in area 1 le indicazioni relative alla data di discussione della tesi, che vengono in ogni caso recuperate nella nota "11.7 tesi di laurea" in forma normalizzata.

¹ La data incerta di pubblicazione è ricavata dalla data di discussione della dissertazione che segue la formulazione di responsabilità. Secondo la norma (ISBD(A) 4.4.6) la data approssimata andrebbe riportata tra parentesi quadre, che non sono presenti nel campo Dobis/Libis "11.12 date e defaults" (vedi p. 264)

Esempio 1

FUNDAMENTA
AGROSTOGRAPHIÆ,

Conf. Exper. Fac. Med. Ups.

Præfide

Viro Illustrissimo

D. DOCT. CAROLO LINNÆ,

EQUITE AURATO DE STELLA POLARI, S. E. R. M. M. S. ARCHYATRO, MED.
ET BOT. PROFESSORE REG. ET ORD., ACAD. SCIENT. UPS. HOLM. PARIS
PETROP. BEROL. IMP. NAT. CUX. LOND. ANGL. MONSP. TOLOS. FLOREN.
EDINB. BERN. NIBROS. CELLENS. MEMBRO,

Auctore descendente

HENRICO GAHN, FABLUNENSIS,

STIPEND. PIPER. REG. ACAD. SCIENT. HOLM. ADSCRIPTO,

In Audit. Carol. Maj.

Die 27 Jun. 1767. Publice Ventilanda.

UPSALIÆ.

Litteris JOHAN. EDMAN. Reg. Acad. Typogr.



1.18 - Formulazione di responsabilità che include particolari relativi ad altri elementi descrittivi

ISBD(A) 1.5.2.4:

[Una formulazione di responsabilità] può includere particolari relativi ad altri elementi della descrizione (ad es. il titolo originale, informazioni sull'edizione dell'opera tradotta) se questi particolari sono parte linguisticamente inscindibile della formulazione di responsabilità.

Esempio 1:

Trascrizione:

Acripanda : tragedia / del sig. Antonio Decio da Horte ; di nuouo ristampata & con somma diligenza reuista e corretta. - In Venetia : appresso Gio. Battista Bonfadino, 1592

Commento

La formulazione *di nuouo ristampata & con somma diligenza reuista e corretta* include un'indicazione generica di edizione, linguisticamente collegata all'area 1.

Nella descrizione proposta tale formulazione è trattata come seconda formulazione di responsabilità, introdotta dal punto e virgola convenzionale.

Esempio 1

ACRIPANDA

TRAGEDIA

DEL SIG. ANTONIO DECIO
DA HORTE.

ALL'ILLVSTRSS. ET REVEREN.
MONSIG. FABIO ORSINO.

Di nuouo ristampata, & con somma diligen-
za reuista e corretta.



IN VENETIA;

Appresso Gio. Battista Bonfadino. 1598

J 73

1.19 - Appendici o altro materiale supplementare

ISBD(A) 1.5.2.5:

[Una formulazione di responsabilità] può consistere in formulazioni relative a appendici o altro materiale supplementare se queste formulazioni compaiono sul frontespizio (vedi anche 1.5.3.3).

ISBD(A) 1.5.3.3:

Particolari relativi ad appendici o ad altro materiale supplementare si trascrivono nell'ordine indicato dalla successione dell'informazione sul frontespizio. Di conseguenza tali formulazioni che appaiono prima della formulazione di responsabilità o dove non ci sono formulazioni di responsabilità si trattano come complemento del titolo (vedi 1.4.2) e quelle che seguono una formulazione di responsabilità si trattano come successiva formulazione di responsabilità. Quando tali formulazioni si ricavano altrove nella pubblicazione seguono le formulazioni di responsabilità che si riferiscono all'intera pubblicazione o alla parte principale di essa, o quelle a cui si riferiscono. Il materiale deve essere distinto dai titoli delle altre opere dati con uguale rilievo alla prima opera della pubblicazione. Questi si descrivono in accordo con il punto 1.1.4.2 [...].

Esempio 1:

Trascrizione:

Commentario delle cose di Ferrara et de' principi da Este / di M. Giouambattista Giraldi gentilhuomo ferrarese ; aggiuntoui la vita di Alfonso da Este duca di Ferrara descritta dal Giouio. - In Venetia : appresso Gio. Battista & Gio. Bernardo Sessa, 1597

Commento:

La formulazione relativa al materiale supplementare (*aggiuntoui la vita ...*), che segue l'indicazione di responsabilità, è trattata come seconda formulazione di responsabilità ed introdotta quindi con il punto e virgola.

Bisogna prestare attenzione, in questi casi, a non confondere il materiale supplementare con titoli di altre opere contenute nella pubblicazione, che richiederebbero soluzioni descrittive diverse (vedi anche Pubblicazioni senza titolo proprio (ISBD(A) 1.1.4.2.1), p. 96-97).

In caso di dubbio si consideri, oltre al rilievo tipografico dato al titolo, la consistenza del contributo in rapporto alla prima opera della pubblicazione. A titolo di esempio, l'aggiunta al primo titolo della pubblicazione della vita dell'autore a cura di un autore diverso spesso occupa non più di una o due pagine dell'intera pubblicazione. In questi casi, quindi, non si può parlare di altro autore e altra opera, ma di materiale supplementare.

Esempio 1

COMMENTARIO
DELLE COSE DI
FERRARA,

ET DE' PRINCIPI DA ESTE,
Di M. Giouambattista Giraldi
Gentilhuomo Ferrarese.

Aggiuntoui la vita di Alfonso da Este, Duca di
Ferrara, descritta dal Giouio.



IN VENETIA,

Appresso Gio. Battista, & Gio. Bernardo
Sessa. M D XCVII.

1.20 - Trascrizione

ISBD(A) 1.5.4.1:

Una formulazione di responsabilità si trascrive espressa nei termini in cui appare nella pubblicazione.

ISBD(A) 1.5.4.4:

Forme estese, spiegazioni e correzioni di formulazioni di responsabilità si danno in area 7.

ISBD(A) 1.5.4.5:

Se i nomi di persona o enti compaiono in una formulazione di responsabilità in una forma incompleta, ad es. come acronimo, si può dare la forma estesa in nota (vedi 7.1.5).

Esempio 1:

Trascrizione:

Apologie des Francs-maçons / par le frère ****
membre de la loge ** ecossoise de P. *. - A'
Philadelphie : <s.n.>, 1779

Commento:

La formulazione di responsabilità è espressa sul frontespizio in forma criptica. Tale forma viene mantenuta in descrizione. La trascrizione di eventuali segni non riproducibili a tastiera si sostituisce con la sua descrizione in lettere.

La forma estesa del nome, qualora sia identificabile, si dà in nota "11.4 generale" nella forma:

"Nome dell'A. (Johann August von Starck) da: BLGC to 1995 (CD-ROM)".

Riferimenti

- Simboli (ISBD(A) 0.11), p. 49

Esempio 1

APOLOGIE
DES
FRANCS - MAÇONS,

PAR

LE FRÈRE * * * *

MEMBRE DE LA LOGE " - SCOSSOISE DE P. "

— — pauci dignoscere possunt
Vera bona atque illis multum diversa remota
Erroris nebula. Quid enim ratione timeamus
Aut cupimus?

des Livres de B. M. JUVENAL.
Satin.



à PHILADELPHIE

L'AN 5651. c. à. d. 3382.

1779.

1.20.2 - Trascrizione

Esempio 2:

Trascrizione:

L'epistole / di Seneca ; ridotte nella lingua toscana per il Doni. - In Vinegia : <Anton Francesco Doni>, 1549 (In Vinegia : per Aurelio Pincio, 1548)¹

Commento:

Il nome del curatore è espresso in forma incompleta. Il nome completo può essere dato in una nota "11.4 generale", nella forma:

"Nome completo del cur. (Anton Francesco Doni) da: DBI, XLI, p. 158"

¹ Nome dell'editore dalla marca tipografica; formulazione di stampa dal colophon

Esempio 2

L'EPISTOLE
DI SENECA.

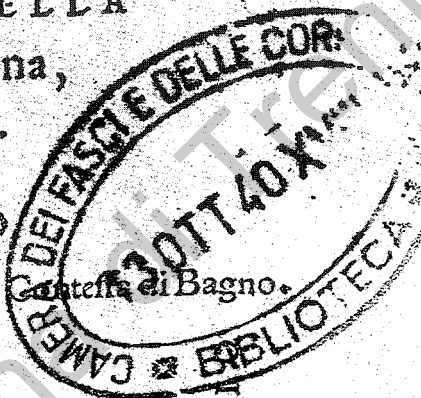
RIDOTTE NELLA

lingua toscana,

per il Doni.



All' Ill. S. Siluia di Somma Castella di Bagno.



Q
V
E
L
C
H
E
P
I
V
M
I
M
O
L
E
S
T
A



A
S
C
O
N
D
O
E
T
T
A
C
C
A

IN VINEGIA M D XLIX.

1.20.3 - Trascrizione

Esempio 3:

Trascrizione:

L'idra dicapitata, o vero, La risposta a' cento capi del memoriale stampato sotto nome de' diputati del Regno di Sicilia e della città di Palermo sopra la residenza della regia gran corte nella città di Messina / d'Idoplare Copa accademico cifrato ; vi e aggiunta vna raccolta di lettere reali e di altri personaggi grandi scritte al senato dell'istessa città nell'anno 1647 e 48. - In Vicenza : per Gio. Antonio Gabucci, 1662

Commento:

L'indicazione di responsabilità è espressa con uno pseudonimo (*d'Idoplare Copa accademico cifrato*), che va trascritto nella forma in cui compare nella pubblicazione. Il nome reale dell'autore si registra in una nota "11.4 generale", nella forma:

"Nome reale dell'A. (Placido Reina) da: Melzi, II, p. 14 "

LIDRA
DICAPITATA,
O VERO
LA RISPOSTA
A' CENTO CAPI
DEL MEMORIALE

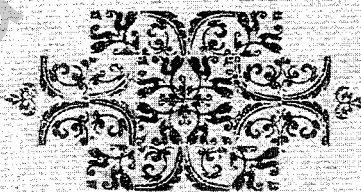
Stampato

*SOTTO NOME DE' DIPVTATI DEL REGNO DI SICILIA,
e della Città di Palermo.*

SOPRA LA RESIDENZA DELLA REGIA GRAN CORTE
NELLA CITTA DI MESSINA.

D'Idoplare Copa, Accademico Cifrato.

*VI E AGGIUNTA VNA RACCOLTA DI LETTERE REALI,
e di altri Personaggi Grandi, scritte al Senato
dell'istessa Città nell'anno 1627. e 48.*



IN VICENZA,

Per Gio. Antonio Gabucci, M.DC.LXII.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.



1.21 - Formulazioni di responsabilità non ricavate da fonte prescritta primaria

ISBD(A) 1.5.4.2:

Una formulazione di responsabilità che compare non sul frontespizio, ma altrove nella pubblicazione si trascrive racchiusa in parentesi quadre. La fonte di tale formulazione di responsabilità si dà in area 7. Formulazioni di responsabilità ricavate da fonti esterne alla pubblicazione si danno in area 7 con, se opportuno, la fonte di tale informazione.

ISBD(A) 1.5.4.11:

Se le formulazioni non si ricavano dal frontespizio si danno nell'ordine indicato dalla successione nella fonte di informazione usata, o in ordine logico, per quanto sia possibile, quando si utilizzano fonti di informazioni diverse.

Esempio 1:

Trascrizione:

Il sacro regno de'l gran patritio, de'l vero reggimento e de la vera felicità de'l principe e beatitudine humana / <di Francesco Patrizi>. - In Vinegia : a casa de' figliuoli di Aldo¹, 1553

Commento:

Nell'esempio proposto il frontespizio non riporta alcuna formulazione di responsabilità. Il nome dell'autore dell'opera è ricavato dalla lettera di dedica e va quindi trascritto in parentesi uncinata. In una nota "11.4 generale" si dia notizia della fonte di informazione utilizzata, nella forma:

"Form. di resp. da p. 5".

Se la formulazione di responsabilità non fosse estrapolabile dal contesto (poichè ad esempio espressa in latino in casi diversi dal nominativo, genitivo o ablativo assoluto), si riporti il nome dell'autore in forma nominativa, segnalando in nota "11.4 generale" la fonte dell'informazione, nella forma:

"Nome dell'A. da p. 5".

Riferimenti

- Lingua e scrittura della descrizione (ISBD(A) 0.6), p. 24

¹ Formulazione di pubblicazione dal colophon

Esempio 1

IL SACRO REGNO
DEL GRAN PATRITIO,
DE' L VERO REGGIMENTO,
E DE LA VERA FELICITA'
DE' L PRINCIPE, E BEA
TITVDINE HYMANA.



IN VINEGIA, M. D. LIII.

1.21.2 - Formulazioni di responsabilità non ricavate da fonte prescritta primaria

Esempio 2:

Trascrizione:

Lucanus / cum duobus commentis <lo. Sulpitii
Verula<n>i ... necno<n> Omnibo<n>i Vice<n>tini>.
- Venetiis : imp<re>ssu<m> p<er> Simone<m>
beuilaqua<m> papie<n>se<m>, 1498 die uero 20
octobris¹

Nome dei cur. dal colophon (nota "11.4 generale")

¹ Le note tipografiche si ricavano dal colophon

Esempio 2

frontespizio



colophon

Finis

Exactū hoc iſigne atq; ſclare op^o Lucāi cū Io. Sul-
pitii Verulāi Viri clariffimi cōmētariis apprio origi-
nali extractis : Necnō Omnibōi Vicētini diligētiffi-
me emédatis . Venetiis Impſſū p Simonē beuilaquā
papiēſē . Anno Salutis chriſtiāæ . M . cccc . xcviij . die ue-
ro uiceſima octobris .

Regiſtrum

a . b . c . d . e . f . g . h . i . k . l . m . n . o . p . q . r . ſ . t . u . x . y . z . A . B . C . D
Omnes ſunt quaterni exceptus D qui eſt ternus

1.21.3 - Formulazione di responsabilità ricavata da fonte esterna alla pubblicazione

Esempio 3:

Trascrizione:

Conclauì de' pontefici romani quali si sono potuti trouare fin à questo giorno : de' quali si vede la tauola nel foglio seguente. - <S.l. : s.n.>, 1667

Commento

Il nome dell'autore non è espresso in alcuna parte della pubblicazione, ma si ricava da fonte esterna. Si dia l'informazione in una nota "11.4 generale", nella forma:

"Attribuito a Gregorio Leti (Melzi, I, p. 237)".

Esempio 3



1.22 - Formulazione di responsabilità che precede il titolo proprio

ISBD(A) 1.5.4.7:

Una formulazione di responsabilità che sul frontespizio preceda il titolo proprio si trascrive di seguito a questo e al complemento del titolo, a meno che non sia linguisticamente legata a tale informazione (vedi 1.5.2.8).

Esempio 1:

Trascrizione

De immensa Dei misericordia / Desiderius Erasmus
Roterodamus. - Lugduni Batavorum : ex officina
Ioannis Maire, 1641

Nome dell'A. in testa al front. (nota "1.4 generale")

Esempio 2:

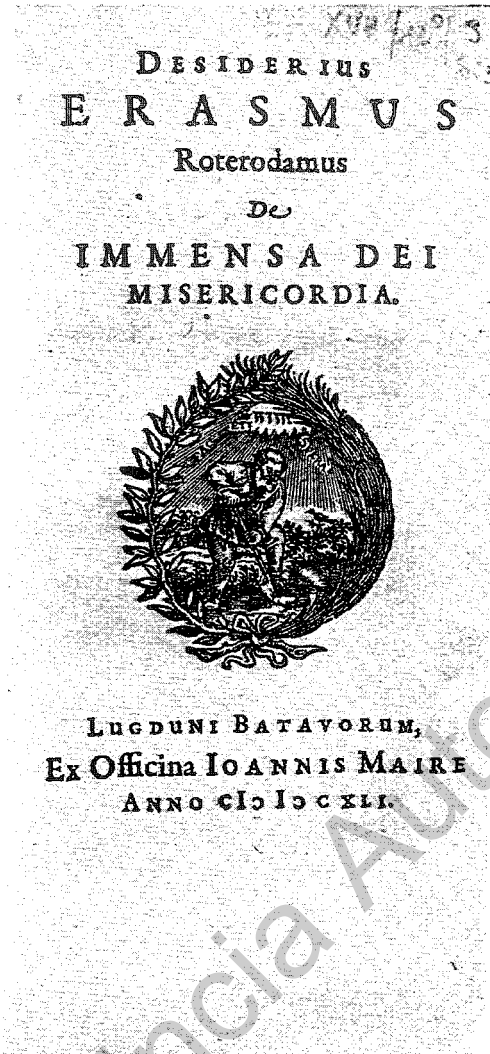
Trascrizione

Des. Erasmi Roterodami Consultatio de bello Turcis
inferendo : opus cum cura recens editum. - Lugduni
Batavorum : ex officinâ Ioannis Maire, 1643

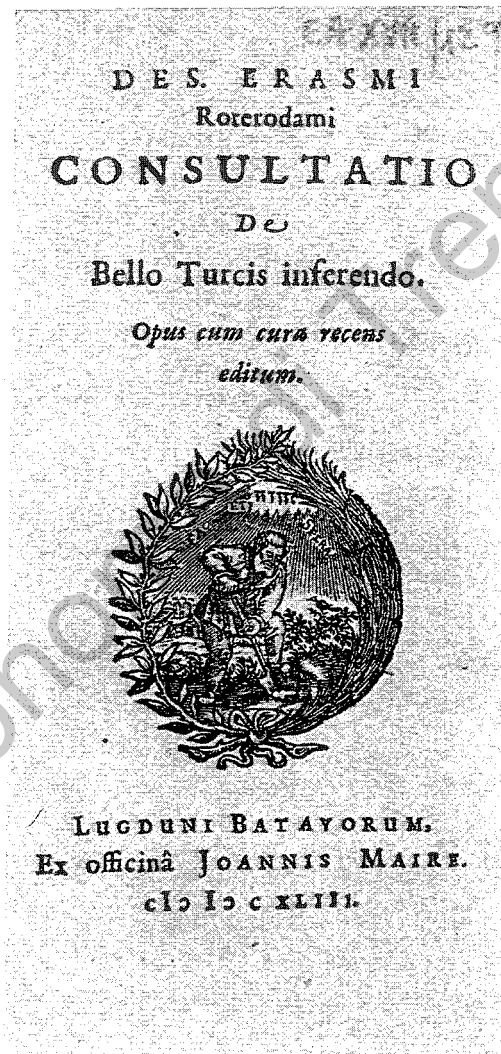
Commento

In tutti e due gli esempi la formulazione di responsabilità precede il titolo proprio. Mentre nel primo caso questa è espressa in forma nominativa e si è dunque applicata la norma ISBD(A) 1.5.4.7, nel secondo caso, la formulazione di responsabilità è grammaticalmente legata al titolo proprio e quindi si è applicata la norma ISBD(A) 1.1.2.6.

Esempio 1



Esempio 2



©Provincia Autonoma di Trento

1.23 - Titoli paralleli e formulazioni parallele di responsabilità

ISBD(A) 1.5.4.12.1:

Se un frontespizio riporta uno o più titoli paralleli e/o complementi del titolo e anche formulazioni di responsabilità in più di una lingua e/o scrittura, i vari titoli e formulazioni si trascrivono nell'ordine indicato dalla successione dell'informazione sul frontespizio; eccezionalmente una formulazione di responsabilità che appare sul frontespizio prima del titolo parallelo o del complemento del titolo parallelo ad essa associati può essere data dopo il titolo parallelo o il complemento del titolo parallelo a cui essa è associata, preceduta da spazio, barra diagonale, spazio [...].

Se un complemento del titolo parallelo compare immediatamente di seguito ad un complemento del titolo, ciascuna formulazione parallela è preceduta dal segno di uguale. Se una formulazione di responsabilità parallela compare immediatamente di seguito ad una formulazione di responsabilità, ciascuna formulazione parallela è preceduta dal segno di uguale.

CBT - D/L:

Lo standard ISBD(A) prevede che titoli, complementi del titolo, formulazioni di responsabilità in più di una lingua siano trascritti secondo l'ordine di successione sul frontespizio.

Pertanto un'eventuale formulazione di responsabilità parallela che sia presente sul frontespizio di seguito alla formulazione di responsabilità viene trascritta in una nota "11.1 ind. di responsabil.", preceduta dalla punteggiatura prescritta, ossia da spazio, segno di uguale, spazio (=) digitato dal catalogatore.

Le norme ISBD(A) consentono, in via eccezionale, di posporre la formulazione di responsabilità se situata prima del titolo parallelo, senza dare alcuna indicazione della sua originaria collocazione sul frontespizio. Ma, per maggior chiarezza, si ritiene opportuno dare sempre segnalazione dello spostamento in una nota "11.4 generale".

In ogni caso, in presenza di formulazioni di responsabilità dislocate sul frontespizio tra il titolo proprio e il relativo titolo parallelo, volendo rispettare la successione degli elementi sul frontespizio, è necessario inserire in Dobis/Libis anche il titolo parallelo nella nota "11.1 ind. di responsabil."; allo stesso titolo si attribuirà un accesso in archivio titoli, definendolo "2 non costituisce intestazione", "1 proprio"¹.

¹ Vedi anche *Guida per il bibliotecario*, cit. p. 84

1.23.1 - Formulazioni parallele di responsabilità

Esempio 1

Trascrizione

L'hore di recreatione / di M. Lodouico Guicciardini patritio florentino = Les heures de recreation / de Louys Guicciardin citoyen et gentilhomme florentin = Erquickstunden / H. Ludwigs Guicciardini Buergers vnd Edelmans von Florenz <et>c. ... ; durch Casparum Ens verteutsch. - Zu Cölln : bey Matthys Smitz vnder der Nachtpforten, 1622

Inserimento D/L:

L'hore di recreatione (archivio titoli "2.1 proprio")

di M. Lodouico Guicciardini patritio florentino = Les heures de recreation / de Louys Guicciardin citoyen et gentilhomme florentin = Erquickstunden / H. Ludwigs Guicciardini Buergers vnd Edelmans von Florenz <et>c. ... ; durch Casparum Ens verteutsch (nota "11.1 ind. di responsabil.")

Les heures de recreation (archivio titoli "2.1 proprio")

Erquickstunden (archivio titoli "2.1 proprio")

Commento

In questo caso, non è consentito l'inserimento del titolo parallelo in altra lingua e/o scrittura in archivio titoli "2.16 tit. parallelo", poichè verrebbe posizionato dal programma di seguito al titolo proprio, e quindi verrebbe meno il rispetto della successione degli elementi descrittivi sul frontespizio.

Per mantenere la successione degli elementi sul frontespizio e per inserire tutti i dati relativi ai titoli paralleli e alle informazioni parallele di responsabilità, è necessario inserire le informazioni che seguono la prima formulazione di responsabilità (titolo parallelo, formulazione parallela di responsabilità) nella nota "11.1 ind. di responsabil.". Si ricorda il limite delle 300 battute previsto per tale campo, che non è ripetibile. Ciascun titolo parallelo, così come è stato inserito nella nota "11.1 ind. di responsabil.", andrà inserito in archivio titoli e definito "2 non costituisce intestazione", "1 proprio".

Esempio 1

L H O R E
DI RECREATIONE

DI M. LODOVICO GUICCIARDINI
Patrisio Florentino.

LES HEVRES DE RECREATION DE
LOVYS GUICCIARDIN, CITOYEN ET
GENTILHOMME FLORENTIN.

Erquickstunden H. Ludwigs Guicciardini,
Bürgers und Edelmans von Florenz/ıc.

Darın so diese drey Sprachen zu lehren begehren / zu nutz
und Lieb also bey vnderen an ander garucht.

Durch Casparum Es vertheurscht.



In Gießen

Beÿ Mathys Smig / vnder der Hahnpforten. 1 6 2 2.

1.24 - Formulazioni di responsabilità in pubblicazioni senza un titolo proprio

ISBD(A) 1.5.4.13.4:

Se le singole opere hanno loro proprie formulazioni di responsabilità e il frontespizio riporta anche formulazioni riferite all'intera pubblicazione, quest'ultime si danno nell'ordine indicato dalla successione delle informazioni sul frontespizio. La relazione tra ciascuna persona o ente e la singola opera deve essere chiarita se possibile con l'aggiunta di una breve frase di legame, racchiusa tra parentesi quadre; se non è possibile dare tale aggiunta nella descrizione, la relazione deve essere chiarita in area 7.

CBT - D/L:

La norma sopra citata non si applica.

Le singole formulazioni di responsabilità vanno trascritte così come si presentano sul frontespizio, senza alcuna aggiunta a discrezione del catalogatore di frasi esplicative che ne chiariscano la relazione con le singole opere contenute nella pubblicazione.

Si ricorda inoltre che, se in una pubblicazione senza titolo proprio la formulazione di responsabilità sul frontespizio si frappone tra un titolo e l'altro di opere dello stesso autore come di autori diversi, è necessario inserire tutte le informazioni che seguono la prima barra di responsabilità nella nota "11.1 ind. di responsabil.". I titoli, così come sono stati trascritti in nota, vanno inseriti anche in archivio, definendoli "2 non costituisce intestazione", "1 proprio"¹.

¹ Guida per il bibliotecario, cit., pp. 38-39

1.25 - Motti e dediche

ISBD(A) 1.1.3.1:

[...] Pie invocazioni, motti, annunci (compresi epigrammi e dediche) non sono inclusi a meno che non costituiscano l'unico titolo o si presentino come parte del titolo proprio per composizione tipografica o senso [...].

ISBD(A) 1.5.2.7:

[...] Espressioni come motti, dediche e dichiarazioni di patrocinio o premi si possono omettere o dare in area 7 [...].

CBT:

Motti e dediche

Motti e dediche possono essere dislocati ed espressi in modo diverso sul frontespizio:

1. dedica o motto linguisticamente slegati da altri elementi descrittivi si omettono senza segnalarne l'omissione (es. 1);
2. dedica o motto linguisticamente legati:
 - a) se sono parte integrante del titolo, vanno mantenuti in descrizione (es. 2);
 - b) se sono parte integrante di altri elementi descrittivi, di norma si omettono con i tre punti convenzionali (es. 3).

Di norma si omettono dediche e motti presenti all'interno della pubblicazione, fatta eccezione per le edizioni di "interesse trentino".

Dediche su edizioni di "interesse trentino"

Al fine di fornire elementi utili allo studio della circolazione del libro in ambito trentino e alla ricostruzione di biblioteche di personaggi trentini, si rilevino le dediche (ded.) presenti sul frontespizio o all'interno della pubblicazione e/o lettere di dedica (dedic.) nei seguenti casi:

1. dedica e/o lettera di dedica ad un personaggio trentino, su qualsiasi pubblicazione (es. 4);
2. dedica e/o lettera di dedica presente su pubblicazioni edite e/o stampate in ambito trentino (es. 5);
3. dedica e/o lettera di dedica presente su edizioni di argomento e/o interesse trentino (es. 6).

Si registri la formulazione della dedica e/o la lettera di dedica in una nota "11.4 generale", nella forma:

"Sul front. ded. dell'A. a Carlo Emanuele Madruzzo";
"A c. A2r dedic. dell'A. a Fortunato Madruzzo".

Al dedicatario verrà attribuita un'intestazione secondaria nell'archivio dei nomi, definito "15 miscellanee di omaggio".

Se non fosse possibile risalire alla forma completa del nome del dedicatario, si registri tale nome nella forma in cui compare sulla pubblicazione solo in una nota generale.

1.25.1 - Motti e dediche

Esempio 1:

Trascrizione:

Storie della città di Firenze dall'anno 1410 al 1460 : scritte negli stessi tempi che accadono da Domenico di Lionardo Boninsegni : le quali si sono arricchite di postille e di due tauole, una delle cose più notabili e l'altra delle famiglie e casati di Firenze menzionate in dette storie. - In Fiorenza : nella Stamperia de' Landini, 1637

Commento:

La formulazione di dedica appare grammaticalmente e linguisticamente slegata dal contesto. Si può quindi omettere, senza segnalare l'omissione con i tre punti convenzionali, come previsto in ISBD(A) 1.1.3.1.

STORIE
DELLA CITTA DI FIREN^{ZE}

Dall'Anno 1410. al 1460.

Scritte nelli stessi tempi che accadono

**DA DOMENICO DI LIONARDO
B. O. N I N S E G N I.**

*Le quali si sono arricchite di postille, e di due Tavole, una delle
cose più notabili, e l'altra delle Famiglie, e Casati di
Firenze, menzionate in dette Storie.*

ALL'ILLVSTRISSIMO SIGNORE

TOMMASO GVADAGNI.



IN FIRENZA, nella Stamperia de' Landini MDCXXXVII.
Con Licenza de' Superiori.

1.25.2 - Motti e dediche

Esempio 2:

Trascrizione:

Vita del marchese Ambrogio Spinola l'espugnator delle piazze : descritta da Filippo Casoni e dedicata all'ill.mo et eccell.mo sig.re D. Francesco Maria Spinola duca di S. Pietro in Galatina &c. - In Genoua ... : per Antonio Casamara in piazza Cicala, 1691

Commento:

Nell'esempio la dedica è mantenuta in descrizione poichè collegata ad altro elemento descrittivo.

Esempio 2

V I T A
DEL MARCHESE
AMBROGIO SPINOLA
L'ESPVGNATOR DELLE PIAZZE
DESCRITTA
DA FILIPPO CASONI.
E DEDICATA
ALL' ILL.^{MO} ET ECCELL.^{MO} SIG.^{RE}
D. FRANCESCO MARIA
SPINOLA
DVCA DI S. PIETRO IN GALATINA &c.



IN GENOVA, M. DC. LXXXI.

Per Antonio Cafanara. In Piazza Cicala.
Con licenza de Superiori.

1.25.3 - Motti e dediche

Esempio 3:

Trascrizione 1:

Discorsi sacri / del padre Bartolomeo Beuerini
lucchese della Congregazione della Madre di Dio ...
- In Lucca : appresso Iacinto Paci &c. ... , 1658

Trascrizione 2:

Discorsi sacri del padre Bartolomeo Beuerini
lucchese della Congregazione della Madre di Dio :
dedicati all'ill.mo e rev.mo mons.or Gio. Paolo Gigli
decano dell'insigne Collegiata di S. Michele. - In
Lucca : appresso Iacinto Paci &c. ..., 1658

Commento:

Nell'esempio la formulazione di dedica è introdotta da un'espressione verbale che la collega al titolo (*Discorsi ... dedicati*).

Le possibili soluzioni descrittive sono due.

Nella prima trascrizione è stata introdotta la barra di responsabilità dopo il titolo proprio (*Discorsi sacri*) ed è sembrato opportuno segnalare l'omissione della dedica con i tre punti.

Volendo mantenere la dedica in descrizione, si può includere la formulazione di responsabilità nel titolo proprio (ISBD(A) 1.1.2.6) e trattare le informazioni relative alla dedica come complemento del titolo (trascrizione 2).

Tra le due soluzioni descrittive si preferisca la prima.

DISCORSI
SACRI

DEL PADRE

**BARTOLOMEO
BEVERINI LVCCHESI**

*DELLA CONGREGATIONE
DELLA MADRE DI DIO.*

DEDICATI

All' Ill. e Rev. Mons.

**GIO: PAOLO
GIGLI**

*Decano dell'Insigne Collegia-
ta di S. MICHELE.*

1643
1673



In LVCCA, Appresso Iacinto Paci, &c.
CON LIC. DE SV PER. M.DC.LVIII.

1.25.4 - Dediche su edizioni di "interesse trentino"

Esempio 4:

Trascrizione 1

Considerations sopra alcune memorie della religione antica dei Camuli ò Camuni popoli antichi di Valcamonica / di Pietro Paolo Ormanico, l'assetato accademico errante ... - In Brescia ... : per Antonio Rizzardi, 1639

Trascrizione 2:

Considerations sopra alcune memorie della religione antica dei Camuli ò Camuni popoli antichi di Valcamonica di Pietro Paolo Ormanico, l'assetato accademico errante : consagrate all'illustriss. & eccellentiss. monsignore Carlo Emmanuel Madruzzo ... - In Brescia ... : per Antonio Rizzardi, 1639

Commento

Nell'esempio proposto, sul frontespizio si trova una formulazione di dedica e all'interno della pubblicazione una lettera dedicatoria a Carlo Emanuele Madruzzo.

La formulazione di dedica può essere omessa nel titolo, con i tre punti convenzionali (perchè introdotta da un'espressione verbale che la collega al titolo).

Volendo mantenere la dedica nel titolo, si può includere la formulazione di responsabilità nel titolo proprio (ISBD(A) 1.1.2.6) e trattare le informazioni relative alla dedica come complemento (trascrizione 2).

Tra le due soluzioni descrittive si preferisca la seconda, in considerazione dell'interesse trentino dell'edizione in questione.

L'informazione relativa a dedica e lettera dedicatoria va comunque segnalata in una nota "1.4 generale", nella forma:

"Sul front. ded. e a c. A2r-3v dedic. dell'A. a Carlo Emanuele Madruzzo".

Si attribuisce un'intestazione secondaria al nome del dedicatario:

Madruzzo, Carlo Emanuele (archivio nomi "1.15 miscellanee di omaggio")

Esempio 4

CONSIDERATIONI

SOPRA ALCVNE MEMORIE

Della Religione Antica

DEI CAMVLI, ò CAMVNI

Popoli Antichi

DI VALCAMONICA

Di Pietro Paolo Ormanico, l'Affettato Accademico

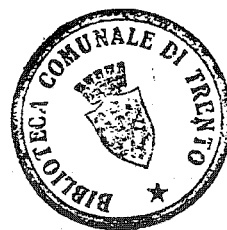
ERRANTE.

CONSAGRATE

All'Illustris. & Eccellentis. Monsignore

CARLO EMMANVEL MADRVZZO

Vescouo, & Prencipe di Trento, Conte di
Chialante, e d'Aui, &c.



IN BRESCIA, M. DC. XXXIX.

Per Antonio Rizzardi.

Con Licenza de' Superiori.

1.25.5 - Dediche su edizioni di "interesse trentino"

Esempio 5:

Trascrizione

Trattato del virtuoso essercitio del christiano ordinato per discorsi che tutto si risolve nelle virtuose e fruttuose vite attiva & contemplativa per accertar la sua vocazione & elettione / composto dal venerabile padre frate Lodouico Boroï teologo & predic. francescano osseruante del distretto di Teno, nel vescouato di Trento. - In Trento : per Gio. Bat. Gelmini da Sabbio, 1597

Commento

In questo caso sul frontespizio dell'edizione stampata a Trento non compare alcuna formulazione di dedica; all'interno della pubblicazione è presente una lettera di dedica. Si dovrà comunque darne notizia in una nota "11.4 generale", nella forma:

"A c. A2r-3v dedic. dell'A. a Fortunato Madruzzo".

L'omissione del motto che sul frontespizio precede la formulazione di responsabilità, grammaticalmente slegato dagli altri elementi descrittivi, non viene segnalata con i tre punti convenzionali.

Si attribuisce un'intestazione secondaria al nome del dedicatario in archivio nomi:

Madruzzo, Fortunato (archivio nomi "1.15 miscellanee di omaggio")

Esempio 5

TRATTATO DEL VIRTUOSO ESSERCITIO

del Christiano

ORDINATO PER DISCORSI,

Che tutto si risolve nelle virtuose, e fruttuose Vite
Attiuu, & Contemplatiua, per accertar
la sua vocatione, & elezione.

*SATAGITE FRATRES, VT PER BONAM
opera vestra, certam vestram vocationem, & electionem faciatis.
Pietro nella seconda, 1. cap.*

COMPOSTO DAL VENERABILE
PADRE Frate **LODOVICO BOROI**,
Teologo, & Predic. Francescano Osseruante,
del distretto di Teno, nel Vescoua-
to di Trento.



IN TRENTO, Per Gio. Bat. Gelmini da Sabbio, MDXC VII.
Con licenza de' Superiori.



1.25.6 - Dediche su edizioni di "interesse trentino"

Esempio 6:

Trascrizione

Oratio de laudibus Tridentinae ciuitatis : habita in comitijs prouincialibus fratrum Eremitarum S. Augustini Tridenti apud S. Marcum celebratis x Cal. Maij a fr. Sancte Guicciardio Ariminensi. - Veronæ : apud Hieronymum Discipulum, 1595

Commento

In quest'edizione, stampata a Verona, ma di "interesse trentino", sul frontespizio non è presente la formulazione di dedica, ma all'interno della pubblicazione si trova una lettera di dedica. Se ne darà pertanto notizia in una nota "1.4 generale", nella forma:

A c. A2r-3v dedic. dell'A. a Fortunato Madruzzo.

Si attribuisce un'intestazione secondaria al nome del dedicatario:

Madruzzo, Fortunato (archivio nomi "1.15 miscellanee di omaggio")

Esempio 6

O R A T I O
D E L A V D I B V S
T R I D E N T I N A E
C I V I T A T I S

*Habita in Comitijis Provincialibus Fratrum Eremitarum S. Augustini
Tridenti apud S. Marcum celebratis x. Cal. Maij*

⁂

Fr. Sancte Guicciardino Ariminensi.



V E R O N A E,
Apud Hieronymum Discipulum. 1595.

©Provincia Autonoma di Trento

2. AREA DELL'EDIZIONE - ISBD(A) 2

Elementi:

- a. Formulazione di edizione - 2.1
- b. Formulazioni di responsabilità relative all'edizione - 2.3
- c. Ulteriore formulazione di edizione - 2.4
- d. Formulazioni di responsabilità relative ad un'ulteriore formulazione di edizione - 2.5

Fonte prescritta

Frontespizio

©Provincia Autonoma di Trento

FORMULAZIONE DI EDIZIONE - ISBD(A) 2.1

2.1 - Nota introduttiva ISBD(A)

Per le pubblicazioni monografiche antiche possono essere descritte separatamente non solo le edizioni, ma anche le emissioni, le tirature e gli stati.

CBT:

Per il trattamento catalogafico di emissioni, tirature, stati con varianti significative per la descrizione bibliografica, si veda quanto specificato nelle Note preliminari a p. 3.

Riferimenti

- Varianti bibliografiche, p. 5

2.2 - FORMULAZIONE DI EDIZIONE - ISBD(A) 2.1

ISBD(A) 2.1.1:

[...] La formulazione di edizione di norma include o il termine "edizione" (o il suo equivalente in un'altra lingua), o un termine simile assieme ad un numero ordinale ("seconda edizione", ecc.) oppure un termine indicativo della differenza rispetto ad altre edizioni ("nuova edizione", "edizione riveduta", "revisione", ecc.). Una formulazione come "nuovamente stampato" deve essere trattata come formulazione di edizione quando implica chiaramente l'esistenza di una precedente edizione ed è collegata al titolo, ma viene trattata come parte dell'area della pubblicazione, etc. se si presenta collegata a tale area. La formulazione di edizione può includere anche altre frasi che possono essere associate sul piano linguistico, che uniscono l'edizione ad altri elementi della descrizione (ad es. il titolo originale in una forma del tipo "riduzione di ..."). Una formulazione che identifica una prima edizione si trascrive.

ISBD(A) 2.1.4.1:

Una formulazione di edizione che sia parte integrante di un elemento in un'altra area (come titolo proprio) e sia stata trattata come tale (vedi 1.1.2.6) non si ripete nell'area dell'edizione.

CBT:

Quando una formulazione di edizione include il termine edizione (o un suo equivalente) e un numero espresso in cifre o in lettere, tale formulazione va trascritta in area 2.

Se ci si trova di fronte a formulazioni non chiaramente identificanti l'edizione (*ultima edizione, nuova edizione, nuovamente stampato, ecc.*), vista l'oggettiva difficoltà di stabilire se l'edizione che si sta catalogando presenta differenze significative rispetto ad altre, nella scelta della soluzione descrittiva da adottare, ci si basi solo sull'evidenza formale. Quindi si trattino le espressioni sopra citate come formulazioni di edizione qualora appaiano sul frontespizio grammaticalmente slegate da elementi descrittivi di altre aree.

Le formulazioni di edizione possono essere espresse in vario modo:

1. indicazione di edizione accompagnata da un numero espresso in cifre o lettere, slegato grammaticalmente da altri elementi descrittivi (es. 1);
2. indicazione di edizione espressa in forma generica (*noviter impressum, nuovamente stampato, etc.*) slegata grammaticalmente da altri elementi descrittivi (es. 2);
3. indicazione di edizione accompagnata da un numero espresso in cifre o in lettere, legata grammaticalmente ad altri elementi della descrizione (es. 3);
4. indicazione di edizione espressa in forma generica legata grammaticalmente ad altri elementi descrittivi (es. 4).

2.2.1 - Formulazione di edizione

Esempio 1:

Trascrizione:

Coûtumes generales du duché d'Aoste : proposées et redigées par escrit en l'assemblée des trois etats, gens d'eglise, nobles, praticiens, & coûtumiers : ensemble les vz et stils audit pays observés / le tout revû & corrigé & depuis confirmé & approuvé par son altesse ; avec deux tables, l'une des titres & l'autre des principales matieres, par ordre alphabetique. - Seconde edition. - A la cité d'Aoste : chez Estienne Riondet imprimeur & libraire de S.A.R. & du conseil des seigneurs Commis du duché d'Aoste, 1684

Commento:

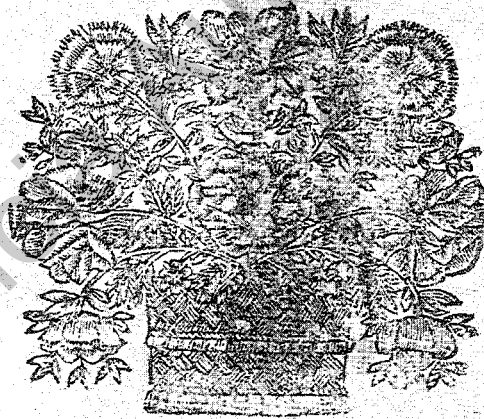
La formulazione di edizione accompagnata da un numero ordinale, grammaticalmente slegata da altri elementi descrittivi, si registra nei termini in cui compare sul frontespizio.

COÛTVMES
GENERALES
DV DUCHE
D'AOSTE.

PROPOSE'ES, ET REDIGE'ES PAR ECRIT
en l'assemblée des trois Etats, Gens d'Eglise, Nobles,
Praticiens, & Coustumiers.
ENSEMBLE LES VZ, ET STILS AVDIT PAYS
observés. Le tout revu & corrigé, & depuis confirmé,
& approuvé par son ALTESSE.

Avec deux Tables, l'une des Titres, & l'autre des principales
Matières, par ordre Alphabetique.

SECONDE EDITION.



A LA CITE' D'AOSTE,

Chez ESTIENNE RIONDET Imprimeur, & Libraire de S. A. R.
& du Conseil des Seigneurs Commis du Duché d'Aoste.

M. DC. LXXIV.

2.2.2 - Formulazione di edizione

Esempio 2:

Trascrizione

Arcadia / di M. Giacomo Sannazaro. - Di nuouo ristampata et ridutta alla sua lettione. - In Vinegia : appresso Dominico Farri, 1562

Commento

L'esempio proposto riguarda una formulazione di edizione espressa in forma generica, grammaticalmente slegata da altri elementi descrittivi.

La soluzione descrittiva adottata tiene conto dell'evidenza formale degli elementi. Quindi l'espressione *di nuouo ristampata ...*, che è slegata dall'area 1 ed è autonoma anche da un punto di vista tipografico, è stata trattata come formulazione di edizione.

Esempio 2

99 n 267

ARCADIA

DI M. GIACOMO
SANNAZARO.

DI NUOVO RISTAMPATA,
ET RIDUTTA ALLA SUA
LETTIONE.



IN VINEZIA.
Appresso Dominico Farri. MDCXXII.

2.2.3 - Formulazione di edizione

Esempio 3:

Trascrizione:

Gulielmi Budei consilarii regii libellorumq^{ue}
magistri in prætorio Altera aeditio annotationu^m
in pandectis ex libro quadragesimo septimo digesti.
- Venetiis : apud Octavianum Scotum¹, 1534

Commento:

La formulazione di edizione va registrata in area 1 con gli altri elementi ai quali è grammaticalmente legata e non va ripetuta in area 2 (vedi ISBD(A) 2.1.4.1 e 1.1.2.6).

² La formulazione di pubblicazione si ricava dal colophon.

Esempio 3

GVLIELMI BVDEI

CONSILIARI REGII,
Libellorumq; Magistri in Prae-
torio, Altera A. Editio
Annotationū in
Pandectis.

Ex libro Quadragesimo Septimo Digesti



Venetis. M D XXXIII

2.2.4 - Formulazione di edizione

Esempio 4:

Trascrizione:

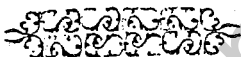
Delle guerre fatte fra i popoli della Morea et gli Atheniesi / Thucidide historico greco ; tradotto dal greco per Francesco di Soldo Strozzi fiorentino et di nuouo ristampato con la tauola copiosissima di tutte le cose notabili & con le postille ... - In Vinegia : appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1564

Commento:

Nell'esempio la formulazione generica *di nuouo ristampato* è grammaticalmente legata alla formulazione di responsabilità dalla congiunzione *et* e pertanto va trascritta in area 1.

THUCIDIDE
HISTORICO GRECO
DELLE GUERRE FATTE
FRA I POPOLI DELLA
MOREA ET GLI ATHENIESI;

TRADOTTO DAL GRECO PER FRANCESCO
DI SOLDO STROZZI FIORENTINO:
ET DI NUOVO RISTAMPATO CON LA TAVOLA
copiosissima di tutte le cose notabili, & con le postille.



È QUESTO, SECONDO L'ORDINE DA NOI POSTO,
il Terzo Anello della nostra Collana HISTORICA.



BIBLIOTHECA
MUCCINORUM
-- TRIBENTI --

IN VENEZIA APPRESSO GABRIEL
GIOLITO DE' FERRARI.
M D L X I I I I.

Non può essere stampata

2.3 - Formulazione di edizione ricavata all'interno della pubblicazione

ISBD(A) 2.1.2:

[...] Se [la formulazione di edizione] non compare sul frontespizio si racchiude in parentesi quadre. [...] Se la formulazione di edizione si ricava da altre fonti si possono usare abbreviazioni standard e si usano cifre arabe al posto di altri numerali o di numerali scritti in lettere. [...] Se la formulazione di edizione non è stata ricavata dal frontespizio si dà in area 7 la fonte della formulazione.

CBT:

Eventuali formulazioni di edizione non presenti sul frontespizio, ma all'interno della pubblicazione (ad esempio nella lettera di dedica, prefazioni ecc.), accompagnate da un numero espresso in cifre o lettere, si riportano in forma convenzionale, racchiuse in parentesi uncinate, dando in una nota "11.4 generale" la fonte di tale informazione:

es.: <2. ed.>

Riferimenti

- Lingua e scrittura della descrizione (ISBD(A) 0.6), p. 24

2.4 - Trascrizione di caratteri non riproducibili

ISBD(A) 2.1.2:

Se la formulazione di edizione consiste unicamente o principalmente di caratteri che non sono numerici o alfabetici e che non possono essere riprodotti con i mezzi tipografici disponibili (cfr. 0.11) i caratteri si sostituiscono con parole o numeri, secondo il caso, tra parentesi quadre. Nell'area 7 può essere data una nota di spiegazione (vedi 7.2).

D/L:

Per il trattamento di caratteri non riproducibili in Dobis/Libis si veda il capitolo Simboli (ISBD(A) 0.11), p. 49.

©Provincia Autonoma di Trento

2.5 - Formulazione di edizione da fonte esterna

ISBD(A) 2.1.3:

Se nella pubblicazione non appaiono formulazioni di edizione, ma tuttavia è noto che questa contiene modificazioni significative rispetto a precedenti edizioni del materiale pubblicato si può aggiungere, racchiusa in parentesi quadre, un'opportuna formulazione di edizione nella lingua del frontespizio e secondo le norme del punto 2.1.2. i numeri dell'edizione non devono essere aggiunti a meno che non sia chiaro che la pubblicazione ha una propria collocazione in una successione di edizioni numerate in maniera diversa.

CBT:

Di norma non si accoglie questa opzione.

2.6 - Formulazione di edizione che precede il titolo proprio

ISBD(A) 2.1.6

Se una formulazione di edizione o una sua parte è stata ricavata da una parte del frontespizio che precede il titolo e la formulazione di responsabilità, se ne dà notizia in una nota.

Se la formulazione di edizione non si presenta sul frontespizio secondo l'ordine previsto dalla successione degli elementi descrittivi in ISBD(A) (ad esempio in testa al frontespizio, etc.), è consentito il riordino degli elementi solo se la formulazione di edizione è espressa in forma autonoma e grammaticalmente slegata dagli altri elementi descrittivi.

Esempio 1

Trascrizione

Octaviani Vestrii iurisconsulti Forocorneliensis in Romanæ aulæ actionem & iudiciorum mores ad Iacobum Pellæum Eisagogé¹. - Secunda editio. - Venetiis : apud Nicolaum Beuilacquam, 1561

Commento

L'indicazione di edizione precede il titolo e si presenta in forma autonoma. E' consentito quindi il riordino degli elementi, dandone notizia in una nota "11.4 generale", nella forma:

"Form. di ed. precede il tit."

¹ In caratteri testuali greci sono stati traslitterati

Esempio 1

SECUNDA
EDITIO

OCTAVIANI VESTRII

Jurisconsulti Forocornelienfis in Romana Aula

ACTIONEM; & iudiciorum

MORES, ad Jacobian

Pelleum.

ΒΙΒΛΙΟΝ



VENETIIS

Apud Nicolaum Bevilatquam: M D. LXI.

©Provincia Autonoma di Trento

2.7 - FORMULAZIONI DI RESPONSABILITA' RELATIVE ALL'EDIZIONE - ISBD(A) 2.3

ISBD(A) 2.3.2:

Particolari su appendici e altro materiale supplementare che riguardano l'edizione descritta ma non necessariamente tutte le edizioni dell'opera si registrano come formulazioni di responsabilità relative all'edizione, i) se si trovano sul frontespizio; o ii) se vi è nella pubblicazione (ad es. nelle pagine preliminari o nel colophon) un'indicazione formale che vi faccia riferimento, purchè vi sia nominata o identificata altrimenti una persona o un ente responsabile della loro creazione.

ISBD(A) 2.3.3:

Formulazioni di responsabilità, particolari su appendici, altro materiale supplementare, ecc., chiaramente relativi all'edizione descritta (come descritto in 2.3.2), ma che non nominano o identificano altrimenti una persona o ente si danno come parte della formulazione di edizione (vedi 2.1.2). Tali formulazioni spesso compaiono come frasi esplicative.

CBT:

Vista l'oggettiva difficoltà per il catalogatore di verificare se formulazioni di responsabilità siano chiaramente riferibili solo all'edizione descritta o se si possano estendere a tutte le edizioni dell'opera (poiché ciò presupporrebbe accurate ricerche su repertori), non si ritiene opportuno operare arbitrarie trasposizioni degli elementi.

Pertanto, formulazioni di responsabilità relative all'edizione e/o particolari su appendici o altro materiale supplementare, si trascrivono in area 2 con la punteggiatura prevista, nel rispetto della successione di tali informazioni sul frontespizio.

2.7.1 - Formulazioni di responsabilità relative all'edizione

Esempio 1

Trascrizione

Della historia d'Italia di Girolamo Brusoni libri XLVI.
- Settima impressione / riueduta dal medesimo
autore, accresciuta e continuata dall'anno 1625 fino
al 1679. - In Torino ... : appresso Bartolomeo
Zappata libraro di S.A.R., 1680

Commento

Poichè il termine autore identifica chiaramente il curatore responsabile dell'edizione, si è introdotta la barra di responsabilità come previsto in ISBD(A) 2.3.1.

DELLA
HISTORIA
D'ITALIA

DI
GIROLAMO BRVSONI
LIBRI XLVI.

SETTIMA IMPRESSIONE

*Riveduta dal medesimo Autore, accresciuta,
e continuata*

Dall' Anno 1625. fino al 1679.



IN TORINO M. DC. LXXX.

Appreso BARTOLOMEO ZAPPATA.

Libraro di S. A. R.

Con licenza de' Superiori.

2.7.2 - Formulazioni di responsabilità relative all'edizione

Esempio 2

Trascrizione

Constitutiones Placentiæ et Parmæ : de consilii et aliorum magistratum facultate et de modo & forma procedendi in causis ciuilibus atque de magistratu redituum ordinariorum & extraordinariorum. - Editio postrema easdem constitutiones in partes diuidens, atquè rubricas & paragraphos numeris distinguens, additis etiam indicibus rubricarum & rerum notabilium. - Placentiæ : in ducali Typographia Ioannis Bazachij, 1670

Commento

In questo caso il materiale supplementare che riguarda l'edizione (*additis etiam indicibus ...*) non viene registrato come formulazione di responsabilità, ma come parte della formulazione di edizione, perchè non compare il nome del responsabile.



©Provincia Autonoma di Trento

3. AREA SPECIFICA DEL MATERIALE (O DEL TIPO DI PUBBLICAZIONE) - ISBD(A) 3

Non si applica.

4. AREA DELLA PUBBLICAZIONE, STAMPA O DISTRIBUZIONE, ETC. - ISBD(A)

4

Elementi

- a. luogo di pubblicazione e/o distribuzione - 4.1
- b. formulazione di pubblicazione, stampa o distribuzione - 4.2
- c. data di pubblicazione, stampa o distribuzione - 4.4

- d. luogo di stampa - 4.5
- e. nome dello stampatore - 4.6
- f. data di stampa - 4.7

Fonti

Fonte primaria prescritta:

frontespizio

Fonte secondaria prescritta:

se la pubblicazione è originariamente priva di frontespizio, o se l'informazione per qualche elemento non appare sul frontespizio, si ricorre a un suo sostituto. Nell'ordine:

- colophon
- occhietto
- altre preliminari
- intitolazione
- titolo tergale
- titolo corrente
- incipit
- explicit
- prime parole del testo
- prime parole della pubblicazione
- ultime parole del testo
- ultime parole della pubblicazione.

Se le informazioni, o parte di esse, si ricavano da una fonte secondaria prescritta, tale fonte deve essere registrata in nota.

©Provincia Autonoma di Trento

4.1 - Nota introduttiva

In quest'area vengono registrati i dati relativi alla stampa di un testo antico e alla sua diffusione.

Lo standard ISBD(A) specifica che *la funzione moderna dello stampatore, dell'editore e del distributore è spesso indifferenziata nelle pubblicazioni monografiche antiche.*

Nel libro antico infatti si possono trovare formulazioni relative a tipografi, editori, librai, distributori espresse in vario modo e spesso la forma con la quale sono nominati non è chiaramente indicativa della loro funzione.

E' il caso ad esempio della preposizione *apud* che può introdurre indifferentemente il nome di un tipografo, di un editore, di un libraio.

Inoltre le note tipografiche si possono trovare ripartite tra il frontespizio e il colophon, oppure ripetersi uguali, o in forma diversa, nelle due sedi. Le norme ISBD(A) considerano il frontespizio quale fonte primaria da cui trarre le informazioni relative all'area 4 e il colophon (o altre parti preliminari) quale fonte prescritta secondaria, se le informazioni presenti sul frontespizio fossero incomplete.

In presenza di note tipografiche doppie che appaiono cioè sia sul frontespizio che nel colophon e che riportano in questa fonte secondaria informazioni diverse, le norme prevedono di valutare le informazioni presenti nel colophon, per registrarle, nel caso in cui si sia certi che la funzione espressa sia quella di editore, come secondo elemento della formulazione di pubblicazione.

Possono essere d'aiuto per questa valutazione alcuni termini che introducono i nomi degli editori: *impensis, aere, sumptibus, a spese di, ecc.*

E' ovvio comunque che solo la consultazione di adeguati strumenti bibliografici, può dare una risposta certa.

In caso di dubbio, in presenza cioè di termini non identificanti, sembra opportuno trascrivere convenzionalmente le informazioni presenti nel colophon entro parentesi tonde.

Nella tabella che segue è illustrata parte della casistica relativa alla disposizione delle informazioni riscontrabili nel libro antico attinenti la pubblicazione, stampa o distribuzione, ecc.

4.2 - Casistica della disposizione delle informazioni relative all'area 4 nelle fonti prescritte

FRONTESPIZIO (Fonte prescritta primaria)	COLOPHON (Fonte prescritta secondaria)	Trattamento descrittivo ISBD(A)
In Venetia presso Erasmo Viotti 1595	---	In Venetia : presso Erasmo Viotti, 1595
Patavii Laurentius Pasquatus excudebat	1574	Patavii : Laurentius Pasquatus excudebat, 1574 <i>Nota:</i> Data di pubbl. dal colophon
Impressum Venetiis 1487	arte & impensis loannis forliuensi <sic> Gregoriiq<ue> fratru<m>	Impressum Venetiis : arte & impensis loannis forliuensi <sic> Gregoriiq<ue> fratru<m>, 1487 <i>Nota:</i> Form. di pubbl. dal colophon
---	Impresso in Firenze per gli heredi di Philippo di Giunta 1523	Impresso in Firenze : per gli heredi di Philippo di Giunta, 1523 <i>Nota:</i> Note tip. dal colophon
In Venetia appresso li heredi del Bonelli 1589	In Venetia appresso li heredi di Valerio Bonelli 1589	In Venetia : appresso li heredi del Bonelli, 1589
Francofurti ad Moenum per Martinum Lechler 1569	impensis Simonis Huteri	Francofurti ad Moenum : per Martinum Lechler : impensis Simonis Huteri, 1569 <i>Nota:</i> Seconda form. di pubbl. dal colophon
Venezia si vende in merzeria all'Intelligenza coronata 1692	Venezia presso Leonardo Pittoni	Venezia : si vende in merzeria all'Intelligenza coronata [presso Leonardo Pittoni], 1692 <i>Nota:</i> Nome del libraio dal colophon

Venetiis sub signo Angeli Raphaelis 1584	---	Venetiis : sub signo Angeli Raphaelis [Gaspare Bindoni il vecchio], 1584 <i>Nota:</i> Form. di pubbl. da: Vaccaro, Marche tip. it. 16.s., p.
[m. tipogr.] In Venetia 1575	---	In Venetia : [Francesco Sansovino], 1575 <i>Nota:</i> Form. di pubbl. dalla m. tipogr.: Zappella, Marche tip it.,
---	1470	[Venezia : Wendelin von Speyer], 1470 <i>Nota:</i> Luogo e form. di pubbl. da: GW, 6803; data di pubbl. dal colophon
Lugduni apud Antonium Vincentium 1557	Lugduni excudebat Balthazar Arnoletius	Lugduni : apud Antonium Vincentium, 1557 (Lugduni : excudebat Balthazar Arnoletius) <i>Nota:</i> Luogo e form. di stampa dal colophon
Venetiis apud luntas 1565	in officina haeredum Lucae Antonij lunt<a>e	Venetiis : apud luntas, 1565 ([Venezia] : in officina haeredum Lucae Antonij lunt<a>e) <i>Nota:</i> Form. di stampa dal colophon; luogo di stampa da: Ind. Aur. 3.3, p.
---	In Perugia nella stampa dell'eccellente dottore M. Giouan Berardino Rastelli per Baldo Salviani venetiano 1575	In Perugia : nella stampa dell'eccellente dottore M. Giouan Berardino Rastelli : per Baldo Salviani venetiano, 1575 <i>Nota:</i> Note tip. dal colophon

N.B.: Non si considera in questa casistica il trattamento descrittivo di informazioni lacunose o assenti, relative all'area 4, dovute a incompletezza della copia descritta.

©Provincia Autonoma di Trento

LUOGO DI PUBBLICAZIONE E/O DISTRIBUZIONE - ISBD(A) 4.1

4.3 - Luogo principale, nella forma in cui compare

ISBD(A) 4.1.1:

Il luogo principale di pubblicazione etc. è il nome, indicato con maggior evidenza (solitamente il primo), della città o altra località in cui la pubblicazione è stata pubblicata così come è nominato nella pubblicazione [...].

ISBD(A) 4.1.5:

Il luogo principale di pubblicazione etc. si dà nella forma ortografica e nel caso grammaticale in cui compare nella fonte utilizzata [...];

Le preposizioni che precedono il nome del luogo principale di pubblicazione, etc. vengono riportate, come anche le parole o frasi di accompagnamento collegate al nome del luogo e non legate grammaticalmente al nome dell'editore, etc. all'indirizzo o all'insegna. Parole e frasi legate in tale maniera si trascrivono con il nome dell'editore (vedi 4.2.3.1).

Se il nome del luogo principale di pubblicazione etc. è ricavato all'interno del nome dell'editore, etc. si racchiude in parentesi quadre (vedi 4.1.9).

D/L:

Per la normalizzazione dei toponimi espressi in forma latina si vedano:

G. FUMAGALLI, *Lexicon typographicum Italiae : dictionnaire géographique d'Italie pour servir à l'histoire de l'imprimerie dans ce pays*. - Firenze : Olschki, 1966;

P. DESCHAMPS, *Dictionnaire de géographie ancienne et moderne à l'usage du libraire et de l'amateur de livres*. - Kobenhavn : Roosenkilde et Bagger, 1968
Suppl. al Brunet;

T. URSO, *Toponomastica bibliografica : guida ai nomi dei luoghi di stampa fino al 1799*. - Firenze : Olschki, 1990.

Archivio locale

1. A la cité d'Aoste
2. Lugduni Batavorum
3. In aedibus Venetiis
4. Augustae Taurinorum
5. Apud inclitam Germaniae Basileam

Archivio di sistema

1. Aosta
2. Lyon
3. Venezia
4. Torino
5. Basel

Si sottolinea che qualora il luogo principale di pubblicazione sia accompagnato nella fonte prescritta da parole o frasi non legate grammaticalmente al nome dell'editore, va riportato nella forma in cui compare:

Impresso in Firenze : per Bernardo di Giunta

Summa cu<m> diligentia impressum Venetijs : impensa optimoru<m> uirorum Joannisantonij <et> Gabrielis papiensium sociorumq<ue>

La norma ISBD(A) 4.1.5 non viene applicata nei casi in cui il luogo principale di pubblicazione sia accompagnato da luoghi che si riferiscono a precedenti edizioni (vedi Estrapolazione o integrazione del luogo di pubblicazione, p. 198).

4.4 - Luogo di pubblicazione inesatto

ISBD(A) 4.1.2:

Se è noto che l'informazione che appare nel numero non è corretta si può introdurre una correzione fra parentesi quadre (vedi 0.10) o darla in area 7. [...]

ISBD(A) 4.1.7:

Se si ritiene necessario per l'identificazione, si può aggiungere (vedi 0.10) una versione alternativa o corretta del nome del luogo, racchiudendola tra parentesi quadre. [...]

CBT:

Nel caso di informazioni inesatte relative al luogo, se la scorrettezza è dovuta ad errori di stampa ci si comporti secondo le indicazioni date a p. 47; se invece il luogo è inventato o falso per motivi di censura o contraffazione si veda il capitolo relativo alle Edizioni false e contraffatte, p. 290 e seguenti.

Riferimenti

- Errori (ISBD(A) 0.10), p. 47
- Luogo di stampa inesatto (ISBD(A) 4.5.2 & 4.6.2), p. 272

4.5 - Più luoghi di pubblicazione ecc.

ISBD(A) 4.1.3:

Se due o più luoghi si presentano, per composizione tipografica o altro, della stessa importanza come luoghi principali di pubblicazione, etc. e se il secondo e i successivi luoghi non sono inclusi inseparabilmente nel nome dell'editore, etc. essi vengono riportati tutti nell'ordine in cui appaiono nella fonte di informazione utilizzata [...].

ISBD(A) 4.1.4:

Se un secondo o successivo luogo si presenta, per composizione tipografica o altro, di importanza inferiore al luogo principale di pubblicazione, ecc., si registra come parte del nome dell'editore, etc. (vedi gli esempi a 4.2.3).

Esempio 1:

Trascrizione della forma testuale (archivio locale "4 editori "):

In Venetia et in Bassano : per Gio. Antonio Remondini

Inserimento in forma normalizzata (archivio di sistema "4 editori"):

Venezia ; Bassano : Remondini, Giovanni Antonio

Commento

Nell'esempio i due luoghi di pubblicazione, che si presentano per composizione tipografica di uguale rilevanza, sono uniti dalla congiunzione *et*. Come già detto nella parte introduttiva (vedi Legami linguistico-grammaticali, p. 13), in presenza di congiunzioni non si inserisce alcuna punteggiatura convenzionale, e pertanto i due luoghi di pubblicazione vanno inseriti in un unico sottocampo "b".

Per quanto riguarda l'inserimento della forma normalizzata, si faccia un inserimento unico, ripetendo il codice "b". La punteggiatura convenzionale prevista da ISBD(A) (;) viene assegnata automaticamente dal sistema.

In presenza di più luoghi di pubblicazione ecc. di paesi diversi, si attribuisca nei campi guida, paese di pubblicazione il codice del primo luogo che compare (vedi *Guida per il bibliotecario*, cit., p. 100).

GUERINO
D E T T O
IL MESCHINO,

Nel quale si tratta , come trovò suo
Padre , & sua Madre , nella Città
di Durazzo in Prigione .

*Et diverse Vittorie havute contra
Turchi .*

Nuovamente ristampato , e di molti
errori emendato .



IN VENETIA , ET IN BASSANO

Per Gio: Antonio Remondini
Con Licenza de' Superiori

4.5.2 - Più luoghi di pubblicazione ecc.

Esempio 2

Trascrizione della forma testuale (archivio locale "4 editori"):

Bologna ... ; <Roma> : si vendono in Roma da Filippo Gerardi libraro nella piazza di Pasquino ed in Bologna da Giuseppe Longhi sotto il Portico della morte

Inserimento in forma normalizzata (archivio di sistema "4 editori"):

Roma : Gerardi, Filippo (1. immissione)

Bologna : Longhi, Giuseppe (2. immissione)

Commento

Nella formulazione relativa alle note tipografiche *Bologna* compare come luogo principale di pubblicazione, seguito dal luogo di distribuzione e dal nome del libraio. La soluzione proposta¹ si discosta da quanto previsto in ISBD(A) al punto 4.1.4, ma consente di dare immediata rilevanza a tutti i luoghi di pubblicazione o distribuzione, anche presenti all'interno della formulazione di pubblicazione.

¹ Per una trascrizione alternativa delle note tipografiche, che non prevede l'estrapolazione del luogo di distribuzione si veda M. ROSSI, *Il libro antico*, cit., p. 104, nota 14 e p. 102

1

RISPOSTA
D'UN TEOLOGO AD UN AMICO.
SOPRA IL LIBRO
DEL SIGNOR D. PIETRO TAMBURINI
BRESCIANO
CHE HA PER TITOLO
Analisi del Libro delle Prescrizioni
di Tertulliano.

LETTERE TRE.

BOLOGNA 1784.

Si vendono in Roma da Filippo Gerardi Librai
nella Piazza di Pasquino, ed in Bologna
da Giuseppe Longhi sotto il Portico
della Morte.

scotto l.ajo. 25.



4.5.3 - Più luoghi di pubblicazione ecc.

Esempio 3

Trascrizione della forma testuale (archivio locale "4 editori"):

A Paris : chez Le Jay, libraire, rue S. Jacques, au grand Corneille
(1. immissione)

A Caen : chez G. Le Roy, imprimeur du roi (2. immissione)

A Lyon : chez L. Rosset, libraire, rue merciere (3. immissione)

Inserimento in forma normalizzata (archivio di sistema "4 editori"):

Paris : Le Jay¹ (1. immissione)

Caen : Le Roy, G. (2. immissione)

Lyon : Rosset, L. (3. immissione)

Commento

Sul frontespizio figurano tre diversi luoghi di pubblicazione (il primo con maggiore rilevanza tipografica) con relative formulazioni di pubblicazione. Poichè le informazioni relative al luogo e all'editore sono linguisticamente slegate, è preferibile separare le informazioni, introducendo la punteggiatura convenzionale.

¹ Si raccomanda di inserire in archivio cognome e nome degli editori se i repertori consultati li riportano in forma completa

Esempio 3

NOUVEAU
DICTIONNAIRE
HISTORIQUE,
O U
HISTOIRE ABRÉGÉE

De tous les HOMMES qui se sont fait un nom par le
Génie, les Talens, les Vertus, les Erreurs, &c. depuis
le commencement du Monde jusqu'à nos jours ;

*Avec des Tables Chronologiques pour réduire en Corps d'Histoire
les Articles répandus dans ce Dictionnaire.*

PAR UNE SOCIÉTÉ DE GENS DE LETTRES.

Mihi Galba, Otho, Vitellius, nec beneficio, nec injuriâ cogniti.
TACIT. HIST. lib. I. §. 1.

TOME IV. SECONDE PARTIE.



A P A R I S

Chez LE JAY, Libraire, rue S. Jacques, au grand Corneille.

A CAEN, chez G. LE ROY, Imprimeur du Roi.

A LYON, chez L. ROSSET, Libraire, rue Mercière.

M D C C L X X I I .

Avec Approbation & Privilège du Roi.

4.6 - Estrapolazione o integrazione del luogo di pubblicazione

ISBD(A) 4.1.6:

[...] Se nella pubblicazione è dato l'indirizzo o l'insegna del principale editore, ma senza il nome della città o della località, il nome della città viene dato tra parentesi quadre come luogo principale di pubblicazione, etc. e l'indirizzo o l'insegna si includono nella formulazione di pubblicazione, etc. (4.2.3.3).

ISBD(A) 4.1.9:

Luogo o luoghi di pubblicazione etc. che compaiono con il nome dell'editore, etc. si trascrivono come parte del nome dell'editore, etc. e si danno anche, racchiusi in parentesi quadre, come luogo o luoghi principale/i di pubblicazione, etc. [...]

Se il luogo principale di pubblicazione, etc. appare soltanto come parte di un'altra area nella quale è registrato o se è preso o dedotto dal nome dell'editore, ecc., o si è ricavato da informazione esterne alla fonte di informazione prescritta per quest'area (comprese fonti esterne alla pubblicazione) esso viene dato tra parentesi quadre e in una forma adeguata alla data, alla scrittura e alla lingua della pubblicazione. (Eccezionalmente può essere usata la lingua dell'agenzia bibliografica se la lingua del resto dell'area non è di uso corrente) [...]

CBT:

Il luogo di pubblicazione può trovarsi all'interno della formulazione di pubblicazione o essere già stato registrato come elemento descrittivo di un'altra area, o non essere presente nelle fonti prescritte.

In tutti i casi le norme ISBD(A) prevedono che il primo elemento dell'area 4 sia il principale luogo di pubblicazione ecc.

Quando il luogo sia già presente all'interno della formulazione di pubblicazione o di elementi di altre aree, è prevista la ripetizione del nome del luogo in forma normalizzata, tra parentesi quadre, come primo elemento dell'area 4 (es. 1).

La norma ISBD(A) 4.1.9 si applica anche nei casi in cui il luogo di pubblicazione sia accompagnato nella fonte prescritta da luoghi relativi ad edizioni precedenti: il luogo di pubblicazione va riportato in apertura di area 4, estrapolandolo in forma normalizzata, tra parentesi quadre; i luoghi relativi ad edizioni precedenti vanno inclusi nella formulazione di pubblicazione (es. 2)

Quando la fonte prescritta riporti solo il nome, l'indirizzo o insegna o la marca dell'editore, il luogo va recuperato e trascritto in forma normalizzata con l'ausilio di repertori o strumenti bibliografici (es. 3, 4).

Analogo comportamento si adotti quando il luogo di pubblicazione è ricavato da fonti esterne, in assenza di note tipografiche nelle fonti prescritte.

Riferimenti

- Lingua e scrittura della descrizione (ISBD(A) 0.6) , p. 24

©Provincia Autonoma di Trento

4.6.1 - Estrapolazione del luogo di pubblicazione

Esempio 1:

Trascrizione della forma testuale (archivio locale "4 editori"):

<Köln> : nell'Accademia italiana di Colonia ...

Inserimento in forma normalizzata (archivio di sistema "4 editori"):

Köln : Accademia italiana

©Provincia Autonoma di Trento

TESORO
POLITICO

Cioè,

Relationi. }
Istruzioni. } Di Ambasciatori.
Trattati. }
Discorsi vari. }

PERTINENTI ALLA COGNITIONE
& Intelligenza degli Stati, Interessi,
& Dipendenze de i più gran
Principi del Mondo.

Nuouamente Impresso,

A beneficio di chi si diletta intendere & pertinentemente discorrere le cose di Stato.

Nell' Accademia Italiana di Colonia,
Terza Impressione. 1708.

G X 257

3.6.2 - Estrapolazione del luogo di pubblicazione

Esempio 2:

Trascrizione della forma testuale (archivio locale "4 editori"):

<Firenze> : stampato in Roma & ristampato in
Firenze ... a stanza di Girolamo Mangini

Inserimento in forma normalizzata (archivio di sistema "4 editori"):

Firenze : Mangini, Girolamo

Commento:

Il luogo di pubblicazione, *Firenze*, va estrapolato tra parentesi uncinate; le formulazioni testuali relative ai luoghi di stampa e ristampa si fanno rientrare nella formulazione di pubblicazione, come secondo elemento dell'area 4¹.

¹ Vedi M. ROSSI, *Il libro antico*, cit., p. 176 che suggerisce la soluzione descrittiva sopra esposta, adattando al caso la norma ISBD(A) 4.1.5.

BREVE
RAGGVAGLIO
DELL'ISOLA DEL
GIAPONE,

HAVVTO CON LA VENUTA A
Roma delli Legati di quel Regno.

OVE IN COMPENDIO SI TRATTA DE
i costumi di quei popoli, della religione,
essercitij, habiti, virto, qualità del-
Paere, & molte altre cose.

Con un presente fatto da detti Legati al Serenissimo
Gran Duca di Toscana.



Stampato in Roma, & ristampato in Fi-
renze, Con licenza de' Supe-
riori. 1585.

A stanza di Girolamo Mangini.

4.6.3 - Integrazione del luogo di pubblicazione

Esempio 3:

Trascrizione della forma testuale (archivio locale "4 editori"):

<Genève> : excudebat Eustathius Vignon

Inserimento in forma normalizzata (archivio di sistema "4 editori"):

Genève : Vignon, Eustache

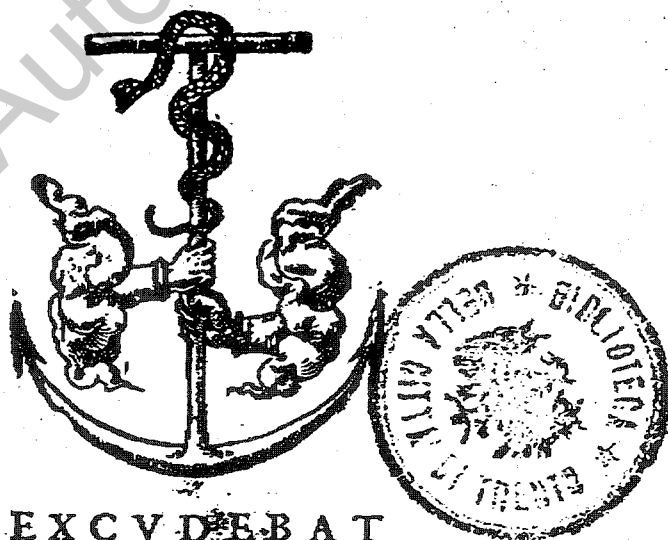
Note (nota "11.4 generale")

Luogo di pubbl. da: Ind. Aur., 3.3, p. 467

©Provincia Autonoma di Trento

3
IACOBI ACON-
TII TRIDENTINI
DE METHODO, HOC
EST, DE RECTA INVE-
stigandarum, tradendarumque artium, ac
scientiarum ratione.

NUNC ITERUM EDITVS LI-
BER, MVLTO QVAM ANTE-
hac castigatior, in gratiam studiosorum, quo-
rum precipue interest, hunc cognoscere.



EXCVDEBAT
EVSTATHIUS VIGNON.
M.D. LXXXII.

4.6.4 - Integrazione del luogo di pubblicazione

Esempio 4:

Trascrizione della forma testuale (archivio locale "4 editori"):

<Genève> : typis Iacobi Stoer (1. immissione)

<Frankfurt am Main> : impensis Nicolai Bassej (2. immissione)

Inserimento in forma normalizzata (archivio di sistema "4 editori"):

Genève : Stoer, Jacques (1. immissione)

Frankfurt am Main : Basse, Nikolaus (2. immissione)

Note (nota "11.4 generale")

Luoghi di pubbl. da: Ind. Aur., 3.3, p. 454; Benzing, Buchdr. 16-17, p. 124

Commento

Nell'esempio proposto i nomi dell'editore e del tipografo compaiono senza i rispettivi luoghi di attività. Questi andranno registrati in parentesi uncinata con due diverse immissioni.

Nei campi guida si attribuisca il codice del primo luogo che compare.

Esempio 4

024 - 77 - 216
POLYDORI
VERGILII VRBI-
NATIS DE RERVM
INVENTORIBVS
LIBRI OCTO.

*Eiusdem in orationem Domini-
cam commentariolum.*

Cum indice & rerum & verborum
locupletissimo.



TYPIS IACOBI STOER,
Impensis Nicolai Bassej.

M. D. XC.

4.7 - Luogo che appare in più di una lingua e/o alfabeto

ISBD(A) 4.1.8:

Se il nome del luogo principale di pubblicazione, etc. compare nella fonte d'informazione prescritta in più di una lingua e/o scrittura, si dà la forma del nome che appare per prima, seguita dalle altre forme, ciascuna preceduta da spazio, segno di eguale, spazio, nell'ordine indicato dalla successione dell'informazione sulla fonte prescritta.

D/L:

Nell'eventualità in cui il luogo di edizione si presentasse in più di una lingua e/o scrittura, si riportino entrambe le forme in archivio locale "4 editori", in un unico sottocampo "b", digitando anche la punteggiatura convenzionale prescritta (=).

4.8 - Luogo incerto o sconosciuto

ISBD(A) 4.1.9. :

[...] Se il luogo di pubblicazione è incerto o sconosciuto si dà tra parentesi quadre il luogo probabile seguito da un punto interrogativo. [...] Se il luogo di pubblicazione o distribuzione è sconosciuto, ma è noto il luogo di stampa da informazioni esterne alla fonte di informazione prescritta per quest'area (comprese fonti esterne alla pubblicazione), esso viene dato tra parentesi quadre e in una forma adeguata alla data, alla scrittura e alla lingua della pubblicazione

ISBD(A) 4.1.10:

Se non si può dare alcun nome di luogo, si registra il nome dello stato, provincia o paese secondo le stesse norme applicabili ai più precisi nomi di luogo.[...]

ISBD(A) 4.1.11:

Se non si può dare alcun luogo si supplisce l'abbreviazione "s.l." (sine loco) o il suo equivalente in un'altra scrittura, racchiusa tra parentesi quadre. [...]

D/L:

Il probabile luogo di pubblicazione si inserisce in archivio locale in forma normalizzata, in parentesi uncinate, seguito dal punto interrogativo.

<Padova? : s.n.>

Si precisa che in archivio di sistema il probabile luogo di pubblicazione va inserito come certo:

Padova : <s.n.>

Si dia in nota "11.4 generale" la fonte dell'informazione, nella forma:

"Luogo di pubbl. da: [citazione del reference]".

Nel caso in cui non sia possibile indicare alcun luogo, ma sia noto il nome dello stato, provincia o paese, non si applichi la norma 4.1.10, ma si inserisca l'abbreviazione <s.l.>, come previsto al punto 4.1.11, esclusivamente in archivio di sistema. In una nota "11.4 generale" si dia l'informazione relativa al paese di pubblicazione ecc. nonché la fonte di tale informazione, nella forma:

"Stampato in Italia ([citazione del reference])".

Per il rilevamento dei dati catalografici relativi all'area 4 in edizioni false o contraffatte che riportino nelle fonti prescritte come luogo di pubblicazione nomi di stato, provincia o paese, si veda l'esempio proposto alle p. 280-281.

Riferimenti

- Lingua e scrittura della descrizione (ISBD(A) 0.6) , p. 24
- Imperfezioni (ISBD(A) 0.12), p. 54-55

©Provincia Autonoma di Trento

FORMULAZIONE DI PUBBLICAZIONE, etc. - ISBD(A) 4.2

4.9 - Indicazioni per la normalizzazione dei nomi degli editori, ecc.

Nelle pubblicazioni antiche i nomi degli editori, tipografi e distributori sono espressi frequentemente in lingua latina, con formulazioni a volte diverse (*appresso i Guerra, apud Guerraeos fratres, nella stamperia de i Guerra, presso Domenico & Gio. Battista Guerra, ecc.*).

L'operazione di normalizzazione dei nomi in forma moderna e nella lingua attuale richiede il supporto di repertori specifici in questo senso.

Si danno qui di seguito alcune indicazioni bibliografiche per la normalizzazione dei nomi degli editori e/o stampatori, librai.

Per le edizioni dei secoli XV - XVI si vedano:

Index aureliensis : catalogus librorum sedecimo saeculo impressorum. - Baden-Baden : Koerner, 1965-

3.3 : *Clavis typographorum librariorumque saeculi sedecimi ...* - 1992 (per editori e/o tipografi non italiani);

G. BORSA, *Clavis typographorum librariorumque Italiae : 1465-1600.* - Baden-Baden : Koerner, 1980 (per editori e/o tipografi italiani o che hanno operato in Italia);

Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche, *Le edizioni italiane del XVI secolo : censimento nazionale.* - Roma : ICCU, 1985- (per editori e/o tipografi che hanno stampato in Italia).

J. BENZING, *Die Buchdrucker des 16. und 17. Jahrhunderts im deutschen Sprachgebiet.* - 2., verbesserte und ergänzte Aufl. - Wiesbaden : Harrassowitz, 1982.

Per le edizioni dei secoli XVII - XVIII si vedano:

R.L. BRUNI - D. WYN EVANS, *Italian seventeenth century books : indexes of authors, titles, dates, printers and publishers ... based on the Libreria Vinciana's Autori italiani del '600.* - Exeter : Exeter University Library, 1984;

Herzog August Bibliothek, Wolfenbüttel, *Register der Verleger, Drucker und Orte.* - München [etc.] : Saur, 1977-1996

R. CHARTIER, *Histoire de l'édition française.* - [Paris] : Fayard, 1989-1991 copyr.

Répertoire d'imprimeurs-libraires XVIe-XVIIIe siècles : état au 31 décembre 1990 (2000 notices). - Paris : Bibliothèque nationale, 1991;

J.A. GRUYS - C. DE WOLF, *Thesaurus 1473-1800 : Nederlandse boekdrukkers en boekverkoopers : met plaatsen en jaren van werkzaamheid = Dutch printers and booksellers : with places and years of activity.* - Nieuwkoop : De Graaf, 1989;

Per ulteriori indicazioni, si veda in allegato la *Lista di citazioni standard dei principali strumenti bibliografici per la catalogazione del libro antico.*

Denominazioni di aziende espresse con l'indirizzo o l'insegna

In presenza di aziende la cui denominazione sia espressa con indirizzo o insegna e in lingua latina, si adottino preferibilmente le forme in lingua italiana, così come d'uso nel censimento italiano delle cinquecentine (EDIT16). Si raccomanda di fare un rinvio dalle voci scartate a quelle adottate (del tipo vedi), come sotto esemplificato.

Esemplificazione:

Spei, ad signum	vedi:	Speranza, al segno della
Seminantis, ad signum	vedi:	Seminante, al segno del
Salamandrae, ad candentis ... insigne	vedi:	Salamandra, al segno della
Ippogryphium, apud	vedi:	Ippogrifo, al segno dell'

Aziende tipografiche

Per la normalizzazione di nomi di tipografie, librerie e in genere di aziende si seguano le indicazioni proposte nella *Guida per il bibliotecario*, cit., p. 55, adottando, quando possibile, le forme più complete, prevalentemente adottate da repertori autorevoli. Se opportuno, si creino dei rinvii dalle forme non utilizzate, secondo le normali procedure.

Esemplificazione:

Stamperia Apostolica Vaticana

Compagnia Minima

Società tipografica bolognese

Quando nella denominazione dell'azienda sia presente il nome dell'editore ecc., quest'ultimo, scelto come voce d'archivio, non va accompagnato in parentesi tonde dall'abbreviazione relativa al tipo di attività svolta, a differenza di quanto previsto dalla *Guida del bibliotecario*, cit., p. 55.

Esemplificazione:

Dalla Volpe, Lelio

visto da:

Stamperia di Lelio dalla Volpe

Editori, ecc. omonimi

Editori ecc. omonimi vengono distinti mediante opportune qualificazioni (ad esempio padre, figlio, vedova, fratelli, eredi, soci, ecc.) espresse in italiano, così come d'uso nel censimento italiano delle edizioni del XVI secolo.

Esemplificazione:

Manuzio, Aldo, il giovane
Manuzio, Aldo, il vecchio

Ziletti, Francesco, eredi
Mayr, Sigismund, vedova

De Franceschi, Francesco, senese
De Franceschi, Francesco, padovano

Si usi una successione numerica riferita al periodo di attività dell'editore, tipografo, libraio per distinguere editori ecc. omonimi così citati nei repertori o nei casi di famiglie di editori ecc. nelle quali lo stesso nome personale ricorra più di due volte¹. Si faccia un rinvio (del tipo vedi) dal nome dell'editore ecc. qualificato con l'arco cronologico della sua attività alla forma scelta come principale.

Esemplificazione:

Petit, Jean 1.

visto da:

Petit, Jean, 1492-1530

Petit, Jean 2.

visto da:

Petit, Jean, 1518-1540

Petit, Jean 3.

visto da:

Petit, Jean, 1567-1570

¹ Vedi anche *Guida alla catalogazione in SBN. Libro antico*, cit., pp. 249-252

©Provincia Autonoma di Trento

4.10 - Formulazione di pubblicazione

ISBD(A) 4.2.1:

Questo elemento include il nome dell'editore, distributore, libraio e (se incluso nella fonte d'informazione prescritta a cui è data la priorità) dello stampatore della pubblicazione, insieme alle informazioni connesse, riguardanti i luoghi in cui tali attività sono state svolte e le indicazioni di stampa e ristampa.

ISBD(A) 4.2.3.1:

I nomi degli editori, etc. si riportano nella forma ortografica e nel caso grammaticale (con le necessarie parole o frasi che precedono) con cui si presentano nella fonte d'informazione prescritta a cui è data la priorità. [...] Le qualificazioni come "printer to the King" e gli indirizzi in genere si omettono [...].

CBT - D/L:

In genere nella trascrizione della forma testuale del nome dell'editore ecc. non si omettono qualificazioni e indirizzi. Eventuali omissioni nel corso o alla fine della formulazione di informazioni ritenute irrilevanti o dovute a mancanza di spazio in questo campo vanno segnalate con i tre punti di omissione convenzionali (...).

Esemplificazione:

Archivio locale

1. appresso gli heredi di Francesco Rampazzetto

2. apud Aldum

3. typis Iacobi Symbaeni

4. chez Estienne Michallet premier imprimeur du roy, rue Saint Jacques, à l'Image Saint Paul, près la Fontaine Saint Severin

5. per Piero Matini all'insegna del Lion d'oro

Archivio di sistema

1. Rampazzetto, Francesco, eredi

2. Manuzio, Aldo, il giovane

3. Simbeni, Giacomo

4. Michallet, Etienne

5. Matini, Piero

Riferimenti

- Riduzioni e abbreviazioni (ISBD(A) 0.7.1), p. 27

4.11 - Pubblicazioni con più di un editore, ecc.

ISBD(A) 4.2.2:

Se una pubblicazione ha più di un editore, ecc., si dà sempre quello che svolge una qualche funzione nominato per primo; gli altri possono essere riportati. Se i successivi editori, ecc. si omettono, si indica l'omissione con i punti di omissione seguiti, tra parentesi quadre, da "etc." o dal suo equivalente in una scrittura non latina, oppure da una frase che indica l'entità dell'omissione.

CBT:

In linea generale si preferisce dare tutti i nomi degli editori nominati nella pubblicazione. Considerando il limite massimo di cinque inserimenti nell'archivio editori, sia locale che di sistema, si omettano le successive formulazioni.

In archivio locale si segnali l'eventuale omissione di nomi di editori ecc. con i tre punti convenzionali, seguiti dall'indicazione "et al.", tra parentesi uncinate.

In presenza di due o più editori ecc. grammaticalmente slegati, si trascriva la formulazione di pubblicazione in archivio locale con un unico inserimento, digitando la punteggiatura convenzionale (:). Infatti, il doppio inserimento presupporrebbe la ripetizione del luogo di pubblicazione tra parentesi uncinate e comporterebbe un'alterazione delle informazioni come compaiono sul frontespizio (es. 1).

In presenza di due o più editori ecc. grammaticalmente legati o da una congiunzione ("et", "e", "and", "und", ecc.) o da segni grafici (come ad esempio la parentesi graffa), si colleghino sempre i vari nomi con "&" (es. 2).

Formulazioni del tipo "e compagni", "e soci" si indicizzano con la voce "& c."

Nel caso di formulazioni di pubblicazione costituite da un solo cognome e da nomi propri diversi (come nel caso di fratelli, ecc.), è preferibile ripetere il cognome nella forma normalizzata:

"Guerra, Domenico & Guerra, Giovanni Battista".

Per l'indicizzazione dei nomi degli editori che nella coedizione seguono quello nominato per primo, si raccomanda di creare dei rinvii (del tipo vedi anche) alla coedizione.

Esemplificazione:

Archivio locale

1. per Hier. Frobenium et Nic. Episcopium
2. appresso Gabriel Giolito de Ferrari e fratelli
3. per Gio. Varisco e compagni
4. appresso Anisson e Posuel

Archivio di sistema

1. Froben, Hieronymus & Episcopus, Nikolau
2. Giolito De Ferrari, Gabriele & fratelli
3. Varisco, Giovanni & c.
4. Anisson, Jacques & Posuel, Jean

Riferimenti

- Riduzioni e abbreviazioni (ISBD(A) 0.7.1), p. 27

©Provincia Autonoma di Trento

4.11.1 - Pubblicazioni con più di un editore, ecc.

Esempio 1:

Trascrizione della forma testuale (archivio locale "4 editori"):

In Verona : appresso Gieronimo Discepoli ... : ad instantia di
Dionigi Filiberi, al segno della Speranza (immissione unica)

Inserimento in forma normalizzata (archivio di sistema "4 editori"):

Verona : Discepoli, Geronimo (1. immissione)

Verona : Filiberi, Dionigi (2. immissione)

Commento

Il frontespizio riporta un unico luogo di pubblicazione e due formulazioni di pubblicazione grammaticalmente slegate. Si proceda con un unico inserimento in archivio locale, digitando la punteggiatura convenzionale prevista per separare le formulazioni di pubblicazione; in archivio di sistema si proceda con due inserimenti separati.

Esempio 1

L E

HISTORIE, E FATTI
DE' VERONESI
NE I TEMPI DEL POPOLO,
E SIGNORI SCALIGERI;

DESCRITTE

*Dall'Eccellentissimo Dottor di leggi, Messer
Torello Saraina Veronese.*

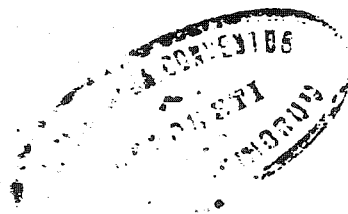
Di nouo à più felice forma ridotte, & con ogni
diligentia ristampate.

*Alle quali sono aggiunte le antichità del medesimo, tradotte dal latino
in lingua Toscana da M. Orlando Pescetti.*

All'illustre Signor Massimiliano Pellegrini.



*F. H.
172*



IN VERONA,

Appresso Gieronimo Discepoli, M D LXXXVI.

Ad instantia di Dionigi Filiberi, al fegno della Speranza.

a-VII-36.

4.11.2 - Pubblicazioni con più di un editore, ecc.

Esempio 2:

Trascrizione della forma testuale (archivio locale "4 editori"):

Trajecti ad Rhenum : apud Ioannem vande Water,
Ioannem Ribbium, Franciscum Halma, bibliopol.

Inserimento in forma normalizzata (archivio di sistema "4 editori"):

Utrecht : Water, Johannes van de & Ribbius,
Johannes & Halma, François

RINVIO (del tipo vedi anche) alla coedizione da:

Utrecht : Ribbius, Johannes

e da:

Utrecht : Halma, François

Commento

Nell'esempio proposto, i nomi degli editori si presentano sul frontespizio compresi entro due parentesi graffe; si trascrivano in archivio locale tali nomi nell'ordine in cui si presentano e si inseriscano in archivio di sistema i nomi degli editori collegati da "&".

IOANNIS MEURSII
THEMIS
ATTICA
SIVE
De LEGIBUS ATTICIS
LIBRI II



TRAJECTI AD RHENUM,

Apud { JOANNEM vande WATER, } Bibliopol.
{ JOANNEM RIBBIUM, }
{ FRANCISCUM HALMAS }

MDCCLXXV.



4.11.3 - Pubblicazioni con più di un editore, ecc.

Esempio 3:

Trascrizione della forma testuale (archivio locale "4 editori"):

In Roma ... : nella Stamperia della Camera apostolica appresso il Bernabò ed il Lazzarini

Inserimento in forma normalizzata (archivio di sistema "4 editori"):

Roma : Stamperia della Camera apostolica (et al.)

RINVIO (del tipo vedi) da:

Roma : Bernabò & Lazzarini (Stamperia della Camera apostolica)

RINVIO (del tipo vedi anche) alla coedizione da:

Roma : Lazzarini (Stamperia della Camera apostolica)

Commento:

Nel caso di stamperie "ufficiali"¹ (Stamperia vaticana, Stamperia della Camera apostolica, Tipografia del Seminario, Imprimerie Nationale, ecc.), ove operarono nel corso degli anni diversi stampatori, se questi ultimi sono nominati nella fonte prescritta, si mantengono in descrizione con un'unica formulazione (archivio 4 locale).

Per l'inserimento della voce in archivio, si faccia seguire al nome della stamperia la formulazione "et al.", per indicare che sono presenti nella fonte utilizzata anche i nomi degli stampatori. Si raccomanda di fare gli opportuni rinvii dalle diverse voci.

¹ Per una breve descrizione delle stamperie "ufficiali", si veda S.H. STEINBERG, *Cinque secoli di stampa*. - Torino : Einaudi, 1962, pp. 183-189

Esempio 3

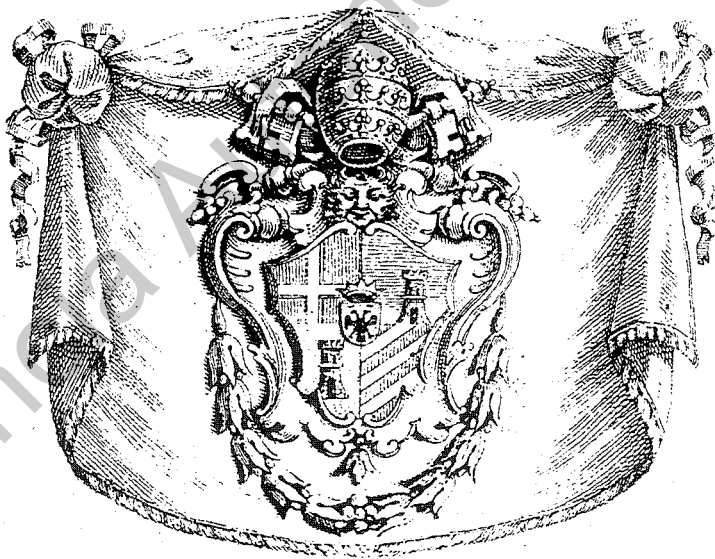
128683 P8
296+376

CATECHISMO
CIOE' ISTRUZIONE
Secondo il Decreto del Concilio
di Trento, a' Parochi,

*Publicato la prima volta per comandamento
del Sommo Pontefice PIO QUINTO e tradotto poi
per ordine del medesimo in lingua volgare*

Dal Rev. Padre Fr. Alessio Figliucci dell'Ordine
de' Predicatori, ed ora ristampato per ordine

DI N. S. CLEMENTE XIII.



IN ROMA MDCCLXI.

Nella Stamperia della Camera Apostolica

APPRESSO IL BERNABÒ, ED IL LAZZARINI.

Loco Apud. Gobaret.

111/180

a-IV-20

283 D 182

4.12 - Formulazione di pubblicazione inesatta

ISBD(A) 4.2.3.2:

Se è noto che l'informazione data nella pubblicazione è falsa o errata, si può aggiungere una correzione fra parentesi quadre (vedi 0.10) o darla in area 7.

CBT:

Nel caso di informazioni inesatte relative alla formulazione di pubblicazione ecc., se la scorrettezza è dovuta a errori di stampa, ci si comporti secondo le indicazioni date a p. 47.

Se il nome dell'editore ecc. è falso per motivi di censura o contraffazione, si vedano le indicazioni relative alle Edizioni false e contraffatte, p. 274 e seguenti.

Riferimenti

- Errori (ISBD(A) 0.10), p. 47

4.13 - Indirizzo e/o insegna senza il nome dell'editore

ISBD(A) 4.2.3.3:

Se nella fonte d'informazione prescritta a cui è data la priorità compare l'indirizzo o l'insegna dell'editore, etc., il nome dell'editore etc., se conosciuto, si registra dopo l'indirizzo in parentesi quadre.

D/L:

Se l'informazione relativa alla formulazione di pubblicazione riporta esclusivamente l'indirizzo o l'insegna dell'editore, e, con il supporto di strumenti bibliografici, si riesce ad individuare il nome dell'editore ecc., questo va trascritto in parentesi uncinate dopo l'indirizzo o l'insegna, in forma diretta.

Si registri in una nota "11.4 generale" il repertorio da cui si è tratta l'informazione. In questo caso si crei rinvio (del tipo vedi) dall'indirizzo e/o insegna al nome dell'editore (es. 1).

Se invece l'insegna o l'indirizzo costituiscono il nome formale dell'impresa tipografica, si inserisca la forma testuale in archivio locale e la forma normalizzata secondo le indicazioni fornite a p. 212 (es. 2).

Riferimenti

- Lingua e scrittura della descrizione (ISBD(A) 0.6), p. 24

4.13.1 - Indirizzo e/o insegna senza il nome dell'editore

Esempio 1:

Trascrizione della forma testuale (archivio locale "4 editori"):

Venetijs : ad signum Pauonis <Egidio Ragazzola>

Inserimento in forma normalizzata (archivio di sistema "4 editori"):

Venezia : Ragazzola, Egidio

RINVIO (del tipo vedi) da:

Venezia : Pavone, al segno del

Note (nota "11.4 generale")

Nome dell'ed. dalla m. tipogr. (Zappella, 934)

Esempio 1

SACRARVM
Cæremoniarum,
SIVE RITVVM
ECCLESIASTICORVM
S. ROM. ECCLESIAE.
LIBRI TRES.
HAC POSTREMA EDITIONE
summo studio, ac vigilantia recogniti.
*Vniuersis Ecclesiasticis, non tam iucundi,
quam utiles, & necessarij.*



Venetijs, Ad signum
Pavonis. 1573.

*Publ.
Junck
Bernu
Dini
Mideri*

Syluū d' prato & Vine ut unias.

4.13.2 - Indirizzo e/o insegna senza il nome dell'editore

Esempio 2:

Trascrizione della forma testuale (archivio locale "4 editori"):

Venetiis ... : ad signum Concordiæ

Inserimento in forma normalizzata (archivio di sistema "4 editori"):

Venezia : Concordia, al segno della

RINVIO (del tipo vedi) da:

Venetiis : Concordiæ, ad signum

©Provincia Autonoma di Trento

NOVAE
DECISIONES
SACRI SENATUS
PEDEMONTANI

Authore, & Collectore

ANTONINO TESSAVRO FOSSANENSI
SARMATORIS DOMINO.

IN EODEM SENATU PRIMARIO SENATORE,

Athenisq; Comitatus & Marchiae Cerae Praefide, Serenissimo-
rumque Ducum Sabaudiae Consiliario.

in diebus duplici indice, uno Decisionum, altero Notabilium copiosissima.

CV M PRIVILEGIIS.



*Genova in carta
aut originale in
XXII
159*

VENETIIS, MDXCIX.

Ad Signum Concordiae.

Sum Johannes Pauli Caroli Præfide V. P. S.

4.14 - Formulazione di pubblicazione in altre aree descrittive, in fonti non prescritte o esterne alla pubblicazione

ISBD(A) 4.2.4:

Se l'informazione relativa all'editore, etc. appare soltanto come parte di un'altra area nella quale è registrata, o si è ricavata da informazioni esterne alla fonte di informazione prescritta per quest'area (comprese fonti esterne alla pubblicazione) essa viene data tra parentesi quadre nella forma appropriata e più breve nella lingua e scrittura del titolo proprio. Se la fonte di informazione è ricavata da una fonte diversa dal frontespizio essa deve essere registrata in area 7.

ISBD(A) 4.2.7:

Se il nome dell'editore, etc. è noto da informazioni esterne alla fonte di informazione prescritta per quest'area (comprese fonti esterne alla pubblicazione), esso viene dato tra parentesi quadre e in una forma adeguata alla data, alla scrittura e alla lingua della pubblicazione. La fonte di informazione deve essere registrata in area 7.

ISBD(A) 4.2.8:

Se il nome dell'editore, distributore o libraio non è conosciuto, ma è noto il nome dello stampatore da informazioni esterne alla fonte di informazione prescritta per quest'area (comprese fonti esterne alla pubblicazione), esso viene dato tra parentesi quadre. La fonte di informazione deve essere registrata in area 7.

CBT:

Formulazione di pubblicazione in altra area

Nel caso in cui la formulazione relativa all'editore compaia come elemento di un'altra area e sia già stata registrata come parte di essa, si dia il nome in forma normalizzata, fra parentesi uncinate, come secondo elemento dell'area 4 (es. 1).

Formulazione di pubblicazione dalla marca tipografica/editoriale

Se nella pubblicazione è presente solo la marca tipografica e/o editoriale¹, senza il nome dell'editore, esso, se identificato, viene dato tra parentesi uncinate, registrando in una nota "11.4 generale" la fonte dell'informazione (es. 2).

¹ Per un approfondimento relativo alla tematica delle marche tipografiche e/o editoriali e sul loro significato giuridico, si vedano: P. VENEZIANI, *Le marche tipografiche : problemi di metodologia* IN: Bollettino d'informazioni Associazione italiana Biblioteche, A. 27 (1987), n. 1 ; p. 49-55; *L'area della pubblicazione nella catalogazione del libro antico* IN: Bollettino d'informazioni AIB, N.S., A. 29 (1989), n. 4 ; p. 461-470. Per informazioni sulla costituzione di un archivio marche in SBN si vedano: *Guida alla catalogazione in SBN*, cit., p. 253-256, e M. VENIER, *SBN Antico : un anno di lavoro alla Biblioteca nazionale di Roma* IN: Bollettino AIB, A. 35, n. 2 ; p. 249-252

Se la formulazione di pubblicazione è presente solo all'interno della marca tipografica, si riporta in area 4, indicando la fonte dell'informazione in una nota "11.4 generale":

"Form. di pubbl. nella m. tipogr. sul front."

Per l'identificazione delle marche di tipografi ed editori italiani del XVI secolo, si possono consultare i seguenti repertori, con relativi indici di tipografi, marche, motti²:

E. Vaccaro, *Marche poco note di tipografi ed editori italiani del secolo XVI dalla raccolta della Biblioteca Universitaria Alessandrina*, in: *Miscellanea di studi in onore di Anna Saitta Revignas*. - Firenze : Olschki, 1978;

E. Vaccaro, *Le marche dei tipografi ed editori italiani del secolo XVI nella Biblioteca Angelica di Roma*. - Firenze : Olschki, 1983;

G. Zappella, *Le marche dei tipografi e degli editori italiani del Cinquecento : repertorio di figure, simboli e soggetti e dei relativi motti*. Milano : Editrice Bibliografica, 1986.

Formulazione di pubblicazione ricavata da fonte esterna

Se la formulazione relativa all'editore non è presente nella pubblicazione, ma l'informazione si ricava all'esterno della pubblicazione (ISBD(A) 4.2.7 e 4.2.8), essa viene data in archivio locale in parentesi uncinate, registrando in una nota "11.4 generale" la fonte dell'informazione (es. 3).

Riferimenti

- *Lingua e scrittura della descrizione* (ISBD(A) 0.6), p. 24

² Per indicazioni bibliografiche relative a repertori di marche tipografiche di altre aree geografiche, si veda M. ROSSI, *Il libro antico*, cit., p. 100, nota 11 e *Guida alla catalogazione in SBN*, cit., p. 253-254

4.14.1 - Formulazione di pubblicazione in altra area

Esempio 1:

Trascrizione:

Dichiarazione et ordine del re : contenente le cagioni dell'hauer mosso guerra al duca di Sauoia, assicuramento de suoi sudditi che non porteranno l'armi contro S.M. & comandamento ai veri franzesi di ritirarsi alla loro ubidienza / tradotta di lingua franzese in questa et stampata da Giorgio Marescotti con licenza de' superiori. - In Fiorenza : <Giorgio Marescotti>, 1600

Trascrizione della forma testuale (archivio locale "4 editori"):

In Fiorenza : <Giorgio Marescotti>

Inserimento in forma normalizzata (archivio di sistema "4 editori"):

Firenze : Marescotti, Giorgio

Commento

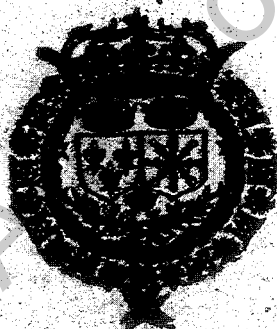
-Il nome dello stampatore appare nella formulazione di responsabilità e come tale va trascritto in area 1 (nota "11.1 formul. di responsabil."). Si recupera però l'informazione in area 4, inserendo il nome tra parentesi uncinata in forma normalizzata e completa, senza inversione di termini (nome e cognome).

**DICHIARAZIONE,
ET ORDINE
DEL RE**

Contenente le ragioni dell'aver mosso Guerra al Duca di Savoia; assicuramento de' suoi sudditi, che non porteranno l'armi contro S. M. & comandamento ai veri Francesi di ritirarsi alla loro ubbidienza.

Tradotta di lingua Francese in questa:

Et Stampata da Giorgio Marescotti con Licenza de' Superiori.



**IN FIRENZA,
M. DC.**

4.14.2 - Formulazione di pubblicazione ricavata dalla marca tipografica/editoriale

Esempio 2:

Trascrizione della forma testuale (archivio locale "4 editori"):

In Venetia : <Francesco Sansovino>

Inserimento in forma normalizzata (archivio di sistema "4 editori"):

Venezia : Sansovino, Francesco

Note (nota "11.4 generale")

Form. di pubbl. dalla m. tipogr. (Vaccaro, 454)

SOPPLIMENTO DELLE CRONICHE

VNIVERSALI DEL MONDO

di F. Iacopo Filippo da Bergamo.

TRADOTTO NVOVAMENTE DA

M. FRANCESCO SANSOVINO.

NEL QVAL SI CONTENGONO TUTTE LE
electioni de Pontefici, de gli Imperadori, de i Re, co nomi de Capitani,
et de gli huomini letterati del principio della creation del mondo fino al
presente anno 1574.

CON VN RITRATTO DELLE PIV NOBILI CITTA D'ITA
lia, nel qual si descriuono le origini delle famiglie illustri, gli huomini eccellen
ti nelle dottrine, et le cose piu degne che in esse si contengono.

CON PRIVILEGIO PER ANNI XX.

2
IX
148



Loco



*Cappuccinor
Trident.*

~~233~~
~~VII~~

6.9.125

IN VENETIA M D LXXV.

Non. pui esse. eliam

4.14.3 - Formulazione di pubblicazione ricavata da fonte esterna

Esempio 3:

Inserimento dati in archivio locale "4 editori":

<Ingolstadt : Alexander 2. & Samuel Weissenhorn>

Inserimento dati in archivio di sistema "4 editori":

Ingolstadt : Weissenhorn, Alexander 2. &
Weissenhorn, Samuel

RINVIO alla coedizione (del tipo vedi) da:

Ingolstadt : Weissenhorn, Alexander 2. &
Weissenhorn, Samuel

RINVIO alla coedizione (del tipo vedi anche) da:

Ingolstadt : Weissenhorn, Samuel

Note (nota "11.4 generale")

Luogo e form. di pubbl. da: VD16, H-4254

Homiliæ

IN EVANGELIA,

QVÆ IN DOMINICIS, & alijs Festis diebus leguntur per totum Annum, plæreque omnes in Comitijs, Imperialibus Vuormaciæ, & Ratisbonæ celebratis, prædicatæ, per V. P. Iohannem Hofmeisterum, F. Eremitarum D.

Augustini per utramque Germaniam Vicarium

Generalem

Psal. 118

Da mihi intellectum, & scrutabor legem tuam.

Omnia recens revisa & accurate emendata.

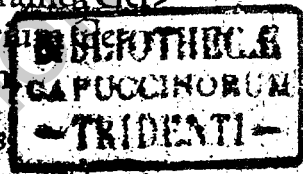
Cum Gratia & Privilegio Cæsareæ Maiestatis.

ANNO . M. D. LI.

Loco Capucianorum Tridenti.

1. 2. 130

*A
II
79*



©Provincia... Trento

4.15 - Pubblicazioni a spese dell'autore

ISBD(A) 4.2.4:

[...] Il nome dell'editore, etc. non viene nè abbreviato, nè sciolto in conseguenza rispettivamente del fatto che ripete o omette informazioni relative ad un autore che sia anche editore. [...]

Esempio 1:

Trascrizione della forma testuale (archivio locale "4 editori"):

In Roma : nella stampa di Francesco Moneta ... : a
spese dell'Autore (immissione unica)

Inserimento in forma normalizzata (archivio di sistema "4 editori"):

Roma : Moneta, Francesco (1. immissione)

Roma : Bonini, Filippo Maria (2. immissione)

Commento:

In presenza di formulazioni quali "A spese dell'autore", "In Verlegung des Verfassers", ecc., ossia quando l'autore di una pubblicazione si presenta formalmente come editore della stessa, si trascriva la formulazione di pubblicazione, così come compare nel testo, in archivio locale "4 editori" e si inserisca la forma normalizzata del nome dell'autore/editore in archivio di sistema.

I L
TEVERE INCATENATO
O V E R O

L'Arte di frenar l'acque correnti.

ALLA SANTITÀ DI N. S.

PAPA ALESSANDRO VII.

DELL'ABBATE

FILIPPO MARIA BONINI:

VICARIO GENERALE DI PELESTRINA.

Con le Tavole de' Capitoli, delle figure, e delle cose più notabili.



I N R O M A,

Nella Stampa di Francesco Moneta. MDCLXIII.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

A spese dell'Autore.

4.16 - Formulazione di pubblicazione in più di una lingua e/o scrittura

ISBD(A) 4.2.5:

Se il nome dell'editore, etc. compare nella fonte d'informazione prescritta in più di una lingua e/o scrittura, si dà la forma del nome che appare per prima, seguita dalle altre forme, ciascuna preceduta da spazio, segno di uguale, spazio, nell'ordine indicato dalla successione dell'informazione sulla fonte prescritta.

D/L:

Se il nome dell'editore si presenta in più di una lingua e/o scrittura, si riportano entrambe le forme in archivio locale "4 editori" separate dalla punteggiatura prescritta (spazio segno di uguale spazio), inserita dal catalogatore.

4.17 - Editore incerto o sconosciuto

ISBD(A) 4.2.7:

[...] Se il nome dell'editore, etc. è incerto o sconosciuto si supplisce, tra parentesi quadre e seguito da un punto interrogativo, il nome di un editore probabile o di altri probabili editori alternativi.

ISBD(A) 4.2.9:

Se non si può dare alcun nome per l'editore, etc. si supplisce l'abbreviazione "s.n." (sine nomine) o il suo equivalente in altre scritture, racchiusa fra parentesi quadre.

D/L:

Il nome dell'editore ecc., se incerto, va inserito in archivio locale "4 editori", in forma normalizzata e diretta, tra parentesi uncinate, seguito dal punto interrogativo:

In Vinegia : <Andrea Arrivabene?>

Si precisa che in archivio di sistema "4 editori", il nome probabile dell'editore ecc. va inserito in forma normalizzata (cognome e nome), come certo:

Venezia : Arrivabene, Andrea.

Si dia in una nota "11.4 generale" la fonte dell'informazione, nella forma:

"Nome dell'ed. da: [citazione del reference]".

Nel caso in cui non sia possibile indicare alcun nome di editore ecc., si adotti la norma ISBD(A) 4.2.9, riportando tra parentesi uncinate l'abbreviazione "s.n.", solamente in archivio di sistema "4 editori".

Riferimenti

- Lingua e scrittura della descrizione (ISBD(A) 0.6) , p. 24
- Imperfezioni (ISBD(A) 0.12), p. 54-55

©Provincia Autonoma di Trento

4.18 - Indicazione di privilegio

Le indicazioni di privilegio possono trovarsi dislocate in punti diversi del frontespizio (alla fine del titolo, prima o dopo la marca tipografica, ecc.), anche se fanno parte concettualmente della formulazione di pubblicazione.

Se l'indicazione di privilegio si presenta grammaticalmente legata ad altri elementi descrittivi, questa si trascrive come parte di tale elemento.

Se l'indicazione di privilegio, grammaticalmente slegata dal contesto, si presenta all'interno della formulazione di pubblicazione, si omette con i tre punti (es. 1); in tutti gli altri casi, si omette senza darne segnalazione (es. 2).

Indicazioni di privilegio in edizioni stampate in ambito trentino

Indicazioni di privilegio ed eventuali licenze presenti su edizioni stampate in ambito trentino vanno trascritte in una nota "11.4 generale", nella forma in cui compaiono, specificandone la dislocazione (es. 3).

4.18.1 - Indicazione di privilegio nelle note tipografiche

Esempio 1:

Trascrizione:

In Roma ... : stampati sotto la direzione di Gio.
Battista e Giuseppe Corui librari, 1682

©Provincia Autonoma di Trento

**V I A G G I
NELLA TVRCHIA,
NELLA PERSIA,
E NELL'INDIE**

Fatti sei volte nello spatio di quaranta anni per tutte le strade,
che si possono tenere per Mare, e per Terra,

**DA GIO: BATTISTA TAVERNIER
BARONE D'AVBONNE;**

Stampati in Lingua Francese, ed ora tradotti.

DA GIOVANNI LVETTI SACERDOTE FRANCESE.

FATTI STAMPARE IN ITALIANO

DA GIO: BATTISTA, E GIUSEPPE CORVI. LIBRARI:

DIVISI IN DUE PARTI.

Nelle quali si contengono elate, e nuove offeruazioni circa la Religione, Leggi, Costumi, Riti, Abiti, Governo, Commercio; & vfo delle Corti di quei Popoli; con la Relatione de' Regni, delle Prouincie, e Città principali dell'Africa, & Asia: e con vna illruzione delle Miniere dell'Oro, Argento, e de' Diamanti; della Pesca delle Perle, d'altre Pietre preziose; del Muschio, Reobarbaro, Belzoaro, valore delle Monete, che là corrono; e di diuerse cose fino ad ora à noi incognite.

DEDICATI

ALL'EMINEN. BREUER. FRANCESE

IL SIGNOR CARDINALE

FRANCESCO MAIDALCHINO



IN ROMA, Con licenza de' Superiori, e Priuilegio. MDCLXXXII.

Stampati sotto la direzione di Gio: Battista, e Giuseppe Corvi Librari.



4.18.2 - Indicazione di privilegio nelle note tipografiche

Esempio 2:

Trascrizione:

Genuae : apud Marcum Antonium Bellonum
ducalem typographum, 1576

©Provincia Autonoma di Trento

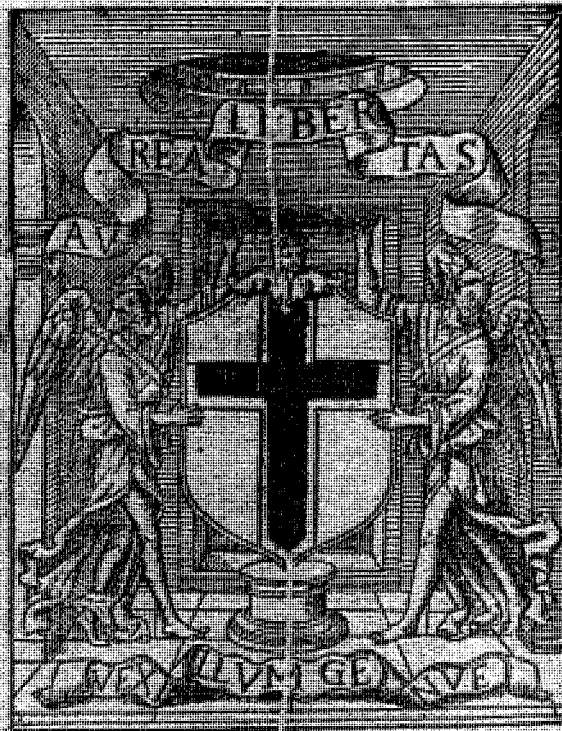
Esempio 2

LEGES NOVAE
REIPUBLICAE
GENVEN.

A LEGATIS SVMMI PONTIFICIS,
CAESARIS, ET REGIS CATHOLICI,

In quos per Rempublicam collata fuerat
auctoritas, conditae,

ET GENVAE DIE XVII. MARTII
MDLXXVI. PVBLICATAE.



GENVAE, Apud Marcum Antonium Bellonum,
Ducalem Typographum. 1576. Cum Privilegio.

4.18.3 - Indicazione di privilegio in edizioni stampate in ambito trentino

Esempio 3:

Trascrizione delle note tipografiche:

Trento : nella Stamperia nuova Brunati, 1749

Note:

In calce al front.: Con licenza de' superiori (nota "11.4 generale")

©Provincia Autonoma di Trento

Esempio 3

DISCORSO
PER L'APERTURA DELLA
VISITA PASTORALE

DELLA CITTA', E DIOCESI DI TRENTO

Detto nel Duomo il primo Sabato di Quaresima del 1749.

DAL PADRE
GIOVAN-BENEDETTO
DA TORINO CAPPUCCINO

DEDICATO

Ad Sua Altezza Reverendissima Monsignore

LEOPOLDO ERNESTO

VESCOVO DI SECCOVIA, PRINCIPE DEL S. R. I.

DE' LIBERI BARONI DE FIRMIAN ec. cc.

Coadiutore, ed Amministratore Plenipotenziario di Trento.



TRENTO

Nella Stamperia nuova Brunati;



CIDCCCXLIX.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

©Provincia Autonoma di Trento

4.19 - DATA DI PUBBLICAZIONE, ETC. - ISBD(A) 4.4

ISBD(A) 4.4.2:

Le date si riportano come si trovano nella pubblicazione, compresi il giorno e il mese. [...]. Gli anni dell'era cristiana e le date ricavate da un cronogramma vengono riportate in cifre arabe. Anche i giorni del mese si danno in cifre arabe e i nomi dei mesi nella lingua della formulazione, abbreviati se opportuno. Frasi come "stampato nell'anno ..." e "anno ..." sono generalmente omesse. Se la formulazione della data è molto lunga, essa può essere adattata nella forma.

CBT - D/L:

Data espressa con indicazione di giorno e/o mese

L'indicazione di giorno e/o di mese si inserisce nella nota "11.16 data o tipografo": l'indicazione di giorno si dà in numeri arabi e il nome del mese nella forma in cui compare nella fonte prescelta.

Se l'indicazione di giorno e/o di mese, nella fonte prescritta utilizzata, precede la data, si darà segnalazione in una nota "11.4 generale" della originale posizione (es. 1).

Data espressa con cronogramma

Con il termine cronogramma si intende una frase in cui alcune lettere, poste in evidenza, corrispondenti a numeri romani, indicano la data di pubblicazione. Può trovarsi espresso nel titolo, nelle note tipografiche o altrove nella pubblicazione.

Se il cronogramma compare in elementi significativi per la descrizione (titolo, note tipografiche, ecc.), esso si trascrive come parte di quell'elemento secondo quanto indicato in ISBD(A) al punto 0.8 (*Le lettere con valore numerico in un cronogramma ... si trascrivono in maiuscole*) e si registra anche in cifre arabe nel campo "12 date e defaults", ma senza le parentesi quadre prescritte dallo standard (es. 2).

Data espressa con formulazioni di accompagnamento

Espressioni che accompagnano la data (*nell'anno del Signore, nell'anno, anno gratiae*, ecc.) di norma si tralasciano senza indicare l'omissione con i tre punti convenzionali.

Riferimenti

- Trascrizione da maiuscolo a maiuscolo (ISBD (A) 0.8), p. 46

4.19.1 - Data espressa con indicazione di giorno e/o mese

Esempio 1:

Inserimento D/L:

Data ("12 date e defaults", "3.1 data unica certa o probabile")

1526

Mese e giorno (nota "11.16 data o tipografo):

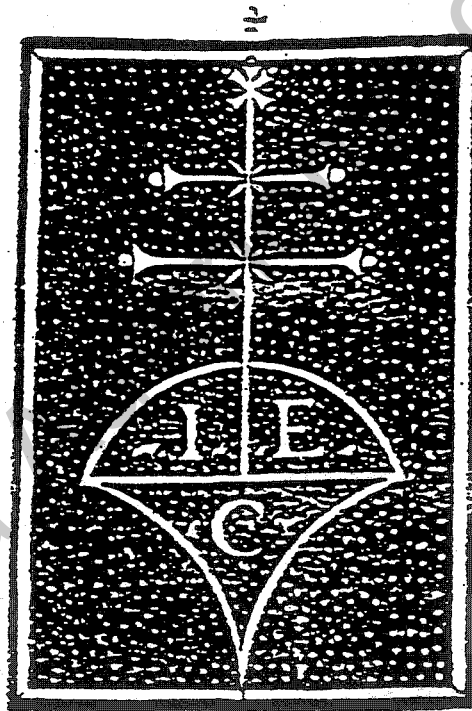
augusto mense

Note (nota "11.4 generale")

Note tip. dal colophon; il mese precede l'anno di pubbl.

Esempio 1

PERVSIAE IN AEDIBVS HIERONYMI
FRANCISCI CHARTVLARII
AVGVSTO MENSE
M.D.XXVI.



4.19.2 - Data espressa con cronogramma

Esempio 2:

Trascrizione:

Tribunal iuridicum exhibens processum iudicalem
variis quæstionibus illustratum : quem ... in alma Cæ
sareo-Austriaca Uniuersitate Oenipontana
academicæ concertationi proposuit ... Ioannes
Franciscus Guilielmus comes à Spaur ... præside
Ioanne Udalrico Rudolphi U.I.D. codicis & iuris
publici professore Ordin. &c. anno Vt speraMVs
paCe Coronando ... - Oeniponti : typis hæredum
Iacobi Christophori Wagner cæs. aul. typ., 1710

Data di pubbl. da cronogr. nel tit. (nota "11.4 generale")

Inserimento D/L:

Data ("12 date e defaults", "3.1 certa o probabile")

1710

Esempio 2

TRIBUNAL IVRIDICVM
EXHIBENS
PROCESSUM JUDICIALEM
VARIIS QVÆSTIONIBUS ILLUSTRATUM.
QUEM
AVSPICE DEO TRI-VNO.
IMMORTALIBUS
AUGUSTISSIMI AC INVICTISSIMI
IMPERATORIS
JOSEPHI. I.
&c. &c.

Honoribus demissimè Consecratum

IN ALMA CÆSAREO-AUSTRIACA UNIVERSITATE
OENIPONTANA.

ACADEMICÆ CONCERTATIONI PROPOSUIT

ILLVSTRISSIMVS DOMINVS

JOANNES FRANCISCVS GVILIELMVS

COMES à SPAUR, Pflaum & Valór, Pincerna Hæreditarius
Tyroleos, Dominus in Burgstall, Winckl- & Pirschheimb &c.

PRÆSIDE

JOANNE UDALRICO RUDOLPHI U. J. D.

Codicis, & Juris Publici Professore Ordin. &c.

ANNO,

Vt speramus, pace Coronando.

Mense

Die

OENIPONTI, Typis Hæredum Jacobi Christophori Wagner, Cæf. Aul. Typ.

4.20 - Data che compare nella formulazione di luogo, nella formulazione di pubblicazione, o in altre aree

ISBD(A) 4.4.2:

[...] Se la data di pubblicazione appare nella pubblicazione all'interno della formulazione del luogo o dell'editore, essa si registra come elemento della data nell'Area della pubblicazione, etc. e la sua omissione dalla formulazione del luogo e dell'editore si indica coi punti di omissione. (Tuttavia se la data è grammaticalmente legata alla formulazione del luogo e dell'editore essa si registra con tale formulazione e si dà anche, racchiusa in parentesi quadre, come data di pubblicazione). [...]

Se la data non compare nelle note tipografiche della pubblicazione, ma è stata data in area 1 o in area 2, essa si registra anche, racchiusa in parentesi quadre, come data di pubblicazione. [...]

GBT:

Si danno alcune indicazioni sulle scelte descrittive da adottare quando la data non si presenta formalmente come terzo elemento previsto per l'area 4, o quando non è compresa nelle note tipografiche della pubblicazione.

Data che precede il luogo

Esemplificazione:

Forma testuale: 1541 Lugduni apud Iacobum Giunta

Trascrizione: Lugduni : apud Iacobum Giunta, 1541

Nota "11.4 generale": La data precede il luogo di pubbl.

Data che segue il luogo

Esemplificazione:

Forma testuale: In Genova, MDCLXXXI per Antonio Casamara in piazza Cicala

Trascrizione: In Genova ... : per Antonio Casamara in piazza Cicala, 1691

Data nella formulazione di pubblicazione

Le norme ISBD(A) prevedono di poter registrare tra parentesi quadre la data di pubblicazione come terzo elemento dell'area, quando questa compaia nell'ambito della formulazione di pubblicazione, grammaticalmente legata. Poichè in Dobis/Libis l'estrapolazione della data non è evidenziabile con le parentesi quadre, si adotti il seguente comportamento:

- si inserisca la formulazione di pubblicazione omettendo con i tre punti la data di pubblicazione;
- si inserisca normalmente la data in "12 date e defaults",
- si specifichi in nota "11.4 generale" la originaria posizione della data (es.: Data di pubbl. nella form. di pubbl.).

Esemplificazione:

Forma testuale: In Torino stampato nel 1777 per Onorato Derossi mercante libraj

Trascrizione: In Torino : stampato ... per Onorato Derossi mercante libraj, 1777

Nota "11.4 generale": Data di pubbl. nella form. di pubbl.

Data in area 1 o 2

Se la data di pubblicazione compare come elemento dell'area 1 o 2, ed è stata così registrata, la si ripeta in "12 date e defaults" e si specifichi in una nota "11.4 generale" la sua originaria posizione (es.: Data di pubbl. nel tit.).

©Provincia Autonoma di Trento

4.21 - Date non riferite all'era cristiana

ISBD(A) 4.4.2:

[...] Le date non riferite all'era cristiana e le indicazioni del giorno di pubblicazione o di stampa date in termini diversi da quelli del mese del calendario si trascrivono come si trovano nella pubblicazione. Se necessario, si aggiungono le date equivalenti nella cronologia moderna. [...]

CBT:

Nel caso in cui la data sia espressa in modo non convenzionale (es.: *an. 6*, ecc.), si riporti in "12 date e defaults" la data corrispondente e si trasciva in una nota "11.4. generale" la sua forma testuale (Sul front. la data di pubbl.: *an. 6*) (es. 1).

Nei casi di date espresse in stili diversi (stile veneto, stile dell'incarnazione, stile della Pasqua, stile della natività, ecc.)¹ non si aggiungono di norma le date corrispondenti alla cronologia moderna.

Le indicazioni di giorno espresse secondo il calendario giuliano si trascrivono nella forma in cui compaiono, senza aggiungere tra parentesi uncinata il giorno corrispondente al calendario moderno.

¹ Per i diversi sistemi di datazione si veda A. CAPPELLI, *Cronologia, cronografia e calendario perpetuo*, 6. ed. aggiornata, Milano, Hoepli, 1988

4.21.1 - Date non riferite all'era cristiana

Esempio 1:

Inserimento della data ("12 date e defaults", "3.4 multipla")

data 1: 1799

data 2: 1800

Note (nota "11.16 data o tipografo")

<1799 o 1800>

Note (nota "11.4 generale"):

Sul front. la data di pubbl.: an. VIII

Commento

Nell'esempio la data è espressa secondo il calendario della repubblica francese (anno VIII), in vigore dal 26 novembre 1793 e abolito il 31 dicembre 1805¹. L'anno VIII andava dal 23 settembre 1799 al 22 settembre 1800. Pertanto, nell'impossibilità di stabilire in quale mese sia stato pubblicato il volume, si sono indicati entrambi gli anni.

¹ A. CAPPELLI, cit., p. 154-168

Esempio 1

LA HENRIADE
DE
VOLTAIRE
AVEC
LES VARIANTES.

EDITION STEREOType



A PARIS,
DE L'IMPRIMERIE DE P. DIDOT L'AÎNÉ,
AU PALAIS NATIONAL DES SCIENCES ET ARTS.
AN VIII.

4.22 - Date inesatte

ISBD(A) 4.4.3:

Quando è noto che l'anno di pubblicazione o di stampa non è corretto o appare in una forma non corretta esso si trascrive come appare dando la correzione tra parentesi quadre.

D/L:

Quando la data appare espressa in forma non corretta per errore di stampa, si inserisca la data corretta nel campo "12 date e defaults". Si trasciva in una nota "11.4 generale" la data nella forma in cui compare sul documento.

Se la data è falsa per motivi di contraffazione, si veda Edizioni false e contraffatte, p. 274 e seguenti.

Esemplificazione:

Inserimento della data ("12 date e defaults", "3.1 data unica certa o probabile")

1599

Note (nota "11.4 generale")

Sul front. la data di pubbl.: MXCIX

Riferimenti

- Errori (ISBD(A) 0.10), p. 47

4.23 - Data ricavata dal privilegio

ISBD(A) 4.4.4:

Se non esiste data di pubblicazione, se conosciuta, può essere registrata in suo luogo la data di concessione di un privilegio di stampa, indicandola come tale.

ISBD(A) 4.4.5:

Una data di privilegio può essere aggiunta alla data di pubblicazione, se l'agenzia bibliografica la ritiene importante.

CBT - D/L:

Si registri la data di privilegio solo in mancanza della data di pubblicazione.

Esemplificazione:

Inserimento della data ("12 date e defaults", "3.1 data unica certa o probabile")

1719

Note (nota "11.16 data o tipografo")

- priv

Commento

Si ricorda che il programma inserisce automaticamente la punteggiatura di separazione delle aree (punto, spazio, trattino, spazio). Non si inserisca quindi il punto fermo dopo l'abbreviazione "priv", a meno che essa non sia seguita da altre informazioni relative alla stampa.

4.24 - Data ricavata da elementi interni alla pubblicazione o da fonti esterne

ISBD(A) 4.4.6:

Se non compare alcuna data di pubblicazione, ma la data può essere stabilita da elementi interni alla pubblicazione o sulla base di bibliografie essa deve essere registrata in parentesi quadre. La fonte della data deve essere registrata in area 7. Se non può essere stabilita alcuna data di pubblicazione si dà in parentesi quadre una data di pubblicazione approssimata. Qualsiasi elemento a supporto della data approssimata può essere dato in area 7.

CBT - D/L:

Si ricorda che nel campo "12 date e defaults" non si possono introdurre le parentesi quadre.

Se può essere stabilita una data certa o probabile di pubblicazione da fonti interne alla pubblicazione stessa (data dalla prefazione, ecc.) o da fonti esterne (annali tipografici, ecc.), la si riporti nel campo "12 date e defaults", qualificandola come "3.1 certa o probabile" e si segnali in una nota "11.4 generale" la fonte dell'informazione (es.: Data di pubbl. da: Renouard, Manuzio, p. ...).

Se non può essere stabilita una data certa di pubblicazione da fonti interne alla pubblicazione (data dalla dedica, ecc.) o da fonti esterne, la si riporti nel campo "12 date e defaults", qualificandola come "3.5 incerta" e si segnali in una nota "11.4 generale" la fonte dell'informazione (es.: Data di pubbl. dalla dedic. a p. ...).

Poichè in Dobis/Libis la data può essere registrata solo con quattro cifre, per l'inserimento di date approssimative relative al secolo o al decennio presunti di pubblicazione, ci si comporti come illustrato a p. 94 della *Guida per il bibliotecario*, cit.

In casi particolari, può essere utile fornire elementi di specificazione relativi alla data incerta.

Esempi:

1.

Inserimento della data ("12 date e defaults", "3.5 incerta")

1473

Note (nota "11.16 data o tipografo")

<non prima del 1473>

Note (nota "11.4 generale")

Data di pubbl. dalla dedic. a p. 4

2.

Inserimento della data ("12 date e defaults", "3.5 incerta")

1595 (data 1)

1621 (data 2)

Note (nota "11.16 data o tipografo")

<tra il 1595 e il 1621>

Note (nota "11.4 generale")

Date di pubbl. dagli anni di attività dell'ed. (Benzing, Buchdr. 16-17, p. 248)

Riferimenti

- Imperfezioni (ISBD(A) 0.12), p. 54-55
- Impronta (ISBD(A) 8), p. 347

4.25 - Date di opere in più volumi

ISBD(A) 4.4.7:

Nel descrivere una pubblicazione consistente di volumi, parti o fascicoli pubblicati in anni diversi si riportano le date del primo e dell'ultimo volume, parte o fascicolo pubblicato legate da un trattino (vedi anche Appendice A). [...] Se l'ordine delle date di pubblicazione non corrisponde all'ordine della numerazione dei volumi si può dare in area 7 la data di ciascun volume nell'ordine dato dalla numerazione dei volumi. [...].

CBT:

Per quanto riguarda la registrazione della data o date di pubblicazioni in più volumi, si vedano le indicazioni fornite della *Guida per il bibliotecario*, cit., alle p. 124-125.

Nei casi in cui sia prevista una descrizione a più livelli (vedi Individuazione del livello descrittivo per le pubblicazioni in più volumi, p. 350), date diverse delle singole unità si registrino anche nella nota "11.13 contenuto completo".

Riferimenti

- Appendice A: descrizione a più livelli, p. 349 e seguenti

4.26 - LUOGO DI STAMPA E NOME DELLO STAMPATORE - ISBD(A) 4.5 & 4.6

Si ricorda che le indicazioni relative alla stampa (luogo, formulazione di stampa e data) vanno inserite, in forma testuale, nella nota "11.16 data o tipografo". In tale nota la punteggiatura convenzionale deve essere inserita dal catalogatore (vedi *Guida per il bibliotecario*, cit., p. 93-94).

Si precisa che la forma normalizzata del nome del tipografo va inserita in archivio 4 di sistema, definendola "5 lo stesso che ha prodotto l'opera, non compare".

Per la normalizzazione dei toponimi e dei nomi degli editori ecc., si rinvia a quanto indicato rispettivamente alle p. 189 e 211 e seguenti (Indicazioni per la normalizzazione dei nomi degli editori, ecc.).

4.26.1 - Luogo di stampa e nome dello stampatore

Esempio 1:

Trascrizione della forma testuale (nota "11.16 data o tipografo"):

(In Venetia : ex typographia Nicolai Moretti)

Inserimento in forma normalizzata (archivio di sistema "4 editori", "5 lo stesso che ha prodotto l'opera non compare):

Venezia : Moretti, Nicolò

Note (nota "11.4 generale")

Luogo e form. di stampa dal colophon

Esempio 1

frontespizio



colophon

VENETIIS, M. D. CV.

Ex Typographia Nicolai Moretti.

4.26.2 - Luogo di stampa e nome dello stampatore

Esempio 2

Trascrizione della forma testuale (nota "11.16 data o tipografo"):

(<Köln> : Stephanus Hemmerden)

Inserimento in forma normalizzata (archivio di sistema "4 editori", "5 lo stesso che ha prodotto l'opera non compare):

Köln : Hemmerden, Stephan

Note (nota "11.4 generale")

Luogo di stampa da: Benzing, Buchdr. 16-17, p. 249; form. di stampa dal colophon

Commento

Si ricorda che se nella fonte compare il nome dello stampatore senza il luogo, questo va integrato in parentesi uncinata.

4.26.3 - Luogo di stampa e nome dello stampatore

Esempio 3

Trascrizione della forma testuale:

Coloniae Agrippinae : apud Henricum Falckenburg
... : typis Lamberti Andreae, 1596

Inserimento in forma normalizzata (archivio di sistema "4 editori"):

Köln : Falckenburg, Heinrich ("1 indefinito")

Köln : Andreae, Lambert ("1 indefinito")

Note (nota "11.4 generale")

Note tip. dal colophon

Commento

Si ricorda che se le informazioni relative all'area 4 sono presenti solo nel colophon, in questo caso fonte di informazione prescritta a cui è data la priorità, queste si riportano nell'ordine in cui compaiono con la punteggiatura convenzionale prevista, anche se nella formulazione compare il nome dello stampatore.

4.27 - Luogo di stampa inesatto

ISBD(A) 4.5.2 & 4.6.2:

[...] Se l'informazione data nella pubblicazione è notoriamente errata, si può aggiungere una correzione in parentesi quadre (vedi 0.10) o darla in area 7.

CBT:

Si vedano le indicazioni date a proposito del Luogo di pubblicazione inesatto, p. 191.

©Provincia Autonoma di Trento

4.28 - DATA DI STAMPA - 4.7

ISBD(A) 4.7.1:

[...] Se l'informazione data nella pubblicazione è notoriamente errata, si può aggiungere una correzione in parentesi quadre (vedi 0.10) o darla in area 7.

ISBD(A) 4.7.2:

La data di stampa può essere data come elemento di seguito al nome dello stampatore o da sola. In quest'ultimo caso si aggiunge una parola o breve frase, ricavata dalla pubblicazione o introdotta dall'agenzia bibliografica, che chiarisca la data. [...]

CBT:

Si ricorda che la data di stampa si riporta tra parentesi tonde nella nota "11.16 data o tipografo" solo quando differisce dalla data di pubblicazione, senza l'aggiunta di frasi esplicative a discrezione del catalogatore.

4.29 - Edizioni false e contraffatte

La necessità della propaganda politica e religiosa e i crescenti rigori della persecuzione da parte delle autorità laiche e della Chiesa non solo costrinsero gli stampatori protestanti a porre in circolazione, talvolta per mezzo di tipografie clandestine che si spostavano continuamente per rendere difficile il proprio riconoscimento, opere senza alcuna indicazione tipografica, ma a ricorrere anche ai più svariati espedienti per proteggere la clientela e se stessi: usare nomi di luogo falsi e di tipografi fantasiosi o celarsi dietro pseudonimi.

Oppure alla base di edizioni contraffatte ci possono essere altri motivi di carattere puramente commerciale poichè esistono deliberate e fraudolente contraffazioni dei colophon, del carattere e del formato delle edizioni altrui, eseguite per sfruttare il prestigio acquisito dalla città e dal tipografo¹.

Lo standard ISBD(A) prevede la registrazione di note tipografiche false o errate così come compaiono nella fonte (vedi ISBD(A) 4.1.2 e 4.2.3.2). Per la registrazione delle note tipografiche reali, qualora siano note, lo standard propone due possibili soluzioni descrittive: aggiungere una correzione tra parentesi quadre in area 4, oppure dare l'informazione corretta in area 7.

Si accoglie l'opzione di registrare in area 4 i dati come si presentano nella fonte e di riportare le rettifiche relative in una nota, specificando la fonte d'informazione.

Per identificare luoghi e/o editori falsi o inventati possono essere d'aiuto in particolare specifici repertori:

M. PARENTI, *Dizionario dei luoghi di stampa falsi, inventati o supposti in opere di autori, traduttori italiani : con un'appendice sulla data Italia e un saggio sui falsi luoghi usati all'estero o in Italia.* - Firenze : Sansoni Antiquariato, 1951;

E. WELLER, *Die falschen und fingierten Druckorte : Repertorium der seit Erfindung der Buchdruckerkunst unter falschen Firma erschienenen deutschen, lateinischen und französischen Schriften.* - Hildesheim ; New York, N.Y. : Olms, 1970

Ripr. facs. dell'ed.: Leipzig : W. Engelmann, 1864.

Altri strumenti bibliografici, quali annali tipografici, cataloghi di biblioteche, censimenti nazionali possono registrare le edizioni contraffatte (si veda ad esempio l'elenco delle contraffazioni in appendice ai singoli volumi del Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo).

Edizioni false

Nel caso di edizioni false, ossia edizioni stampate con note tipografiche false per eludere la sorveglianza della censura, si riportano luogo e formulazione di pubblicazione così come compaiono nella fonte in archivio 4 locale.

¹ M. ROSSI, *Il libro antico*, cit., pp. 95-96, nota 7

In archivio 4 di sistema si dà come primo accesso il falso nome dell'editore ecc. , definendolo "1 indefinito". Al nome reale dell'editore ecc. si dà un secondo accesso, definendolo "5 lo stesso che ha prodotto l'opera, non compare".

In una nota "11.4 generale" vanno riportati il luogo ed il nome dell'editore ecc. reali, specificando la fonte da cui sono tratte tali informazioni (es. 1-3).

Edizioni contraffatte

Nel caso di edizioni contraffatte, ossia falsificate per dolo, luogo e formulazione di pubblicazione si riportano così come compaiono nella fonte, in archivio 4 locale.

In archivio 4 di sistema si dà come primo accesso il nome dell'editore ecc. contraffatto, seguito dalla dicitura "contraff." tra parentesi tonde, definendolo "1 indefinito". Al nome reale dell'editore ecc. si dà un secondo accesso, definendolo "5 lo stesso che ha prodotto l'opera, non compare".

Nel campo "12 date e defaults" va inserita la reale data di pubblicazione, per consentire una corretta archiviazione delle edizioni in Dobis/Libis. L'informazione relativa alla data nella forma in cui compare nella fonte si dà, in parentesi uncinate, in una nota "11.16 data o tipografo", nella forma:

"<sul front. 1563>".

In una nota "11.4 generale" vanno riportati il luogo ed il nome dell'editore ecc. reali, specificando la fonte da cui sono tratte tali informazioni (es. 4).

Se il luogo e il nome reale dell'editore ecc. non fossero identificabili, ma fosse possibile individuare esclusivamente l'area geografica, tale indicazione si dà in una nota "11.4 generale", nella forma:

"Luogo di pubbl. presunto: Toscana (Parenti, p. ...)".

Si precisa che nei campi guida si attribuisce il codice del paese reale di pubblicazione.

Riferimenti

- Luogo di pubblicazione inesatto (ISBD(A) 4.1.2, 4.1.7), p. 191
- Formulazione di pubblicazione inesatta (ISBD(A) 4.2.3.2), p. 224
- Date inesatte (ISBD(A) 4.4.3), p. 262
- Luogo di stampa inesatto (ISBD(A) 4.5.2 & 4.6.2), p. 272

4.29.1 - Edizioni false

Esempio 1:

Trascrizione:

Fantasianopoli : <s.n.>, 1760

Luogo reale di pubbl. (Venezia) da: Parenti, p. 85 (nota "11.4 generale")

Indicizzazione (archivio di sistema 4 editori):

Fantasianopoli : <s.n.> (1. immissione: "1 indefinito")

Venezia : <s.n.> (2. immissione: "5 lo stesso che ha prodotto l'opera, non compare")

Esempio 1

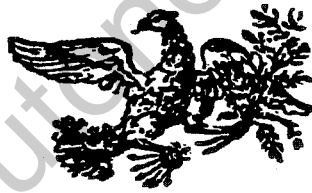
DISCORSO

fatto per suo passaggio

dalla

M. di F. il G. R. di P.

• • • • •
Proferam vobis gratias largior honoris,
laetandisque tamen per vossem pannonis arat.
Nil oriturum alas, nil ortum tale foret.
MDCCLXII



FANTASIANOPOLI.

MDCCLX

4.29.2 - Edizioni false

Esempio 2:

Trascrizione:

Londra : <s.n.>, 1776

Luogo reale di pubbl. (Venezia) da: Parenti, p. 121 (nota "11.4 generale")

Indicizzazione:

London : <s.n.> (1. immissione: "1 indefinito")

Venezia : <s.n.> (2. immissione: "5 lo stesso che ha prodotto l'opera, non compare")

Esempio 2

DISCORSO
ALL'ORECCHIO
DI MONSIEUR
LOUIS GOUDAR.



LONDRA

MDCCLXXII

4.29.3 - Edizioni false

Esempio 3:

Trascrizione:

Italia : <s.n.>, 1792

Luogo reale di pubbl. (Firenze) da: Parenti, p. 209 (nota "11.4 generale")

Indicizzazione:

Italia : <s.n.> (1. immissione: "1 indefinito")

Firenze : <s.n.> (2. immissione: "5 lo stesso che ha prodotto l'opera, non compare")

©Provincia Autonoma di Trento

Esempio 3

MEMORIE
PER SERVIRE ALLA VITA
DI
LEOPOLDO IL
IMPERATORE DE' ROMANI
GIÀ
GRAN-DUCA
DI TOSCANA

ITALIA

1792.

4.29.4 - Edizioni contraffatte

Esempio 4:

Trascrizione:

Neapoli : apud Ioa. Mariam Scotum, 1591 <sul front. 1563>

Ed. contraffatta: London : J. Wolff, 1591 (Manzi, Tip. napoletana, III, p. 188, n. 20 (nota "11.4 generale"))

Indicizzazione:

Napoli : Scoto, Giovanni Maria (contraff.) (1. immissione: "1 indefinito")

London : Wolff, J. (2. immissione: "5 lo stesso che ha prodotto l'opera, non compare")

Esempio 4

Frontespizio edizione contraffatta

DE
FVRTIVIS
LITERARVM NOTIS
VVLGO.
DE
ZIFERIS
LIBRI IIII.
IOAN. BAPTISTA PORTA
NEAPOLITANO AVTORE.



1299
CVM PRIVILEGIO
NEAPOLI,
Apud Ioa. Marian Scorum. M D L XIII.

Frontespizio edizione originale

DE
FVRTIVIS
LITERARVM NOTIS.
VVLGO.
DE
ZIFERIS
LIBRI IIII.
IOAN. BAPTISTA PORTA
NEAPOLITANO AVTORE.



CVM PRIVILEGIO.
NEAPOLI,
Apud Ioa. Marian Scorum. M D L XIII.

Philippi Saxerij & amicor

4.30 - Esempi di riepilogo

Si danno di seguito alcuni esempi per l'inserimento in Dobis/Libis dei dati catalogafici relativi all'area 4.

Esempio 1:

Nell'esempio proposto la fonte primaria prescritta, il frontespizio, riporta il luogo di pubblicazione, il nome dell'editore e la data. Nel colophon compare il luogo di stampa, il nome dello stampatore e la data di stampa, che non differisce da quella di pubblicazione.

Inserimento dei dati in D/L

Il nome dell'editore e il nome del tipografo vanno inseriti in forma normalizzata in archivio di sistema "4 editori", definendo l'editore "1 indefinito" e il tipografo "5 lo stesso che ha prodotto l'opera, non compare".

Roma : Cavalleri, Giovanni Battista
Viterbo : Colaldi, Agostino

La forma testuale della formulazione relativa all'editore va inserita in archivio locale "4 editori", definendola "1 indefinito".

In Roma : appresso Gio. Battista de Caualleri

La forma testuale della formulazione relativa al tipografo va inserita in una nota "11.16 data o tipografo", con la punteggiatura prescritta.

(In Viterbo : per Agostino Colaldi)

Si inserisca in una nota "11.4 generale" la fonte delle informazioni relative alla stampa.

Luogo e form. di stampa dal colophon

Poichè la data di stampa non differisce da quella di pubblicazione, si inserisce la data una sola volta, nel campo "12 date e defaults", qualificandola come "3.1 data unica certa o probabile".

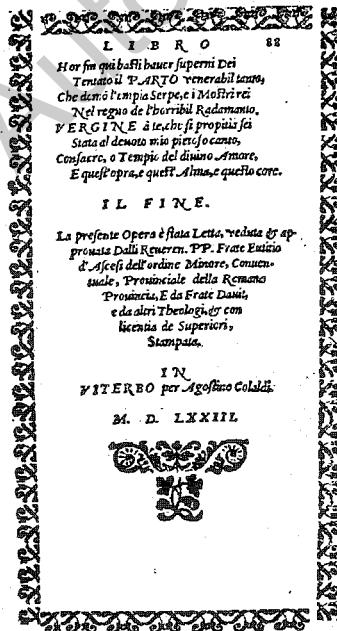
1573

Esempio 1

frontespizio



colophon



4.30.2 - Esempi di riepilogo

Esempio 2:

In questo caso, il frontespizio e il colophon riportano le stesse informazioni relative alle note di pubblicazione. Nel colophon tali informazioni sono completate dal nome proprio dell'editore e dalla data di pubblicazione.

La fonte primaria prescritta per quest'area è il frontespizio, anche se, come nell'esempio proposto, la formulazione relativa alla pubblicazione si presenta in forma incompleta. Il nome completo dell'editore si recupera comunque in archivio di sistema.

La data, che compare solo nel colophon, si inserisce come data di pubblicazione.

Inserimento dei dati in D/L

Il nome dell'editore va inserito in forma completa e normalizzata in archivio di sistema "4 editori", definendo l'editore "1 indefinito".

Venezia : Pinelli, Antonio

La forma testuale della formulazione relativa all'editore, così come compare nella fonte primaria prescritta, il frontespizio, va inserita in archivio locale "4 editori", definendola "1 indefinito".

In Venetia : appresso il Pinelli

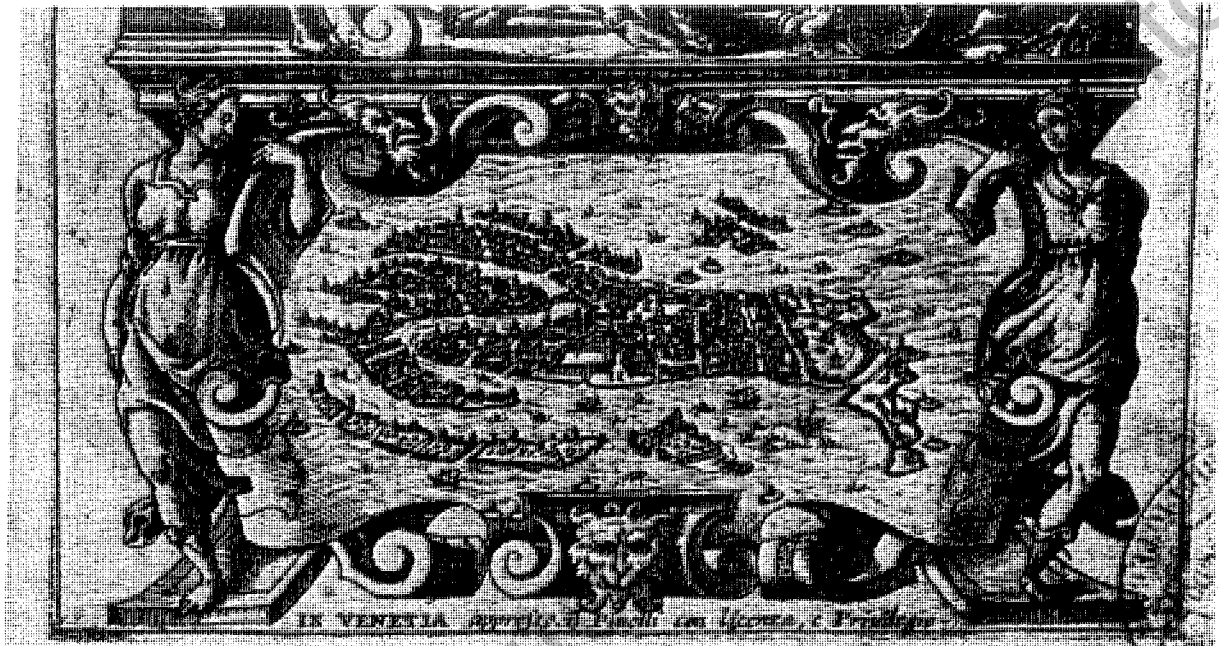
La data di edizione si inserisce nel campo "12 date e defaults", qualificandola come "3.1 data unica certa o probabile".

1624

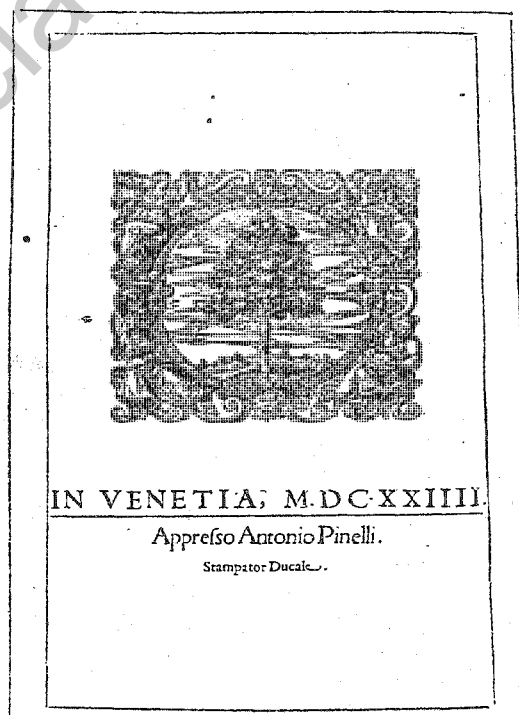
La fonte della data si riporta in una nota "11.4 generale", nella forma: "Data di pubbl. dal colophon"

Esempio 2

frontespizio



colophon



4.30.3 - Esempi di riepilogo

Esempio 3:

Il frontespizio e il colophon ripetono le stesse informazioni relative alle note di pubblicazione, ma la data di pubblicazione compare sul frontespizio in forma errata (MLDXXXIX), e nel colophon in forma corretta (MDLXXXIX).

Inserimento dei dati in D/L

Il nome dell'editore va inserito in forma normalizzata in archivio di sistema "4 editori", definendolo "1 indefinito".

Venezia : Bonelli, Valerio, eredi

La forma testuale della formulazione relativa all'editore, così come compare nella fonte primaria prescritta, il frontespizio, va inserita in archivio locale "4 editori", definendola "1 indefinito".

In Venetia : appresso li heredi di Valerio Bonelli

Poichè in D/L non è consentito riprodurre la data in caratteri romani, nei casi previsti in ISBD(A), al punto 4.4.3, si inserisce in numeri arabi in forma corretta nel campo "12 date e defaults", qualificandola come "3.1 data unica certa o probabile".


1589

In una nota "11.4 generale" si dà la forma della data come compare sul frontespizio:

"Sul front. la data di pubbl.: MLDXXXIX"

Esempio 3

frontespizio

COMPENDIO
HISTORICO
Del Vecchio, & del Nuouo Testamento:
CAVATO DALLA
SACRA BIBBIA,
Dal Reuerendo M. BARTHOLOMEO
Dionigi da Fano.
Nelquale si descriuono tutte le cose notabili, che successero nel
popolo Hebreo, dalla Creatione del Mondo, fino alla
ultima destructione di Ierusalem.
Con la vita di GIESV CHRISTO, Saluator del Mondo, e con la diffe-
minatione dell'Euangelo, e della sua santa Fede.
Con due Tavolette, l'vna de i Capitoli, l'altra delle cose Notabili.
CON PRIVILEGIO.

IN VENETIA,
Appresso li Heredi di Valerio Bonelli. MLDXXXIX.


colophon

DEL TESTAMENTO NVOVO. 216

le quantunque il nemico dell'humana natura in quei prin-
cipij apertamente cercasse col braccio de i Principi idola-
tri, di spiantar questa vigna nouella da Dio piantata, per-
leguitando & uccidendo i professori del nome Christiano:
tuttavia conuenne al fine vinto e confuso restare: percio-
che preualendo la diuina virtù, fu la fede di Christo da tut-
to il mondo abbracciata, e furono destrutti e rouinati gli
idoli, ne i quali erano prima adorati i Demonij. Et hauen-
do (come di sopra si è detto) San Pietro, lassato da Christo
suo Vicario, fondata la Sede di questa santa fede in Roma,
sempre in essa vi si è intrata mantenuta, e mantienfi: pen-
dendo tutto il resto del mondo dalla Chiesa Romana, co-
me quella, nellaquale fanno residenza i sommi Pontefici
e Vicarij di Christo, e laquale retta e gouernata dallo Spi-
rite santo, non può in alcun modo errare. Laquale man-
tenghi Iddio per sua bontà in stato felicissimo, con tutti
i membri che da quella dipendono: e la diffendi dalle per-
secutioni & assalti de i ministri del Demonio, dando alli
suoi figliuoli pace in questo mondo, e nell'altro la gloria
del suo santo Paradiso. A DIO GLORIA ET HONORE.

Idoli per
virtù di
Christo
per intrar
il mondo
destrutti.
Chiesa di
Christo
ha in Ro-
ma il suo
capo, e
fermez-
za.

IL FINE del Compendio, del Vecchio,
e del Nuouo Testamento.



IN VENETIA,
Appresso gli Heredi di Valerio Bonelli .
M D LXXXIX.

4.30.4 - Esempi di riepilogo

Esempio 4:

Rilevamento dei dati catalografici relativi all'area 4 in una pubblicazione stampata in ambito trentino.

Inserimento dei dati in D/L

Il nome dell'editore va inserito in forma normalizzata in archivio di sistema "4 editori", definendolo "1 indefinito".

Trento : Zanetti, Santo

Il medesimo inserimento va ripetuto in archivio "7 tipografi".

La forma testuale della formulazione relativa all'editore, così come compare nella fonte primaria prescritta, il frontespizio, va inserita in archivio locale "4 editori", definendola "1 indefinito".

Tridenti : apud Sanctum Zanettum, typ. episc.

La data di pubblicazione si inserisce nel campo "12 date e defaults", qualificandola come "3.1 data unica certa o probabile".

1644

In una nota "11.4 generale" si dà informazione della presenza della licenza di stampa e della marca tipografica, nella forma:

"M. tipogr. sul front.; segue la data di pubbl.: Cum facultate superiorum"

Esempio 4

4
3
2

ÆMILII PROBI
SEU
CORNELII
NEPOTIS
LIBER
DE VITA EXCEL-
lentium Imperatorum.



TRIDENTI

Apud Sanctum Zanectum, Typ. Episc.
Anno M. DC. XLIV.
Cum facultate Superiorum.

©Provincia Autonoma di Trento

5. AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA - ISBD(A) 5

Elementi:

- a. designazione specifica del materiale ed estensione (5.1)
- b. formulazione delle illustrazioni (5.2)
- c. formato e/o dimensioni (5.3)

Fonte prescritta:

La pubblicazione stessa

©Provincia Autonoma di Trento

©Provincia Autonoma di Trento

5.1 - ESTENSIONE

ISBD(A) 5.1.2.1:

Per una pubblicazione in un solo volume viene data l'estensione, ossia la numerazione delle pagine, carte e/o colonne [...].

ISBD(A) 5.1.2.4:

Si registra il numero dell'ultima pagina, carta o colonna numerata di ciascuna sequenza. Le cifre arabe e romane si riportano come appaiono nella pubblicazione [...].

Se la pubblicazione contiene più di una sequenza numerata o contrassegnata con lettere o impaginazioni differenti (ad es. colonne e pagine) e la seconda, etc. sequenza continua la numerazione o la serie alfabetica della sequenza che la precede si danno il primo e l'ultimo numero o lettera della seconda, etc. sequenza preceduti dalla parola o abbreviazione che indica le pagine, le carte e le colonne.

Se la numerazione in cifre arabe prosegue quella in cifre romane, si dà la numerazione dell'intera sequenza in cifre arabe.

Esemplificazione:

324 p.
180 c.
250 col.
xvi, 836, XX p.
16 c., 328 p.
320 col., p. 321-400

5.2 - Paginazione errata

ISBD(A) 5.1.2.5:

Se il numero dell'ultima pagina, carta o colonna numerata di una sequenza è errato, lo si riporta come è nella pubblicazione, il numero corretto si registra racchiuso in parentesi quadre, con, se necessario, una nota esplicativa in area 7, oppure si riportano fedelmente le sequenze di paginazione per indicare la fonte dell'errore.

CBT:

Anche se di norma non è prevista in Dobis/Libis la registrazione della segnatura dei fascicoli (ad eccezione delle edizioni trentine) e quindi non è immediata la verifica della corrispondenza tra il numero delle carte o pagine segnate e l'estensione dei fascicoli, si registri il numero dell'ultima pagina, carta o colonna della o delle sequenze così come appare nella pubblicazione, indicando, quando possibile, o comunque nei casi di numerazioni errate evidenti, il numero corretto in parentesi uncinate.

5.3 - Pagine non numerate

ISBD(A) 5.1.2.6:

[...] Se l'intera pubblicazione non porta numerazione di pagine o carte e non è utilizzata la numerazione per colonne si usa, in questo ordine di preferenza, uno dei seguenti metodi:

A. Le carte e le pagine vengono contate nel loro insieme e il totale, in termini di carte o di pagine, viene registrato in cifre arabe tra parentesi quadre. Il registro delle segnature può essere dato in area 7. [...]

B. Si fa una stima del numero di carte o pagine e si registra il totale con un numero approssimativo. [...]

CBT:

Se l'intera pubblicazione non riporta numerazione di pagine o carte, si contino nel loro insieme le carte e si registri la somma totale in parentesi uncinate.

<100> c.

5.4 - Paginazione in varie sequenze

ISBD(A) 5.1.2.7:

Se una pubblicazione contiene più di cinque sequenze tutte numerate come pagine, carte, o colonne oppure sequenze di pagine numerate in modo simile alternate con due o più sequenze consistenti di pagine non numerate, in alternativa alla registrazione di tutte le sequenze si può seguire uno dei seguenti metodi in questo ordine di preferenza:

A) Si sommano le sequenze e si dà il totale seguito dalle parole "in varie sequenze" (o il suo equivalente in altre lingue).[...]

B) Se una delle sequenze è chiaramente la principale, si dà il numero di tale sequenza facendolo precedere e/o seguire, secondo i casi, dal totale delle altre sequenze tra parentesi quadre.[...]

C) La designazione specifica del materiale e l'estensione della pubblicazione si descrivono come segue
es. . - 1 v. (varie sequenze)
 . - 1 cartella

In tutti i casi il registro delle segnature può essere dato in area 7.

CBT:

Si segnalino tutte le sequenze di pagine, carte o colonne entro i 300 caratteri disponibili (tenuto conto che la nota "11.2 collazione" comprende anche formato e centimetri). In caso di paginazioni particolarmente articolate, con numerose sequenze, si applichi la soluzione A) prevista nella norma sopracitata.

Esemplificazione:

- 1000 p. in varie sequenze
- 500 c. in varie sequenze

Se la pubblicazione presenta più sequenze numerate in modo difforme (carte, colonne, pagine) non registrabili nello spazio disponibile, si riporti l'estensione in carte, con una nota esplicativa al riguardo.

Esemplificazione:

- 850 c. in varie sequenze
- Numeraz. in c. e col. (nota "11.4 generale")

5.5 - Tavole

ISBD(A) 5.1.2.9:

Il numero delle pagine di tavole o carte di tavole viene dato alla fine delle sequenze di numerazione delle pagine, sia che le tavole si trovino tutte insieme, sia che si trovino sparse nella pubblicazione o anche qualora vi sia una sola tavola. Le sequenze di pagine di tavole o carte di tavole non numerate si trattano allo stesso modo delle sequenze di pagine o carte non numerate (vedi 5.1.2.6). Le stesse norme sono applicabili alle pagine o carte di carte geografiche, pagine o carte di tavole genealogiche etc., che non siano incluse nella numerazione delle pagine o delle carte che contengono il testo.

CBT:

Si ricorda che per tavola si intende un'illustrazione, di solito a piena pagina, con o senza testo esplicativo, non inclusa nella paginazione.

Tavole con proporzioni difformi rispetto alle pagine di testo, si indicheranno con l'espressione "c. di tav. ripieg."¹.

Esemplificazione:

- <1> c. di tav.
- 24 p. di tav.
- 28 p. di c. geogr.
- <16> c. di tav. geneal.
- <1> ritr.

¹ R.I.C.A., 128.7 e M. ROSSI, *Il libro antico*, cit., p. 128

5.6 - Pubblicazioni in più di un'unità fisica

ISBD(A) 5.1.4.1:

Se una pubblicazione viene emessa in più di una unità fisica separata fisicamente, si dà l'appropriata designazione specifica del materiale preceduta da una cifra araba che indica il numero di tali unità [...]. Le peculiarità della numerazione delle unità fisicamente separate si dà in area 7, a meno che la numerazione delle unità fisicamente separate non sia data al secondo livello (vedi Appendice A), o in una nota di contenuto (vedi 7.7),

ISBD(A) 5.1.4.3:

Se la numerazione delle pagine o carte di una pubblicazione in più di un'unità fisica non è continua si possono dare le varie numerazioni delle pagine o delle carte, racchiuse in parentesi tonde, in aggiunta al numero delle unità,

ISBD(A) 5.1.4.4:

Se si preferisce tutte le informazioni relative alla singola unità, ma non all'intera pubblicazione (come la formulazione della paginazione), possono essere date in un "secondo livello", seguendo il metodo esposto nell'Appendice A.

D/L:

In nota "11.2 collazione" va registrato il numero delle unità fisicamente distinte (volumi, tomi, parti) seguito dalla designazione "v.".

Prima di procedere con una registrazione delle sequenze di pagine o carte dei singoli volumi, si dovrà valutare volta per volta se queste possano essere inserite nello spazio disponibile in questo campo.

In caso contrario ci si limiti all'indicazione del numero dei volumi.

Quando sia prevista una descrizione a più livelli (vedi Individuazione del livello descrittivo per le pubblicazioni in più volumi, p. 350), le sequenze di numerazione delle carte o pagine delle singole unità si registrino nella nota "11.13 contenuto completo".

Riferimenti

- Appendice A: descrizione a più livelli, p. 349 e seguenti

5.7 - FORMULAZIONE DELLE ILLUSTRAZIONI - ISBD(A) 5.2

ISBD(A) 5.2.1:

Se una pubblicazione è illustrata si dà dopo la formulazione delle pagine l'abbreviazione "ill." [...]. Illustrazioni di scarsa importanza possono essere tralasciate.

ISBD(A) 5.2.5:

Se è evidente che alcune o tutte le illustrazioni sono a colori in tutte le copie della pubblicazione lo si può indicare. Se solo alcune illustrazioni sono a colori e lo si segnala, l'informazione si dà in parentesi tonde.

CBT:

Iniziali ornate o istoriate, vignette, fregi tipografici e finalini non vanno trattati come illustrazioni.

Esemplificazione:

Tipologia delle illustrazione:	registrazione
- illustrazioni generiche (5.2.1)	ill.
- illustrazioni specifiche (5.2.2)	ill., c. geogr.
- solo illustrazioni specifiche (5.2.3)	c. geogr., piante
- numero delle illustrazioni di tipo particolare (5.2.4)	12 c. geogr.
- pubblicazione interamente illustrata (5.2.6)	tutte ill. quasi tutte c. geogr.

5.8 - FORMATO E/O DIMENSIONI - ISBD(A) 5.3

ISBD(A) 5.3.1:

Il formato bibliografico del documento si dà nei termini di un numerale (anche una frazione) seguito da una o all'esponente o altra abbreviazione simile. [...]

ISBD(A) 5.3.2:

L'altezza della parte esterna della legatura, misurata parallelamente al dorso, o della pubblicazione, se questa non è rilegata, viene data in centimetri arrotondati per eccesso, facendola seguire fra parentesi tonde al formato.[...]

ISBD(A) 5.3.4:

Se non si può determinare il formato si danno solo le dimensioni senza parentesi; se possibile si dà in area 7 una nota di spiegazione.[...]

Si ricorda che il formato bibliografico va riportato con il numero arabo seguito dal circoletto in apice (2°, 4°, 8°, 12°, 12° lungo, ecc.).

Determinare con precisione il formato bibliografico in base al numero e alle modalità delle piegature dei fogli usati per la pubblicazione è un'operazione che può presentarsi complessa¹.

Diamo qui di seguito la pagina introduttiva al primo capitolo del *Manuale del libro antico* di Giuseppina Zappella², che mette sinteticamente in rilievo come un elemento strutturale, preso singolarmente, non possa dare sufficienti garanzie nel determinare il formato:

Nella manualistica corrente gli elementi strutturali che determinano il formato si trovano così individuati:

- 1. orientamento dei filoni;*
- 2. posizione della filigrana;*
- 3. numero delle plicature e dimensioni del foglio di forma;*
- 4. numero delle carte costituenti il fascicolo.*

Sarà bene comunque chiarire preliminarmente che nessuno di questi elementi da solo è sufficiente per rilevare correttamente il formato, così che sarà necessario ogni volta verificarli tutti contestualmente.

Per fare solo qualche esempio:

- nel 10° i filoni si presentano orizzontali e verticali nello stesso fascicolo;*
- la filigrana può mancare o trovarsi in posizione anomala;*

¹ Per indicazioni più dettagliate riguardo l'argomento, si vedano Ph. GASKELL, *A new introduction to bibliography*. - Oxford : Clarendon Press, 1972, F. BOWERS, *Principles of bibliographical description*. - Winchester : St Paul's Bibliographies ; New Castle, Del. : OAK Knoll press, 1994, G. ZAPPELLA, *Manuale del libro antico*. - Milano : Bibliografica, 1996

² G. ZAPPELLA, *Manuale del libro antico*, cit., p. 17

- nel caso di fogli di formato doppio le pagine presentano le dimensioni del formato immediatamente superiore;
- le rifilature subite dall'esemplare non permettono rilevazioni sicure sulle dimensioni del foglio di forma originario;
- il numero delle carte componenti il fascicolo può variare anche nell'ambito dello stesso formato: l'imposizione a mezzo foglio dà origine ad un fascicolo dimezzato, al contrario nel 2° e nel 4° i fascicoli possono avere un numero maggiore di carte perchè più fogli sono inseriti l'uno nell'altro.

Particolarmente complessa, inoltre, si presenta l'individuazione dei formati piccoli e piccolissimi e quelli "misti", che si riscontrano in quei libri nei quali sono usati, occasionalmente o sistematicamente, fogli appartenenti a formati di carta differenti.

Lo standard ISBD(A) ai punti 5.3.1 e 5.3.2 prevede l'indicazione del formato originale, seguito dalla misura dell'altezza dell'esemplare, calcolata sul dorso della legatura. Le due informazioni relative ad aree diverse (area 5 della descrizione fisica e area 7 delle note) vengono qui affiancate¹.

La *Guida alla catalogazione del libro antico in SBN*² prevede invece l'opzione di segnalare le dimensioni del volume nel campo di note all'esemplare.

Si riporta di seguito la tipologia dei formati proposta in SBN:

Individuazione del formato

L'Appendice III della *Guida alla catalogazione del libro antico in SBN* fornisce utili informazioni per individuare i vari tipi di formato, qui sotto elencati³:

Atlantico (atl.)

Un foglio di carta può essere stampato senza alcuna piegatura. I filoni sono orizzontali rispetto al lato più corto e la filigrana si trova al centro della metà superiore del foglio. Singoli fogli non piegati difficilmente formano un volume, vengono usati in genere per stampare avvisi, bandi, manifesti, etc. o per farne tavole all'interno di un libro.

Folio (fol.)

I filoni sono verticali, paralleli al lato più lungo, e la filigrana si trova al centro di una delle carte del fascicolo. Il formato folio può avere fascicoli di 2, 4, 6, 8, o 10 carte.

Quarto (4°)

I filoni sono orizzontali, paralleli al lato più corto e la filigrana si trova in posizione centrale lungo la linea di cucitura dei fascicoli. Il quarto ha generalmente fascicoli di 4 carte, ma può averne anche di 2, 6, 8, 10 o più.

¹ G. ZAPPELLA, *Manuale del libro antico*, cit., p. 192

² *Guida alla catalogazione in SBN*, cit., p. 70

³ *Guida alla catalogazione in SBN*, cit., pp. 241-243

Ottavo (8°)

I filoni sono verticali, paralleli al lato lungo del libro, e la filigrana si trova nell'angolo superiore interno lungo la cucitura. L'ottavo ha generalmente fascicoli di 8 o 4 carte, ma può averne anche di 2, 6, 10 o più.

Dodicesimo (12°)

I filoni sono orizzontali e la filigrana si trova all'esterno sul lato lungo del foglio verso l'alto. Il dodicesimo ha generalmente fascicoli di 12 carte, ma può averne anche di 6 (molto comune nel XVIII secolo) o di 8 e 4.

Il dodicesimo si ottiene tagliando il foglio originale prima di piegarlo. Nel XIX secolo viene in uso anche un dodicesimo ottenuto senza prima tagliare il foglio. In tale epoca la carta non ha più i segni dei filoni; se ci sono essi sono orizzontali.

Dodicesimo lungo (12° lungo)

I filoni sono verticali e la filigrana si trova nel margine esterno del lato corto del foglio in alto. Il dodicesimo lungo ha generalmente folgi di dodici carte.

Sedicesimo (16°)

I filoni sono orizzontali e la filigrana si trova nell'angolo superiore esterno del foglio. Il sedicesimo ha generalmente fascicoli di 8 o 4 carte.

Diciottesimo (18°)

I filoni sono verticali e la filigrana si trova al centro di una pagina. Il diciottesimo ha generalmente fascicoli di 6 e 12 carte.

Ventiquattresimo lungo (24° lungo)

I filoni sono verticali e la filigrana si trova al centro del margine esterno del foglio. I fascicoli hanno 6 o 12 carte.

Ventiquattresimo (24°)

I filoni sono orizzontali e la filigrana si trova nell'angolo superiore interno del foglio. I fascicoli hanno generalmente 6 o 12 carte.

Trentaduesimo (32°)

I filoni sono verticali e la filigrana si trova nell'angolo esterno in basso. Il trentaduesimo ha generalmente fascicoli di 8 o 4 carte.

©Provincia Autonoma di Trento

5.9 - Tavola estensione/fascicoli

successione fascicoli	segn.	carte per fascicolo						successione fascicoli
		2	4	6	8	10	12	
1	A	2	4	6	8	10	12	1
2	B	4	8	12	16	20	24	2
3	C	6	12	18	24	30	36	3
4	D	8	16	24	32	40	48	4
5	E	10	20	30	40	50	60	5
6	F	12	24	36	48	60	72	6
7	G	14	28	42	56	70	84	7
8	H	16	32	48	64	80	96	8
9	I/J	18	36	54	72	90	108	9
10	K	20	40	60	80	100	120	10
11	L	22	44	66	88	110	132	11
12	M	24	48	72	96	120	144	12
13	N	26	52	78	104	130	156	13
14	O	28	56	84	112	140	168	14
15	P	30	60	90	120	150	180	15
16	Q	32	64	96	128	160	192	16
17	R	34	68	102	136	170	204	17
18	S	36	72	108	144	180	216	18
19	T	38	76	114	152	190	228	19
20	U/V/W	40	80	120	160	120	240	20
21	X	42	84	126	168	130	252	21
22	Y	44	88	132	176	140	264	22
23	Z	46	92	138	184	150	276	23

6. AREA DELLA SERIE - ISBD(A) 6

L'area consiste dei seguenti elementi:

- a. Titolo proprio della serie o sottoserie - 6.1
- b. Titolo parallelo della serie o sottoserie - 6.2
- c. Complemento del titolo della serie o sottoserie (facoltativo) - 6.3
- d. Formulazione di responsabilità relative alla serie o sottoserie - 6.4
- e. Numerazione all'interno della serie o sottoserie - 6.6

Fonte prescritta

Frontespizio, altre preliminari, coperta, dorso, colophon; la coperta e/o dorso si considerano fonti prescritte solo se il documento è stato emesso con la coperta e/o la legatura.

©Provincia Autonoma di Trento

6.1 - Nota introduttiva ISBD(A)

L'area 6 si usa soltanto se tutte le parti di una pubblicazione sono pubblicate (o si ritiene saranno pubblicate) nella stessa serie o sottoserie. In tutti gli altri casi la formulazione di serie o sottoserie può essere data in area 7. [...]

Le formulazioni di serie si incontrano poco frequentemente nelle pubblicazioni monografiche antiche. [...]

Nella nuova edizione [ISBD(A)] sia i nessi con ISBD(S) che la rarità di formulazioni di serie nel materiale antico a stampa sono dichiarati in una nota introduttiva all'area.

Ma è proprio la rarità di tale presenza che avrebbe richiesto una preliminare analisi delle forme in cui questa si manifesta, misurando su tale analisi la validità delle categorie e delle singole istruzioni. Le norme specifiche riproducono invece - coerentemente con la premessa - le formulazioni di ISBD(M)¹.

Le formulazioni di serie nel libro antico sono rare, soprattutto per i primi due secoli di stampa² e quasi mai sono rapportabili alle categorie e alle singole istruzioni previste in ISBD(A), anche perchè frequentemente sono espresse in forma discorsiva e/o linguisticamente legata ad elementi descrittivi di altre aree, quali ad esempio il titolo proprio della pubblicazione.

Inoltre concetti quali "titolo comune", "titolo dipendente", "titolo distintivo", presenti nello standard ISBD(M) e riproposti nello standard (A) senza varianti, sono di difficile, se non impossibile, applicabilità nella descrizione delle monografie antiche³.

¹ F. NERI, *La nuova edizione dell'ISBD(A)*, cit., p. 322

² M. ROSSI, *Il libro antico*, cit., p. 132 e nota 1

³ F. NERI, *ibidem*

©Provincia Autonoma di Trento

6.2 - Titolo proprio della serie o sottoserie

ISBD 6.1.2:

Il titolo proprio si dà come si trova nella fonte d'informazione prescritta. Si trascrive fedelmente per quanto riguarda la formulazione, ma non necessariamente per quanto riguarda le maiuscole e la punteggiatura.

CBT:

Il titolo proprio della serie o sottoserie si registra nel campo "10 collezione (titoli)" quando compare in forma autonoma, slegato da altri elementi descrittivi (es 1).

Per quanto riguarda la trascrizione, la punteggiatura, eventuali abbreviazioni, ecc. del titolo di collana si veda quanto detto nelle pagine preliminari e nel capitolo relativo al titolo proprio.

Qualora il titolo della serie non compaia in forma autonoma, ma si presenti espresso in forma discorsiva e/o linguisticamente legato ad elementi descrittivi di altre aree, quali ad esempio il titolo proprio della pubblicazione, è preferibile registrare l'intera formulazione in una nota "11.4 generale" (es. 2).

6.2.1 - Titolo proprio della serie o sottoserie

Esempio 1:

Trascrizione:

Tibullo / tradotto da Agostino Peruzzi. - Venezia ... : presso Antonio Zatta qu. Giacomo, 1798. - xi, 200 p. ; 8° (16 cm). - (Parnaso de' poeti classici d'ogni nazione ebrea, greca, latina, inglese, spagnuola, portoghese, francese ec. ... ; 27)

Form. di serie dall'occhietto (nota 11.4 generale")

Inserimento del titolo proprio di serie in D/L (archivio "10 collezione (titoli)", "1 proprio")

Parnaso de' poeti classici d'ogni nazione ebrea, greca, latina, inglese, spagnuola, portoghese, francese ec. ...

Esempio 1

frontespizio
TIBULLO
TRADOTTO
D A
AGOSTINO PERUZZI.



VENEZIA MDCCXCVIII.
PRESSO ANTONIO ZATTA QU: GIACOMO
Con Licenza de' Superiori, e Privilegio.

occhietto

PARNASO
DE' POETI CLASSICI
D' OGNI NAZIONE

EBREA, GRECA, LATINA, INGLESE, SPAGNUOLA,
PORTOGHESE, FRANCESE, EC.

TRASPORTATI IN LINGUA ITALIANA

*Cronologicamente, e con varietà di metro
dai migliori nostri Poeti.*

TOMO VIGESIMOSESTO.

6.2.2 - Titolo proprio della serie o sottoserie

Esempio 2:

Trascrizione:

De' fatti de' Romani dalla guerra di Candia, fino alla morte di Claudio imperatore / Dione Cassio niceo storico greco ; tradotto di greco in latino per Guglielmo Xilandro d'Augusta e nuouamente nella nostra lingua ridotto per M. Francesco Baldelli ; Vita dell'autore descritta per Thomaso Porcacchi ... - In Vinegia : appresso Gabriel Giolito de' Ferrari, 1565. - [84], 843, [1] p. ; 4° (21 cm)

Sul front., segue la form. di resp.: E' questo, secondo l'ordine da noi posto, il duodecimo & ultimo anello della nostra Collana storica de' Greci (nota "11.4 generale")

Commento:

Il titolo proprio della serie non è espresso in forma autonoma ma è parte integrante di una complessa formulazione di serie che compare in forma discorsiva e linguisticamente legata al contesto.

Pertanto, una trascrizione fedele del titolo proprio della serie come previsto al punto dello standard 6.1.2 non consentirebbe di trattare il titolo proprio con la punteggiatura e l'ordine previsto. E' dunque preferibile registrare l'intera formulazione in una nota "11.4 generale".

DIONE CASSIO
NICEO HISTORICO
G R E C O

DEFATTI DE ROMANI DALLA GVERRA DI CANDIA,
FINO ALLA MORTE DI CLAVDIO IMPERATORE:

TRADOTTO DI GRECO IN LATINO PER GVGLIELMO
Xilandro d' Anguſta, e nuovamente nella noſtra lingua ridotto

PER M. FRANCESCO BALDELLI.

VITA DELL'AVTORE, DESCRITTA PER THOMASO
Portacchi; con le poſtille, & con due Tauole copioſiſſime: l'una de' nomi delle
Città, & de' luoghi antichi, ridotti a' moderni; & l'altra delle coſe notabili.

E' QUESTO, SECONDO L'ORDINE DA NOI POSTO.
il Duodecimo, & ultimo Ancho della ſeſta Collana Hiſtorica del Corſi...


CON PRIVILEGI.



IN VINEGIA APPRESSO GABRIEL
GIOLITO DE' FERRARI
M D L X V.

6.3 - Titolo parallelo, complemento del titolo e formulazione di responsabilità della serie

ISBD 6.2.1:

Se il titolo proprio della serie o sottoserie compare nella fonte d'informazione prescritta in più di una lingua e/o scrittura si riportano i titoli paralleli della serie.

ISBD 6.3.1:

I complementi del titolo relativi alla serie o alla sottoserie possono essere riportati se compaiono nella fonte prescritta d'informazione e si considerano necessari all'identificazione della serie.

ISBD 6.4.1:

Se il titolo proprio della serie o sottoserie è un termine generico, la prima formulazione di responsabilità è obbligatoria. Negli altri casi, la prima e le successive formulazioni di responsabilità si possono dare se compaiono nella pubblicazione e sono considerate necessarie per l'identificazione della serie. [...]

D/L:

Per l'inserimento di titolo parallelo, complementi del titolo e formulazioni di responsabilità relative alla serie, si vedano le indicazioni fornite dalla *Guida per il bibliotecario*, cit., alle p. 74-77.

6.4 - Numerazione all'interno della serie o sottoserie

ISBD: 6.6.1:

La numerazione della pubblicazione all'interno di una serie o sottoserie si dà nei termini con cui compare nel documento; si possono usare abbreviazioni standard. Cifre arabe si sostituiscono a altri numerali o a numeri espressi in lettere.

D/L:

La numerazione della pubblicazione all'interno della serie si dà sempre in cifre arabe; eventuali termini che accompagnano la numerazione (tomo, parte, volume, ecc.) si omettono, come previsto dalla *Guida per il bibliotecario*, cit., p. 78.

©Provincia Autonoma di Trento

7. AREA DELLE NOTE - 7

Elementi:

- a. nota di riferimento bibliografico - 7.0
- b. note sull'area del titolo e della formulazione di responsabilità - 7.1
- c. note sull'area dell'edizione e sulla storia bibliografica della pubblicazione - 7.2
- d. note sull'area della pubblicazione, stampa o distribuzione etc. - 7.4
- e. note sull'area della descrizione fisica - 7.5
- f. note sull'area della serie - 7.6
- g. note sull'area del contenuto - 7.7
- h. note relative alla legatura e alla disponibilità - 7.8

- i. note sull'esemplare - 7.9
- l. altre note caratteristiche delle ISBD speciali o considerate importanti nel contesto dell'agenzia bibliografica o dell'organizzazione catalografica - 7.10

Fonte prescritta

Qualsiasi fonte

©Provincia Autonoma di Trento

7.1 - Nota introduttiva ISBD(A)

Le note qualificano e ampliano la descrizione formale dove le regole non consentono l'inclusione di determinate informazioni. Possono quindi riguardare qualsiasi aspetto della storia bibliografica e delle caratteristiche fisiche della pubblicazione o del suo contenuto.

Le note, data la loro natura, non si possono enumerare esaustivamente, ma si possono categorizzare nei termini delle aree dell'ISBD(A). Oltre alle note relative a queste aree, ci possono essere note relative alla descrizione della pubblicazione che non corrispondono ad alcuna delle aree dell'ISBD. In particolare può essere utile raggruppare tutte le note relative ad una singola opera in una pubblicazione, o tutte le note basate su un'unica fonte, ad esempio, una formulazione di privilegio che può riferirsi a più di un elemento o area. Se non precisato altrimenti le note e il loro ordine di presentazione sono facoltativi.

CBT - D/L:

Le note possono riguardare qualsiasi aspetto relativo al documento che si sta catalogando, inteso sia come prodotto editoriale, sia come singolo esemplare con le sue peculiarità.

Qualsiasi fonte, interna o esterna al documento, può essere utile a tal fine.

Alcune note, come prevede lo standard ISBD(A), sono prescrittive, altre, di ampliamento delle informazioni, sono a discrezione del catalogatore.

Per quanto riguarda le note prescrittive, che riguardano in genere l'assunzione di informazioni da fonte prescritta secondaria o da fonte esterna, ogni area ISBD(A) fornisce le indicazioni relative.

Lo standard ISBD(A) non indica un ordine di presentazione delle note, tuttavia prescrive di distinguere accuratamente le note di edizione dalle note di esemplare e suggerisce di raggruppare le note secondo la successione delle aree e degli elementi all'interno delle rispettive aree.

7.2 - Note relative all'edizione

Le note relative all'edizione si registrano per lo più nella nota "11.4 generale".

In Dobis/Libis l'ampiezza del campo "11 note" è di 1.000 battute complessive; ogni nota non può superare le 300 battute. Quindi, nella catalogazione del libro antico, può essere necessario operare una scelta circa le informazioni da immettere in questo campo, tenendo presente che alcune informazioni, quali ad esempio l'indicazione di responsabilità e la formulazione di edizione, se presenti nel documento, e la collazione vanno comunque inserite, così come le note di tipo prescrittivo previste dallo standard ISBD(A).

Si ricorda che il sistema provvede ad assegnare automaticamente la punteggiatura ISBD di separazione tra una nota e l'altra (. -)¹.

Si raccomanda, per quanto possibile, di separare con il punto e virgola più note relative ad una stessa area (Es.: Luogo di pubbl. dal colophon; data dalla dedic.).

Si ricorda inoltre che nell'inserimento delle note non si fa uso della "Tabella diacritici"².

Le note sono a testo libero. Si ritiene opportuno, tuttavia, offrire una campionatura di note, suddivise per singole aree, espresse, per quanto possibile, in forma abbreviata e standardizzata³ e in ordine alfabetico.

Le note elencate nelle varie aree sono raggruppate in ordine alfabetico in una lista cumulativa alle pagine 327-329 e sono contrassegnate da simboli che stanno ad indicarne un uso prescrittivo od opzionale.

7.2.1 - Nota di riferimento bibliografico

La citazione bibliografica va inserita in archivio "8 references", "5 references" (vedi *Guida per il bibliotecario*, cit., p. 70-71).

Per l'immissione in archivio delle voci bibliografiche in forma standard si veda in appendice *Citazioni standard dei principali strumenti bibliografici*.

¹ *Guida per il bibliotecario*, cit., p. 81

² *Ibidem*

³ Le abbreviazioni dei termini più frequenti sono tratte dall'Appendice VII delle R.I.C.A e dall'Elenco abbreviazioni pubblicato in CBT DOC, n. 10 (1996)

7.2.2 - Note sull'area del titolo e della formulazione di responsabilità

Le informazioni si inseriscono nella nota "11.4 generale".

Acronimo del nome dell'A. in testa al front.
Altro front. e testo anche in latino
Attribuito a: Gregorio Leti (Melzi, II, p. 237)
La ded. precede il tit.
Form. di resp. da p. 5
Forma estesa del nome dell'A. da p. 5
Front. in latino a fronte
Nome completo del cur. (Anton Francesco Doni) da: DBI
Nome completo dell'A. dalla dedic. a p. 4
Nome dei cur. dal colophon
Nome del trad. da p. 5
Nome dell'A. da p. 3
Nome dell'A. in testa al front.
Nome reale dell'A. (Placido Reina) da: Melzi, II, p. 14
Seguono sul front.: [titolo] ; [titolo]
Spazio capitale con lettera guida [n.d.r.: quando lo spazio interessa la trascrizione del titolo proprio]
Spazio capitale senza lettera guida [n.d.r.: quando lo spazio interessa la trascrizione del titolo proprio]
Sul front. i tit. delle singole opere
Sul front. nel tit. segno d'attenzione
Testo anche in francese
Tit. dal colophon
Tit. e form. di resp. dal colophon

Per l'immissione della nota "11.7 tesi di laurea" si veda p. 119 Dissertazioni accademiche.

7.2.3 - Note sull'area dell'edizione e sulla storia bibliografica della pubblicazione

Le informazioni relative all'area dell'edizione si inseriscono in nota "11.4 generale". Eventuali note sulla storia bibliografica della pubblicazione si registrano in un'apposita nota "11.8 storia bibliografica" (vedi *Guida per il bibliotecario*, cit., p. 90).

Form. di ed. da p. 3
Form. di ed. dal colophon
Form. di ed. precede il tit.
Sul front., tre foglie per n. di ed.

7.2.4 - Note sull'area della pubblicazione, stampa o distribuzione etc.

Le informazioni si inseriscono in una nota "11.4 generale".

Data di pubbl. da cronogr. nel tit.
Data di pubbl. da p. 5
Data di pubbl. dal colophon
Data di pubbl. dalla dedic. a p. 4
Data di pubbl. nel tit.
Data di pubbl. nella form. di pubbl.
Data di stampa dal colophon
La data precede il luogo di pubbl.
Date di pubbl.: v. 1: 1561; v. 2: 1563; v. 3: 1562
Form. di pubbl. da: Renouard, Manuzio, p. 190, n. 3
Form. di pubbl. dal colophon
Form. di pubbl. dalla m. tipogr. (Vaccaro, 454)
Form. di stampa dal colophon
Giorno e mese di pubbl. dal colophon
In calce al front: Con priuilegio [*n.d.r.: note relative alla presenza di privilegi di stampa si danno di norma solo per edizioni stampate in ambito trentino*]
Luogo di pubbl. da p. 3
Luogo di pubbl. da: Ind. Aur., 3.3, p. 454
Luogo di stampa dal colophon
Luogo e form. di pubbl. da: VD16, H-4254
Luogo reale di pubbl. (Venezia) da: Parenti, p. 85
Il mese precede l'anno di pubbl.
Seconda form. di pubbl. dal colophon
Stampato in Italia (Parenti, p. 126)
Sul front. la data di pubbl.: an. VIII
Sul front. la data di pubbl.: DMLII
Sul front., precede le note tip.: Con licenza de' superiori e priuilegio [*n.d.r.: note relative alla presenza di privilegi di stampa si danno di norma solo per edizioni stampate in ambito trentino*]

7.2.4.1 - Marche tipografico/editoriali in edizioni stampate ecc. in ambito trentino

Di norma la segnalazione della presenza di marche tipografico/editoriali è prevista per edizioni stampate ecc. in ambito trentino.

Immagini non riconducibili con sicurezza a contrassegni tipografico/editoriali, posizionate sul frontespizio o nel colophon, si segnalano comunque come marche tipografiche¹.

La segnalazione di marche tipografiche va data in una nota "11.4 generale", specificandone la dislocazione nella pubblicazione, nella forma:

- M. tipogr. diverse sul front. e nel colophon
- M. tipogr. sul front.
- M. tipogr. uguali sul front. e nel colophon

7.2.5 - Note sull'area della descrizione fisica

Le informazioni si inseriscono in una nota "11.4 generale".

- Frequenti errori di numeraz.
- Front. inciso
- Paginazione da: Adams, A-305
- Verso delle c. bianco

7.2.5.1 - Formula collazionale

Di norma la segnatura dei fascicoli si registra solo per le edizioni antiche di "interesse trentino".

La formula collazionale va rilevata secondo le norme proposte nel manuale di bibliografia di Philipp Gaskell¹ e va immessa in Dobis/Libis come prima nota "11.4 generale".

Più sequenze di fascicoli si separano con uno spazio, senza introduzione della virgola.

Nel caso di ripetizione di serie uguali (A-Z⁸ A-Z⁸), si preferisce non preporre il numero previsto, poichè in Dobis/Libis, non potendo inserire l'esponente, la formula sembrerebbe indicare una seconda serie "AA-ZZ".

Pertanto serie ripetute si trascrivono così come compaiono:

A-Z⁸ A-Z⁸

PER:

A-Z⁸ 2A-Z⁸

Analogamente non si prepongono i segni π e χ per indicare segnature di fascicoli rispettivamente preliminari e centrali, che si ripetono uguali:

¹ Vedi M. HAUSBERGHER, *Annali della tipografia Zanetti : Trento 1625 - 1683*. - Trento : Biblioteca comunale di Trento, 1997, p. 61-62

² P. GASKELL, *A new introduction*, cit.

a⁸ a-c⁸ A-Z⁸

PER:

a⁸ πa-c⁸ A-Z⁸

Nel caso in cui si dovesse citare una carta di una delle serie ripetute, si specifichi, in parentesi tonda e in forma abbreviata, a quale serie appartiene, nella forma:

A c. B3v (2.s.) = verso della terza carta del fascicolo B della seconda serie

Se in una sequenza di fascicoli c'è regolare alternanza nel numero delle carte (primo fascicolo di 4 c., secondo di 8, ecc.), si proceda nel seguente modo:

successione dei fascicoli: A⁴ B⁸ C⁴ D⁸ E⁴ F⁸ G⁴ H⁸
registrazione: A-H4.8

Se il primo e l'ultimo fascicolo contano uno stesso numero di carte, ci si comporti nel seguente modo:

A-Y4.8 Z4

Se un fascicolo è segnato in modo irregolare (ad es. un fascicolo di 8 carte di cui la seconda, la terza e la quarta sono segnate rispettivamente con i numeri 2, 3, 4), si riproducono i segni entro parentesi uncinate:

<2-3-4>8

Fascicoli con segnature particolari

In presenza di fascicoli con segnature particolari, in considerazione dell'impossibilità di utilizzare in Dobis/Libis i caratteri numerici in apice, si seguano le indicazioni proposte:

- un fascicolo di 8 c. segnato "*****" 5*8
un fascicolo di 6 c. segnato "(a)" (a)6

Quando un fascicolo è segnato da una lettera o simbolo preceduto da un numero, si racchiuda la segnatura tra parentesi uncinate, per non scambiare erroneamente con ripetizioni di simbolo.

un fascicolo di 4 c. segnato "2a" <2a>4

Caratteri non riproducibili a tastiera

I caratteri non riproducibili a tastiera si sostituiscono con il loro equivalente espresso in lettere, tra parentesi uncinate, come sotto esemplificato:

<pi greco> π
<chi> χ

<rum>
 <con>
 <piè di mosca>
 <foglia>
 <manina>
 <et>

+ per tutti i segni di croce
 § per tutti i segni di paragrafo

7.2.6 - Note relative al contenuto

Si ricorda che tali informazioni, a seconda della loro tipologia, si possono inserire in nota "11.4 generale", "11.6 rilegato con", "11.13 contenuto completo", "11.15 contenuto parziale".

Contiene anche (p. 393-416): Gigantomachia ad illustriss. Nicolaum Madrucium

Contiene: De officiis libri tres ; Cato Maior, vel, De senectute ; Laelius, vel, De amicitia ; Paradoxa stoicorum sex ; Somnium Scipionis

Segue con proprio front.: Historie di Costantinopoli / descritte da Niceforo Gregora. - 1569

7.2.7 - Indice delle note in forma standard

		formulazione	nota D/L
**T		A c. A2r-4v dedic. dell'A. a Fortunato Madruzzo	11.4
*		Acronimo del nome dell'A. in testa al front.	11.4
		Altro front. e testo anche in latino	11.4
*		Attribuito a: Gregorio Leti (Melzi, II, p. 237)	11.4
		Contiene anche (p. 393-416): Gigantomachia ad illustriss. Nicolaum Madrucium	11.15
		Contiene: De officiis libri tres ; Cato Maior, vel, De senectute ; Laelius, vel, De amicitia ; Paradoxa stoicorum sex ; Somnium Scipionis	11.13
*	Ed.	contraffatta: London : J. Wolff, 1563 (Manzi, Tip. napoletana, III, p. 188, n. 20)	11.4
*		Data di pubbl. da c./p. 5	11.4
*		Data di pubbl. da cronogr. nel tit.	11.4
*		Data di pubbl. dal colophon	11.4
*		Data di pubbl. dalla dedic. a c./p. 4	11.4
		Data di pubbl. nel tit.	11.4
		Data di pubbl. nella form. di pubbl.	11.4

*		Data di stampa dal colophon	11.4
	La	data precede il luogo di pubbl.	11.4
		Date di pubbl. dagli anni di attività dell'ed. (Benzing, Buchdr. 16-17, p. 248)	11.4
		Date di pubbl.: v. 1: 1561; v. 2: 1563; v. 3:1562	11.4
*	Esempl. mut;	dati da: Moranti, Bib. univ. Urbino, 257	11.4
	La	ded. precede il tit.	11.4
**T	Sul front.	ded. dell'A. a Carlo Emanuele Madruzzo	11.4
**T	A c. A2r-4v	dedic. dell'A. a Fortunato Madruzzo	11.4
**		Dissertazione - Leipzig, 1692	11.7
*		Ed. contraffatta: London : J. Wolff, 1563 (Manzi, Tip. napoletana, III, p. 188, n. 20)	11.4
	Frequenti	errori di numeraz.	11.4
*		Esempl. mut.; dati da: Moranti, Bib. univ. Urbino, 257	11.4
*		Form. di ed. da c./p. 3	11.4
*		Form. di ed. dal colophon	11.4
*		Form. di ed. precede il tit.	11.4
*		Form. di pubbl. da: Renouard, Manuzio, p. 190, n. 3	11.4
*		Form. di pubbl. dal colophon	11.4
*	Seconda	form. di pubbl. dal colophon	11.4
*	Seconda	form. di pubbl. dal colophon	11.4
*		Form. di pubbl. dalla m. tipogr. (Vaccaro, 454)	11.4
*		Form. di resp. da c./p. 5	11.4
*		Form. di stampa dal colophon	11.4
		Forma estesa del nome dell'A. da c./p. 5	11.4
		Frequenti errori di numeraz.	11.4
	Altro	front. e testo anche in latino	11.4
		Front. in latino a fronte	11.4
		Front. inciso	11.4
*		Giorno e mese di pubbl. dal colophon	11.4
**		Impr. non rilevabile	11.12
**T		In calce al front: Con priuilegio	11.4
	Spazio capitale con	lettera guida [n.d.r.: quando lo spazio interessa la trascrizione del titolo proprio]	11.4
	Spazio capitale senza	lettera guida [n.d.r.: quando lo spazio interessa la trascrizione del titolo proprio]	11.4
**T	Sul front.: Con	licenza de' superiori e priuilegio	11.4
*		Luogo di pubbl. da c./p. 3	11.4
*		Luogo di pubbl. da: Ind. Aur., 3.3, p. 454	11.4
*		Luogo di stampa da: Ind. Aur., 3.3, p. 450; form. di stampa dal colophon	11.4
*		Luogo di stampa dal colophon	11.4
*		Luogo e form. di pubbl. da: VD16, H-4254	11.4
*		Luogo e form. di stampa dal colophon	11.4
*		Luogo reale di pubbl. (Venezia) da: Parenti, p. 85	11.4
*	Form. di pubbl. dalla	m. tipogr. (Vaccaro, 454)	11.4
**T		M. tipogr. diverse sul front. e nel colophon	11.4
**T		M. tipogr. sul front.	11.4

**T		M. tipogr. uguali sul front. e nel colophon	11.4
**	Il	Il mese precede l'anno di pubbl.	11.4
*	Esempi.	mut.; dati da: Moranti, Bib. univ. Urbino, 257	11.4
		Nome completo del cur. (Anton Francesco Doni) da: DBI	11.4
		Nome completo dell'A. dalla dedic.	11.4
*		Nome dei cur. dal colophon	11.4
*		Nome del trad. da c./p. 5	11.4
*		Nome dell'A. da c./p. 3	11.4
	Forma estesa del	nome dell'A. da c./p. 5	11.4
*		Nome dell'A. in testa al front.	11.4
*	Acronimo del	nome dell'A. in testa al front.	11.4
*		Nome reale dell'A. (Placido Reina) da: Melzi, II, p. 14	11.4
*		Note tip. dal colophon	11.4
	Frequenti errori di	numeraz.	11.4
**T	In calce al front: Con	priuilegio	11.4
*		Seconda form. di pubbl. dal colophon	11.4
**T		Segn.: A-Z8 2A-Z8 a-d8 e4 <\$4 segnate (-A1; +2Z5); c6 segnata d6; bianca c. e4>	11.4
	Sul front. nel tit.	segno d'attenzione	11.4
		Segue con proprio front.: Historie di Costantinopoli / descritte da Niceforo Gregora. - 1569	11.6
		Spazio capitale con lettera guida [n.d.r.: <i>quando lo spazio interessa la trascrizione del titolo proprio</i>]	11.4
		Spazio capitale senza lettera guida [n.d.r.: <i>quando lo spazio interessa la trascrizione del titolo proprio</i>]	11.4
		Stampato in Italia (Parenti, p. 126)	11.4
**T		Sul front. ded. dell'A. a Carlo Emanuele Madruzzo	11.4
		Sul front. i tit. delle singole opere	11.4
**		Sul front. la data di pubbl.: an. VIII	11.4
**		Sul front. la data di pubbl.: DMLII	11.4
		Sul front. nel tit. segno d'attenzione	11.4
**T		Sul front., precede le note tip.: Con licenza de' superiori e priuilegio	11.4
		Sul front., tre foglie per n. di ed.	11.4
		Testo anche in francese	11.4
	Altro front. e	testo anche in latino	11.4
*	Note	tip. dal colophon	11.4
*		Tit. dal colophon	11.4
*		Tit. e form. di resp. dal colophon	11.4
		Verso delle c. bianco	11.4

Legenda:

* : nota prescrittiva ISBD(A)

** : nota prescrittiva CBT-D/L

** T: nota prescrittiva CBT-D/L per edizioni di "interesse trentino"

©Provincia Autonoma di Trento

7.3 - Note sull'esemplare

I dati relativi all'esemplare posseduto si registrano nel campo "20 Copia"¹.

Per la registrazione delle informazioni relative all'ubicazione (20.1), alla segnatura (20.2), al suffisso segnatura, si vedano le indicazioni contenute nella *Guida per il bibliotecario*, cit. p.129-130.

Le informazioni a testo libero relative all'esemplare, particolarmente significative per il libro antico, si registrano in "20.4 note (1-6)":

1. posseduto
2. peculiarità dell'esemplare
3. condizioni fisiche
4. numero d'inventario
6. proprietà

Per l'inserimento di varie note (come ad esempio la registrazione delle imperfezioni relative alla copia posseduta, allo stato di conservazione, alla descrizione della legatura, alla registrazione delle note di possesso, ecc.) sono disponibili solo 190 caratteri (si ricorda che ogni riga dello schermo conta 80 caratteri).

Si raccomanda pertanto di registrare le informazioni in modo sintetico.

Nel caso i caratteri disponibili non fossero sufficienti per la registrazione di tutte le informazioni relative all'esemplare, si valuti caso per caso quali siano più significative (non potranno ad esempio essere omesse le notizie relative a mancanze di testo).

¹ *Guida per il bibliotecario*, cit., pp. 128-136

7.3.1 - Interventi manoscritti

Varie informazioni relative all'esemplare (precedenti collocazioni, glosse, note marginali manoscritte) si registrano nella nota di copia "20.4.2 peculiarità dell'esemplare"

Poichè i caratteri disponibili sono limitati, si registrino le informazioni di cui sopra in forma breve e senza indicare il luogo dove compaiono.

Ad esempio una vecchia segnatura di collocazione posta sul verso della carta di guardia anteriore si indicherà con la nota:

Vecchia coll.: L I 5

Analogamente la presenza di interventi manoscritti di vario genere, come glosse marginali, cronache familiari, citazioni, ecc. verranno indicate genericamente come:

Note ms.

7.3.2 - Mancanze di parti di testo

L'ordine delle note stabilito dal programma Dobis/Libis prevede al punto 3, alla voce "condizioni fisiche", la registrazione di eventuali danni di tipo chimico-biologico, meccanico e anche di danni che possono riguardare l'integrità del testo.

Sembra opportuno registrare come prima nota "20.4.2 peculiarità dell'esemplare" le imperfezioni relative alla copia posseduta e al punto "20.4.3 condiz. fisiche" quelle relative ai danni chimico-biologici o meccanici che non intaccano l'integrità del testo.

In tal modo le notizie relative alle mancanze, posizionate nelle schede cartacee come prima nota di peculiarità dell'esemplare, informano immediatamente l'utente sull'integrità o meno dell'esemplare posseduto dalla biblioteca.

Forme abbreviate da adottare per la registrazione di mancanze e lacune:

Manca front. = frontespizio mancante

Mancano pr.c. = prime carte mancanti

Mancano ult.c. = ultime carte mancanti

Manca (mancano) c. = carte mancanti (es.: mancano c. 148-150 oppure: mancano c. A3-B6)

Lacuna front. = lacuna sul frontespizio (indicare solo se interessa parte del testo)

Lacuna colophon = lacuna nel colophon (indicare solo se interessa parte del testo)

Lacune front. e pr.c. = lacune sul frontespizio e nelle prime carte (indicare solo se interessa parte del testo)

7.3.3 - Legatura

La descrizione della legatura va registrata in "20.4.2 peculiarità dell'esemplare".

Criteri di descrizione della legatura

La legatura sarà descritta, in modo sintetico, solo in relazione ai materiali di copertura e ai supporti, adottando le forme abbreviate proposte nell'elenco che segue. Non si forniscono indicazioni sulle parti strutturali (cucitura, capitelli, ecc.) e sul secolo di confezionamento.

Solo in presenza di legature confezionate nel secolo XX si darà l'indicazione **Leg.rec.**, con definizione dei materiali di copertura:

Leg.rec.p.p.

Per quanto riguarda le legature restaurate, si usi l'abbreviazione **Leg.rest.** solo nel caso in cui siano rimasti alcuni elementi della precedente legatura. Gli interventi di restauro così intesi si riferiscono a piatti e dorsi (rinforzi, sostituzione o innesti sul materiale di copertura originale).

Leg.rest.perg.rig.

Se il restauro è totale (nuova coperta, nuova cucitura ed eventuale restauro delle carte) si indichi **Leg.rec.**, con definizione dei materiali di copertura.

Le legature in mezza/pelle/pergamena/tela si intendono, quando non specificato, su supporto in cartone e con carta di vario genere (marmorizzata, spugnata, spruzzata, ecc.), ad eccezione della legatura in mezza pelle di porco che generalmente si intende su assi in legno.

Forme abbreviate per la descrizione delle legature:

Leg.manc. = quando il volume non presenta cucitura e coperta

Leg.rest. = legatura restaurata

Leg.rec. = legatura recente

Cop.manc. = quando il volume non presenta coperta, ma è cucito

Leg.p.p. = legatura in piena pelle

Leg.p.p.assi = legatura in piena pelle su assi in legno

Leg.m.p. = legatura in mezza pelle

Leg.m.p.assi = legatura in mezza pelle su assi in legno

Leg.po.assi = legatura in pelle di porco su assi in legno

Leg.po.cart. = legatura in pelle di porco su cartoni

Leg.m.po. = legatura in mezza pelle di porco su assi in legno

Leg.perg.fl. = legatura in pergamena floscia

Leg.perg.s.fl. = legatura in pergamena semi floscia
Leg.perg.rig. = legatura in pergamena rigida
Leg.perg.ms. = legatura in pergamena manoscritta
Leg.m.perg. = legatura in mezza pergamena
Leg.m.perg.ms. = legatura in mezza pergamena manoscritta

Leg.te. = legatura in tela
Leg.m.te. = legatura in mezza tela

Leg.cart. = legatura in cartone
Leg.carto. = legatura in cartoncino

Leg.car. = legatura in carta decorata, marmorizzata, ecc.

Leg.tess. = legatura in tessuto

Si indichi con **impr.** la presenza di impressioni a secco o in oro sulla legatura.

Leg.p.p.impr. = legatura in piena pelle con impressioni a secco

7.3.4 - Condizioni fisiche

La descrizione dei danni che non riguardano mancanze di parti di testo va registrata nella nota "20.4.3 condizioni fisiche".

Criteri di descrizione dei danni

Per quanto riguarda la descrizione dei danni di carattere fisico, chimico-biologico o meccanico si segnalino solo danni facilmente riconoscibili e di una certa entità, tali comunque da compromettere la conservazione e l'unità del volume. Su gran parte dei volumi antichi si possono riscontrare gore di umidità o fori provocati da insetti. Tali danni verranno segnalati solo se localizzati in parti strutturalmente "importanti" del volume, quali il dorso dei fascicoli (in tal caso potrebbe essere compromesso l'ancoraggio dei fascicoli al corpo del libro), o massicci anche se localizzati (con conseguente possibile perdita di testo per fragilità o feltrosità delle carte). Non verranno presi in considerazione danni, anche molto diffusi, ma ininfluenti ai fini della conservazione (come ad esempio una macchia di umidità localizzata ai margini che si estenda a tutto il volume o pochi fori di insetti ma che interessino un gran numero di carte).

Rientrano nei danni non rilevanti ai fini della conservazione anche le carte ingiallite, variamente macchiate per l'uso o ossidate, le coperte abrase o leggermente lacunose.

Forme abbreviate per la descrizione dei danni

Molto dann. = esemplare molto danneggiato: presenza di danni consistenti di varia origine (insetti, microrganismi, roditori, ecc. con carte molto fragili e felpose) o di un solo danno, ma esteso e rilevante (forte attacco microbico).

Cop.stacc. = coperta staccata totalmente dai fascicoli

Cop.parz.stacc. = distacco parziale di uno dei due piatti o ancoraggio precario

Dorso lac. = dorso lacero

Dorso stacc. = dorso staccato

Dorso manc. = dorso mancante

Front.stacc. = frontespizio staccato

Fasc.stacc. = fascicoli staccati

C.stacc. = carte staccate (indicare il numero, es: c.stacc.11-18)

Scuc. = esemplare scucito totalmente o parzialmente (fili di cucitura spezzati e fascicoli che fuoriescono dal taglio del libro)

Cuc.all. = cucitura allentata (la cucitura non più solida favorisce un'eccessiva mobilità dei fascicoli)

Umid. = danni da umidità (gore e ondulazioni estese a gran parte del volume, oppure localizzate , ma di forte intensità)

* **Micr.** = danni da microrganismi (le carte presentano macchie di dimensione e forma diversa, che possono assumere varie colorazioni, dal rosa al violaceo, al nero; generalmente le muffe si sviluppano su carte che hanno subito infiltrazioni di umidità.

* **Ins.** = danni da insetti (indicare solo se rilevanti o localizzati in zone "a rischio")

* **Rod.** = danni da roditori (indicare solo se il danno interessa parti di testo; non rilevare il danno se questo è limitato ai margini delle carte).

Lac. = si indichino le lacerazioni (strappi) di una certa estensione (in particolare quelle lacerazioni che partono dai margini esterni e che interessano anche lo specchio di scrittura e che potrebbero arrecare perdita di testo); non si segnalino piccole lacerazioni, normalmente presenti sui testi antichi, localizzate ai margini delle carte.

* **Asp.** = asportazione (volontaria) di certe parti dell'esemplare (ad es. di illustrazioni, iniziali decorate, fregi, o di una parte del frontespizio contenente generalmente la marca tipografica o note ms. di acquisto o di possesso); nei casi dubbi, cioè non imputabili con certezza ad asportazioni volontarie, i danni verranno rilevati sotto la voce "lacune"

Fuoco = danni da combustione (indicare solo se interessano parte del testo)

Acid. = acidità delle note manoscritte (indicare solo in presenza di inchiostro che ha perforato la carta)

* **Frag.** = fragilità delle carte (rilevare quando il danno rende difficile la manipolazione del volume)

* **Ossid.** = carte ossidate o molto imbrunite (indicare solo quando è compromessa fortemente la leggibilità del testo.

Rif. = taglio/i rifilati (indicare quando la rifilatura ha danneggiato il testo o le note manoscritte marginali).

Le voci precedute da asterisco vanno completate con la localizzazione dei danni, adottando le seguenti forme abbreviate proposte:

c. = carta/e
centro v. = centro volume
colophon
cop. = coperta
dorso
front. = frontespizio
pr.c. = prime carte
pr.metà = prima metà
pt.ant. = piatto anteriore
pt.post. = piatto posteriore
sec.metà = seconda metà
ult.c. = ultime carte

7.3.5 - Pubblicazioni miscellanee

Indicazioni relative a edizioni rilegate in volume miscellaneo vanno registrate in "20.4.2 peculiarità dell'esemplare" come ultima nota.

Ad esempio, in un volume miscellaneo così composto:

1. M.T. Ciceronis Epistolae ... - 1560
2. C. Iulii Caesaris Commentarii ... - 1580
3. Titi Livii Patavini Historiarum ... libri qui extant XXXV ... - 1555
4. F. Iosephi Antiquitatum Iudaicorum libri XX. - 1566

si indichi nel documento relativo alla prima opera la presenza delle altre edizioni rilegate nel seguente modo:

Leg.con: C. Iulii Caesaris Commentarii ... - 1580 e altre 2 opere

e si indichino nei documenti successivi al primo, in forma sintetica, i dati della prima opera e il numero delle opere che seguono:

Leg.con: M.T. Ciceronis Epistolae ... - 1560 e altre 2 opere

7.3.6 - Note di possesso

Le attestazioni di possesso possono presentarsi sull'esemplare in vario modo (note manoscritte, ex-libris, timbri, superlibros, ecc.)¹. Esse vanno registrate, quando

¹ Si veda sull'argomento: E. BRAGAGLIA, *Gli ex libris italiani dalle origini alla fine dell'Ottocento*. - Milano : Editrice Bibliografica, 1993

possibile, in forma normalizzata (cioè cognome e nome della persona, nome formale dell'ente)² nella nota "20.4.6 proprietà".

Ad esempio, in presenza di un ex-libris a stampa incollato sulla controguardia anteriore, che recita: *Ex libris Simonis Santuari dec. for. et archipraeb. Strigni*, la registrazione sarà la seguente:

"Santuari, Simone".

Oppure in presenza di un timbro di possesso, con la seguente formulazione: *Congregationis Oratorii s. Philippi Nerii Tridenti*, la registrazione sarà la seguente:

"Filippini, Trento".

Informazioni relative alla localizzazione delle attestazioni di appartenenza sull'esemplare o alla forma con cui si presentano vengono generalmente omesse. Si possono dare, compatibilmente con le battute disponibili per le notizie relative all'esemplare, altre informazioni, quali ad esempio date o qualificazioni che accompagnano le note di possesso.

Note di possesso solo parzialmente leggibili, perchè abrase, depennate, variamente occultate o prive di elementi di identificazione non vanno registrate.

² Per la normalizzazione dei nomi relativi ai possessori può essere utile la consultazione degli indici dei possessori presenti nella maggior parte dei cataloghi di fondi librari antichi pubblicati in ambito locale

©Provincia Autonoma di Trento

8. AREA DELL'IMPRONTA - ISBD (A) 8

Fonte prescritta

La pubblicazione stessa

©Provincia Autonoma di Trento

8.1 - IMPRONTA

Il rilevamento dei caratteri dell'impronta è presentato come facoltativo in ISBD(A).

Di norma l'impronta viene registrata sistematicamente per tutte le edizioni anteriori al 1801.

Per il rilevamento dei caratteri dell'impronta si vedano le indicazioni contenute in *Fingerprints = Empreintes = Impronte*. - Paris : Institut de Recherche et d'Histoire des Textes, 1984.

L'impronta si registra nell'archivio "6 ISBN/ISSN/ISMN/Impr."

Si ricorda di inserire un asterisco alla fine della registrazione dell'impronta (dopo il suffisso relativo alla data), per consentire l'archiviazione dei caratteri immessi.

8.2 - Unità bibliografiche diverse

Regole I.1:

Bisogna tener presente che talvolta un volume può essere costituito da diverse unità bibliografiche: pertanto, per non omettere nessuna impronta, è opportuno procedere dapprima ad un esame d'insieme del volume.

Regole I.1.a:

Se si tratta di una raccolta artificiale costituita da elementi disparati riuniti da una stessa legatura, l'impronta va rilevata da ciascuno di essi.

Regole I.1.b:

Se si tratta di un'opera composta di parti, si rileva l'impronta di ciascuna parte solo se si è sufficientemente certi che essa abbia potuto essere oggetto di una pubblicazione separata, anche se l'insieme ha un frontespizio comune. Per decidere si osserverà se esiste un fascicolo, preceduto o meno da un frontespizio, con una nuova numerazione delle pagine oppure con una nuova serie alfabetica delle segnature.

Regole I.2:

Nel caso di opere in diversi volumi si rileverà l'impronta di ogni volume.

CBT:

Volumi miscellanei

Nel caso di edizioni diverse rilegate in volume miscellaneo, si ricorda di rilevare l'impronta per ogni edizione descritta su un documento autonomo.

Pubblicazioni in più volumi

Si rilevi l'impronta di ogni volume della pubblicazione se fisicamente autonomo (con frontespizio, paginazione e segnatura autonomi) e si indichi in archivio tra parentesi tonde il numero del volume cui si riferisce.

In Dobis/Libis è possibile collegare ad ogni documento fino ad un massimo di 30 impronte. Pertanto, nel caso di pubblicazioni articolate in più di 30 volumi, si rilevi l'impronta dei primi 30 volumi.

Esemplificazione:

Inserimento D/L: a-*1 asdt trad eoau (3) 1540 (R) (1.v.)*

visualizzazione D/L: ISBN/ISSN/ISMN/Impr.: a-*1 asdt trad eoau (3) 1540 (R) (1.v.)*

Riferimenti

- Appendice A: descrizione a più livelli, p. 349 e seguenti

©Provincia Autonoma di Trento

8.3 - Scelta dei caratteri

Regole III.1.b:

I caratteri da utilizzarsi nel rilevamento dell'impronta devono far parte di un insieme tipografico ben definito. Per l'Europa Occidentale questo insieme si compone di:

Regole III.1.b.1:

numeri: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 0 (va trascritto Ø per distinguerlo dalla lettera maiuscola O).

Regole III.1.b.2:

segni di punteggiatura: - . , ; : ? () [] " ! ?

Regole III.1.b.4:

Le lettere maiuscole e minuscole degli alfabeti latino e greco. La rilevazione degli accenti o segni soprascritti o sottoscritti è facoltativa, ma vivamente consigliata.

Regole III.1.d.2.b:

Le forme rovesciate del punto esclamativo e del punto interrogativo si trascrivono come se fossero normali.

D/L:

Trascrizione di caratteri: casi particolari

- Il numero "0" va trascritto con l'apposito carattere presente a tastiera Dobis/Libis;
- i numeri romani non possono essere inseriti con i diacritici, poichè non si visualizzano correttamente in questo archivio. Pertanto si inseriscano i corrispondenti caratteri dell'alfabeto;
- si userà l'asterisco per tutti i caratteri non presenti a tastiera, comprese le parentesi quadre, ma anche per alcuni caratteri quali parentesi uncinata e punto esclamativo che pur essendo presenti a tastiera non vengono visualizzati dal programma in questo campo.
- qualsiasi forma di virgoletta doppia va inserita come semplice.

Caratteri accentati

Caratteri accentati o con segni soprascritti o sottoscritti, anche se presenti a tastiera, si registrano come caratteri semplici, poichè non verrebbero comunque visualizzati nè sullo schermo nè sulla scheda cartacea.

8.4 - Caratteri della tradizione del manoscritto e forme antiche di punteggiatura

Regole III.1.d.1:

Le forme antiche di punteggiatura per la virgola e per un tratto più lungo si trascriveranno come una virgola ed un tratto moderni.

Regole III.1.d.4:

Le abbreviazioni verranno trattate in due diverse maniere:

Regole III.1.d.4.a:

quelle che appaiono costituite da una lettera modificata da un accento, da altra lettera o segno diacritico, ma sono riconoscibili, verranno rilevate sotto la forma della lettera semplice [...].

Regole III.1.d.4.b:

tutte le altre saranno rappresentate da un asterisco.

CBT:

In presenza di abbreviazioni costituite da lettere modificate da segni diacritici, tali lettere, se riconoscibili, vanno registrate in forma semplice; lettere non riconoscibili si rendono con l'asterisco.

Esemplificazione:

ḫ	p
ʒ	*

Si riportano di seguito gli esempi per la trascrizione dei caratteri contenuti nel manuale per il rilevamento dell'impronta.

8.5 - Riepilogo sull'uso dell'asterisco (*) e del segno di più (+)

Uso dell'asterisco

Tutti i caratteri non riproducibili a tastiera o non riconoscibili si rendono con l'asterisco (*):

- simboli, come piè di mosca, manine, etc. (III.1.c) e ornamenti che precedono o seguono il testo (III.2.a.1);
- legature tipografiche relative ai dittonghi æ, Æ, œ, Œ (III.1.d.2.b.);
- caratteri presenti nel testo ma non leggibili (III.1.d.5.);
- lettere dell'alfabeto greco (vedi Avvertimento premesso al manuale per il rilevamento dell'impronta).

Uso del segno di più (+)

Il segno "+" viene inserito per rappresentare:

- qualsiasi carattere mancante (III.1.e.),
- la presenza nella riga di un solo carattere,
- lacune dovute a danni nel testo.

In esemplari imperfetti i caratteri mancanti dell'impronta non vanno integrati, anche se ricavabili da fonte esterna.

Se non fosse rilevabile dall'esemplare mutilo alcun carattere dell'impronta si inserisca la formulazione "Impr. non rilevabile" solo in "11.12 nota locale".

8.6 - Complementi dell'impronta

Per la registrazione della data, tra le due opzioni offerte dal Manuale di rilevamento, si è scelto il più rapido (III.4.b.2), consistente nel riportare la data in cifre arabe, facendola seguire dal suffisso previsto.

In presenza di date di pubblicazione incerte multiple si scelga come qualificazione dell'impronta la prima:

Esemplificazione:

data di pubbl.: 1720?-1745?

impronta: asde *14er stde Arme (3) 1720 (Q)*

Riferimenti

- Imperfezioni (ISBD(A) 0.12), p. 54-55
- Data ricavata da elementi interni alla pubblicazione o da fonti esterne (ISBD(A) 4.4.6), p. 264-265

©Provincia Autonoma di Trento

©Provincia Autonoma di Trento

9.1 - APPENDICE A: DESCRIZIONE A PIU' LIVELLI

La descrizione a più livelli è soltanto uno dei metodi che si possono scegliere per la descrizione bibliografica delle parti. Unicamente come illustrazione delle varie scelte possibili con l'applicazione della descrizione a un solo livello, si vedano i seguenti esempi:

- A. descrizioni aventi come titolo proprio il titolo comune delle parti, con i titoli delle singole parti in una nota di contenuto;
- B. descrizioni aventi come titolo proprio il titolo di ciascuna parte distinta, con il titolo comune delle parti dato nell'area della serie;
- C. descrizioni aventi come titolo proprio una combinazione di (a) titolo delle parti e (b) titolo di ciascuna singola parte;
- D. descrizioni analitiche della parte componente (cfr. *Guidelines for the application of the ISBDs to the description of component parts* dell'IFLA).

La descrizione a più livelli si basa sulla divisione delle informazioni in due o più livelli. Il primo livello contiene le informazioni comuni alla pubblicazione nel suo insieme o della pubblicazione principale. Il secondo e successivi livelli contengono le informazioni relative al singolo volume o ad altre unità. Il processo si sviluppa per tutti i livelli che sono necessari per descrivere completamente la pubblicazione e le sue parti.

A ciascun livello gli elementi della descrizione si danno nello stesso ordine e con la stessa punteggiatura delle pubblicazioni unitarie. Alcuni elementi si possono registrare a più di un livello. Se il titolo di un volume è preceduto da un numero o designazione del volume, le due formulazioni si separano con due punti, spazio (:).

Nell'ISBD(A) le applicazioni della descrizione a più livelli sono:

- A. La descrizione di unità fisicamente distinte di una pubblicazione in più volumi.
- B. La descrizione di documenti fisicamente distinti, supplementari o allegati ad un'altra pubblicazione [...];
- D. In alternativa la pubblicazione nel suo insieme può essere descritta su un solo livello, con il contenuto o i singoli volumi elencati in una nota di contenuto. [...].

CBT:

Riconoscimento delle pubblicazioni in più volumi

Si definisce pubblicazione in più volumi una pubblicazione costituita da unità fisicamente distinte, cioè da unità con frontespizio, fascicolazione e paginazione autonomi, collegati in sequenza con le altre unità in cui si articola una singola pubblicazione.

Si considerano pubblicazioni in più volumi anche pubblicazioni comprendenti introduzioni, supplementi, indici, che si presentano formalmente con frontespizio, paginazione e segnatura autonomi. In questi casi si registri in area 5 l'estensione della pubblicazione comprensiva dell'indice e se ne dia segnalazione in una nota "11.15" nella forma: "V.5 contiene l'ind."

Il numero delle unità fisicamente autonome (cioè bibliograficamente autonome) di una pubblicazione, può non corrispondere al numero dei volumi fisici. Ad esempio una pubblicazione costituita da 4 volumi bibliograficamente autonomi, può trovarsi rilegata in 3

unità fisiche. In questo caso l'indicazione dei volumi in area 5 sarà "4 v."; in copia, come prima nota di "20.4.2 peculiarità dell'esemplare", andrà inserita la nota: "4 v. in 3"

Individuazione del livello descrittivo per le pubblicazioni in più volumi

Lo standard ISBD(A) prevede la possibilità di applicare un livello descrittivo più o meno analitico per la catalogazione del libro antico, secondo le varie esigenze e i diversi obiettivi.

Le indicazioni contenute nell'Appendice A dello standard per la descrizione bibliografica delle pubblicazioni in più volumi riguardano l'opzione tra la descrizione bibliografica a un solo livello e quella a due o più livelli.

Dopo un periodo di sperimentazione in Dobis/Libis relativa alla catalogazione delle pubblicazioni in più volumi con l'applicazione sistematica della descrizione a più livelli¹ e di successiva valutazione del rapporto costi/benefici di tale procedura catalogografica, è sembrato opportuno ridurre la quantità di dati da assumere per la catalogazione bibliografica delle pubblicazioni in più volumi.

Si è individuato un livello di assunzione dei dati, che fornisce gli elementi identificativi dell'edizione e consente di norma di contenere la descrizione su un unico documento.

In genere dovranno essere riportati a un solo livello i dati collettivi della pubblicazione (titolo, formulazione di responsabilità, edizione, note tipografiche comuni a tutti i volumi), il numero delle unità fisicamente distinte e le impronte dei singoli volumi.

In casi particolari il catalogatore potrà valutare l'opportunità di procedere con una descrizione a più livelli, compatibilmente con gli spazi disponibili in Dobis/Libis (300 caratteri per ogni singola nota Dobis/Libis, 1000 come somma totale), per esempio in presenza di titoli distintivi sui frontespizi dei singoli volumi, significativi per la ricerca, di titoli collettivi generici e/o formulazioni di responsabilità diverse sui frontespizi. Nel caso di "pubblicazioni trentine", che richiedono una descrizione più analitica, con la registrazione della segnatura dei fascicoli, la pubblicazione va descritta a più livelli.

E' opportuno descrivere su due livelli anche pubblicazioni di cui non si possiedono tutti i volumi, secondo le procedure indicate a p. 113 dalla *Guida per il bibliotecario*, cit.

¹ La sperimentazione effettuata negli anni 1994-96, che prevedeva l'applicazione della descrizione a più livelli per tutti i volumi (anche nel caso non presentassero elementi di descrizione distintivi, quali ad esempio un titolo diverso significativo sui frontespizi dei singoli volumi) delle pubblicazioni in più volumi, aveva evidenziato diverse procedure possibili in relazione alla disponibilità di spazio nei vari campi, per l'immissione dei dati in Dobis/Libis.

- a. descrizione di tutte le unità fisicamente distinte in un unico documento
- b. descrizione dei volumi in un numero di documenti non precisato
- c. descrizione con corrispondenza tra numero dei volumi e numero dei documenti.

Percentualmente la procedura d'immissione dati maggiormente adottata nella catalogazione era quella descritta al punto c.

Per esigenze di ordinamento dei volumi in Dobis/Libis, l'eventuale secondo livello è introdotto sempre dall'indicazione in cifre arabe, tra parentesi uncinata, del numero del volume, tomo o parte come unità bibliograficamente separata, sia che il frontespizio (o fonte scelta per la descrizione) presenti numero o designazione del volume, come previsto da ISBD(A), sia che non compaia nella fonte scelta per la descrizione un'indicazione, numerica o di altro genere, di ripartizione dell'opera.

9.2 - Titolo e formulazione di responsabilità

La casistica relativa alla tipologia e alla dislocazione dei dati relativi al titolo delle pubblicazioni in più volumi è molto ampia. Se ne dà una esemplificazione.

1. Titolo proprio che si ripete uguale sui frontespizi dei singoli volumi

Se un titolo proprio si ripete uguale sui frontespizi dei volumi, si registra in un unico livello, nella forma in cui compare, indicando, ove presente, la numerazione dell'ultimo volume in parentesi uncinata, come previsto al punto 1.1.4.2.1 ISBD(A) (es. 1).

2. Titolo collettivo generico sul primo frontespizio e titoli propri significativi sui frontespizi dei singoli volumi

Se, oltre a un titolo collettivo, sono presenti sui singoli frontespizi titoli propri diversi, questi ultimi, se ritenuti significativi, possono essere registrati in una nota "11.13 contenuto completo" e registrati in archivio "2 titoli", definendoli "proprio", "non costituisce intestazione", considerando i limiti di spazio presenti in Dobis/Libis (es. 2).

In alternativa, se lo spazio disponibile fosse insufficiente, si indichi genericamente la presenza di questi titoli in una nota "11.4 generale", nella forma:

"Tit. propri sui front. dei singoli v."

3. Titolo proprio e indicazione generica del contenuto sui frontespizi dei singoli volumi

Di norma non si scende al secondo livello per registrare eventuali specificazioni o indicazioni di contenuto relative ai singoli volumi (es. 3).

4. Titolo collettivo nell'occhietto

Se il titolo collettivo di un'opera compare nell'occhietto, si scelga questo come titolo proprio della pubblicazione, omettendo di norma i titoli propri dei diversi volumi (vedi punto 2.)¹ (es. 4).

¹ In questo caso ci si discosta dalle indicazioni contenute nella *Guida per il bibliotecario*, cit., p. 125, e dal punto B. dell'Appendice A dell'ISBD(A)

5. Titoli propri diversi sui frontespizi dei singoli volumi senza titolo collettivo

In presenza di frontespizi con titoli propri che differiscono tra loro solo per il modo in cui sono formulati, si scelga come titolo proprio della pubblicazione il titolo del primo frontespizio (es. 5).

In pubblicazioni senza titolo collettivo, con titoli propri diversi sui singoli frontespizi si scelga come titolo proprio della pubblicazione il titolo del primo frontespizio, inserendo i successivi titoli in una nota "1.15 contenuto parziale", nella forma:

"Segue con proprio front.: ... "

"Seguono con proprio front.: ... "

I titoli, così come riportati in descrizione, vanno registrati in archivio titoli, definendoli "non costituisce intestazione", "proprio" (es. 6).

Nel caso di pubblicazioni che non presentano frontespizi generali o titoli collettivi che suggeriscano l'estensione della raccolta, come ad esempio il *Corpus iuris canonici* e il *Corpus iuris civilis*, si descrivano i singoli volumi separatamente per l'oggettiva difficoltà di un riscontro dell'articolazione del piano dell'opera sui repertori o sui cataloghi bibliografici. In presenza di indicazioni formali che specificano la divisione dell'opera in volumi, la pubblicazione andrà descritta su un unico documento.

6. Titolo proprio e titoli significativi dei volumi successivi al primo anticipati sul frontespizio del primo volume

In pubblicazioni con volumi successivi al primo che riportano titoli propri significativi, anticipati in forma discorsiva sul primo frontespizio, sembra opportuno registrare in una nota "1.15 contenuto parziale" i titoli dei singoli volumi e inserirli in ricerca in archivio titoli, definendoli "non costituisce intestazione", "proprio" (es. 7).

Eventuali formulazioni di responsabilità diverse presenti sui frontespizi dei singoli volumi possono essere recuperate in una nota, generale o di contenuto, o al secondo livello, in base alla scelta descrittiva adottata per la registrazione dei dati della pubblicazione.

9.3 - Formulazione di edizione

Volumi apparentemente collegabili ad una stessa pubblicazione per elementi descrittivi interni (titolo, note tipografiche, ecc.) o per aspetti esteriori, quali ad esempio legatura, titoli sui dorsi, ecc., ma che riportano formulazioni di edizione diverse da quelle presenti sulla fonte primaria scelta per la descrizione, non si considerano volumi della stessa edizione e vanno quindi descritti separatamente, raggruppandoli in base all'indicazione formale di edizione presente sui singoli volumi.

9.4 - Note tipografiche

Nel caso di pubblicazioni con formulazioni diverse relative a editori, tipografi, librai, si riportino al primo livello le informazioni presenti sulla fonte scelta per la descrizione; le formulazioni di pubblicazione, presenti sui frontespizi, non adottate per il primo livello, vanno segnalate in una nota "11.4 generale". Tali informazioni potranno essere registrate in una nota "11.13 contenuto completo" nei casi in cui sia prevista la descrizione a più livelli.

Tutti i nomi vanno registrati in archivio di sistema 4 editori, come "5 lo stesso che ha prodotto l'opera, non compare" (es. 1-2).

Riferimenti

- Imperfezioni (ISBD(A) 0.12), p. 54-55;
- Date di opere in più volumi (ISBD(A) 4.4.7), p. 266;
- Pubblicazioni in più di un'unità fisica (ISBD(A) 5.1.4), p. 300
- Impronta (ISBD(A) 8), p. 341

9.2.1 - Titolo proprio che si ripete uguale sui frontespizi dei singoli volumi

Esempio 1

Trascrizione

Summae fidei orthodoxae D. Dionysio Carthusiano
autore tomus primus <-secundus> : quae huic
tomo continentur sequens pagella docebit. -
Antuerpiae : in aedibus viduae & haeredum Ioannis
Stelsij, 1569. - 2 v. (<12>, 239, <1>; <12>, 347, <1>
c.); 8° (17 cm)

Commento

I frontespizi dei due volumi riportano lo stesso titolo e la designazione di tomo. In questo caso, si fa seguire alla numerazione relativa al primo volume, tra parentesi uncinate, dopo una lineetta, la numerazione dell'ultimo (ISBD(A) 1.1.4.2).

Esempio 1

Frontespizio v. 1

Frontespizio v. 2

SVMMAE

FIDEI ORTHODOXAE

D. DIONYSIO CAR-

THYSIANO AV-

THORE.

TOMVS PRIMVS.

QVÆ HVIC TOMO CON-
tinentur sequens pagella docebit.

*Libera sint cuique sua iudicia, & tamen hac summa
tampridem ex Dionysio utilis nihil prodijt.*



ANTVERPIÆ,

In zdibus Viduz & Hæredum Ioannis Stelfij.

M. D. LXIX.

Cum gratia & Priuilegio.

Pertinet ad locū S. Bernardini

SVMMAE

FIDEI ORTHODOXAE

D. DIONYSIO CAR-

THYSIANO AV-

THORE.

TOMVS SECVNDVS.

QVÆ HVIC TOMO CON-
tinentur sequens pagella docebit.

*Libera sint cuique sua iudicia, & tamen hac summa
tampridem ex Dionysio utilis nihil prodijt.*



ANTVERPIÆ,

In zdibus Viduz & Hæredum Ioannis Stelfij.

M. D. LXIX.

Cum gratia & Priuilegio.

*Sancti
Bernardini
Trident.*

9.2.2 - Titolo collettivo generico sul primo frontespizio e titoli propri significativi sui frontespizi dei singoli volumi

Esempio 2

Trascrizione

Le opere / del Sig. caualier Guido Casoni. - In Venetia : presso Tomaso Baglioni, 1621-1623. - 7 v. (272; <6>, 64, <2>; 180; <48>, 192; 55, <5>; 12 p.); 12° (15 cm)

Front. collettivo inciso (nota "11.4 generale")

Contiene, con proprio front.: Ode ; Il teatro poetico ; Le battaglie pacifiche ; Il giuoco di fortuna : comedia ; La magia d'amore ; Discorso dell'impres, ouero, Apologia intorno all'impresa de' signori perseveranti e altre 2 opere (nota "11.13 contenuto completo")

Inserimento in D/L dei titoli ("proprio", "non costituisce intestazione")

Le opere (1. immissione)

Ode (2. immissione)

Il teatro poetico (3. immissione)

Le battaglie pacifiche (4. immissione)

Il giuoco di fortuna : comedia (5. immissione)

La magia d'amore (6. immissione)

Discorso dell'impres, ouero, Apologia intorno all'impresa de' signori perseueranti (7. immissione)

Oratione del sig. caualier Guido Casoni al sereniss. principe Giouanni Bembo (8. immissione)

Ragionamenti interni (9. immissione)

Commento

Lo spazio disponibile non consente la registrazione completa di tutti i titoli nella nota "11.13 contenuto completo", quindi si utilizzi l'espressione "e altre ..." per indicare l'omissione di altre opere. In archivio si inseriscano tutti i titoli (fino a un massimo di 10) anche se omessi nella nota 11.13.

Esempio 2

Frontespizio collettivo



G. Casoni

Frontespizio v. 8

ORATIONE

Del Sig. Cavalier

GUIDO CASONI.

Al Sereniss. Principe

GIOVANNI BEMBO

DETTA

Nella sua esaltatione al Principato,

Dal Sig. Cavalier

AGOSTINO ONIGO,

Ambasciatore della Città di Triulgi.

Con licenza de Superiori, e Priuilegio.



IN VENETIA, M DC XXIII.

Presso Tomaso Bigliani.

9.2.3 - Titolo proprio e indicazione generica del contenuto sui frontespizi dei singoli volumi

Esempio 3

Trascrizione

Del memoriale della vita christiana del R.P.F. Luigi di Granata dell'Ordine de' Predicatori parte prima <-seconda> ... : con l'aggiunta d'alcune meditationi dell'istesso autore cauate dallo spagnuolo et con due tauole vna de' capitoli l'altra delle cose piu notabili ... - In Vinegia : appresso Giorgio Angelieri, 1579-1580. - 2 v. (<8>, 118, <2>; <8>, 168, <8>, 107, <1> c.) ; 4° (21 cm)

Commento

Non si registrano al secondo livello informazioni relative al contenuto dell'opera presenti sui frontespizi dei singoli volumi, poichè scarsamente significativi per la ricerca.

9.2.4 - Titolo collettivo nell'occhietto

Esempio 4

Trascrizione

Sacra scrittura : tomo primo <-quarantesimosesto>.
- Edizione seconda, diligentemente esaminata e ricorretta. - In Venezia ... : appresso Lorenzo Baseggio librajo all'Aurora a S. Bartolomeo, 1775-1781. - 46 v. ; 8° (20 cm)

Tit. dall'occhietto; form. di ed. e note tip. dal front. del v. 1; tit. propri sui front. dei singoli v. (nota "11.4 generale")

Commento

La pubblicazione articolata in 46 volumi riporta altrettanti titoli propri sui frontespizi dei singoli volumi ed il titolo collettivo nell'occhietto.

In casi come questo, al fine di mantenere la descrizione della pubblicazione su un unico documento, si registri come titolo proprio il titolo collettivo presente nell'occhietto, senza parentesi uncinate. In nota "11.4 generale" si riporti la fonte di tale informazione. Si dia inoltre segnalazione della presenza di titoli propri identificanti sui frontespizi dei singoli volumi in una nota "11.4 generale".

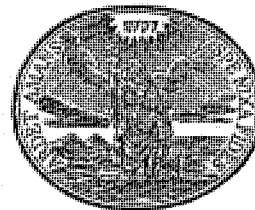
Esempio 4

Occhietto

S A C R A
S C R I T T U R A
T O M O P R I M O .

Frontespizio v. 1

L A
G E N E S I
GIUSTA LA VULGATA
IN LINGUA LATINA, E VOLGARE
COLLA SPIEGAZIONE
DEL SENSO LITTERALE, E DEL SENSO SPIRITUALE
T R A T T A
D A I S A N T I P A D R I , E D A G L I A U T O R I E C C L E S I A S T I C I
D A L S I G . L E M A I T R E D E S A C Y P R E T E E C .
Edizione seconda diligentemente esaminata e ricorretta.



IN VENEZIA, MDCCLXXV.

Appresso LORENZO BASEGGIO
Librajo, all'Aurora, a S. Bartolommeo
CON PRIVILEGIO.

200.
Biblioteca Parocchiale
di PERGINE

9.2.5 - Titoli propri diversi sui frontespizi dei singoli volumi senza titolo collettivo

Esempio 5

Trascrizione

Criminalium consiliorum atque responsorum tam ex veteribus quam iunioribus celeberrimis iurisconsultis collectorum quorum nomina tertia & quarta pagella indicat nunc primum opera & studio Io. Baptistæ Ziletti V.I.D. editorum ... primum <secundum> volumen. - Venetiis : ex Officina Iordani Ziletti ad signum Stellæ, 1560-1562. - 2 v. (<74>, 317, <1>; <74>, 299, <1> p.) ; 4° (21 cm)

Data di pubbl. del v. 1: 1562 (nota "11.4 generale")

Commento

In presenza di frontespizi con titoli propri che differiscono tra loro solo per il modo in cui sono formulati, si sceglie come titolo proprio della pubblicazione il titolo del primo frontespizio.

Come prescritto da ISBD(A) 4.4.7, l'ordine delle date di pubblicazione non corrispondente all'ordine della numerazione viene segnalato in una nota generale.

Esempio 5

Frontespizio v. 1

CRIMINALIVM
CONSILIORVM
ATQVE RESPONSORVM
TAM EX VETERIBVS QVAM
IVNIORIBVS CELEBERRIMIS
IVRISCONSVLTVS COLLECTORVM

Quorum Nomina tertia & quarta pagella indicat, nunc primum
opera & studio Io. Baptista Ziletti Veneti F. I. D.
& ditorum, additis eiusdem Summarijs
& Repertorio copioso.

PRIMUM VOLV MEN.

*Biblioth. Libernardini
ipud Tridentum do-
navit Nob. Stephanus de
Castina Tridentinus,
Receptor Stephanus.*



VENETIIS.

Ex Officina Iordani Ziletti, ad signum Stella.

M. D. LXII

EX CVM PRIVILEGIIS. *libri*

Josephus de Luca
1778

Frontespizio v. 2

CRIMINALIVM
CONSILIORVM, SEV
RESPONSORVM.

EX CLARISS. IVRISCON. TAM VETERIBVS,
quam modernis collectorum, quorum nominasertis
post hanc pagina indicantur.

NUNC PRIMUM A IO. BAPTISTA ZILETTO VENETO I. V. D.
in lucem emissorum, cum eiusdem Summarijs diligentissimis, rorumq;
omnium, ac materiarum Indice locupletissimo.

ADDITIS XII. DECISIONIBVS CRIM. ROTAE SENENSIS
per D. Petrum Calophasum iurifconsultum celeberrimum, & equicam editis.

SECUNDVM VOLV MEN.

*Biblioth. Libernardini
ipud Tridentum do-
navit Nob. Stephanus
Iohannes Stabius
Castina Tridentinus.*



VENETIIS.

Ex Officina Iordani Ziletti, ad signum Stella.

M. D. LX.

EX CVM PRIVILEGIIS. *libri*

Josephus de Luca
1778

9.2.6 - Titoli propri diversi sui frontespizi dei singoli volumi senza titolo collettivo

Esempio 6

Trascrizione

Tractatus de fratribus / Blasii Michalorii I.C. Vrbinatis ac Rotae collegialis Vrbinii iudicis ordinarij ... ; additis in fine, in hac noua impressione, sexaginta Sacrae Romanae Rotae decisionibus ad materiam facientibus nuperrimè collectis. - Venetiis : apud Guerilios, 1675-1681. - 3 v. (<8>, 479, <1>; <8>, 97, <19>, 59, <9>, 16, <4>; <8>, 60, <8>, 9, <3> p.) ; 2° (35 cm)

Seguono con proprio front.: Tractatus de positionibus ; Tractatus de coeco, surdo et muto (nota "11.15 contenuto parziale")

Esempio 6

Frontespizio v. 1

TRACTATVS
DE
FRATRIBVS.
BLASII MICHALORII
I. C. VRBINATIS.
Ac Rota Collegialis Vrbinis Iudicis ordinarij.
TRES PARTES DIUISVS.
Prima tractatur de Fratribus viuente patre;
de Fratribus post mortem patris simul habitantibus;
ultima ponitur varia de Fratribus Miscellanea.
Ac rerum memorabilium duplici Iudicij auctoritate.
In noua impressione, sexaginta Sacrae Romanae Rotae
ad materiam facientibus, superimpressis collectis.



VENETIIS, Apud Gueritios, MDCLXXV.
SUPERIORVM PERMISSV, ET PRIVILEGIO.

Frontespizio v. 2

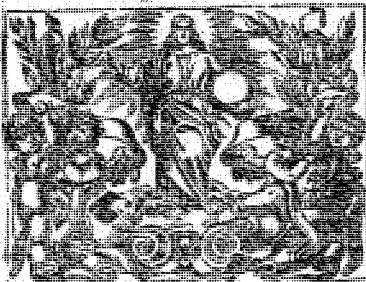
TRACTATVS
DE
POSITIONIBVS.
BLASII MICHALORII
I. C. VRBINATIS.
Ac Rota Collegialis Vrbinis Iudicis Ordinarij.
cum nonaginta Decisionibus; de quibus fit mentio in ipso Tra-
ctatu: Et in hac tertia editione auctus alijs viginti octo Decisio-
nibus diuersorum Tribunalium de Materia
Positioꝝ loquentibus.
*In hac tertia editione, forma, et effectus officiorum, et que pertinet ad illa ponuntur,
Iudicis diuersis, & Res respondens, satis dilucide explicatur.*
In hac tertia editione, sexaginta Sacrae Romanae Rotae
ad materiam facientibus, superimpressis collectis.



VENETIIS, Apud Gueritios, M. DC. LXXXI.
SUPERIORVM PERMISSV, ET PRIVILEGIO.

Frontespizio v. 3

TRACTATVS
DE
COEOSVRDO. ET MVTO.
BLASII MICHALORII
I. C. VRBINATIS.
Ac Rota Collegialis Vrbinis Iudicis Ordinarij.
cum aliquibus Decisionibus in hac recenti editione recollectis
ad materias facientibus.
*In his foris miseris, quid scire, atque addiscere possint, quos contractus
caldere, cum illi agitur, an in ultimis
voluntatibus disponere.*
Et plura alia huiusmodi secundum Germanam variarum legum, ac
Imperatorum Constitutionum, quae ad inuicem pugnare viden-
tur intelligentiam, subtiliter discriminat.



VENETIIS, Apud Gueritios, MDCLXXXI.
SUPERIORVM PERMISSV, ET PRIVILEGIO.

9.2.7 - Titolo proprio e titoli significativi dei volumi successivi al primo anticipati sul frontespizio del primo volume

Esempio 7

Trascrizione

Regula sanctiss. patris Benedicti : cum declarationibus & constitutionibus editis à patribus Congregationis Casinensis aliàs sanctæ Iustinæ : pro directione et conseruatione regularis obseruantiaë & salubris regiminis dictæ congregationis. - Venetiis ... : apud Dominicum Nicolinum, 1580. - 2 v. (<18>, 73, <1>; <10>, 51, <1> c.) : ill. ; 4° (25 cm)

Sul front. del v. 2: Constitutiones patrum congregationis Casinensis in duas partes diuisae : quibus adiecti sunt ordines pro regimine monialium eidem congregationi commendatarum ... (nota "11.15 contenuto parziale")

Inserimento in D/L dei titoli ("proprio", "non costituisce intestazione")

Regula sanctiss. patris Benedicti : cum declarationibus & constitutionibus editis à patribus Congregationis Casinensis aliàs sanctæ Iustinæ : pro directione et conseruatione regularis obseruantiaë & salubris regiminis dictæ congregationis (1. immissione)

Constitutiones patrum congregationis Casinensis in duas partes diuisae : quibus adiecti sunt ordines pro regimine monialium eidem congregationi commendatarum ... (2. immissione)

Commento

In questo caso il contenuto del secondo volume, le *Constitutiones*, è anticipato sul primo frontespizio, in forma discorsiva come complemento del titolo. Sembra opportuno quindi inserire in ricerca il titolo nella forma in cui compare sul frontespizio del secondo volume.

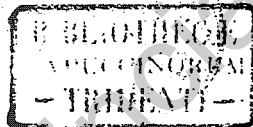
Esempio 7

Frontespizio v. 1

REGVLA
SANCTISS. PATRIS
BENEDICTI.

Cum Declarationibus, & Constitutionibus
editis à Patribus Congregationis
Casinensis,
aliàs Sanctæ Iustinæ.

*Pro directione, et conseruatione regularis obseruantia,
& salubris regiminis dictæ Congregationis.*



A
XV
2

15
XII

Cum Licentijs Superiorum.

VENETIIS, M D LXXX.

Apud Dominicum Nicolinum.

Joseph Antonii Vareschi Sacchi Prigni

*A, B: 10
nella A, 2: 16*

9.4.1 - Formulazioni di pubblicazione diverse sui frontespizi dei singoli volumi

Esempio 1

Trascrizione

Enarrationes in sacrosanctum Iesu Christi
Euangelium secundum Iohannem ... : authore
magistro Michaelae de Palacio Granatensi
philosopho atq<ue> theologo clarissimo,
ecclesiæq<ue> ciuitatensis à sacris concionibus &
philosophiæ atq<ue> theologiæ in Salmanticensi
academia olim professeore : tomus primus <-
secundus> ... - Venetiis : ex officina Damiani
Zenari, 1587. - 2 v. (<44>, 650 <i.e. 652>; <16>,
328 p.) ; 4° (21 cm)

Sul front. del v. 2: Venetiis : apud Franciscum
Zilettum (nota "11.4 generale")

Esempio 1

Frontespizio v. 1

ENARRATIONES
IN SACROSANCTVM
IESV CHRISTI EVANGELIVM
SECVNDVM IOANNEM,

Ad sensum literalem, historicum, & mysticum, immixtis
multis sermonibus moralibus, non contemnendis.

AVTHORE MAGISTRO MICHAELE DE PALACIO
Granatensi, Philosopho, atq; Theologo clarissimo, Ecclesiaeq; Civitatenst
à sacris concionibus, & Philosophiae atq; Theologiae in Salmanticensi
Academia olim professore.

TOMVS PRIMVS.

VNA' CVM INDICE ENARRATIONVM, AC RERV
ET VERBORVM NOTABILIVM



VENETIIS, Ex Officina Damiiani Zenari. M D LXXXVII.
Perpetua in cura S. Bernardi. Indanti.

$\frac{6}{74}$

Frontespizio v. 2

ENARRATIONES
IN SACROSANCTVM
IESV CHRISTI EVANGELIVM
SECVNDVM IOANNEM,

Ad sensum literalem, historicum, & mysticum, immixtis
multis sermonibus moralibus, non contemnendis.

AVTHORE MAGISTRO MICHAELE DE PALACIO,
Granatensi, Philosopho, atq; Theologo clarissimo, Ecclesiaeq; Civitatenst
à sacris concionibus, & Philosophiae atq; Theologiae in Salmanticensi
Academia olim professore.

TOMVS SECVNDVS.

VNA' CVM INDICE ENARRATIONVM, AC RERV
ET VERBORVM NOTABILIVM.



VENETIIS, Apud Franciscum Zilettum. M DLXXXVII.

9.4.2 - Formulazioni di pubblicazione diverse sui frontespizi dei singoli volumi

Esempio 2

Trascrizione

Diui Ioannis Chrysostomi archiepiscopi
Constantinopolitani Opera ... : in quinque tomos
digesta / per sacrae theologiae magistros valde
insignes accuratè visa, correcta, expurgata ; his
accesserunt notationes D. Flaminij nobilij in illas
sententias ... - Venetiis : apud Ioannem Variscum &
Socios, 1583. - 5 v. ; 4° (22 cm)

Sul front. dei v. 2, 3, 5 e nel colophon dei v. 1, 4:
Venetiis : apud Dominicum Nicolinum (nota "11.4
generale")

Esempio 2

DIVI IOANNIS
CHRYSOSTOMI
ARCHIEPISCOPI
Constantinopolitani Opera,

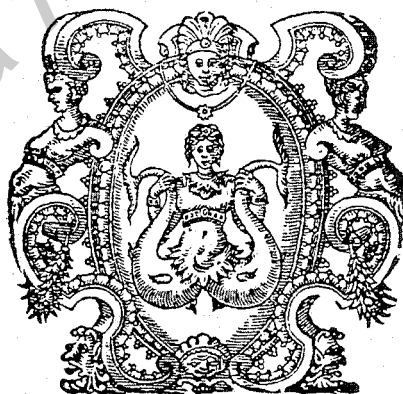
Quaecumque in hunc diem Latio donata noscuntur, omnia, cum ad collationem Latinorum codicum mirae antiquitatis, tum ad Graecorum exemplarium fidem innumeris penè locis nativae integritati restituta, vix vlli æstirmandis laboribus virorum linguae vtriusq; insigniter callentium: in quinque Tomos digesta.

PER SACRAE THEOLOGIAE MAGISTROS
valde insignes accuratè visa, correcta, expurgata.

His accesserunt Notationes D. Flamini Nobili in illas sententias, quae aut vitio interpretis, aut quod nonnulla opera falso adscribuntur huic sancto Patri, pias lædere aures possunt. Et aliquot Homiliae nondum impressae.

Potestate à Sancta Inquisitione petita, & impetrata.

Cum duobus Indicibus, quorum alter sacrae Scripturae auctoritates, alter quæ lectu digniora sunt accuratè complectitur.



VENETIIS,

Apud Ioannem Valsicum & Socios.

M D C C C X I I I.

©Provincia Autonoma di Trento

**CITAZIONI STANDARD
DEI PRINCIPALI STRUMENTI BIBLIOGRAFICI**

di
Mariasosa Mariech

©Provincia Autonoma di Trento

©Provincia Autonoma di Trento

PREMESSA

La lista che segue elenca in ordine alfabetico per intestazione principale gli strumenti bibliografici presenti nelle biblioteche del territorio provinciale, utili nel verificare, identificare e descrivere le pubblicazioni monografiche antiche.

Non è esaustiva.

Comprende nell'ordine: bibliografie e cataloghi generali, bibliografie e cataloghi di edizioni dei secoli XV e XVI, annali tipografici del secolo XVI, bibliografie e cataloghi di edizioni dei secoli XVII, XVIII e XIX, bibliografie e cataloghi speciali, pubblicazioni di ambito e di interesse trentino, repertori di editori, tipografi e librai.

Include, inoltre, repertori biografici utili per la normalizzazione della forma del nome di autori, editori, tipografi e librai.

Ogni opera citata - per quanto possibile nella sua edizione più aggiornata - è seguita in parentesi tonde dall'elenco delle biblioteche in cui essa è presente e dalla rispettiva citazione standard da riportare nella nota generale 11.4.

La forma della citazione è stata scelta in alcuni casi (p. es. gli annali tipografici) sulla base delle indicazioni di *Standard citation forms for published bibliographies and catalogs used in rare books cataloging. Prepared by Peter VanWingen and Stephen Paul Davis, Library of Congress. Authorized for use in rare book cataloging by the Standards Committee of the Rare Books and Manuscripts Section, Association of College and Research Libraries, American Library Association. Washington : Library of Congress, 1982* e dal raffronto tra quelle adottate in alcuni recenti cataloghi di edizioni antiche (*Le cinquecentine della Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento ; Le fonti liturgiche a stampa della Biblioteca musicale L. Feininger*).

Sono stati adottati i seguenti criteri:

1. Repertori di autore personale noti con il suo cognome, citati nei cataloghi con l'iniziale del cognome: Iniziale del Cognome (Es. **Hain = H; Reichling = R**);
2. Repertori di autore personale citati con il suo cognome: Cognome, (Es.: **Adams ; Brunet**);
3. Repertori realizzati in collaborazione da due autori e citati con il loro cognome: Cognome-Cognome, (Es.: **Garrison-Morton**);
4. Repertori di autori personali che hanno prodotto più opere citabili come reference: Cognome, Tit. abbreviato (Es.: **Benzing, Bib. strasb.; Benzing, Buchdr. 16**);

5. Annali tipografici di autore personale: Cognome, Cognome del tipografo, (Es.: **Tinto, Tramezzino**);
6. Cataloghi di biblioteche nazionali citati di norma con una sigla: SIGLA (Es.: **BLC; BSB-AK**);
7. Bibliografie e cataloghi su supporto non cartaceo (es. su CD-ROM) noti con una sigla: SIGLA (materiale di supporto), (Es.: **BGE (CD-ROM) ; BLCG to 1995 (CD-ROM); BSB-K (CD-ROM)**);
8. Cataloghi di biblioteche curati da autore personale: Cognome, Nome della biblioteca in forma abbreviata, (Es.: **Dalbesio, Cappuccini Torino, ; Gonzo, S. Maria M.**)
9. Cataloghi di biblioteche curati da autore personale e citati con il suo cognome: Cognome, (Es.: **Proctor**)
10. Repertori con intestazione principale al titolo e noti con il titolo: Titolo abbreviato, (Es.: **Répertoire 16 ; Bib. Belgica**)
11. Nei casi di omonimia: Cognome, Iniziale del nome puntata, Tit. abbreviato (Es.: **Camerini, L.S., Giunti ; Camerini, P., Giunti**);

NB: Nella citazione standard l'indicazione di secolo viene riportata solo nei casi in cui la stessa sigla (es.: **Répertoire**) sia riferibile a secoli diversi (es.: **Répertoire 16, Répertoire 17**). L'indicazione di secolo (century, Jahrhundert, siècle, siglo, etc.) è seguita dall'abbreviazione "cent.", "Jh.", "s.", solo nei casi in cui il riferimento bibliografico sia espresso in cifre arabe (Es.: **Basile, Ed. beneventane 17.s., 28**).

Il numero dei volumi va sempre espresso in numeri romani (es.: **GV, III, p. 235**)

Abbreviazioni

- Anon. = anonimi, anonymes, etc.
- Bib. = bibliografia, (bibliography, etc.); biblioteca, (bibliothèque, etc.)
- Century = cent.
- Ed. = editore, editori
- Jahrhundert = Jh.
- Pseudon. = pseudonimi, (pseudonymes, etc.)
- Rép. = répertoire
- Secolo = s.
- Siècle = s.
- Siglo = s.
- Suppl. = supplement
- Tip. = tipografi, tipografia, etc.

1. BIBLIOGRAFIE E CATALOGHI GENERALI

Bauer, Johann Jacob. *Bibliotheca librorum rariorum universalis*. - Rist. Hildesheim ; New York, N.Y. : Olms, 1981. - 7 v. in 3
Ripr. facs. dell'ed.: Nürnberg : Bauer, 1774-1791
(Comunale Trento)

Bauer, I, p. 228

Bayerische Staatsbibliothek. *Alphabetischer Katalog 1501-1840 : BSB-AK 1501-1540*. - Voraus-Ausgabe. - München : Saur, 1987-1990. - 60 v.
(Beni libr. arc.-Comunale Trento-Univ. lettere)

BSB-AK, I, p. 113
BSB-AK, XXXVIII, p. 25

Bayerische Staatsbibliothek. *Bayerische Staatsbibliothek Katalog 1501-1840 = Bavarian State library catalogue 1501-1840*. - München etc. : Saur, 1996. - 1 CD-ROM
(Beni libr. arc.-Biblioteconomia-Seminario teologico ...)

BSB-K (CD-ROM)

Bibliografía general española siglo XV-1995. - München : Saur, 1995. - 1 CD-ROM
(Beni libr. arc.-Biblioteconomia)

BGE (CD-ROM)

Bibliografia generale italiana dal XV secolo al 1997. - München : Saur, 1997. - 1 CD-ROM
(Beni libr. arc.-Biblioteconomia)

BGI (CD-ROM)

Bibliographie française du XVe siècle à 1997. - München : Saur, 1997. - 2 CD-ROM
(Beni libr. arc.-Biblioteconomia)

BGF (CD-ROM)

Bibliothèque nationale, Paris. Bibliothèque nationale de France : catalogue général imprimés des origines à 1970. - Paris : Bibliothèque nationale, 1996. - 6 CD-ROM

(Beni libr. arc.-Biblioteconomia-Comunale Trento)

BNF (CD-ROM)

Bodleian library. The Bodleian library pre-1920 catalogue of printed books on compact disc. - Oxford : Oxford University press, 1993. - 1 CD-Rom

(Beni libr. arc.-Biblioteconomia-Comunale Trento)

Bodleian library (CD-ROM)

British library. The British Library general catalogue of printed books to 1975. -

London : Bingley ; London [etc.] : Saur, 1979-1987. - 360 v.

(B. cappuccini-Comunale Trento)

BLC, LXII, p. 420

British library. The British library general catalogue of printed books to 1995. -

Ardrossan : Saztec Europe, 1997. - 4 CD-ROM

(Beni libr. arc.-Biblioteconomia-Comunale Trento)

BLCG to 1995 (CD-ROM)

Brunet, Jacques Charles. Manuel du libraire et de l'amateur de livres. - Rist. anast. - Milano : San Gottardo, 1990. - 9 v.

Ripr. facs. dell'ed.: Paris : Firmin-Didot, 1860-1880 (Voll. 8 e 9: Suppl.)

(Beni libr. arc.-B. cappuccini-Univ. centrale-Rovereto-Comunale Trento)

Brunet, III, col. 1103

Brunet (Suppl.), I, col. 1039

English short title catalogue 1473-1800 on Cd-rom. - London : The British library, 1998. - 1 CD-ROM

(Beni libr. arc.)

ESTC (CD-ROM)

Graesse, Johann Georg Theodor. Trésor des livres rares et précieux, ou, Nouveau dictionnaire bibliographique ... - Rist. anast. - Milano : Gorlich, 1950. - 8 v.

Ripr. facs. dell'ed.: Dresden : Kuntze, 1859-1869

(Beni libr. arc.)

Graesse, VIII, p. 199

Novum regestrum : catálogo colectivo de Fondo antiguo, siglos XV-XIX de la Asociación de bibliotecas nacionales de Iberoamérica : (ABINIA). - Madrid : Chadwyck-Healey ; Madrid : Biblioteca nacional, copyr. 1995. - 1 CD-ROM (Biblioteconomía)

ABINIA (CD-ROM)

©Provincia Autonoma di Trento

2. BIBLIOGRAFIE E CATALOGHI DI EDIZIONI DEL XV SECOLO

Bibliothèque nationale, Paris. Catalogue des incunables (CIBN). - Paris : Bibliothèque nationale, copyr. 1992-
(Pubbl.: 1.1: Xylographes et A. 1992 copyr. [8], XXVI, [4], 403 p.
(Beni libr. arc.)

CIBNF, A-1

British Library. A short-title catalogue of books printed in England, Scotland, & Ireland and of English books printed abroad 1475-1640. - 2. ed. revised & enlarged. - London : The Bibliographical Society, 1976-1991. - 3 v. (LIII, 620; XI, 494; XIX, 405 p.)
(Beni libr. arc.)

STCE, 5068

British Library. Short title catalogue of books printed in Italy and of Italian books printed in other countries from 1465 to 1600 now in the British Library. - Repr. - London : British Library, 1990. - 2 v. (VIII, 992 ; 156 p.)
V. 2: Supplement
(Beni libr. arc.-Comunale Trento-Univ. centrale-Univ. lettere)

STCI, p. 439

British Museum. Short title catalogue of books printed in France and of French books printed in other countries from 1470-1600 now in the British Museum. - Repr. - London : British Museum, 1966. - VIII, 491 p.
(Comunale Trento)

STCF, p. 187

British Museum. Catalogue of books printed in the XVth century now in the British Museum. - London : British Museum, 1908-1971 . - 10 v.
(Comunale Trento)

BMC, I, p. 97

Copinger, Walter Arthur. Supplement to Hain's Repertorium bibliographicum, or, Collections towards a new edition of that work... - [Rist.]. - Milano : Görlich, 1950. - 2 pt. in 3 v.
(Comunale Trento-Beni libr. arc.)

HC, *11938

Gesamtkatalog der Wiegendrucke. Hrsg. von der Kommission für den Gesamtkatalog der Wiegendrucke. - 2. Aufl. - Stuttgart : Hiersemann ; New York, N.Y. : Kraus reprint, 1968-
Ripr. facs. dell'ed.: Leipzig : Hiersemann, 1925
(I. Storico I/G-Comunale Trento)

GW, 1255

Goff, Frederick Richmond. Incunabula in American libraries : a supplement to the third census of Fifteenth-century books recorded in North-American collections (1964). - New York, N.Y. : Bibliographical society of America, 1972. - XII, 104 p.
(Comunale Trento)

Goff (Suppl.), B-882a

Goff, Frederick Richmond. Incunabula in American libraries : a third census of Fifteenth-Century books recorded in North American collections. - 4th printing. - Millwood, N.Y. : Kraus international publications, 1984. - LXIII, 798 p.
Ripr. facs. dell'ed.: New York : Bibliographical society of America, 1964
(Comunale Trento)

Goff, A-1219

Goff, B-882

Hain, Ludwig Friederich Theodor. Repertorium bibliographicum, in quo libri omnes ab arte typographica inventa usque annum MD. typis expressi, ordine alphabetico vel simpliciter enumerantur vel adcuratius recensentur. - [Rist.]. - Milano : Görlich, 1966. - 2 pt. in 4 v.
Ripr. facs. dell'ed. orig. del 1826-1838
(Beni libr. arc.-Comunale Trento)

H, *16256

The illustrated incunabula short-tile catalogue on Cd-Rom. - Reading : Primary Source Media, 1997. - 1 CD-ROM
(Beni libr. arc.)

IISTC (CD-ROM)

Indice generale degli incunaboli delle biblioteche d'Italia. Compilato da T.M. Guarnaschelli, E. Valenziani, E. Cerilli, P. Veneziani. - Roma : Libreria dello Stato, 1943-1981. - 5 v. + 1 di aggiunte e correzioni
(Beni libr. arc.-Comunale Trento)

IGI, 3666

Polain, M. Louis. Catalogue des livres imprimés au quinzième siècle des bibliothèques de Belgique. - Bruxelles : Tulkens, 1978. - 5 v.
Voll. 1-4, ripr. facs. dell'ed.: Bruxelles : Société des bibliophiles & iconophiles de Belgique, 1932
(Comunale Trento)

Polain, 3937

Reichling, Dietrich. Appendices ad Hainii-Copingeri Repertorium bibliographicum : additiones et emendationes. - Rist. anast. - Milano : Gorlich, 1953. - 2 v.
Ripr. facs. dell'ed.: München : Rosenthal, 1905-1910
(Beni libr. arc.)

R, I, p. 81

3. BIBLIOGRAFIE E CATALOGHI DI EDIZIONI DEL XVI SECOLO

3.1 EDIZIONI ITALIANE DEL XVI SECOLO

Ascarelli, Fernanda. Le cinquecentine romane : censimento delle edizioni romane del XVI secolo possedute dalle biblioteche di Roma. - Milano : ETIMAR, 1972. - [8], 359 p.
(Comunale Trento-Beni libr. arc.)

Ascarelli, Cinquecentine romane, p. 193

Bersano-Begey, M.- Dondi, G. Le cinquecentine piemontesi. - Torino : Tipografia torinese editrice, 1961-1966. - 3 v.
(Comunale Trento)

Bersano-Begey, Cinquecentine piemontesi, 1512

BIBLIA : biblioteca del libro antico italiano. - Milano : Editrice Bibliografica, 1996-
[1.1] : La biblioteca volgare : libri di poesia. - 1996
(Beni libr. arc.-Comunale Trento-I. Storico I/G...)

BIBLIA. Biblioteca volgare, I, 3991

British Library. Short title catalogue of books printed in Italy and of Italian books printed in other countries from 1465 to 1600 now in the British Library. - Repr. - London : British Library, 1990. - 2 v. (VIII, 992 ; 156 p.)
V. 2: Supplement
(Beni libr. arc.-Comunale Trento-Univ. centrale-Univ. lettere)

STCI, p. 7

Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. Le edizioni italiane del XVI secolo : censimento nazionale. - Roma : ICCU, 1985-
(Beni libr. arc.-B. diocesana-Rovereto-Comunale Trento-Biblioteconomia-Univ. lettere)

EDIT16, A-2131

3.1.1 ANNALI TIPOGRAFICI

Ascarelli, Fernanda. Annali tipografici di Giacomo Mazzocchi. - Firenze : Sansoni antiquariato, 1961. - 207 p.
(Comunale Trento-Univ. lettere)

Ascarelli, Mazzocchi, 73

Balsamo, Luigi. Giovann'Angelo Schinzenzeler, tipografo in Milano : (1500-1526) : annali e biobibliografia. - Firenze : Sansoni antiquariato, 1959. - 250 p.
(Comunale Trento)

Balsamo, Schinzenzeler, 148

Barberi, Francesco. Paolo Manuzio e la stamperia del Popolo Romano : (1561-1570) : con documenti inediti. - Roma : Gela Reprint's, 1985. - 211 p.
(Biblioteconomia-Univ. lettere)

Barberi, Manuzio, p. 159

Bongi, Salvatore. Annali di Gabriel Giolito de' Ferrari da Trino di Monferrato stampatore in Venezia. - Roma : [s.n.], 1890-1897. - 2 v. - (Indici e cataloghi; 11)
(B. cappuccini-Comunale Trento)

Bongi, Giolito, I, p. 200

Camerini, Luigi Silvestro. I Giunti tipografi editori di Firenze : 1571-1625 : annali inediti con un'appendice sui bibliografi dei Giunti. - Firenze : Giunti-Barbèra, 1979. - 249 p.
(Rovereto-Comunale Trento-Biblioteconomia)

Camerini, L.S., Giunti, 431

Camerini, Paolo. Annali dei Giunti : Venezia - Firenze : Sansoni Antiquariato, 1962. - 2 v.
(B. cappuccini-Comunale Trento-Biblioteconomia-Univ. lettere)

Camerini, P., Giunti, I.1, 208

Carpanè, Lorenzo-Menato, Marco. Annali della tipografia veronese del Cinquecento. - Baden-Baden : Koerner, 1992-1994. - 2 v. (XII, 735 p.)

1 : 1503-1588

2 : 1589-1600

(Beni libr. arc.-Comunale Trento-Univ. lettere)

Carpanè-Menato, Tip. veronese, 351

Casali, Scipione. Gli annali della tipografia veneziana di Francesco Marcolini. - Bologna : Gerace, 1953. - [13], XVII, 344 p.

(Comunale Trento-Beni libr. arc.-Univ. lettere)

Casali, Marcolini, 143

Casali, Scipione. Supplemento agli annali della tipografia veneziana di Francesco Marcolini. - Bologna : Gerace, 1958. - 30 p.

(Comunale Trento-Beni libr. arc.-Univ. lettere)

Casali, Marcolini (Suppl.), 49

Curi Nicolardi, Silvia. Una società tipografico-editoriale a Venezia nel secolo XVI : Melchiorre Sessa e Pietro di Ravani : (1516-1525). - Firenze : Olschki, 1984. - 94

p.

(Comunale Trento-I Storico I/G-Biblioteconomia-Univ. lettere)

Curi Nicolardi, Sessa-Ravani, 64

Decia, Decio. I Giunti tipografi editori di Firenze : 1497-1570. - Firenze : Giunti-Barbèra, copyr. 1978. - 316 p.

(Comunale Trento-Beni libr. arc.)

Decia, Giunti, 55

Manzi, Pietro. Annali della stamperia Stigliola a Porta Reale in Napoli : (1593-1606). - Firenze : Olschki, 1968. - XV, 99 p.

(Beni libr. arc.)

Manzi, Stigliola, 28

Manzi, Pietro. Annali di Giovanni Sultzbach : (Napoli, 1529-1544 - Capua, 1547). - Firenze : Olschki, 1970. - IX, 139 p.

(Comunale Trento-Beni libr. arc.)

Manzi, Sultzbach, 80

Manzi, Pietro. La tipografia napoletana nel '500. - Firenze : Olschki, 1971-1975. - 6 v.

[1] : Annali di Sigismondo Mayr ... (1503-1535). - 1971. - 290 p.

[2] : Annali di Mattia Cancer ed eredi (1529-1595). - 1972. - 255 p.

[3] : Annali di Giovanni Paolo Sukanappo ... (1533-1570). - 1973. - 276 p.

[4] : Annali di Orazio Salviani (1566-1594). - 1974. - 241 p.

[5] : Annali di Giuseppe Cacchi (1566-1600). - 1974. - 263 p.

[6] : Annali di Giovanni Giacomo Carlino ... (1593-1620). - 1975. - 381 p.

(Beni libr. arc.)

Manzi, Tip. napoletana, VI, p. 44, n. 15

Manzoni, Giacomo. Annali tipografici dei Soncino. - Sala Bolognese (BO) : Forni, 1979. - 837 p.

Ripr. facs. dell'ed.: Bologna : Romagnoli, 1883-1886

(Beni libr. arc.-Univ. lettere)

Manzoni, Soncino, II, p. 451

Moreni, Domenico. Annali della tipografia fiorentina di Lorenzo Torrentino impressore ducale. - Rist. anast. - Firenze : Le lettere, 1989. - 65, LXXXVI, 427 p.

Ripr. facs. dell'ed.: Firenze : per Francesco Daddi, 1819

(Beni libr. arc.-I. Storico I/G-Univ. lettere)

Moreni, Torrentino, p. 316, n. XIII

Renouard, Antoine Augustin. Annales de l'Imprimerie des Alde, ou, Histoire des trois Manuce et de leurs éditions. - New Castle, Del. : OAK Knoll books, 1991. - XVI, 582, LXVI p.

Ripr. facs. della 3. ed.: Paris : J. Renouard, 1834

(Beni libr. arc.-B. cappuccini-Comunale Trento)

Renouard, Manuzio, p. 201, n. 16

Rhodes, Dennis E. Annali tipografici di Lazzaro de' Soardi. - Firenze : Olschki, 1978. - 89 p.

(Comunale Trento-Beni libr. arc.)

Rhodes, Soardi, 114

Rhodes, Dennis E. La stampa a Viterbo : «1488»-1800 : catalogo descrittivo. - Firenze : Olschki, 1963. - 218 p.

(Comunale Trento-Beni libr. arc.)

Rhodes, Stampa a Viterbo, 30

Sandal, Ennio. L'arte della stampa a Milano nell'età di Carlo V : notizie storiche e annali tipografici (1526-1556). - Baden-Baden : Koerner, 1988. - 148 p. - (Bibliotheca bibliographica Aureliana; 114)
(Beni libr. arc.-Comunale Trento-Biblioteconomia)

Sandal, Stampa a Milano, 323

Sandal, Ennio. Editori e tipografi a Milano nel Cinquecento. - Baden-Baden : Koerner, 1977-1981. - 3 v. - (Bibliotheca bibliographica Aureliana)
1: Annali tipografici di Nicolò da Gorgonzola, Alessandro Pelizzoni, Agostino da Vimercate e Bernardino da Calusco. - 1977. - 89 p.
2: Annali tipografici di Alessandro Minuziano, Leonardo Vegio e Gottardo da Ponte. 1978. - 100 p.
3: Annali tipografici dei fratelli Le Signerre, Leonhard Pachel, Pietro Martire Mantegazza, Zanotto da Castiglione ... - 1981. - 156 p.
(Comunale Trento-I. Storico I/G-Beni libr. arc.)

Sandal, Ed. e tip a Milano, III, 697

Tinto, Alberto. Annali tipografici dei Tramezzino. - Rist. - Venezia ; Roma : Istituto per la collaborazione culturale, 1968. - XXXVI, 128 p.
(Comunale Trento-Beni libr. arc.)

Tinto, Tramezzino, 246

Tinto, Alberto. Gli annali tipografici di Eucario e Marcello Silber : (1501-1527). - Firenze : Olschki, 1968. - [2], 215 p.
(Comunale Trento-Beni libr. arc.-Univ. lettere)

Tinto, Silber, 340

3.2 EDIZIONI BELGHE DEL XVI SECOLO

Cockx-Indestege, Elly. Belgica typographica 1541-1600 : catalogus librorum impressorum ab anno 1541 ad annum 1600 in regionibus quae nunc Regni Belgarum partes sunt. - Nieuwkoop : De Graaf, 1968-1994. - 4 v.
(Comunale Trento)

Cockx-Indestege, Belgica typ., 1067

3.3 EDIZIONI FRANCESI DEL XVI SECOLO

Baudrier, Henri. Bibliographie Lyonnaise : recherches sur les imprimeurs, libraires, relieurs et fondeurs de lettres de Lyon au XVI siècle. - Réimpr. exacte. - Paris : De Nobele, F., 1964-1965. - 13 v.
(Voll. 1-12, ripr. facs. dell'ed.: Lyon, 1895-1921)
(Beni libr. arc.-Comunale Trento)

Baudrier, VIII, p. 235

Bibliographie Strasbourgeoise : bibliographie des ouvrages imprimées à Strasbourg (Bas-Rhin) au XVI. siècle. - Baden-Baden : Koerner, 1981- . - (Répertoire bibliographique des livres imprimés en France au seizième siècle; 148)

1: / Josef Benzing. - 1981. - 345 p. - (Bibliotheca bibliographica Aureliana; 80)

2: / Jean Muller. - 1985. - 379 p. - (Bibliotheca bibliographica Aureliana; 90)

(Beni libr. arc.)

Bib. Strasbourgeoise, II, p.11, n. 4

British Museum. Short title catalogue of books printed in France and of French books printed in other countries from 1470-1600 now in the British Museum. - Repr. - London : British Museum, 1966. - VIII, 491 p.
(Comunale Trento)

STCF, p. 193

Centre de documentation et de recherche religieuses, Namur. Bibliothèque. Répertoire des ouvrages du XVI siècle : (1501-1600) / a cura di Charles Matagne. - Namur : Bibliothèque du Centre de documentation et de recherche religieuses, 1983. - 395 c.
(Comunale Trento)

Matagne, A-30

Répertoire bibliographique des livres imprimés en France au seizième siècle. - Baden-Baden : Koerner, 1968-1980. - 30 v. - (Biblioteca bibliographica Aureliana)
(Beni libr. arc.)

Répertoire 16, XXVIII, p. 73, n. 1

3.4 EDIZIONI INGLESI DEL XVI SECOLO

British Library. *A short-title catalogue of books printed in England, Scotland, & Ireland and of English books printed abroad 1475-1640.* - 2. ed. revised & enlarged. - London : The Bibliographical Society, 1976-1991. - 3 v. (LIII, 620; XI, 494; XIX, 405 p.)
(Beni libr. arc.)

STCE, 5068

3.5 EDIZIONI TEDESCHE DEL XVI SECOLO

British Museum. *An index of German books 1501-1520 in the British Museum* / Robert Proctor. - London : Holland Press, 1954. - 273 p.
(Comunale Trento)

Proctor, II.1, 10422

Verzeichnis der im deutschen Sprachbereich erschienenen Drucke des XVI. Jahrhunderts : VD 16 I / herausgegeben von der Bayerischen Staatsbibliothek in München ; in Verbindung mit der Herzog August Bibliothek in Wolfenbüttel. - Stuttgart : Hiersemann, 1983-
(Comunale Trento-I. Storico I/G)

VD16, A-1190

VD16, E-1211

4. CATALOGHI A STAMPA DI EDIZIONI DEI SECOLI XV E XVI

Adams, Herbert Mayow. Catalogue of books printed on the continent Europe, 1501-1600, in Cambridge libraries. - London : Cambridge University Press, 1967. - 2 v. (VIII, 768; 794, [1] p.); 27 cm + 4 c. di err.-corr.
(Beni libr. arc.-Rovereto-Comunale Trento-I. Storico I/G-Biblioteconomia)

Adams, A-1

Biblioteca Chelliana, Grosseto. Le edizioni del XVI secolo nella Biblioteca Chelliana di Grosseto / catalogo a cura di Anna Bosco e Luca Seravalle. - Grosseto : Biblioteca Chelliana, 1995. - 199 p. - (Quaderni di culture del testo; 2)
(Beni libr. arc.)

Bosco-Seravalle, Bib. Chelliana, 103

Biblioteca civica, Bergamo. Le cinquecentine della Biblioteca civica "A. Mai" di Bergamo / a cura di Luigi Chiodi. - Bergamo : Secomandi (tip.), 1973. - LIII, 539 p.
(B. cappuccini-Comunale Trento-I. Storico I/G-Beni libr. arc.-Univ. lettere)

Chiodi, Bib. A. Mai, p. 175

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio. Catalogo delle cinquecentine conservate nella Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna / compilato da Arrigo Grazia. - Imola (BO) : Galeati, 1983. - 430 p.
(Comunale Trento-I. Storico I/G)

Grazia, Bib. Archiginnasio Bologna, p. 169

Biblioteca dei Cappuccini, Firenze. Incunaboli e cinquecentine della Biblioteca dei Cappuccini di Firenze / a cura di Giuliano Laurentini. - Firenze : Biblioteca provinciale dei Cappuccini, 1988. - XL, 409 p.
(Beni libr. arc.-Comunale Trento)

Laurentini, Cappuccini Firenze, 32

Biblioteca del Monte dei Cappuccini, Torino. Incunaboli e cinquecentine della Biblioteca del Monte dei Cappuccini in Torino / Anselmo Dalbesio. - Torino : Regione Piemonte. Assessorato beni culturali, 1993. - 375 p.
(Beni libr. arc.-B. cappuccini-Comunale Trento)

Dalbesio, Cappuccini Torino, I

(n.d.r.: sequenza incunaboli)

Dalbesio, Cappuccini Torino, 44

(sequenza cinquecentine)

Biblioteca nazionale Braidense. Le edizioni del XVI secolo / a cura di Aldo Coletto. - Milano : [s.n.] ; Roma : Istituto poligrafico dello Stato, 1981-

1: Edizioni lombarde. - 1981. - 225 p.

2: Edizioni milanesi. - 1984. - 278 p. ; Edizioni ebraiche

3: Edizioni spagnole e portoghesi. - 1988. - 87 p.

4: Edizioni francesi. - 1988. - 87 p.

(Beni libr. arc.-Comunale Trento-Biblioteconomia)

Coletto, Bib. Braidense, I, 4

Biblioteca Oasis. Le cinquecentine della Biblioteca Oasis : catalogo / a cura di Carlo Rossetti. - Perugia : Regione Umbria : Volumnia, 1988. - XIX, 196 p.

(Beni libr. arc.-Univ. lettere)

Rossetti, Bib. Oasis, 7

Biblioteca Panizzi. Le cinquecentine della Biblioteca Panizzi : catalogo / a cura di Eletta Zanzanelli, Valter Pratissoli. - Reggio Emilia : Biblioteca Panizzi, 1995. - XXVIII, 464 p.

(Beni libr. arc.-Rovereto)

Zanzanelli-Pratissoli, Bib. Panizzi, 5705

Biblioteca provinciale Cappuccini, Reggio Emilia. Le cinquecentine della Biblioteca provinciale Cappuccini in Reggio Emilia / cenni storici... di Osvaldo Ferretti. - Parma : Studio bibliografico, 1972. - 345 p.

(Beni libr. arc.)

Ferretti, Cappuccini Reggio Emilia, 382

Biblioteca Trivulziana. Le cinquecentine della Biblioteca Trivulziana : catalogo / a cura di Giulia Bologna. - Milano : Comune di Milano, 1965-1966. - 2 v.

(Biblioteconomia)

Bologna, Bib. Trivulziana, I, 310

Biblioteca universitaria, Urbino. Le cinquecentine della biblioteca universitaria di Urbino / a cura di Luigi Moranti. - Firenze : Olschki, 1977. - 3 v. (XXIX, 1603 p.)

(Beni libr. arc.-I. Storico I/G)

Moranti, Bib. univ. Urbino, 3673

Seminario teologico centrale, Gorizia. Catalogo del fondo antico della Biblioteca del Seminario di Gorizia / a cura di Silvano Cavazza. - Firenze : La Nuova Italia, 1975. - XXXVII, 360 p.
(B. cappuccini-Comunale Trento-I. Storico I/G)

Cavazza, Bib. Seminario Gorizia, 1359

Seminario vescovile, Sarzana. Biblioteca Niccolò V. Cinquecentine della Biblioteca Niccolò V : Seminario vescovile di Sarzana / a cura di Ilaria Gasperi. - La Spezia : Provincia di La Spezia, 1994. - XXXVI, 260 p.
(Beni libr. arc.-Comunale Trento)

Gasperi, Bib. Seminario Sarzana, 142

University of Pennsylvania. Library. Sixteenth-century imprints in the libraries of the University of Pennsylvania / M.A. Shaaber. - Pennsylvania, Pa. : University of Pennsylvania, 1976. - 664 p.
(Comunale Trento)

Shaaber, 453

5. BIBLIOGRAFIE E CATALOGHI DI EDIZIONI DEL XVII SECOLO

Basile, Salvatore. Edizioni beneventane del Seicento. - [S.l. : s.n.], 1980. - 34 p.
(Beni libr. arc.)

Basile, Ed. beneventane 17.s., 28

Biblioteca di archeologia e storia dell'arte, Roma. Le edizioni del XVII secolo della Biblioteca di archeologia e storia dell'arte / catalogo a cura di Isotta Scandaliato Ciciani. - Roma : [s.n.], 1983. - 321 p.
(Beni libr. arc.-B. cappuccini-Comunale Trento-M. prov. d'arte)

Scandaliato Ciciani, Bib. archeol. e st. dell'arte, 375

Biblioteca di archeologia e storia dell'arte, Roma. Le edizioni del XVII secolo della Biblioteca di archeologia e storia dell'arte : supplemento I a cura di Isotta Scandaliato Ciciani. - Roma : Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, 1986. - 88 p.
(Beni libr. arc.-B. cappuccini-Comunale Trento-M. prov. d'arte)

Scandaliato Ciciani, Bib. archeol. e st. dell'arte (Suppl.), 115

Biblioteca nazionale, Napoli. Le secentine napoletane della Biblioteca nazionale di Napoli / a cura di Marco Santoro. - Roma : Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, 1986. - VIII, 319 p.
(Beni libr. arc.-Comunale Trento)

Santoro, Bib. nazionale Napoli 17.s., 1033

British library. Catalogue of seventeenth century Italian books in the British Library. - London : British Library, 1986. - 3 v. (IX, 1229 p. compless.)
(Beni libr. e arc.-Rovereto-Comunale Trento-Univ. lettere)

BLCI, III, p. 149

Bruni, Roberto L.-Evans, D. Wyn. Italian 17th-century books in Cambridge libraries : a short-title catalogue. - Firenze : Olschki, 1997. - 589 p. - (Biblioteca di bibliografia italiana; 144)
(Beni libr. arc.-Univ. centrale-Comunale-B. cappuccini)

Bruni-Evans, 5122

Conlon, Pierre M. Prélude au siècle des lumières en France : répertoire chronologique de 1680 à 1715. - Genève : Droz librairie, 1970-1975. - 6 v.
(Univ. lettere)

Conlon, Rép. chron. 1680-1715, 9958

Desgraves, Louis. Les livres imprimés à Bordeaux au XVIIe siècle. - Genève : Droz, 1971. - 264 p. - (Publications du Centre de recherches d'histoire et de philologie. VI. Histoire et civilisation du livre; 4)
(Beni libr. arc.)

Desgraves, Bordeaux 17.s., 111

Dünnhaupt, Gerhard. Personalbibliographien zu den Drucken des Barock. - 2., verbesserte und wesentlich vermehrte Aufl. des Bibliographischen Handbuches der Barockliteratur. - Stuttgart : Hiersemann, 1990. - 6 v.
(Comunale Trento)

Dünnhaupt, Barocklit., I, p. 430, n. 2

Le EDIZIONI bresciane del Seicento : catalogo cronologico delle opere stampate a Brescia e a Salò / a cura di Ugo Spini ; introduzione e indici di Ennio Sandal. - Milano : Editrice Bibliografica, 1988. - XXII, 231 p. - (Fonti e strumenti; 11)
(Beni libr. arc.-B. cappuccini-Rovereto-Comunale Trento-I. Storico I/G-Biblioteconomia-Univ. lettere)

Spini, Ed. bresciane 17.s., 237

Herzog August Bibliothek, Wolfenbüttel. Deutsche Drucke des Barock 1600-1720 in der Herzog August Bibliothek Wolfenbüttel / begründet von Martin Bircher ; bearbeitet von Thomas Bürger. - München [etc.] : Saur, 1977-1996. - 47 v.
(Beni libr. arc.-I. Storico I/G)

DDB, A-11767

Maira Niri, Maria. La tipografia a Genova e in Liguria nel XVII secolo. - Firenze : Olschki, 1998. - XXXI, 687 p. - (Biblioteca di bibliografia italiana ; 143)
(Beni libr. arc.-Comunale Trento)

Maira Niri, Tip. a Genova e in Liguria, 721

Michel, Suzanne P.-Michel, Paul Henri. Répertoire des ouvrages imprimés en langue italienne au XVIIe siècle. - Firenze : Olschki, 1970-1979. - 2 v. - (Biblioteca di bibliografia italiana; 87)

1.: "A-Ba". - 1970. - XLV, 474 p.

2.: "Be-Bz". - 1979. - VIII, 483, [1] p.

(Beni libr. arc.-Biblioteconomia-Univ. centrale)

Michel 1, I, p. 338

Michel, Suzanne P.-Michel, Paul Henri. Répertoire des ouvrages imprimés en langue italienne au XVIIe siècle conservés dans les bibliothèques de France. -

Paris : Editions du Centre national de la recherche scientifique, 1967-1984. - 8 v.

(Comunale Trento-Univ. lettere)

Michel 2, I, p. 115

Monte dei Paschi di Siena. Biblioteca centralizzata. Edizioni del Seicento e manoscritti del Monte dei Paschi di Siena. - Siena : [s.n.], 1982. - 57 p.

(Beni libr. arc.)

Bib. Monte dei Paschi di Siena 17.s., 115

Piantanida, Sandro. Autori italiani del '600 : catalogo bibliografico / a cura di S. Piantanida, L. Diotallevi, G. Livraghi ; indici analitici di Roberto L. Bruni e D. Wyn Evans. - Rist. - Roma : Multigrafica, 1986. - 4 v. in 2 (varie sequenze)

Ripr. facs. delle edd.: Milano, 1948-1951

Alleg.: Italian seventeenth century books : indexes of authors, titles, dates, printers and publishers / by Roberto L. Bruni and D. Wyn Evans. - 1986. - VI, 286

p.

(Comunale Trento-Univ. lettere)

Piantanida, 5008

Répertoire bibliographique des livres imprimés en France au XVIIe siècle. -

Baden-Baden : Koerner, 1978-

(Beni libr. arc.)

Répertoire 17, V, p. 75, n. 453

Ruffini, Graziano. Pavoni e dei suoi eredi : 1598-1642. - Milano : Angeli, copyr. 1994. - 506 p. - (La società moderna e contemporanea. Repertori e strumenti; *1502**6)

(Beni libr. arc.-Comunale Trento)

Ruffini, Pavoni, 335

6. BIBLIOGRAFIE E CATALOGHI DI EDIZIONI DEL XVIII SECOLO

Arte della stampa : 1734-1799 / introduzione di Francesco Barberi. - Napoli : Industria tipografica artistica, [1979]. - 109 p. - (I quaderni della Biblioteca nazionale di Napoli. Serie V; 1).
(Beni libr. arc.)

Arte della stampa 1734-1799, 51

Basile, Salvatore. Edizioni beneventane del Settecento. - [S.l. : s.n.], 1980. - 95 p.
(Beni libr. arc.)

Basile, Ed. beneventane 18.s., 100

Biblioteca di storia moderna e contemporanea, Roma. Una nazione da rigenerare : catalogo delle edizioni italiane 1789-1799 / a cura di Valeria Cremona ... - Napoli : Vivarium, 1993. - LXXXII, 492 p.
(Beni libr. e arc.-Comunale Trento-I. Storico I/G)

Cremona, Ed. it. 1789-1799, 847

Brooks, H.C. Compendiosa bibliografia di edizioni bodoniane. - Firenze : Barbèra, 1927. - XIII, 357 p.
(Comunale Trento-B. cappuccini)

Brooks, Bodoni, 690

Conlon, Pierre M. Le siècle des lumières : bibliographie chronologique. - Genève : Droz librairie, 1983-
(Beni libr. arc.-Comunale Trento-I. Storico I/G-Univ. lettere)

Conlon, Bib. chron. 1716-1789, VI, p. 321

Desgraves, Louis. Les livres imprimés à Bordeaux au XVIIIe siècle (1701-1789). - Genève : Droz, 1975. - 169 p. - (Publications du Centre de recherches d'histoire et de philologie. VI. Histoire et civilisation du livre; 8)
(Beni libr. arc.)

Desgraves, Bordeaux 18.s., 826

Esposito, Enzo. Annali di Antonio de Rossi stampatore in Roma : (1695-1755). -
Firenze : Olschki, 1972. - XXXI, 645 p.
(Comunale Trento-Biblioteconomia)

Esposito, De Rossi, 204

Gesamtverzeichnis des deutschsprachigen Schrifttums (GV) : 1700-1910 /
bearb. von Peter Geils und Willi Gorzny... - München [etc.] : Saur, 1979-1987
copyr. - 161 v.
(Comunale Trento)

GV, XCII, p. 497

Monte dei Paschi di Siena. Biblioteca centralizzata. Le edizioni del Settecento. -
Siena : [s.n.], 1983. - 128 p.
(Beni libr. arc.)

Bib. Monte dei Paschi di Siena 18.s., 62

Répertoire bibliographique des livres imprimés en France au XVIII siècle. -
Baden-Baden ; Bouxwiller : Koerner, 1988-1992 . - 5 v.
(Beni libr. arc.)

Répertoire 18, I, 12

7. BIBLIOGRAFIE E CATALOGHI DI EDIZIONI DEL XIX SECOLO

CLIO : catalogo dei libri italiani dell'Ottocento (1801-1900) = Catalogue of nineteenth century Italian books (1801-1900). - Milano : Editrice Bibliografica, 1991 copyr. - 19 v.

(Beni libr. arc.-Biblioteconomia-B. cappuccini-Comunale Trento-Univ. centrale ...)

CLIO, I, p. 255

Gesamtverzeichnis des deutschsprachigen Schrifttums (GV) : 1700-1910 / bearb. von Peter Geils und Willi Gorzny... - München [etc.] : Saur, 1979-1987 copyr. - 161 v.

(Comunale Trento)

GV, XCII, p. 497

Pagliani, Attilio. Catalogo generale della libreria italiana : dall'anno 1847 a tutto il 1899. - Rist. anast. Vaduz : Kraus reprint, 1964. - 6 v.

Ripr. facs. dell'ed.: Milano : Associazione Italiana Editori, 1901-1922

Pagliani, I, p. 179

8. BIBLIOGRAFIE E CATALOGHI SPECIALI

Amiet, Robert. Missels et bréviaires : (supplément aux catalogues de Weale et Bohatta) ; Propres des saints : (édition princeps). - Paris : Centre national de la recherche scientifique, 1990. - XIV, 623 p.
(Beni libr. arc.-B. cappuccini-Comunale Trento-I. Storico I/G)

Amiet, 464

Backer, Augustin de. Bibliothèque de la Compagnie de Jésus. - Nouvelle édition / par Carlos Sommervogel. - Bruxelles : Schepens ; Paris : Picard, 1890-1913. - 12 v.
(B. cappuccini)

Backer-Sommervogel, IV, p. 99

Bohatta, Hanns. Bibliographie der Breviere : 1501-1850. - Stuttgart : Hiersemann ; Nieuwkoop : De Graaf, 1963. - VII, 349 p.
(Beni libr. arc.-B. cappuccini-M. prov. d'arte-Beni libr. arc.)

Bohatta, Breviere, p. 23

Einzeldrucke vor 1800 / Redaktion Karlheinz Schlager. - Kassel [etc.] : Barenreiter, 1971- . - (Répertoire international des sources musicales = Internationales Quellenlexikon der Musik = International inventory of musical sources. Ser. A/I; 1-11)
(Univ. lettere-Beni libr. arc.)

RISM A, A-52

RISM A, P-1974

Essling, Victor Masséna, principe d'. Les livres à figures vénitiens de la fin du XVe siècle et du commencement du XVIe. - Rist. anast. - Mansfield : Maurizio Martino, 1994. - 6 v.

Ripr. facs. dell'ed.: Firenze : Olschki ; Paris : Leclerc, 1907-1914

(Univ. lettere-B. cappuccini)

Essling, 61

Franchi, Saverio. Drammaturgia romana : repertorio bibliografico cronologico dei testi drammatici pubblicati a Roma e nel Lazio : secolo XVII. - Roma : Edizioni di storia e letteratura, 1988. - 933 p. - (Sussidi eruditi; 42)
(Beni libr. arc.-Univ. lettere)

Franchi, Drammaturgia romana 17, p. 137, n. 4

Franchi, Saverio. Le impressioni sceniche : dizionario bio-bibliografico degli editori e stampatori romani e laziali di testi drammatici e libretti per musica dal 1579 al 1800 : ricerca storica, bibliografica e archivistica. - Roma : Edizioni di storia e letteratura, 1994. - LXI, 864 p. (Sussidi eruditi; 44)
(Comunale Trento)

Franchi, Impressioni sceniche, p. 118

Gamba, Bartolomeo. Serie dei testi di lingua e di altre opere importanti nella letteratura italiana scritte dal secolo XVI al XIX. - Sala Bolognese (BO) : Forni, 1982. - XXV, 794 p.
Ripr. facs. dell'ed.: Venezia : co' tipi del Gondoliere, 1839
(Comunale Trento-Univ. lettere)

Gamba, Testi di lingua, 2234

Garrison, Fielding Hudson-Morton, Leslie Thomas. A medical bibliography (Garrison and Morton) : an annotated check-list of texts illustrating the history of medicine. - 4th ed. - Aldershot : Gower, 1983 copyr. - XII, 1000 p.
(Comunale Trento)

Garrison-Morton, 2071

Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. Bibbia : catalogo di edizioni a stampa : 1501-1957. - Roma : ICCU, 1983. - XII, 349 p.
(Beni libr. arc.-Rovereto-Biblioteconomia-B. diocesana)

ICCU Bibbia, 2385

Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. Dante Alighieri : MCCLXV-MCMLXV. - Roma : [s.n.], 1965 (Roma : Staderini). - 191 p.
(Beni libr. arc.-Rovereto-Univ. lettere)

ICCU Dante, p. 157

Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. Per una bibliografia musicale : testi trattati spartiti. - Roma : ICCU, 1994- . - v.

1 : A-Ch

Suppl. a: Le edizioni italiane del XVI secolo
(Beni libr. arc.-Rovereto-Comunale Trento-Biblioteconomia)

EDIT16 mus., 904

Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche. Virgilio : XIX a.C.-MCMLXXXI. - Roma : ICCU, 1981. - 153 p.

(Beni libr. arc.-Rovereto-Univ. lettere)

ICCU Virgilio, 97

National library of medicine, Bethesda, Md. A short title catalogue of Eighteenth century printed books in the National library of medicine / compiled by John B. Blake. - Bethesda, Md. : Department of health, education and welfare. Public health service : National library of medicine, 1979. - 501 p.

(Comunale Trento)

Blake, NLM 18. cent., p. 82

National library of Medicine, Bethesda, Md. Seventeenth century printed books in the National library of medicine / compiled by Peter Krivatsy. - Bethesda, Md.: Department of health and human service. National institutes of health : National library of medicine, 1989. - XIV, 1315 p.

(Comunale Trento)

Krivatsy, NLM 17. cent., 1167

National library of medicine, Bethesda, Md. A catalogue of Sixteenth century printed books in the National library of medicine / compiled by Richard J. Durling. - Bethesda, Md. : Department of health, education and welfare. Public health service ; National library of medicine, 1967. - XII, 698 p.

(Comunale Trento)

Durling, NLM 16. cent., 62

Peraldo, Daniela. La scienza tra Rinascimento e Illuminismo : i libri antichi del Civico museo di storia naturale di Trieste. - Trieste : Museo civico di storia naturale, 1997. - 493 p. - (Cataloghi / Museo civico di storia naturale di Trieste ; 2)
(Beni libr. arc.-Museo Tridentino Sc. nat-Rovereto)

Peraldo, 229

Rava, Carlo Enrico. Supplement à Max Sander, Le livre à figures italien de la Renaissance. - Milano : Hoepli, 1969. - XXXIII, 314 p.
(Beni libr. arc.-Comunale Trento)

Rava, 147 a
Rava, 5814 bis

Recueils imprimés : XVIe-XVIIe siècles / ouvrage publié sous la direction de François Lesure. - München ; Duisburg : Henle, copyr. 1960- . - (Répertoire international des sources musicales = Internationales Quellenlexikon der Musik = International inventory of musical sources. Ser. B; 1)
(Beni libr. arc.)

RISM B-1, II, p. 91

Riccardi, Pietro. Biblioteca matematica italiana : dalla origine della stampa ai primi anni del secolo XIX. - Milano : Görlich, 1952. - 2 v. (varie sequenze)
(Beni libr. arc.-Comunale-Univ. scienze)

Riccardi, Bib. matematica, I, col. 655
Riccardi, Bib. matematica, II, col. 75 (VII)

Sander, Max. Le livre à figures italien : depuis 1467 jusqu'à 1530 : essai de sa bibliographie et de son histoire. - Nendeln, Liechtenstein : Kraus reprint, 1969. - 5 v.

Ripr. facs. dell'ed.: Milano : Hoepli, 1942
(Beni libr. arc.-Comunale Trento)

Sander, 7753
Sander, 307 (Addenda)

Sapori, Giuliana. Antichi testi giuridici (secoli XV-XVIII) dell'Istituto di storia del diritto italiano. - Milano : Giuffrè, 1977. - 2 v. (1027 p. compless.)
(Beni libr. arc.-Rovereto-Comunale Trento-Biblioteconomia-Univ. centrale)

Sapori, I, 5

Sommervogel, Carlos. Dictionnaire des ouvrages anonymes et pseudonymes publiés par des religieux de la Compagnie de Jésus depuis sa fondation jusqu'à nos jours. - Unchanged repr. - Amsterdam : Israel, 1966. - III p., 1398 coll.

Ripr. facs. dell'ed.: Paris, 1884

(Comunale Trento-Univ. lettere)

Sommervogel, col. 226

Stock, K.-Heiling, R.-Stock, M. Personalbibliographien österreichischer Dichter und Schriftsteller... - Pullach bei München : Verlag Dokumentation, 1972. - XXIII, 703 p.

(Comunale Trento)

Stock, Österreichischer Dichter und Schriftsteller, p. 515

Stock, K.-Heiling, R.-Stock, M. Personalbibliographien österreichischer Persönlichkeiten. - Graz : Stock, 1987-

(Comunale Trento)

Stock, Österreichischer Persönlichkeiten, I, p. 119

Weale, William Henry James. Bibliographia liturgica : catalogus missalium ritus latini ab anno MCCCCLXXIV impressorum / iterum edidit H. Bohatta. - Stuttgart : Hiersemann, 1990. - XXXII, 380 p.

Ripr. facs. dell'ed.: Lipsiae : Quarith, 1928

(Beni libr. arc.-B. cappuccini-I. sc. religiose)

Weale-Bohatta, 1595

9. PUBBLICAZIONI DI AMBITO TRENINO E CATALOGHI DI BIBLIOTECHE DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TRENTO

Ambrosi, Francesco. Scrittori ed artisti trentini. - Rist. anast. - Bologna : Forni, 1972. - 553 p. - (Italica gens. Repertori di bio-bibliografia italiana ; 40)
(Beni libr. arc.-Comunale Trento ...)

Ambrosi, p. 153

Biblioteca civica, Rovereto. Biblioteca civica G. Tartarotti Rovereto : 1764-1964 : contributi commemorativi. - Rovereto (TN) : Manfrini, 1964
Contiene (p. 27-321): Catalogo delle cinquecentine / a cura di Pio Chiusole
(Beni libr. arc.-B. cappuccini-Rovereto-Comunale Trento-I. Storico I/G-Biblioteconomia...)

Chiusole, Bib. civica Rovereto, 1136

Biblioteca civica, Rovereto. Gli incunaboli della Biblioteca civica e dell'Accademia degli Agiati di Rovereto / catalogo di Anna Gonzo e Walter Manica. - Trento : Provincia autonoma di Trento. Servizio Beni librari e archivistici, 1996. - 199 p. - (Patrimonio storico e artistico del Trentino; 20)
(Beni libr. arc.-Comunale Trento-Rovereto ...)

Gonzo-Manica, Incunaboli Bib. civica Rovereto, 49

La biblioteca del cardinale Bernardo Clesio. - Trento : Comune di Trento. Assessorato alla cultura, 1985. - 189 p.
Catalogo della mostra tenuta a Trento, Castello del Buonconsiglio, 1985
(Beni libr. arc.-Comunale Trento-I. storico I/G-B. cappuccini-Univ. lettere ...)

Bib. B. Clesio,

Biblioteca diocesana tridentina, A. Rosmini. Gli incunaboli e le cinquecentine della parrocchia di S. Maria Maggiore di Trento presso la Biblioteca diocesana tridentina A. Rosmini di Trento : catalogo descrittivo / di Anna Gonzo. - Trento : Provincia autonoma di Trento. Servizio beni culturali, 1988. - XLV, 264 p. + err. corr.
(Beni libr. arc.-B. cappuccini-Rovereto-Comunale Trento--I. Storico I/G-Biblioteconomia...)

Gonzo, S. Maria Maggiore, 2

Biblioteca provinciale Cappuccini, Trento. Le cinquecentine della Biblioteca provinciale Cappuccini di Trento : catalogo / di p. Lino Mocatti, Silvana Chistè ; a cura di Anna Gonzo. In aggiunta, Le edizioni del secolo XV / di Maria Cristina Bettini. - Trento : Provincia autonoma di Trento. Servizio beni librari e archivistici, 1993. - 2 v. (XLIV, 729 p.)

(Beni libr. arc.-B. cappuccini-Comunale Trento-I. Storico I/G-Univ. lettere...)

Mocatti-Chistè, Cappuccini Trento, 1011

Borrelli, Luciano-Di Seclì. Bibliografia pilatiana (1765-1984)

IN: Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. - Bologna. - A. 11 (1985), p. 295-488

(Beni libr. arc.-Comunale Trento-...)

Borrelli-Di Seclì, Bibliografia pilatiana, 37

Borrelli, Luciano. La collezione delle cinquecentine relative al concilio ecumenico Tridentino della Biblioteca comunale di Trento.

IN: Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. - Bologna : il Mulino, 1982. - A. 6, p. 447-545

(B. cappuccini-Comunale Trento)

Borrelli, Cinquecentine Concilio, 120

Borrelli, Luciano-Groff, Silvano-Hausbergher, Mauro. Edizioni per i Madruzzo : (1540-1659) : dedicatari, committenti e autori nella famiglia dei principi vescovi di Trento. - Trento : Società di studi trentini di scienze storiche, 1993. - 248 p.

(Beni libr. arc.-B. cappuccini-Comunale Trento-I. Storico I/G-Biblioteconomia)

Ed. per i Madruzzo, 107

Cappelletti, Franco. Imago Tridenti : incisioni e libri illustrati dal XV al XVIII secolo. - Trento : Biblioteca comunale, 1996. - 297 p. : ill.

(Beni libr. arc.-Comunale Trento)

Cappelletti, Imago Tridenti, 19.1

Castello del Buonconsiglio, Monumenti e collezioni provinciali, Trento. Le fonti liturgiche a stampa della Biblioteca musicale L. Feininger presso il Castello del Buonconsiglio di Trento / catalogo a cura di Marco Gozzi. - Trento : Provincia autonoma di Trento. Servizio beni librari e archivistici, 1994. - 2 v. (1148 p.). -

(Patrimonio storico e artistico del Trentino; 17)

(Beni libr. e arc.-M. prov. d'arte-Comunale Trento ...)

Gozzi, Fonti litur. a stampa, 154

Chemelli, Aldo. Trento e le sue stampe : il Seicento. - Trento : Comune di Trento ; Trento : Provincia autonoma di Trento. Assessorato alle attività culturali, 1983. - [8], 623 p.
(Beni libr. arc.-B. cappuccini-Rovereto-Comunale Trento-Prof-Univ. lettere...)

Chemelli, Trento 17, p. 554

Chemelli, Aldo. Trento nelle sue prime testimonianze a stampa. - Trento : Comune di Trento ; Provincia autonoma di Trento. Assessorato alle attività culturali, 1975. - 239 p.
(Beni libr. arc.-B. cappuccini-Rovereto-Comunale Trento-I. Storico I/G-Biblioteconomia...)

Chemelli, Trento 15-16, p. 162, n. 13

Cobelli, Giovanni de. Materiali per una bibliografia roveretana : parte prima : elenco cronologico dei libri, opuscoli ecc. stampati a Rovereto (dal 1673 al 1898). - Rovereto (TN) : Museo civico, 1985. - 189, [2] c.
(Biblioteconomia)

Cobelli, p. 15

Crosina, Maria Luisa. La comunità di Riva del Garda (sec. XV-XVIII). La tipografia di Jacob Marcaria (1557-1563) / di Giuliano Tamani. - Trento : Provincia autonoma di Trento. Servizio Beni culturali. Ufficio Beni librari e archivistici ; Riva del Garda : Comune. Biblioteca civica, 1991. - 265 p.
(Beni libr. arc.)

Tamani, Tip. Jacob Marcaria, p. 196, n. 14

Ginnasio Liceo Giovanni Prati, Trento. Gli incunaboli e le cinquecentine della Biblioteca del Ginnasio Liceo Giovanni Prati di Trento / catalogo a cura di Beatrice Niccolini. - Trento : Provincia autonoma di Trento. Servizio Beni librari e archivistici, 1995. - 146 p. - (Patrimonio storico e artistico del Trentino; 18)
(Beni libr. arc.-Comunale Trento-Rovereto ...)

Niccolini, Bib. Ginnasio Liceo Prati, 75

Hausbergher, Mauro. Annali della tipografia Zanetti : Trento 1625-1683. - Trento : Biblioteca comunale, 1997. - 364 p. - (Annali della tipografia trentina ; 1)
(Beni libr. arc.-Comunale Trento-B. diocesana)

Hausbergher, Zanetti, 179

Pro bibliotheca erigenda : manoscritti e incunaboli del vescovo di Trento Iohannes Hinderbach (1465-1486) / catalogo a cura di Fabrizio Leonardelli. - Trento : Provincia autonoma di Trento. Servizio Beni culturali. Ufficio Beni librari e archivistici ; Trento : Comune di Trento, 1989. - 180 p.
Catalogo della mostra tenuta a Trento, Castello del Buonconsiglio, 1989
(Beni libr. arc.-Comunale Trento-Univ. lettere ...)

Leonardelli, Hinderbach, 4

©Provincia Autonoma di Trento

10. REPERTORI DI EDITORI, TIPOGRAFI E LIBRAI, LUOGHI DI PUBBLICAZIONE

10.1 GENERALI

Index Aureliensis : catalogus librorum sedecimo saeculo impressorum. - Baden-Baden : Koerner, 1965-

3.2 : Index typographorum ac librariorum secundum ordinem urbium ; Index variorum nominum typographorum librariorumque. - 1973. - 229 p.

3.3 : Clavis typographorum librariorumque saeculi sedecimi ... - 1992. - 479 p.
(Beni libr. arc.-Rovereto-Comunale Trento-Biblioteconomia)

Ind. Aur., 3.3, p. 305

10.2 BELGIO

Rouzet, Anne. Dictionnaire des imprimeurs, libraires et éditeurs des XVe et XVIe siècles dans les limites géographiques de la Belgique actuelle. - Nieuwkoop : De Graaf, 1975. - 287 p. - (Collection du Centre national de l'archéologie et de l'histoire du livre = Nationaal Centrum voor de archeologie en de geschiedenis van het boek; 3)
(Beni libr. arc.-Comunale Trento-Biblioteconomia)

Rouzet, p. 75

10.3 FRANCIA

Desgraves, Louis. Dictionnaire de imprimeurs, libraires et relieurs de Bordeaux et de la Gironde (XVe-XVIIIe siècles). - Baden-Baden ; Bouxwiller : Koerner, 1995. - 325 p. - (Bibliotheca bibliographica Aureliana; 145)
(Beni libr. arc.)

Desgraves, Bordeaux et Gironde 15.-18.s., 647

Renouard, Philippe. Répertoire des imprimeurs parisiens, libraires, fondeurs de caractères et correcteurs d'imprimerie depuis l'introduction de l'imprimerie à Paris jusqu'à la fin du seizième siècle ... - Paris : Lettres modernes, 1965. - 511 p., [1] c. geogr. ripieg.
(Beni libr. arc.)

Renouard, Imprimeurs parisiens, p. 218

10.4 GERMANIA

Benzing, Josef. Die Buchdrucker des 16. und 17. Jahrhunderts im deutschen Sprachgebiet. - 2., verbesserte und ergänzte Aufl. - Wiesbaden : Harrassowitz, 1982. - XX, 565 p. - (Beiträge zum Buch- und Bibliothekswesen ; 12)
(Beni libr. arc.)

Benzing, Buchdr. 16-17, p. 51

Benzing, Josef. Buchdruckerlexikon des 16. Jahrhunderts : (deutsches Sprachgebiet). - Frankfurt am Main : Klostermann, copyr. 1952. - 215 p.
(Comunale Trento)

Benzing, Buchdruckerlex. 16, p. 79

Herzog August Bibliothek, Wolfenbüttel. Deutsche Drucke des Barock 1600-1720 in der Herzog August Bibliothek Wolfenbüttel. - München [etc.] : Saur, 1977-1996 .
- 47 v.

[Gesamtregister 1-3]: Namenregister ; Titelregister ; Register der Verleger, Drucker und Orte. - 1996. - 3 v. (XI, 425; XI, 360; XI, 333 p.)
(Beni libr. arc.-I. Storico I/G)

DDB. Gesamtregister, III, p. 89

Paisey, David L. Deutsche Buchdrucker, Buchhändler und Verleger : 1701-1750. - Wiesbaden : Harrassowitz, 1988. - XI, 361 p. - (Beiträge zum Buch- und Bibliothekswesen ; 26)
(Beni libr. arc.-I. Storico I/G)

Paisey, p. 278

10.5 ITALIA

Borsa, Gedeon. Clavis typographorum librariorumque Italiae : 1465-1600. - Baden-Baden : Koerner, 1980. - 2 v. - (Bibliotheca bibliographica Aureliana ; 35 ; 85)

(Beni libr. arc.-Rovereto-Comunale Trento-I. Storico I/G-Biblioteconomia)

Borsa, I, p. 229

Fumagalli, Giuseppe. Lexicon typographicum Italiae : dictionnaire géographique d'Italie pour servir à l'histoire de l'imprimerie dans ce pays. - Firenze : Olschki, 1966. - XLVII, 737 p., [2] c. di tav. ripieg. : ill.
Ripr. facs. dell'ed.: Firenze : Olschki, 1905
(Beni libr. arc.-Comunale Trento-Biblioteconomia)

Fumagalli, Lex. typogr., p. 208

Bruni, Roberto L.-Wyn Evans, D. Italian seventeenth century books : indexes of authors, titles, dates, printers and publishers alphabetically and by place, based on the Libreria Vinciana's Autori italiani del '600. - Exeter : Exeter University Library, 1984. - VI, 286 p.
(Comunale Trento-Univ. lettere)

Bruni-Evans, Italian 17. cent. Indexes, p. 47

DIZIONARIO dei tipografi e degli editori italiani. - Milano : Editrice Bibliografica, 1997-
[1]: Il Cinquecento. - 1997. - 3 v.
(Beni libr. arc.-Comunale Trento-Biblioteconomia-Rovereto)

Diz. tip. e ed. it. 16, I, p. 110

10.6 PAESI BASSI

Gruys, J.A.-De Wolf, C. Thesaurus 1473-1800 : Nederlandse boekdrukkers en boekvercorpers : met plaatsen en jaren van werkzaamheid = Dutch printers and booksellers : with places and years of activity. - Nieuwkoop : De Graaf, 1989. - XXIII, [1], 293 p. - (Bibliotheca bibliographica Neerlandica ; 28)
(Beni libr. arc.-Comunale Trento)

Gruys-De Wolf, p. 199

10.7 LUOGHI DI PUBBLICAZIONE E/O DI STAMPA

Deschamps, Pierre. Dictionnaire de géographie ancienne et moderne à l'usage du libraire et de l'amateur de livres ... : supplément au Brunet, Manuel du libraire et de l'amateur de livres. - Kobenhavn : Roosenkilde & Baggens, 1968. - 1592 col.
- Ripr. facs. dell'ed.: Paris : Firmin-Didot, 1860-1880
(Beni libr. arc.-B. cappuccini-Univ. centrale-Rovereto-Comunale Trento)

Deschamps, col. 789

Urso, Tomaso. Toponomastica bibliografica : guida ai nomi dei luoghi di stampa fino al 1799. - Firenze : Olschki, 1990. - 155 p. - (Biblioteconomia e bibliografia. Saggi e studi; 23)
(Beni libr. e arc.-B. diocesana-Rovereto-Comunale Trento-Biblioteconomia-Univ. lettere)

Urso, p. 79

10.8 FALSI LUOGHI DI PUBBLICAZIONE E/O DI STAMPA

Parenti, Marino. Dizionario dei luoghi di stampa falsi, inventati o supposti : in opere di autori e traduttori italiani ; con una appendice sulla data "Italia" ; e un saggio sui falsi luoghi italiani usati all'estero, o in Italia, da autori stranieri. - Firenze : Sansoni antiquariato, 1951. - 311 p. - (Biblioteca bibliografica italiana ; 1)
(Beni libr. arc.-Rovereto-Comunale Trento-Biblioteconomia)

Parenti, p. 82

Weller, Emil. Die falschen und fingierten Druckorte : Repertorium der seit Erfindung der Buchdruckerkunst unter falscher Firma erschienenen deutschen, lateinischen und französischen Schriften. - Hildesheim ; New York, N.Y. : Olms, 1970. - 3 v.
Ripr. facs. dell'ed.: Leipzig : Engelmann, 1864
(Univ. lettere)

Weller, Falschen Druckorte, I, p. 123

11. REPERTORI DI MARCHE TIPOGRAFICHE

11.1 BELGIO

Vandeweghe, Frank-Beek, Bart op de. Marques typographiques employées aux XVe et XVIe siècles dans les limites géographiques de la Belgique actuelle. - Nieuwkoop : De Graaf, 1993. - XXI, [1], 316 p. - (Centre national de l'archéologie et de l'histoire du livre; 5)
(Beni libr. arc.-Comunale Trento)

Vandeweghe-Beek, p. 74

11.2 FRANCIA

Silvestre, Louis Catherine. Marques typographiques, ou, Recueil des monogrammes, chiffres, enseignes, emblèmes, devises, rébus et fleurons des libraires et imprimeurs qui ont exercé en France, depuis l'introduction de l'imprimerie, en 1470, jusqu'à la fin du seizième siècle ... - Réimpr. - Amsterdam : Gruner, 1971. - VIII, 745, [36] p. - Ripr. facs. dell'ed.: Paris : Renou et Maulde, 1867
(Comunale Trento-Univ. lettere)

Silvestre, p. 625

11.3 GERMANIA

Wendland, Henning. Signete : deutsche Drucker und Verlegerzeichen 1457-1600. - Hannover : Schlutersche, 1984. - 306, [2] p.
(Comunale Trento)

Wendland, p. 258

11.4 ITALIA

Vaccaro, Emerenziana. Le marche dei tipografi ed editori italiani del secolo XVI nella Biblioteca Angelica di Roma. - Firenze : Olschki, 1983. - 414 p. - (Biblioteca di bibliografia italiana; 98)
(Beni libr. arc.-Comunale Trento-Biblioteconomia)

Vaccaro, 263

Zappella, Giuseppina. Le marche dei tipografi e degli editori italiani del Cinquecento : repertorio di figure, simboli e soggetti e dei relativi motti. - Milano : Editrice Bibliografica, 1986. - 2 v. (575, [737] p.)
(Beni libr. arc.-Rovereto-Comunale Trento-I. Storico I/G-Biblioteconomia)

Zappella, 1129

©Provincia Autonoma di Trento

12. REPERTORI BIOGRAFICI

12.1 GENERALI

Garollo, Gottardo. Dizionario biografico universale. - Rist. anast. - Milano : Cisalpino-La Goliardica, 1980. - 2 v. (VIII, 2118 p.). - (Reprint antichi manuali ; 92-93)

Ripr. facs. dell'ed.: Milano : Hoepli, 1907

(Beni libr. arc.-B. diocesana-Comunale Trento-I. Storico I/G-Univ. centrale)

Garollo, I, p. 177

12.2 NAZIONALI

12.2.1 Austria

Wurzbach, Constant von. Biographisches Lexikon des Kaiserthums Österreich : enthaltend die lebenskizzen der denkwürdigen Personen, welche 1750 bis 1850 im Kaiserstaate und in seinen Kronländern gelebt haben. - Wien : Zamarski, 1856-1891. - 60 v.

(Comunale Trento-I. Storico I/G)

Wurzbach, III, p. 315

12.2.2 Francia

Dictionnaire de biographie française. - Paris : Letouzey et Ané, 1933-

(Pubbl. a dispense)

(Comunale Trento)

DBF

Nappo, Tommaso. Index Biographique Français. - 2. éd. cumulée et augmentée. - München : Saur, 1998. - 7 v.

IBF

12.2.3 Germania

Allgemeine deutsche Biographie / herausgegeben durch die historische Commission der königl. Akademie der Wissenschaften. - 2. unveränderte Aufl. - Berlin : Duncker & Humblot, 1967-1971. - 56 v.
(Beni libr. arc.-I. Storico I/G)

AdB, XXXVIII, p. 112

Deutscher biographischer Index. - München [etc.] : Saur, 1986. - 4 v.
(Beni libr. arc.-Rovereto-I. Storico I/G)

DbIndex

Rössler, Hellmuth-Franz, Günther. Biographisches Wörterbuch zur deutschen Geschichte. - 2. völlig neubearbeitete und stark erweiterte Aufl. - München : Francke, 1973-1975 copyr. - 3 v.
(Comunale Trento-I. Storico I/G)

Rössler-Franz, II, p. 199

12.2.4 Gran Bretagna

The concise dictionary of national biography : from earliest times to 1985. - Oxford ; New York, N.Y. : Oxford University press, 1992. - 3 v.
(Comunale Trento-Biblioteconomia)

Concise dict. of national biography, I, p. 101

The dictionary of national biography : from earliest times to 1900. - London [etc.] : Oxford University Press, 1973. - 22 v.
(Univ. lettere)

Dict. of national biography, IV, p. 409

12.2.5 Italia

Dizionario biografico degli italiani. - Roma : Istituto Enciclopedia italiana, 1960-
Pubbl.: Voll. 1-46
(Beni libr. arc.-B. cappuccini-Rovereto-Comunale Trento-I. Storico I/G-M. prov. d'arte-Univ. lettere)

DBI

Ferrari, Luigi. Onomasticon : repertorio biobibliografico degli scrittori italiani dal 1501 al 1850. - Milano : Hoepli, 1947. - XLVI, 708 p. - (Bibliotheca veneta)
(Comunale Trento-I. Storico I/G)

Ferrari, Onomasticon, p. 507

Indice biografico italiano = Italian biographical index = Italienischer biographischer Index / a cura di = compiled by = bearbeitet von Tommaso Nappo, Paolo Noto. -
2. ed. - München [etc.] : Saur, 1993. - 7 v.
(Beni libr. arc.-B. diocesana-Rovereto-Comunale Trento)

IBI

12.3 REPERTORI BIOGRAFICI DI PERSONAGGI DI PARTICOLARI CATEGORIE

12.3.1 Artisti

Allgemeines Künstler-Lexikon : die bildenden Künstler aller Zeiten und Völker. -
München : Leipzig : Saur, 1992-
(B. cappuccini-Comunale Trento-M. prov. d'arte)

Allgemeines Künstler-Lex., I, p. 238

Allgemeines Lexikon der bildenden Künstler von der Antike bis zur Gegenwart /
herausgegeben von Ulrich Thieme und Felix Becker. - Leipzig : Engelmann ;
Seemann, 1907-1950. - 36 v. + 1 suppl.
(Comunale Trento-Univ. lettere)

Thieme-Becker, II, p. 137

Bénézit, Emmanuel. Dictionnaire critique et documentaire des peintres, sculpteurs, dessinateurs et graveurs de tous les temps et de tous les pays. - Nouvelle éd. - Paris : Gründ, 1976. - 10 v.
(Comunale Trento-M. prov. d'arte-Univ. lettere)

Bénézit, III, p. 241

12.3.2 Musicisti

Dizionario enciclopedico universale della musica e dei musicisti. - Torino : UTET, 1983-1990. - 13 v.
(Rovereto-Comunale Trento-Biblioteconomia-Univ. lettere)

DEUMM, II, p. 199

12.3.3 Religiosi

Bibliotheca sanctorum. - Roma : Istituto Giovanni XXIII nella Pontificia università lateranense, 1961-1970 copyr. - 13 v.
(Beni libr. arc.-B. diocesana-B. cappuccini-Rovereto-Comunale Trento-I. sc. religiose)

Bibliotheca sanctorum, V, col. 760

Eubel, Konrad. Hierarchia catholica Medii Aevii sive Summorum pontificum, S.R.E. cardinalium, ecclesiarum, antistitum series. - Ed. altera. - Münster : Regenberg, 1913. - 8 v.
(B. cappuccini-I. Storico I/G)

Eubel, VI, p. 165

Hurter, Hugo. Nomenclator literarius theologiae catholicae : theologos exhibens aetate, natione, disciplinis distinctos. - Rist. anast. - New York, N.Y. : Franklin, 1962. - 5 v. in 6. - (Burt Franklin bibliographical and reference series; 39). - Ripr. facs. della 3. ed.: Innsbruck : Wagner, 1906-1926
(B. cappuccini-I. Storico I/G)

Hurter, IV, p. 207

Lexicon Capuccinum : promptuarium historico-bibliographicum Ordinis Fratrum Minorum Capuccinorum. - Roma : Biblioteca Collegio San Lorenzo da Brindisi, 1951. - XLVII p., 1868 col.
(Beni libr. arc.-B. cappuccini)

Lex. Capuccinum, col. 166

Quetif, Jacques. Scriptores Ordinis Praedicatorum recensiti, notisque historicis et criticis illustrati .../ inchoavit r.p.f. Jacobus Quetif ... ; absolvit r.p.f. Jacobus Echard. - Lutetiae Parisiorum : Ballard et Simart, 1719
(B. cappuccini)

Quetif-Echard

12.3.5 Autori classici greci e latini

Personennamen der Antike : PAN : Ansetzungs- und Verweisungsformen gemäss den RAK / erarbeitet von der Bayerischen Staatsbibliothek. - Wiesbaden : Reichert, 1993. - XXXVI, 613 p. - (Regeln für die alphabetische Katalogisierung RAK ; Bd. 7)
(Comunale Trento-I. Storico I/G)

PAN, I, p. 164

Volpi, Vittorio. DOC : dizionario delle opere classiche : intestazioni uniformi degli autori, elenco delle opere e delle parti componenti, indici degli autori, dei titoli e delle parole chiave della letteratura classica, medievale e bizantina. - Milano : Editrice Bibliografica, 1994. - 3 v. - (Grandi opere ; 8)
(Beni libr. arc.-B. cappuccini-Rovereto-Comunale Trento)

DOC, I, p. 827

12.3.5 Autori del Medioevo e del Rinascimento

Chevalier, Ulysse. Répertoire des sources historiques du Moyen Age. - New York, N.Y. : Kraus reprint, 1959. - 4 v.
Ripr. facs. dell'ed.: Montbeliard : Société anonyme d'imprimerie montbéliardaise, 1894-1904
(I. sc. religiose-Comunale Trento)

Chevalier, I, p. 109

Personennamen des Mittelalters : PMA : Ansetzungs- und Verweisungsformen gemäss den RAK / erarbeitet von der Bayerische Staatsbibliothek. - Wiesbaden : Reichert, 1989. - 2 v. + 1 suppl. (147 p.). - (Regeln für die alphabetische Katalogisierung RAK ; Bd. 6)

(Comunale Trento-I. Storico I/G-Biblioteconomia-Univ. centrale)

PMA, I, p. 166

PMA (Suppl.), p. 27

Contemporaries of Erasmus : a biographical register of the Renaissance and Reformation. - Toronto : University, 1985-1987 copyr. - 3 v. - (Collected works of Erasmus)

(Comunale Trento-I. Storico I/G)

Contemporaries of Erasmus, I, p. 113

12.4 ANONIMI E PSEUDONIMI

12.4.1 Generali

Lancetti, Vincenzo. Pseudonimia, ovvero. Tavole alfabetiche de' nomi finti o supposti con la contrapposizione de' veri : ad uso de' bibliofili, degli amatori della storia letteraria e de' libraj. - Ripr. integrale. - Milano : Kairos reprints, 1988. - [8], L, 449 p.

Ripr. facs. dell'ed.: Milano : Pirola, 1836

(Comunale Trento)

Lancetti, Pseudonimia, p. 79

Weller, Emil. Lexicon Pseudonymorum = Wörterbuch der Pseudonymen aller Zeiten und Völker : oder Verzeichnis jener Autoren, die sich falscher Namen bedienen. Hildesheim ; New York : Olms, 1977. - X, 627 p.

(Beni libr. arc.-Univ. lettere-Diocesana)

Weller, p. 173

12.4.2 Francia

D'Heylli, Georges. *Dictionnaire des pseudonymes.* - Genève : Slatkine Reprints, 1971. - III, 559 p.

Ripr. facs. dell' ed.: Paris, 1887
(Comunale Trento)

D'Heylli, p. 65

12.4.3 Gran Bretagna e Stati Uniti d'America

Cushing, William. *Anonyms : a dictionary of revealed authorship.* - Hildesheim : Olms, 1969

Ripr. facs. dell'ed.: Cambridge : Cushing, 1889
(Comunale Trento)

Cushing, Anonyms, p. 527

Cushing, William. *Initials and pseudonyms : a dictionary of literary disguises.* - Reprgr. Nachdr. - Hildesheim ; New York : Olms, 1969. - 2 v.

Ripr. facs. delle edd.: London : Sampson Low, 1886 (v.1) ; New York : Crowell, 1888 (v.2)

(Comunale Trento)

Cushing, I. & P., I, p. 124

12.4.4 Italia

Melzi, Gaetano-Passano, Giambattista- Rocco-Emmanuele. *Dizionario di opere anonime e pseudonime di scrittori italiani o come che sia aventi relazione all'Italia.*

- Rist. anast. - Sala Bolognese (BO) : Forni, 1982. - 4 v.

Ripr. facs. delle edd.: Milano : Pirola, 1848-1859 ; Napoli : Chiurazzi ; Ancona : Morelli, 1888

(Beni libr. arc.-B. cappuccini-Rovereto-Comunale Trento-I. Storico I/G-Univ. centrale)

Melzi, III, p. 131

12.4.5 Paesi di lingua tedesca

Holzmann, Michael-Bohatta, Hans. Deutsches Anonymen-Lexikon. - 3. Nachdruckaufl. - Hildesheim [etc.] : Olms, 1984. - 7 v.
Ripr. facs. dell'ed.: Weimar : Gesellschaft der Bibliophilen, 1902-1928
(Comunale Trento-Univ. lettere)

Holzmann-Bohatta, Deutsches Anon.-Lex., IV, 327

Holzmann, Michael-Bohatta, Hans. Deutsches Pseudonymen-Lexikon. - Nachdr. - Hildesheim [etc.] : Olms, 1989
Ripr. facs. dell'ed.: Wien, Leipzig, 1906
(Univ. centrale)

Holzmann-Bohatta, Deutsches Pseudon.-Lex., p. 240

Margreiter, Hans. Anonymen-Lexikon von italienisch-tirolischen Nozze- und anderen Gluckwunsch-Publikationen. - Linz : Winkler, 1929. - 20 p.
(Beni libr. arc.-Rovereto-Comunale Trento-Biblioteconomia)

Margreiter, Anon.-Lex., 45

Margreiter, Hans. Tiroler Anonymen- und Pseudonymen-Lexikon : mit Register der Autoren und Monogramme. - 2. vermehrte und verbesserte Aufl. - Innsbruck : Kommissionsverlag der Wagner'schen Universitäts-Buchhandlung, 1937. - 206 p.
(Rovereto-Comunale Trento-I. Storico I/G-Biblioteconomia)

Margreiter, 436

©Provincia Autonoma di Trento

INDICE

0. PREMESSA	p. 3
1. BIBLIOGRAFIE E CATALOGHI GENERALI.....	p. 5
ABINIA (CD-ROM).....	p. 7
Bauer.....	p. 5
BGE (CD-ROM).....	p. 5
BGF (CD-ROM).....	p. 5
BGI (CD-ROM).....	p. 5
BLC.....	p. 6
BLGC to 1995 (CD-ROM).....	p. 6
BNF (CD-ROM).....	p. 6
Bodleian Library (CD-ROM).....	p. 6
Brunet.....	p. 6
Brunet (Suppl.).....	p. 6
BSB-AK.....	p. 5
BSB-K (CD-ROM).....	p. 5
ESTC (CD-ROM).....	p. 6
Graesse.....	p. 6
2. BIBLIOGRAFIE E CATALOGHI DI EDIZIONI DEL SEC. XV.....	p. 8
BMC.....	p. 8
CIBN Paris.....	p. 8
Goff.....	p. 9
Goff (Suppl.).....	p. 9
GW.....	p. 9
H.....	p. 9
HC.....	p. 9
IGI.....	p. 10
IISTC (CD-ROM).....	p. 10
Polain.....	p. 10
R.....	p. 10
STCE.....	p. 8
STCF.....	p. 8
STCI.....	p. 8
3. BIBLIOGRAFIE E CATALOGHI DI EDIZIONI DEL SEC. XVI....	p. 11
<u>3.1 EDIZIONI ITALIANE DEL XVI SECOLO</u>	p. 11
Ascarelli, Cinquecentine romane.....	p. 11

Bersano-Begey, Cinquecentine piemontesi.....	p. 11
BIBLIA. Biblioteca volgare.....	p. 11
EDIT16.....	p. 11
STCI.....	p. 11
<u>3.1.1 ANNALI TIPOGRAFICI</u>	p. 12
Ascarelli, Mazzocchi.....	p. 12
Balsamo, Schinzenzeler.....	p. 12
Barberi, Manuzio.....	p. 12
Bongi, Giolito.....	p. 12
Camerini, L.S., Giunti.....	p. 12
Camerini, P., Giunti.....	p. 12
Carpanè-Menato, Tip. veronese.....	p. 13
Casali, Marcolini.....	p. 13
Casali, Marcolini (Suppl.)	p. 13
Curi Nicolardi, Sessa-Ravani.....	p. 13
Decia, Giunti.....	p. 13
Manzi, Stigliola.....	p. 13
Manzi, Sultzbach.....	p. 13
Manzi, Tip. napoletana 16.s.....	p. 14
Manzoni, Soncino.....	p. 14
Moreni, Torrentino.....	p. 14
Renouard, Manuzio.....	p. 14
Rhodes, Soardi.....	p. 14
Rhodes, Stampa a Viterbo.....	p. 14
Sandal, Ed. e tip. a Milano	p. 15
Sandal, Stampa a Milano	p. 15
Tinto, Silber	p. 15
Tinto, Tramezzino.....	p. 15
<u>3.2 EDIZIONI BELGHE DEL XVI SECOLO</u>	p. 15
Cockx-Indestege, Belgica typ.....	p. 15
<u>3.3 EDIZIONI FRANCESI DEL XVI SECOLO</u>	p. 16
Baudrier.....	p. 16
Bib. Strasbourgeoise.....	p. 16
Matagne.....	p. 16
Répertoire 16.s.....	p. 16
STCF.....	p. 16
<u>3.4 EDIZIONI INGLESÌ DEL XVI SECOLO</u>	p. 17
STCE.....	p. 17
<u>3.5 EDIZIONI TEDESCHE DEL XVI SECOLO</u>	p. 17
Proctor.....	p. 17
VD16.....	p. 17

4. CATALOGHI A STAMPA DI EDIZIONI DEI SEC. XV E XVI.....	p. 18
Adams.....	p. 18
Bologna, Bib. Trivulziana.....	p. 19
Bosco-Serravalle, Bib. Chelliana.....	p. 18
Cavazza, Bib. Seminario Gorizia.....	p. 20
Chiodi, Bib. A. Mai.....	p. 18
Coletto, Bib. Braidense.....	p. 19
Dalbesio, Cappuccini Torino.....	p. 18
Ferretti, Cappuccini Reggio Emilia.....	p. 19
Gasperi, Bib. Seminario Sarzana.....	p. 20
Grazia, Bib. Archiginnasio Bologna.....	p. 18
Laurentini, Cappuccini Firenze.....	p. 18
Moranti, Bib. univ. Urbino.....	p. 19
Rossetti, Bib. Oasis.....	p. 19
Shaaber.....	p. 20
Zanzanelli-Pratissoli, Bib. Panizzi.....	p. 19

5. BIBLIOGRAFIE E CATALOGHI DI EDIZIONI DEL SEC. XVII....	p. 21
Basile, Ed. beneventane 17. s.....	p. 21
BLCI.....	p. 21
Bruni-Evans.....	p. 21
Conlon, Rép. chron. 1680-1715.....	p. 22
DDB.....	p. 22
Desgraves, Bordeaux 17. s.....	p. 22
Dünnhaupt, Barocklit.....	p. 22
Maira Niri, Tip. a Genova e in Liguria.....	p. 22
Michel 1.....	p. 23
Michel 2.....	p. 23
Bib. Monte dei Paschi di Siena 17. s.....	p. 23
Piantanida.....	p. 23
Répertoire 17.....	p. 23
Ruffini, Pavoni.....	p. 23
Santoro, Bib. naz. Napoli 17. s.....	p. 21
Scandaliato Ciciani, Bib. Archeol. e st. dell'arte.....	p. 21
Scandaliato Ciciani, Bib. Archeol. e st. dell'arte (Suppl.).....	p. 21
Spini, Ed. bresciane 17. s.....	p. 22

6. BIBLIOGRAFIE E CATALOGHI DI EDIZIONI DEL SEC. XVIII...	p. 24
Arte della stampa 1734-1799.....	p. 24
Basile, Ed. beneventane 18. s.....	p. 24
Bib. Monte dei Paschi di Siena 18. s.....	p. 24
Brooks, Bodoni.....	p. 24
Conlon, Bib. chron. 1716-1789.....	p. 24
Cremona, Ed. it. 1789-1799.....	p. 24

Desgraves, Bordeaux 18.s.	p. 24
Esposito, De Rossi.....	p. 25
GV.....	p. 25
Répertoire 18.....	p. 25

7. BIBLIOGRAFIE E CATALOGHI DI EDIZIONI DEL SEC. XIX....	p. 26
CLIO.....	p. 26
GV.....	p. 26
Pagliaini.....	p. 26

8. BIBLIOGRAFIE E CATALOGHI SPECIALI.....	p. 27
Amiet	p. 27
Backer-Sommervogel.....	p. 27
Blake, NLM 18. Cent.	p. 29
Bohatta, Breviere.....	p. 27
Durling, NLM 16. Cent.	p. 29
EDIT16 mus.	p. 29
Essling.....	p. 27
Franchi, Drammaturgia romana 17.....	p. 28
Franchi, Impressioni sceniche.....	p. 28
Gamba, Testi di lingua.....	p. 28
Garrison-Morton.....	p. 28
ICCU Bibbia.....	p. 28
ICCU Dante.....	p. 28
ICCU Virgilio.....	p. 29
Krivatsy, NLM 17. Cent.	p. 29
Peraldo.....	p. 30
Rava.....	p. 30
Riccardi, Bib. Matematica.....	p. 30
RISM A.....	p. 27
RISM B-1.....	p. 30
Sander.....	p. 30
Sapori.....	p. 30
Sommervogel.....	p. 31
Stock, Österreichischer Dichter und Schriftsteller.....	p. 31
Stock, Österreichischen Persönlichkeiten.....	p. 31
Weale-Bohatta.....	p. 31

9. PUBBLICAZIONI DI AMBITO E DI INTERESSE TARENTINO E CATALOGHI DI BIBLIOTECHE DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI TARENTO.....

Ambrosi.....	p. 32
Bib. B. Clesio.....	p. 32
Borrelli, Cinquecentine Concilio.....	p. 33
Borrelli-Di Seclì, Bib. Pilatiana.....	p. 33
Cappelletti, Imago Tridenti.....	p. 33
Chemelli, Trento 15-16	p. 34
Chemelli, Trento e le sue stampe 17.....	p. 34
Chiusole, Bib. Civica Rovereto.....	p. 32
Cobelli.....	p. 34
Ed. per i Madruzzo.....	p. 33
Gonzo, S. Maria Maggiore.....	p. 32
Gonzo-Manica, Incunaboli Bib. Civica Rovereto.....	p. 32
Gozzi, Fonti litur. a stampa.....	p. 33
Hausbergher, Zanetti.....	p. 34
Leonardelli, Hinderbach.....	p. 35
Mocatti-Chistè, Cappuccini Trento.....	p. 33
Niccolini, Bib. Ginnasio Liceo Prati.....	p. 34
Tamani, Tip. Jacob Marcaria.....	p. 34

10. REPERTORI DI EDITORI, TIPOGRAFICI E LIBRAI, LUOGHI DI PUBBLICAZIONE E/O DI STAMPA.....

.....	p. 36
<u>10.1 GENERALI</u>	p. 36
Ind. Aur.	p. 36
<u>10.2 BELGIO</u>	p. 36
Rouzet.....	p. 36
<u>10.3 FRANCIA</u>	p. 36
Desgraves, Bordeaux et Gironde 15.-18. s.....	p. 36
Renouard, Imprimeurs parisiens.....	p. 36
<u>10.4 GERMANIA</u>	p. 37
Benzing, Buchdr. 16-17	p. 37
Benzing, Buchdruckerlex. 16.....	p. 37
DDB. Gesamtregister	p. 37
Paisey.....	p. 37
<u>10.5 ITALIA</u>	p. 37
Borsa.....	p. 37
Bruni-Evans, Italian 17. Cent. Indexes.....	p. 38
Diz. tip. e ed. it. 16.....	p. 38

Fumagalli, Lex. typogr. p. 38

10.6 PAESI BASSI p. 38

Gruys-De Wolf p. 38

10.7 LUOGHI DI PUBBLICAZIONE E/O DI STAMPA p. 38

Deschamps p. 38

Urso p. 39

10.8 FALSI LUOGHI DI PUBBLICAZIONE E/O DI STAMPA p. 39

Parenti p. 39

Weller, Falschen Druckorte p. 39

11. REPERTORI DI MARCHE TIPOGRAFICHE p. 40

11.1 BELGIO p. 40

Vandeweghe-Beek p. 40

11.2 FRANCIA p. 40

Silvestre p. 40

11.3 GERMANIA p. 40

Wendland p. 40

11.4 ITALIA p. 40

Vaccaro p. 40

Zappella p. 41

12. REPERTORI BIOGRAFICI p. 42

12.1 GENERALI p. 42

Garollo p. 42

12.2 NAZIONALI p. 42

12.2.1 Austria p. 42

Wurzbach p. 42

12.2.2 Francia p. 42

DBF p. 42

IBF p. 42

12.2.3 Germania p. 43

AdB p. 43

DbIndex.....	p. 43
Rössler-Franz.....	p. 43
<u>12.2.4 Gran Bretagna.....</u>	p. 43
Concise dict. of national biography.....	p. 43
Dict. of national biography.....	p. 43
<u>12.2.5 Italia.....</u>	p. 44
DBI.....	p. 44
Ferrari, Onomasticon.....	p. 44
IBI.....	p. 44
<u>12.3 REPERTORI BIOGRAFICI DI PERSONAGGI DI PARTICOLARI CATEGORIE.....</u>	p. 44
<u>12.3.1 Artisti.....</u>	p. 44
Allgemeines Künstler-Lex.....	p. 45
Bénézit.....	p. 44
Thieme-Becker.....	p. 44
<u>12.3.2 Musicisti.....</u>	p. 45
DEUMM.....	p. 45
<u>12.3.3 Religiosi.....</u>	p. 45
Bibliotheca sanctorum.....	p. 45
Eubel.....	p. 45
Hurter.....	p. 45
Lex. Capuccinum.....	p. 45
Quetif-Echard.....	p. 45
<u>12.3.4 Autori classici greci e latini.....</u>	p. 45
DOC.....	p. 45
PAN.....	p. 45
<u>12.3.5 Autori del Medioevo e del Rinascimento.....</u>	p. 45
Chevalier.....	p. 45
Contemporaries of Erasmus.....	p. 47
PMA.....	p. 47
PMA (Suppl.).....	p. 47
<u>12.4 REPERTORI DI ANONIMI E PSEUDONIMI.....</u>	p. 47
<u>12.4.1 Generali.....</u>	p. 47
Lancetti, Pseudonimia.....	p. 47
Weller.....	p. 47

<u>12.4.2 Francia</u>	p. 48
D'Heylli.....	p. 48
<u>12.4.3 Gran Bretagna e Stati Uniti d'America</u>	p. 48
Cushing, Anonyms.....	p. 48
Cushing, I. & P.	p. 48
<u>12.4.4 Italia</u>	p. 48
Melzi.....	p. 48
<u>12.4.5 Paesi di lingua tedesca</u>	p. 49
Holzmann-Bohatta, Deutsches Anon.-Lex.	p. 49
Holzmann-Bohatta, Deutsches Pseudon.-Lex.	p. 49
Margreiter.....	p. 49
Margreiter, Anon.-Lex.	p. 49

INDICE DELLE CITAZIONI STANDARD

ABINIA (CD-ROM)	p. 7
Adams	p. 18
AdB	p. 43
Allgemeines Künstler-Lex.	p. 44
Amiet	p. 27
Arte della stampa 1734-1799	p. 24
Ascarelli, Cinquecentine romane	p. 11
Ascarelli, Mazzocchi	p. 12
Backer-Sommervogel	p. 27
Balsamo, Schinzenzeler	p. 12
Barberi, Manuzio	p. 12
Basile, Ed. beneventane 17.s.	p. 21
Basile, Ed. beneventane 18.s.	p. 24
Baudrier	p. 16
Bauer	p. 5
BGE (CD-ROM)	p. 5
BGF (CD-ROM)	p. 5
BGI (CD-ROM)	p. 5
Bénézit	p. 45
Benzing, Buchdr. 16-17	p. 37
Benzing, Buchdruckerlex. 16	p. 37
Bersano-Beghey, Cinquecentine piemontesi	p. 11
Bib. B. Clesio	p. 32
Bib. Monte dei Paschi di Siena 17.s.	p. 23
Bib. Monte dei Paschi di Siena 18.s.	p. 25
Bib. Strasbourgeoise	p. 16
BIBLIA. Biblioteca volgare	p. 11
Bibliotheca sanctorum	p. 45
Blake, NLM 18. cent.	p. 29
BLC	p. 6
BLCG to 1995 (CD-ROM)	p. 6
BLCI	p. 21
BMC	p. 8
BNF (CD-ROM)	p. 6
Bodleian Library (CD-ROM)	p. 6
Bohatta, Breviere	p. 27
Bologna, Bib. Trivulziana	p. 19
Bongi, Giolito	p. 12
Borrelli-Di Secli, Bib. pilatiana	p. 33
Borrelli, Cinquecentine Concilio	p. 33
Borsa	p. 37
Bosco-Serravalle, Bib. Chelliana	p. 18

Brooks, Bodoni	p. 24
Brunet	p. 6
Brunet (Suppl.)	p. 6
Bruni-Evans	p. 21
Bruni-Evans, Italian 17. cent. Indexes	p. 38
BSB-AK	p. 5
BSB-K (CD-ROM)	p. 5
Camerini, L.S., Giunti	p. 12
Camerini, P., Giunti	p. 12
Cappelletti, Imago Tridenti	p. 33
Carpanè-Menato, Tip. veronese	p. 13
Casali, Marcolini	p. 13
Casali, Marcolini (Suppl.)	p. 13
Cavazza, Bib. Seminario Gorizia	p. 20
Chemelli, Trento 15-16	p. 34
Chemelli, Trento 17	p. 34
Chevalier	p. 46
Chiodi, Bib. A. Mai	p. 18
Chiusole, Bib. civica Rovereto	p. 32
CIBNF	p. 8
Cobelli	p. 34
Cockx-Indestege, Belgica typ.	p. 15
Coletto, Bib. Braidense	p. 19
Concise dict. of national biography	p. 43
Conlon, Bib. chron. 1716-1789	p. 24
Conlon, Rép. chron. 1680-1715	p. 22
Contemporaries of Erasmus	p. 47
Cremona, Ed. it. 1789-1799	p. 24
Curi Nicolardi, Sessa-Ravani	p. 13
Cushing, Anonyms	p. 48
Cushing, I. & P.	p. 48
Dalbesio, Cappuccini Torino	p. 18
D'Heylli, Pseudon.	p. 48
DBF	p. 42
DBI	p. 44
DbIndex	p. 43
DDB	p. 37
DDB. Gesamtregister 3	p. 37
Decia, Giunti	p. 13
Deschamps	p. 38
Desgraves, Bordeaux 17.s.	p. 22
Desgraves, Bordeaux 18.s.	p. 24
DEUMM	p. 45
DOC	p. 46
Dünnhaupt, Barocklit.	p. 22

Durling, NLM 16. cent.	p. 29
Ed. per i Madruzzo	p. 33
EDIT16	p. 11
EDIT16 mus.	p. 29
Esposito, De Rossi	p. 25
Essling	p. 27
ESTC (CD-ROM)	p. 6
Eubel	p. 45
Ferrari, Onomasticon	p. 45
Ferretti, Cappuccini Reggio Emilia	p. 19
Fumagalli, Lex. typogr.	p. 38
Gamba, Testi di lingua	p. 28
Garollo	p. 42
Garrison-Morton	p. 28
Gasperi, Bib. Seminario Sarzana	p. 20
Goff	p. 9
Goff (Suppl.)	p. 9
Gonzo, S. Maria Maggiore	p. 32
Gonzo-Manica, Incunaboli Bib. civica Rovereto	p. 32
Gozzi, Fonti litur. a stampa	p. 33
Graesse	p. 6
Grazia, Bib. Archiginnasio Bologna	p. 18
Gruys, Thesaurus 1473-1800	p. 38
GV	p. 25, 26
GW	p. 9
H	p. 9
Hausbergher, Zanetti	p. 34
HC	p. 9
Holzmann-Bohatta, Deutsches Anon.-Lex.	p. 49
Holzmann-Bohatta, Deutsches Pseudon.-Lex.	p. 49
Hürter	p. 45
IBF	p. 42
IBI	p. 44
ICCU Bibbia	p. 28
ICCU Dante	p. 28
ICCU Virgilio	p. 29
IGI	p. 10
IISTC (CD-ROM)	p. 10
Ind. Aur. 3.3	p. 36
Krivatsy, NLM 17. cent.	p. 29
Lancetti, Pseudonimia	p. 47
Laurentini, Cappuccini Firenze	p. 18
Leonardelli, Hinderbach	p. 35
Lex. Capucinum	p. 46
Maira Niri, Tip. a Genova e in Liguria	p. 22

Manzi, Stigliola	p. 13
Manzi, Sultzbach	p. 13
Manzi, Tip. napoletana	p. 14
Manzoni, Soncino	p. 14
Margreiter	p. 49
Margreiter, Anon. Lex.	p. 49
Matagne	p. 16
Melzi	p. 48
Michel 1	p. 23
Michel 2	p. 23
Mocatti-Chistè, Cappuccini Trento	p. 33
Moranti, Bib. univ. Urbino	p. 19
Moreni, Torrentino	p. 14
Niccolini, Bib. Ginnasio Liceo Prati	p. 34
Pagliaini	p. 26
Paisey	p. 37
PAN	p. 46
Parenti	p. 39
Peraldo	p. 30
Piantanida	p. 23
PMA	p. 47
PMA (Suppl.)	p. 47
Polain	p. 10
Proctor	p. 17
Quetif-Echard	p. 46
R	p. 10
Rava	p. 30
Renouard, Imprimeurs parisiennes	p. 36
Renouard, Manuzio	p. 14
Répertoire 16	p. 16
Répertoire 17	p. 23
Répertoire 18	p. 25
Rhodes, Soardi	p. 14
Rhodes, Stampa a Viterbo	p. 14
Riccardi, Bib. matematica	p. 30
RISM A	p. 27
RISM B-1	p. 30
Rossetti, Bib. Oasis	p. 19
Rössler-Franz	p. 43
Rouzet	p. 36
Ruffini, Pavoni	p. 23
Sandal, Ed. e tip. a Milano	p. 15
Sandal, Stampa a Milano	p. 15
Sander	p. 30
Santoro, Bib. nazionale Napoli 17.s.	p. 21

Sapori	p. 30
Scandaliato Ciciani, Bib. archeol. e st. dell'arte	p. 21
Scandaliato Ciciani, Bib. archeol. e st. dell'arte (Suppl.)	p. 21
Shaaber	p. 20
Silvestre	p. 40
Sommervogel	p. 31
Spini, Ed. bresciane 17.s.	p. 22
STCE	p. 8, 17
STCF	p. 8, 16
STCI	p. 8, 11
Stock, Österreichischer Dichter und Schriftsteller	p. 31
Stock, Österreichischen Persönlichkeiten	p. 31
Tamani, Tip. Jacob Marcaria	p. 34
Thieme-Becker	p. 44
Tinto, Silber	p. 15
Tinto, Tramezzino	p. 15
Urso	p. 39
Vaccaro	p. 40
Vandeweghe-Beek	p. 40
VD16	p. 17
Weale-Bohatta	p. 31
Weller,	p. 47
Weller, Falschen Druckorte	p. 39
Wendland	p. 40
Wurzbach	p. 42
Zanzanelli-Pratissoli, Bib. Panizzi	p. 19
Zappella	p. 41